



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 22 maggio 2026**



Prime Pagine

22/05/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 22/05/2026	9
22/05/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/05/2026	10
22/05/2026	Il Foglio Prima pagina del 22/05/2026	11
22/05/2026	Il Giorno Prima pagina del 22/05/2026	12
22/05/2026	Il Manifesto Prima pagina del 22/05/2026	13
22/05/2026	Il Mattino Prima pagina del 22/05/2026	14
22/05/2026	Il Messaggero Prima pagina del 22/05/2026	15
22/05/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/05/2026	16
22/05/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/05/2026	17
22/05/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/05/2026	18
22/05/2026	Il Tempo Prima pagina del 22/05/2026	19
22/05/2026	Italia Oggi Prima pagina del 22/05/2026	20
22/05/2026	La Nazione Prima pagina del 22/05/2026	21
22/05/2026	La Repubblica Prima pagina del 22/05/2026	22
22/05/2026	La Stampa Prima pagina del 22/05/2026	23
22/05/2026	MF Prima pagina del 22/05/2026	24

Primo Piano

21/05/2026	Adsp dello Stretto Prima edizione del premio nazionale DonneMare	25
------------	----------------------------------------------------------------------------	----

21/05/2026	Corriere dell'Economia		26
<hr/>			
21/05/2026	Cronache Della Campania		27
<hr/>			
21/05/2026	Il Nautilus		28
<hr/>			
21/05/2026	Ilgolfo24	<i>Ida Trofa</i>	30
<hr/>			
21/05/2026	ilmattino.it		32
<hr/>			
21/05/2026	ilmattino.it		33
<hr/>			
21/05/2026	ilrestodelcarlino.it		34
<hr/>			
21/05/2026	Informazioni Marittime		35
<hr/>			
21/05/2026	Isola verde TV	<i>Ida Trofa</i>	36
<hr/>			
22/05/2026	Msn		38
<hr/>			
21/05/2026	PortoRavennaNews		39
<hr/>			
21/05/2026	Positano News		44
<hr/>			
21/05/2026	Sea Reporter		46
<hr/>			

Venezia

21/05/2026	Informazioni Marittime		47
<hr/>			

Genova, Voltri

21/05/2026	Genova Today		48
<hr/>			
21/05/2026	Shipping Italy		50
<hr/>			

La Spezia

21/05/2026	Corriere Marittimo		51
<hr/>			

21/05/2026	Port Logistic Press	53
Crociere: sosteranno nel Golfo della Spezia la Legend e l'Harmony della Royal Caribbean		
21/05/2026	Shipping Italy	54
Le meganavi di Royal Caribbean stazioneranno in rada a La Spezia nel 2026		

Ravenna

21/05/2026	Agenparl	55
Porti, il MIT a DePortibus 2026: a Ravenna tre giorni di confronto su infrastrutture, logistica e blue economy		
21/05/2026	Ansa.it	56
De Pascale, 'Pichetto ci prende un po' in giro sul parco eolico a Ravenna'		
21/05/2026	FerPress	57
Porti, il MIT a DePortibus 2026: a Ravenna confronto su infrastrutture, logistica e blue economy		
21/05/2026	Messaggero Marittimo	58
Benevolo: "Dalla riforma attendiamo più valorizzazione per Ravenna"		
21/05/2026	Messaggero Marittimo	59
DEPORTIBUS: via alla seconda edizione a Ravenna		
21/05/2026	Messaggero Marittimo	60
Ravenna hub portuale e energetico per il Paese		
21/05/2026	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	61
Porti, il MIT a DePortibus 2026		
21/05/2026	Rai News	62
Ravenna capitale del mare e... dei porti per tre giorni		
21/05/2026	Ravenna Today	63
Primo giorno di DePortibus. De Pascale: "Sul parco eolico ministro Pichetto-Fratin ci sta prendendo in giro"		
21/05/2026	Ravenna Today	64
Traffico di armi al porto, Sapir modifica il codice etico. Bakkali (Pd): "Segnale di responsabilità che il Governo non può ignorare"		
21/05/2026	RavennaNotizie.it	65
Pace e diritti umani nel nuovo codice etico di Sapir		
21/05/2026	RavennaNotizie.it	66
Inaugurato a Ravenna il festival DEPORTIBUS dedicato a porti, logistica e Mediterraneo		
21/05/2026	RavennaNotizie.it	67
Il Comitato Autonomo Portuale di Ravenna sul codice etico Sapir: "Primo passo per un patto sociale"		
21/05/2026	RavennaNotizie.it	68
Porti, logistica e scenari mediterranei: al via DePortibus a Ravenna		
21/05/2026	ravennawebtv.it	69
DisArmibus: il controfestival delle realtà pro Palestina		
21/05/2026	ravennawebtv.it	70
De Pascale, "Pichetto ci prende un po' in giro sul parco eolico a Ravenna"		
21/05/2026	ravennawebtv.it	71
Sapir cambia il codice etico, Bakkali (PD): "Ora il Governo faccia la sua parte"		
21/05/2026	Shipping Italy	72
Il "caso Ravenna": flessibilità e collaborazione fra operatori per navigare fra le crisi e superarle		

21/05/2026	Shipping Italy	74
Anche Ravenna si candida a hub per le terre rare		

Livorno

21/05/2026	Corriere Marittimo	76
L'altra Hormuz: focus su shipping e assicurazioni, al Propeller Club Livorno		
21/05/2026	La Gazzetta Marittima	77
Cna: autotrasporto sotto stress fra gasolio boom e intoppi logistici		
21/05/2026	Messaggero Marittimo	79
Livorno, autotrasporto in affanno tra caro carburanti e disagi in porto		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/05/2026	Abruzzo News	80
Ortona, via libera al comodato gratuito per la sede dell'Autorità di Sistema Portuale		
21/05/2026	Ancona Today	81
Contro il banchinamento del Molo Clementino e per come sarà il porto del futuro: domani assemblea pubblica		
21/05/2026	Ansa.it	82
Porto di Pesaro, presentata la prima proposta per il nuovo piano regolatore		
22/05/2026	corriereadriatico.it	83
Pesaro, per il porto del futuro più spazio alle barche per turismo e diporto: summit in Comune con operatori, Autorità portuale e Capitaneria		
21/05/2026	FerPress	85
Porto di Pesaro: avviato confronto sul nuovo piano regolatore portuale		
22/05/2026	Primo Magazine	87
Porto di Pesaro: confronto sul nuovo piano regolatore		
21/05/2026	vivereancona.it	88
Ciccioli (FDI-ECR): "22 milioni investiti, ritorno da oltre 236 milioni. Il Molo Clementino è sviluppo vero con più turismo, lavoro e competitività per Ancona"		
21/05/2026	vivereancona.it	89
"Ancona: il porto del futuro", assemblea pubblica in piazza Roma		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/05/2026	CivOnline	90
Pd: "Dal ministro nessuna risposta, il Comune non può essere spettatore"		

Napoli

21/05/2026	Informazioni Marittime	91
Procida, la Regione Campania avvia due interventi infrastrutturali nel porto		

21/05/2026 **Shipping Italy** 92
Al porto di Napoli debutta il Gnl con il primo rifornimento della nave Sun Princess

Salerno

21/05/2026 **Salerno Today** 93
Nuovo Piano delle Aree Demaniali (PAD) a Vietri, Italia Nostra: "Si rischi di ridurre la libera fruizione del mare e delle spiagge"

Bari

21/05/2026 **AskaNews.it** 95
Cnr, Conclude su Gaia Blu le operazioni della campagna "EMSO-SA"

Brindisi

21/05/2026 **Brindisi Report** 97
La nave extra-lusso Explora II fa scalo a Brindisi: "Qui un futuro da hub crocieristico"

Manfredonia

21/05/2026 **Shipping Italy** 98
Nessuna offerta per la linea estiva di servizio pubblico Manfredonia - Tremiti

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/05/2026 **Ansa.it** 99
Porto di Gioia Tauro, inaugurato il nuovo presidio medico-sanitario

21/05/2026 **Il Nautilus** 101
PORTO DI GIOIA TAURO, INAUGURATO IL PRESIDIO MEDICO-SANITARIO

21/05/2026 **Informare** 103
Nel porto di Gioia Tauro è stato inaugurato il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario

22/05/2026 **La Gazzetta Marittima** 104
Gioia Tauro, così il porto diventa più sicuro per i 2mila lavoratori

21/05/2026 **Messaggero Marittimo** 106
Gioia Tauro, presidio sanitario in porto

21/05/2026 **Sea Reporter** 108
Porto di Gioia Tauro, inaugurato il nuovo presidio medico per la sicurezza sul lavoro

Cagliari

21/05/2026 **Ansa.it** 109
America's Cup: Luna Rossa è pronta, 'bellissima atmosfera'

21/05/2026	Rai News	110
<hr/>		
21/05/2026	Sardinia Post	111
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

21/05/2026	Stretto Web	113
<hr/>		
21/05/2026	TempoStretto	115
<hr/>		

Catania

21/05/2026	La Gazzetta Marittima	118
<hr/>		
21/05/2026	New Sicilia	119
<hr/>		

Trapani

21/05/2026	New Sicilia	121
<hr/>		

Focus

21/05/2026	Il Nautilus	122
<hr/>		
21/05/2026	Il Nautilus	124
<hr/>		
21/05/2026	Informare	126
<hr/>		
21/05/2026	Informatore Navale	127
<hr/>		
21/05/2026	La Gazzetta Marittima	129
<hr/>		
21/05/2026	La Gazzetta Marittima	131
<hr/>		
21/05/2026	Messaggero Marittimo	133
<hr/>		

21/05/2026	Sea Reporter	134
MSC Crociere lancia la ristorazione smart a bordo di MSC Seashore		
21/05/2026	Sea Reporter	135
Il Giro d'Italia in Idrovolante scalda i motori per la partenza del Giro 2026		
21/05/2026	Ship Mag	136
L'avvocato, il Genio civile e le retribuzioni di Porti Spa		
21/05/2026	Ship Mag	137
Fincantieri e Teijin Automotive Technologies: accordo per nuove tecnologie navali		
21/05/2026	Ship Mag	138
Rhenus apre un corridoio terrestre verso il Golfo Persico		



Stellantis taglia 800mila auto negli stabilimenti italiani, punta tutto sugli Usa e consegna il mercato Ue ai cinesi. Il solito remake di "Prendi i soldi e scappa"



Venerdì 22 maggio 2026 - Anno 18 - n° 137
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IRAN ANCORA IN BILICO

Dal governo 200 soldati in Iraq contro il fu Daesh



• A PAG. 6

BOCCIATO GIORGETTI

Ue: "Italia ferma, crescita a +0,5%"
Niente flessibilità

• PALOMBI A PAG. 7

GLIELO MOSTRÒ BAIARDO

Giletto sullo scatto con Graviano: "Ho visto il giovane B."

• LILLO A PAG. 9

"È TURBATIVA D'ASTA"

Cabinovia da 35 milioni a Cortina: primi tre indagati

• PIETROBELLI A PAG. 13

» TUTTI IN LISTA A MESSINA

Cateno De Luca schiera 15 liste e 1010 candidati

» Manuela Modica

Quando è scattata la mezzanotte, lo scorso 20 aprile, Giacomo Lupò ha festeggiato la maggiore età firmando la sua candidatura alle elezioni accanto a un commosso Cateno De Luca, che ha chiosato: "Mi rivedo in lui". Era, infatti, anche lui appena 18enne quando è stato eletto per la Dc al consiglio comunale di Fiumedinisi, paesino nel Messinese.

A PAG. 8

FLOTILLA I RACCONTI DEGLI ATTIVISTI, I BALBETTII DI GOVERNO E UE

"BENVENUTI IN ISRAELE"



"TORTURE E ABUSI" IL RIENTRO DI QUASI TUTTI I RAPITI: "DICEVANO 'WELCOME TO ISRAEL' MENTRE CI MALMENAVANO E CI BRUCIAVANO CON I TASER"

• ANTONIUCCI, BISBIGLIA, MARRA E SALVINI A PAG. 2, 4 E 5

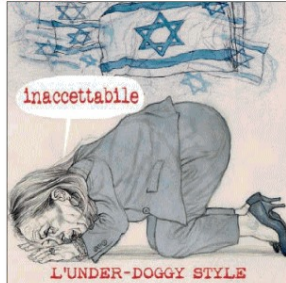
IL REPORTAGE DEL NOSTRO INVIATO
Botte, manette e granate assordanti sui piedi: ho pensato ai vagoni nazisti

• MANTOVANI A PAG. 2-3

LA MADRE DELLA BIMBA UCCISA A GAZA
La mamma di Hind Rajab: "Il suo nome in barca con la Flotilla mi rende fiera"

• OLIVA A PAG. 5

Mannelli



PROCESSO PER MAFIA

La giunta Pd dà al condannato la casa popolare

• CAIA A PAG. 9



LE NOSTRE FIRME

- Patrono Casa nel bosco: il Csm contrasti le ispezioni a pag. 11
- Palombi Ben-Gvir non è un ipocrita, tutti gli altri sì a pag. 10
- Barbacetto Addio modello Milano, ora il dopo-Sala a pag. 11
- Sottosopra "Buon senso" e deportazione di uomini a pag. 11
- Travaglio 1946: fame, mestieri strani e qualunquismo a pag. 14

ROMA, TEATRO STORICO

Riapre il "Valle": da Pirandello e Totò al déjà vu

• TAGLIABUE A PAG. 15



La catteriveria

La Ue e l'Italia: sanzioni a Ben-Gvir, non a Israele. Perché uno Stato va distinto dai suoi artisti

LA PALESTRA
LEA LUCCHESI

Delitto senza castigo

» Marco Travaglio

Perché i governi d'Europa e d'Italia denunciassero (a parole) lo sterminio israeliano a Gaza, si dovettero superare i 50mila palestinesi morti ammazzati. Fino a 49.999 tutto bene, poi non più, anche perché a quel punto si poteva dare la colpa a Trump, mentre il primo anno e più di mattanza era in carico a Biden & Harris, quindi tutta roba buona e democratica. Ora, perché i governi d'Europa e d'Italia denunciassero (a chiacchiere) gli orrori del governo israeliano in Israele, abbiamo dovuto aspettare la seconda retata in acque internazionali contro la Flotilla in sette mesi, con un surplus di botte, sevizie, torture, molestie sessuali e macabre gogne ministeriali sugli attivisti presi in ostaggio (nulla in confronto a quello che subiscono i detenuti palestinesi). S'è svegliato persino Mattarella ("trattamento incivile e infimo"), mentre Meloni chiedeva "scuse", Crosetto parlava di "vergogna" e Tajani usciva dal consueto vocabolario di due parole ("inaccettabile" e "intollerabile") per cantarle ancor più chiare a quei villanzoni: "Superata la linea rossa". Tiè, così imparano. Ancora non pervenute le tre grazie europee Von der Leyen, Kallas e Metsola, indaffarate sul ventunesimo pacchetto di sanzioni alla Russia per una guerra che non riguarda l'Ue, mentre buona parte degli attivisti della Flotilla sono cittadini Ue.

Ora però dovremmo prendere in parola il nostro governo che scopre miracolosamente la "linea rossa" e chiedere lumi: dov'è situata di preciso? Quali condotte consente e proibisce? E, quando un governo (peggio se nostro alleato) la supera, come lo si punisce, a parte dirgli che l'ha superata? No, perché mentre questi tar-tuffi cercano l'aggettivo più aspro e la faccia di circostanza più truce, la nostra cybersecurity rimane appaltata a Tel Aviv; il governo non impone sanzioni a Israele, non blocca gli acquisti e le vendite di armi (anzi ieri in Ue ha bocciato la richiesta dei 5Stelle per un embargo immediato); non disdetta le intese commerciali nazionali; si oppone alla sospensione dell'accordo di collaborazione Ue-Israele e financo a sanzioni individuali contro i ministri complici del colonialismo in Cisgiordania; rifiuta il riconoscimento, peraltro simbolico, dello Stato palestinese; e continua a non autorizzare la rogatoria chiesta dalla Procura di Roma per individuare e processare i militari israeliani che sequestrarono gli attivisti dell'altra Flotilla. Le uniche iniziative (si fa per dire) sono l'ennesima convocazione dell'ambasciatore e la richiesta all'Ue di sanzionare Ben-Gvir per la truce sceneggiata dell'altro ieri. Come se fosse la prima e come se si potesse isolare il sadico fascione dal resto del governo Netanyahu di cui è l'architrave da anni nella impunità più totale. Troppo tardi, troppo poco, troppo comodo.



ANNO XXXI NUMERO 119

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 22 MAGGIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 51

Il populismo mediatico-penale ha ridotto i processi a una rissa da Var del calcio. Ma la responsabilità è pure del Var giustizia

Perdonerete il paragone abusato, non è per abbassare ogni volta i temi gravi, giustizia o politica, ai livelli del calcio. Purtroppo però è il modello del calcio-facile, binario, vocato all'urlo selvaggio - ad avere da tempo occupato quegli spazi...

Gli esempi infiniti. La legittimità di essere informati, e anche di avere opinioni, su inchieste e sentenze non è licite. Proprio ieri sul Foglio abbiamo segnalato come "opinabile" la sentenza milanese che ha condannato a 20 anni l'autore del tentato omicidio di Davide Cavallo. Forse, nella media delle sentenze su casi simili, un eccesso discutibile di esemplarità. Per contro molti hanno esultato per quella sberleffiata, anzi ce ne voleva di più. E' di questi giorni la polemica per l'assoluzione dei due accusati di stupro dell'atleta Fernanda Herrera, "il fatto non sussiste".

coraggioso atto di giustizia. Eppure una sentenza era già stata emessa. Perché allora non dovrebbe riaprire Garlasco? Insomma si gridano a giudici a squadre, esattamente come gli arbitri del pallone. Squadre non necessariamente coinvolte nei fatti, si badi: è lo spettacolo, il "ricorso selvaggio all'opinione pubblica". Come dice Calazza, un inferno.

entusiasmi popolari (o populist). Raffaele Sollecito dice di non credere più nella giustizia, dopo essere stato assolto in Cassazione nel processo numero cinque. Che dovrebbe dire Stasi? E che dire delle inchieste urbane di Milano in cui i magistrati usano termini come "eversione", "allarme sociale" per poi essere pesantemente smentiti (accuse "svilenti") in giudiziari. Quanti sono i processi in cui la disparità di valutazioni hanno generato perplessità? Ovvio e legittimo, a decidere è il principio del libero convincimento del giudice, fino al punto che una prova schiacciante per un tribunale risulti insufficiente per un altro. E si torna all'errore del momento, Garlasco. Difficile che i diretti interessati e il pubblico (non pagante accontento selettivamente) la possibilità di giudizi opportuni senza alludere. Come hanno capito nel calcio, il Var non sempre funziona.

Svuotare le minacce dei regimi

L'attacco ucraino alla base dell'Fsb oscura le intimidazioni nucleari di Putin. La nuova regola di Kyiv

Trump vuole parlare con il presidente taiwanese Lai. Il prezzo della libertà dell'isola

Roma. Per continuare a essere il dittatore della Bielorussia, Aljaksandr Lukashenka ha accettato di trasformare il suo paese in una provincia della Russia, una succursale del Cremlino, in cui Mosca ordina, si muove, e attacca l'Ucraina. Lukashenka rimane al potere e nel frattempo il suo paese è uno spazio abitato dalle ambizioni della Russia dove, negli ultimi tre giorni, si sono tenute anche le esercitazioni congiunte fra Mosca e Minsk delle forze nucleari. Di ritorno dalla Cina, il capo del Cremlino, Vladimir Putin, ha rassicurato che le armi nucleari rimangono l'ultima risorsa, ma "a causa delle crescenti tensioni globali", la Russia deve "mantenere la prontezza delle sue forze".



VLADIMIR PUTIN

Roma. Il presidente americano Donald Trump ha annunciato l'intenzione di voler parlare con il presidente taiwanese Lai Ching-de. La telefonata sarebbe in corso di organizzazione, e servirebbe anche a finalizzare il trasferimento dei 14 miliardi di dollari in armamenti verso Taiwan, che il Congresso degli Stati Uniti ha già approvato. Se la telefonata ci fosse davvero, sarebbe la prima conversazione fra il presidente americano e un taiwanese in carica, e un cambiamento gigantesco nella consuetudine diplomatica fra Washington-Taipei e Pechino, congelata dal 1979. Ma il cambiamento potrebbe non essere favorevole all'isola minacciata dalla Cina. Trump ha fatto più volte capire di aver "negoziato" qualcosa con il leader cinese Xi Jinping.

Vuote retoriche

Il cristianesimo dei cattolici è diventato una delle tante forme di pacifismo utopista? Un saggio

Roma. "In materia di uso delle armi la parolaccia cristiana è ancora distinguibile dalla retorica pacifista?". E' la domanda che si pone Luca Diotallevi in un articolo pubblicato sulla rivista Il Regno. Al centro della riflessione, che poi dà anche il titolo al saggio, è "il rischio della retorica" che c'è quando si parla di pace: "Il cristianesimo dei cattolici è forse divenuto una delle tante forme di utopismo pacifista?". Il tema è cogente, soprattutto oggi che la questione è all'ordine del giorno, dominante nel dibattito pubblico. Punto di partenza: "Immaginiamo che un gruppo di turisti proveniente da Marte si fosse trovato qualche tempo fa a passare per piazza San Pietro. Molto probabilmente avrebbe potuto sentir parlare di "integrazione in Ucraina" e "avrebbero capito che in Ucraina si era verificato un gravissimo terremoto".

Le tappe di Kyiv nell'Ue

La "membership associata" che Merz offre all'Ucraina rischia di essere un'altra sala d'attesa

Bruxelles. Il cancelliere tedesco, Friedrich Merz, con una lettera di quattro pagine, ha formalizzato la sua proposta di concedere all'Ucraina una "membership associata" all'Unione europea. L'idea era già stata avanzata al vertice informale di Cipro di fine aprile. L'obiettivo è accelerare l'integrazione di fatto di Kyiv nell'Ue, anche alla luce dei negoziati in corso con la Russia. Sarebbe una tappa verso la piena adesione dell'Ucraina. Ma, dietro al pragmatismo e alle buone intenzioni, si nasconde un rischio: creare una nuova sala d'attesa dove tenere gli ucraini ancora a lungo, perché l'Ue non è in grado di riformarsi per un nuovo grande allargamento e manca della volontà politica per affrontare i problemi legati all'adesione dell'Ucraina.

L'esercito di Fedorov

Armi, strategie e uomini. Il ministro della Difesa ucraino spiega come combatterà Kyiv

Kyiv. Il ministro della Difesa ucraino Mykhailo Fedorov ama parlare in numeri. Durante un incontro con giornalisti ucraini e stranieri a Kyiv il 16 maggio, a cui ha partecipato anche il Foglio, ha citato svariati dati che permettono di valutare i cambiamenti avvenuti sul campo di battaglia e nelle retrovie negli ultimi mesi. "Ad aprile, 35.203 soldati russi sono stati uccisi o gravemente feriti. A marzo, la cifra era di 35.351", ha riferito il ministro, sottolineando che ogni chilometro di avanzata costa al nemico perdite sproporzionatamente elevate. Se a ottobre 2025 la Russia perdeva 87 soldati per ogni chilometro quadrato di offensiva lungo il fronte, a gennaio 2026 la cifra era di 165.

Cuba non è il Venezuela, ma Trump sembra determinato

STEFANINI A PAGINA TRE

Si può imparare dal modello Musk

Il Musk politico è un errore. Il Musk imprenditore continua a sorprendere. Perché la quotazione da record di SpaceX è uno sbalzo per chi ama l'Occidente ed è una lezione niente male su come si conquista l'immediato del futuro

Lo si può odiare ma non lo si può ignorare. Lo si può disprezzare ma non lo si può cancellare. Lo si può detestare ma non si può non continuare a studiare. Mercoledì pomeriggio, Elon Musk ha depositato l'atteso prospetto per la quotazione al Nasdaq della sua SpaceX. La società non ha ancora indicato dimensione e prezzo della quotazione secondo quanto riportato da diversi osservatori Musk si prepara a raccogliere qualcosa come 75 miliardi di dollari vendendo una quota della società agli investitori. La raccolta, scrive il Financial Times, avverrebbe sulla base di una valutazione complessiva di circa 1.750 miliardi di dollari: significa che il mercato attribuirebbe a tutto SpaceX, non solo alla quota venduta, un valore vicino a 1,75 trilioni. Se le cifre fossero confermate, si tratterebbe dell'offerta al pubblico iniziale di titoli di una società (Ipo) più grande della storia. La collocazione sul mercato delle quote di SpaceX è rilevante per i numeri ma è rilevante anche per un'altra ragione che riguarda una caratteristica di Musk che dovrebbero imparare a studiare anche coloro che, con buone ragioni politiche, detestano l'inventore di Tesla. L'Ipo di SpaceX si annuncia da re-

cord non solo perché gli affari di Musk vanno ancora piuttosto bene (Starlink, il servizio internet satellitare di SpaceX, è diventato il principale punto di riferimento del gruppo: il suo segmento di connettività, trainato da Starlink, ha generato 11,4 miliardi di dollari di fatturato nel 2025, con un aumento di quasi il 50 per cento rispetto all'anno precedente, e 4,4 miliardi di dollari di utile operativo, in crescita del 120 per cento). L'Ipo di Musk si presenta come un'operazione da record perché Musk continua a incarnare, anche agli occhi di chi lo detesta, una caratteristica speciale. Non, come si dice, il monopolio di un mercato, ma, più prosaicamente, un monopolio rilevante sul nostro immaginario. Musk, con SpaceX, non vende solo razzi, satelliti, intelligenza artificiale. Musk vende un'idea di futuro così forte e così convincente da indurre gli investitori a perdonare quasi a nessun altro. E la caratteristica pressoché unica dell'immaginario di Musk è quella di riuscire a mettere a sistema, in un'unica galassia, pianeti che in altre galassie fluttuano in modo disordinato, senza una visione unica.

Nuovi Murdoch, vecchi giornali

James compra il New York Magazine, ma sogna i podcast

Ah, i giornali, dati per morti da diverse volte, con forte esagerazione. James Murdoch, il figlio "buono", liberal, riformista e anti-Trump di Rupert, si compra adesso il New York Magazine dal gruppo Vox Media insieme alla sua divisione podcast, per 300 milioni di dollari. E già questa sembra una serie ilibero scritta da qualcuno che ha fatto troppe sberleffi a Murdoch. Rupert (che un tempo lo possedeva lui, il NY Magazine) costruiva tabloid rabbiosi e televisioni da guerra; James invece si compra newspaper, "conversazioni", intellettuali con le sneaker bianche e i podcast ascoltati durante il pilates a Brooklyn. Investiamo su "giornalismo lungo, ragionato" - "longer-form, thoughtful", "capace davvero di parlare alla cultura", ha detto al New York Times l'erede riflessivo. "Vogliamo creare piattaforme dove persone davvero straordinarie e di talento possano venire a fare il miglior lavoro della loro vita". Vabbè. Questo sembrerebbe riferirsi soprattutto ai podcast, e non ai vetusti giornali di carta che nessuno vuole più manco regalati. Oggi i podcast, si sa, è invece l'equivalente della vigna negli

anni Zero, quando in crisi di mezza età tutti compravano il casale per fare il vino, poi non importa che non lo bevessero nessuno, ha la tua bella etichetta da mostrare agli amici e via. I giornali, per quanto "lungi e ragionati", sono oggi non morti, ma più che altro un fantasma, un feticcio. Sono fondamentali per andare in tv, alimentare discussioni sui social (dalla "Noncoidiokomo", non che non mi ha letto un giornale), nutrire intelligenze artificiali. Cuccare. Ne rimane l'aura fantasmagorica, anche solo per bismarlari (giornalismo) e intellettuali (con le sneaker bianche e i podcast ascoltati durante il pilates a Brooklyn, mentre leggono. Dion essere fotografati mentre Preghiere esaudite di Capote, Miu Miu organizza un club del libro assaltato da influencer che non arriverebbero via i pagina tre di Proust (viene in soccorso Repubblica con l'antologia della Recherche tipo Reader's Digest, appena annunciata, perfetta da esibire magari al nuovo bar del Post appena aperto a Milano). Tutti amano soprattutto stare insieme, appiccicati, a parlare di libri e giornali in festival e raduni.

Jeff, il guru

I tagli ai WaPo, la polemica con Mamdani, Trump, l'Al. Bezos in versione Adam Smith

Possiamo realisticamente dubitare che Jeff Bezos abbia letto tutti i poderosi volumi di Adam Smith, ma certamente nell'intervista alla CNBC con la quale ha surriscaldato la rete, ha rilanciato a modo suo uno dei detti di questo grande fondatore dell'economia politica: "Non è certo dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che aspettiamo il nostro pranzo, ma dalla cura che essi hanno per il proprio profitto". È scritto nella "Ricchezza delle nazioni".

Sinistra, soldi e potere

L'indagine su Zapatero e lo storico problema degli ex leader progressisti con il denaro

Una delle preoccupazioni della sinistra, quando si appresta ad arrivare al potere, dovrebbe essere come sostenere il proprio leader una volta che avrà lasciato il palazzo di governo. Perché la ricerca dei soldi, dopo aver preso il potere, diventa la principale preoccupazione di molti leader progressisti, superiore ai valori (etici) che propagandavano in politica. L'ultimo caso è quello dell'ex premier socialista spagnolo Luis Rodriguez Zapatero, indagato per riciclaggio e traffico d'influenza.

Israele, raccontati

Dopo il video di Ben-Gvir si apre un altro fronte della campagna elettorale: la comunicazione

Roma. Era già accaduto che il premier di Israele condannasse le azioni del suo ministro l'ariano Ben-Gvir, quando per esempio il leader di Otzma Yehudit definì un'"usanza ebraica" quella di spartire con i cristiani, dopo che un gruppo di sacerdoti e pellegrini era stato ucciso da un manipolo di ebrei ultraradicali. In qualche occasione Benjamin Netanyahu si era sentito in dovere di prendere le distanze, come ha fatto mercoledì scorso dopo il video in cui Ben-Gvir godeva osservando il trattamento riservato ai membri detenuti della flotta e il sottoponeva a ulteriori umiliazioni. E' stato però Netanyahu a lasciare che Ben-Gvir diventasse un problema esplosivo per il paese più che per il suo governo, non lo ha mai fermato, ha rifiutato le offerte di chi, come Yair Lapid, gli offriva di entrare nella coalizione di governo a patto che venissero cacciati i ministri estremisti. Israele è in campagna elettorale, tutto inizia ad assumere un significato diverso e il video di Ben-Gvir ha messo la politica di fronte ad ancora un altro tema: la comunicazione. Naftali Bennett, l'ex premier che è pronto a sfidare Netanyahu alle prossime elezioni che si terranno fra settembre e ottobre, ha sollevato il problema, esponendo come intende curare la comunicazione di Israele nel caso in cui dovesse vincere le elezioni. Promettendo di adottare una squadra di esperti non di politici. In ebraico il termine che si usa per indicare la comunicazione istituzionale è hasbara, e si indica l'atto di spiegare, di comunicare e di convincere. Naftali Bennett ha portato avanti la guerra dell'informazione. L'hasbara del governo - che in campagna elettorale gli oppositori chiamano "governo del 7 ottobre" - non è ritenuta all'altezza del periodo straordinario che il paese si è trovato a vivere e soprattutto è stata trovata a mancare dalla propaganda dei media di Israele. Come il paese comunica e si racconta è diventato da video di Ben-Gvir un altro campo della resa dei conti politica. (m,fla)

L'arsenale israeliano

Nei porti europei non è mai arrivata così tanta tecnologia di guerra da Gerusalemme

Roma. Mentre la Global Sumud Flottilla solleva il Mediterraneo direzione Gaza, un'altra flotta navigava in direzione opposta: dai laboratori militari di Israele verso i porti europei. La Israel Weapon Industries ha sviluppato un sistema per aiutare i soldati ad abbattere i droni tattici. Il sistema, chiamato Arbel, è utilizzato da più di due dozzine di paesi, rivela al Washington Post Semion Dukhan, responsabile per l'Europa dell'azienda. "Tra i clienti ci sono paesi che hanno dichiarato pubblicamente di non voler fare affari con Israele. Le persone e i politici dicono quello che devono dire, ma ciò che di loro non corrisponde a ciò che avviene sotto la superficie". Stati europei che avevano promesso di boicottare le armi israeliane continuano a piazzare ordigni venduti israeliani sono radunati nelle migliori cinque armi, raggiungendo un record di 15 miliardi nel 2024. E anche per il 2025, i principali produttori di armi israeliani, tra cui Elbit e Israel Aerospace Industries, hanno entrambi riportato una ulteriore crescita a doppia cifra.

Andrea's Version

Non solo perché Ben-Gvir ha dimostrato di proporsi sfacciatamente come un teppista, o perché ha irrisolto persone in sua balla, o perché ha legato il proprio passato, il proprio presente e il proprio futuro ad ogni imbarbarimento e ad ogni scelta prepotente. Anche, ma non solo per questi motivi. Noi che amiamo Israele, e continueremo a amarla, vorremmo che Ben-Gvir togliesse dai piedi il suo razzismo e la piantasse di creare danni oltre quelli già creati. Speriamo in un governo diverso, ma gli altri, hanno tutto di sinistra, anche perché siamo curiosi di scoprire quanti mutui secondari saranno necessari a gli sponsor delle prossime flottiglie per indicare i governatori prossimi come adunchi, usurai, nazisti e genocidi.

PROTEGGERE ISRAELE DAL VIRUS DI BEN-GVIR

le lettere al direttore a pagina quattro



Domani su Alias

ZEROCALCARE Lo intervista in esclusiva Maicol & Mirco in occasione della sua nuova serie animata «Due spicci» riflessioni, fumetti e musica



Culture

RENZO DE FELICE A trent'anni dalla morte dello storico dell'Italia fascista il punto sui temi e la storiografia

Alessio Gagliardi pagina 12



Visioni

CANNES 79 «La libertad doble» di Lisandro Alonso, immagini amare sulle macerie d'Argentina

Cristina Piccino pagina 14

CON SPECIALE 55 ANNI + EURO 3,50
CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00
CON L'AFRICA DEL MONDO + EURO 4,00

il manifesto quotidiano comunista

VENERDI 22 MAGGIO 2026 - ANNO LVI - N° 121

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I testimoni Ora ignorare la Palestina è più difficile

CHIARA CRUCIATI

Qualche tempo fa a Zahra Shorrah è capitato di vedere una foto su Instagram: un uomo legato mani e piedi, seduto a terra con la schiena poggiata contro un blocco di cemento, gli occhi bendati e indosso una tuta bianca. Sul post era taggata la posizione, Gaza City. La donna ha osservato i pochi tratti del volto rimasti scoperti e lo ha riconosciuto: è suo figlio Mohammed. Lo cercava da due anni. — segue a pagina 3 —

all'interno



L'intervista Anna Foa: «Adesso si passi ai fatti: boicottare Tel Aviv»

Intervista alla storica con Anna Foa: «Lo spettacolo raccapricciante di Ben Gvir è solo un piccolo esempio di cosa capita ai palestinesi. Adesso si deve passare dalle parole ai fatti».

ROBERTO DELLA SETA PAGINA 4

Il fascismo avanza Per salvare Israele va accettata la realtà

GAD LERNER

La società israeliana è malata nel profondo. Magari bastasse sanzionare il ministro Ben-Gvir, divenuto indispensabile al premier più longevo della storia di un paese intriso di violenza, dal quale sempre più numerosi emigrano quelli che possono e al quale iniziano a voltar le spalle perfino le destre nazionaliste che ne ammiravano la brutalità. Non era un destino segnato, ma sta accadendo. — segue a pagina 11 —

Membri della Global Sumud Flotilla, fermati da Israele in acque internazionali, al loro arrivo all'aeroporto di Istanbul foto di Saffet Azak/Anadolu/Getty Images



Liberi gli oltre 400 attivisti della Global Sumud Flotilla dopo la cattura e le violenze di Israele. Gaza non è stata raggiunta ma l'Europa è stata costretta a prendere posizione: ora Tajani vuole sanzionare il ministro-colono Ben Gvir che aveva salvato appena dieci giorni fa pagine 2,3,4

QUALCOSA SI MUOVE MENTRE MILLER MINACCIA CONSEGUENZE «SENZA PRECEDENTI»

Pakistani in Iran. Rubio: «Buoni segnali»

L'amministrazione Trump ci ha abituati all'alternanza fra la possibilità di una risposta militare «senza precedenti» e annunci di un accordo «a portata di mano». Per ultimo il consigliere Stephen Miller ha avvertito Teheran che si trova di fronte a una scelta: accettare un accordo

sostenuto dagli Usa o affrontare conseguenze «senza precedenti nella storia moderna». Le minacce irrigidiscono la posizione iraniana e viene stabilito dalla Guida suprema il divieto di far uscire le scorte di uranio arricchito - una delle principali contese - verso un paese terzo. Ma intanto

qualcosa si muove. Rubio: i pakistani sono a Teheran. Ci sono buoni segnali, ma «vediamo cosa succede nei prossimi giorni». Il primo ministro di Islamabad nel frattempo è diretto in Cina, che manovra la mediazione con gli Usa da «dietro le quinte».

LUCI, LAMPERTI A PAGINA 5

CRISI ENERGETICA

La Uesotto choc vede nerissimo

La nuova crisi dell'energia fossile mette in ginocchio l'Europa. La Commissione ha rivisto le previsioni economiche al ribasso. E avverte: potrebbe

essere ancora peggio tra qualche mese, se lo stretto di Hormuz, da cui transita il 20% dell'energia, continua a essere bloccato. MERLO A PAGINA 8

IL LIMITE IGNOTO

Zelensky: «Colpita base russa. Centinaia di morti»



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky: «Distrutta una sede dell'Fsb», (l'agenzia per la sicurezza russa), «centinaia di morti» nel Kherson occupato. Il Cremlino e la Bielorussia fanno sfoggio del loro arsenale atomico. Oggi in Svezia si terrà la ministeriale Nato. ANGIERI A PAGINA 7

TRATTATIVA EUROPEA

Meloni bocciata: cresce il debito, non l'economia



La Commissione Ue: Italia ultima in Europa per crescita e prima per debito pubblico. Costretta all'austerità che congela gli investimenti e la spesa sociale. La prossima settimana la risposta di Bruxelles alla deroga sul patto di stabilità. Il Cdm proroga il taglio delle accise CICCARELLI PAGINA 9

Torture libiche Processo Al Buti, all'Aia la punta dell'iceberg

CHANTAL MELONI

Un «processo storico», una «pietra miliare», addirittura un «momento Norimberga» per la Libia. Nei commenti di chi ha assistito all'udienza pre-dibattimentale nei confronti di El-Hishri all'Aia trapezza tutta la soddisfazione e l'importanza del caso. — segue a pagina 11 —



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpaa/CRM/23/103 9 770229 713000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCIV - N° 137 ITALIA

Fondato nel 1892

Venerdì 22 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L.20

La festa a Castel Volturno

Conte, ultimo fuoco una grigliata per dirsi addio

Pino Taormina a pag. 15



Dalla festa all'addio. Com'è strana Napoli un anno dopo la celebrazione del quarto scudetto, vinto il 23 maggio 2025. La partita di domenica contro l'Udinese chiude il campionato e l'intensa storia azzurra di Conte. Il compleanno di De Laurentis coinciderà con il suo congedo. L'allenatore ascolterà

Il commento

Lo scudetto vinto troppo presto così è terminata la sua mission

Francesco De Luca

l'ovazione del Maradona, che merita chi ha vinto e ha onorato questa maglia, con un forte e sincero senso di appartenenza. Antonio lascia perché - si potrebbe pensare e dire con un gioco di parole - adesso sono più importanti i conti (ovvero i numeri del bilancio) che Conte.

Continua a pag. 35

L'editoriale

PIÙ VICINO IL RITORNO DI LONDRA IN EUROPA

Romano Prodi

Il prossimo 23 giugno saranno 10 anni da quando il popolo britannico decise, seppure con la stretta maggioranza del 52,89%, di uscire dall'Unione Europea. Una decisione che si fondava sull'ipotesi che tale distacco avrebbe portato conseguenze economiche e politiche positive perché sospinto da una maggiore libertà di decisione e sostenuto dal rapporto di fratellanza con gli Stati Uniti.

Dal punto di vista economico i risultati sono stati del tutto negativi. Anche senza entrare nei particolari è sufficiente ricordare che il National Bureau of Economic Research (autorevole centro di ricerca americano) ha calcolato che, a partire dal 31 gennaio 2020, giorno in cui si è concretizzato il distacco dall'Europa, la Gran Bretagna ha perso l'8% rispetto al PIL che avrebbe raggiunto se fosse rimasta all'interno dell'Unione. Anche la vicinanza politica con gli Stati Uniti non ha avuto alcun risultato positivo e, da quando è arrivato Trump, si è addirittura trasformata in aperta ostilità, con l'imposizione di elevate tariffe, insulti grossolani nei confronti della capacità di difesa dell'esercito britannico e altre simili amenità. Il risultato è che, oggi, solo il 18% dei cittadini britannici desidera una relazione più stretta con gli USA, mentre il 57% pensa che sia più utile costruire un rapporto più prossimo con l'Unione Europea.

In effetti la conseguenza più inaspettata della Brexit è che nessun Paese, anche se governato da leader eurosceettici, pensa di uscire dall'Unione Europea.

Continua a pag. 35

Ucraina, raid sulle spie russe

► Zelensky: «Colpito un centro dell'intelligence nemica, oltre cento tra morti e feriti»
Cuba, schierata nei Caraibi una nave nucleare Usa. Trump: «Vogliamo aiutarli ad aprirsi»

Olga Ivanova e Angelo Paura
con le analisi di Stefano Silvestri e di Lorenzo Vita alle pagg. 2 e 3

Accordo firmato a Cagliari per la seconda gara preliminare



CAGLIARI Nella foto, da sinistra: il sindaco Manfredi, il ministro Abodi, il governatore Fico e il presidente di Sport e Salute Mezzaroma dopo la firma del protocollo d'intesa per l'America's Cup nel Golfo di Napoli

America's Cup, Napoli raddoppia a settembre il prologo delle regate

Luigi Roano
inviato

«D al 24 al 27 settembre a Napoli ci sarà una regata preliminare dell'America's Cup», l'annuncio è del ministro Abodi da Cagliari dove sono iniziate le pre-regate e dove è stato firmato il protocollo per le gare nel Golfo.



Gradoni, skipper di Luna Rossa I: nel Golfo il tifo sarà la nostra forza

Bruno Majorano
inviato

Marco Gradoni, timoniere di Luna Rossa I dalla Sardegna lancia un messaggio ai napoletani: sono molto legato a Napoli, ho ricordi sempre molto belli e positivi.

A pag. 8

Il racconto choc del deputato Carotenuto

Flotilla: «Militanti torturati» Palazzo Chigi preme sull'Ue: sanzioni al ministro Ben-Gvir

Francesco Bechis, Valentina Errante e Valentina Pigliaiutale alle pagg. 4 e 5

Fico: «Governo e militari di Israele persone non gradite in Campania»

Pappalardo a pag. 5

Punto di Vespa

LA SOLIDARIETÀ CHE NETANYAHU HA DILAPIDATO

Bruno Vespa a pag. 35

L'analisi

NON CONFONDERE IL MONDO EBRAICO CON IL SIONISMO

Gigi Di Fiore a pag. 34

I nodi dell'economia

Europa, la guerra pesa sul Pil L'Istat: aree interne svuotate

Andrea Bassi e Gianni Molinari
alle pagg. 10 e 11

«Terra dei fuochi più alto il numero di malati di cancro»

Gli ultimi dati del registro tumori: in crescita leucemie e linfomi tra bimbi e adolescenti

Enrico Ferrigno ed Ettore Mautone alle pagg. 6 e 7

L'intervista Fabio Ciciliano

«Per le bonifiche ci sono 272 milioni la vera sfida è riuscire a spenderli»

Il coordinatore della Protezione civile: degrado e malaffare invertita la rotta



Adolfo Pappalardo a pag. 7



LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

14 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

A. MENARESI

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

Farmaco per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve

LAILA è un medicinale tradizionale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 25/03/2026. ITMELAI32026.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 137 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 22 Maggio 2026 • S. Rita da Cascia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Intervista al giudice Vitelli che lo assolse in 1° grado

«Più scavavamo su Stasi più non appariva colpevole»

► «Non si credeva al suo alibi e non si è indagato altrove»

Di Corrado a pag. 10



La speleosub finlandese

«Così abbiamo trovato i 4 sub Li ha uccisi un errore umano»

Evangelisti a pag. 11



LE PREVISIONI DI BRUXELLES, SI TRATTA SULLE DEROGHE AL PATTO

La guerra rallenta l'Europa

► Lo shock energetico frena la crescita europea e italiana. Roma, spiragli di uscita dalla procedura di infrazione
► Rapporto Istat: il Paese torna attrattivo per i "cervelli" dall'estero, ma il ceto medio soffre più degli altri

ROMA Lo shock energetico frena la crescita europea e italiana. Per l'Italia spiragli sul deficit sotto il 3%.

Bassi, Ciardullo, Luca e Pacifico alle pag. 2, 3 e 8

I numeri veri

ITALIA MALATA VERA O IMMAGINARIA?

Marco Fortis

Mancavano solo le tradizionali previsioni economiche primaverili della Commissione europea per alimentare ulteriormente la cronica sindrome mediatica dell'Italia "malata" o "ultima" in Europa. Dati sparcchiati malamente per costruire una tesi inesistente.

Non viviamo su Marte. L'Italia ha indubbiamente tanti problemi strutturali, di cui siamo consci, dal sommerso all'evasione fiscale, dai salari che non recuperano abbastanza l'inflazione ai giovani che faticano a trovare lavoro sino a una burocrazia non abbastanza moderna che rallenta il nostro potenziale. Ma siamo davvero così malati rispetto agli altri Paesi?

Continua a pag. 3

L'analisi

L'UNIONE E IL DOVERE DI AGIRE

Angelo De Mattia

Che per lo shock petrolifero la crescita rallentasse e l'inflazione risalisce era abbastanza scontato per cui preoccupa, ma non è un fulmine a ciel sereno, leggere che nell'Unione l'aumento del Pil, a fronte dell'1,5 per cento del 2025, ora è rivisto al ribasso, all'1,2 per cento nell'anno in corso, e che l'inflazione si attesterà al 3,1 per cento rispetto alle previsioni del 2,1. Nel 2026 la crescita dell'occupazione rallenterà allo 0,3 per cento rispetto allo 0,5 del 2025 per poi risalire negli anni seguenti. Andamenti similari si verificherebbero nell'Europa.

Continua a pag. 3

Cannes, colloquio con Monica Bellucci



Monica Bellucci, in concorso a Cannes

Satta a pag. 18

«Invecchiare è interessante»

Portaerei Nimitz spostata nei Caraibi

Bombe di Kiev sugli 007 russi

Le mire di Trump su Cuba

Ivanova, Paura e l'analisi di Lorenzo Vita alle pag. 4 e 5

La guerra in Ucraina/L'analisi

PUTIN DAVANTI A UN BIVIO

Stefano Silvestri a pag. 4

I racconti della detenzione, anche abusi sessuali

Flotilla, gli attivisti a casa

«Siamo stati torturati»

Il governo: sanzioni Ue

► Schlein: stop ai rapporti con Israele. Conte: criminali

Behchis, Bulleri, Errante e Pigliautile alle pag. 6 e 7

Il punto

IL RICATTO DI BEN GVR

Bruno Vespa

Sei seggi. La forza di Itamar Ben Gvir sta qui. Secondo

l'ultimo sondaggio pubblicato ieri, il capo del partito israeliano di estrema destra Itzma Yehudit, autore dell'inflame trattamento imposto ai militanti della Flotilla, sta nell'essere decisivo anche in un prossimo, (...)

Continua a pag. 20

L'editoriale

RITORNO DI LONDRA IN EUROPA PIÙ VICINO

Romano Prodi

Il prossimo 23 giugno saranno 10 anni da quando il popolo britannico decise, seppure con la stretta maggioranza del 52,89%, di uscire dall'Unione Europea. Una decisione che si fondava sull'ipotesi che tale distacco avrebbe portato conseguenze economiche e politiche positive perché sospinto da una maggiore libertà di decisione e sostenuto dal rapporto di fratellanza con gli Stati Uniti. Dal punto di vista economico i risultati sono stati del tutto negativi. Anche senza entrare nei particolari è sufficiente ricordare che il National Bureau of Economic Research (autorevole centro di ricerca americano) ha calcolato che, a partire dal 31 gennaio 2020, giorno in cui si è concretizzato il distacco dall'Europa, la Gran Bretagna ha perso l'8% rispetto al Pil che avrebbe raggiunto se fosse rimasta all'interno dell'Unione. Anche la vicinanza politica con gli Stati Uniti non ha avuto alcun risultato positivo e da quando è arrivato Trump, si è addirittura trasformata in aperta ostilità, con l'imposizione di elevate tariffe, insulti grossolani nei confronti della capacità di difesa dell'esercito britannico e altre simili amenità. Il risultato è che, oggi, solo il 18% dei cittadini britannici desidera una relazione più stretta con gli Usa, mentre il 57% pensa che sia più utile costruire un rapporto più prossimo con l'Unione Europea. Con l'Unione Europea.

In effetti la conseguenza più inaspettata della Brexit è che nessun paese, anche se governato da leader euroscettici, pensa di uscire dall'Unione Europea.

Continua a pag. 20

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO, NUOVE PRIORITÀ

La configurazione accentua una sensazione di confusione legata agli obiettivi che ti proponi di raggiungere nel lavoro, che improvvisamente sembrano sfuocati e invece di aiutarti a trovare la strada da seguire ti disorientano. Ma questo momento di leggero smarrimento è necessario perché in questa fase della tua vita devi ridefinire quella che sono le tue mete. Non farti guidare dal senso del dovere, le cose devono trovare un senso. MANTRA DEL GIORNO Il caos custodisce tutti i semi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Fuori porta al Mare* € 6,80 (Roma)

il Resto del Carlino

QWEEKEND
L'INTERVISTA
ALEX
BELLINI

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 22 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it




DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE

L'evento a Milano

Sfogliando la storia con Il Giorno Istituzioni, artisti e personalità per festeggiare i primi 70 anni

Vazzana e Ballatore alle p. 12, 13, 14 e 15

VALLEVERDE

Kiev attacca, strage di russi Colpita una base degli 007

Blitz con i droni nel Kherson, cento vittime. Berlino propone di associare l'Ucraina alla Ue
Trump punta su Cuba, portaerei Usa nei Caraibi. Rubio: aiuti all'Avana. Ira di Mosca e Cina

Prosperetti e Ottaviani
alle p. 6 e 7

I tormenti dei Dem

Isolata dal partito, Picierno pronta all'addio al Pd



Marmo a pagina 9

Il governo alza la soglia

**Legge elettorale, il premio dal 42%
Ma l'opposizione: incostituzionale**

C. Rossi a pagina 8



Il deputato del M5S, Dario Carotenuto mostra il braccialetto con il numero di matricola assegnato dalle forze di sicurezza israeliane

**«Flotilla, botte e abusi su di noi»
L'Italia alla Ue: ora le sanzioni**

Calci, pugni, abusi sessuali, torture: sono le violenze che gli attivisti della Flotilla, rilasciati ieri, hanno raccontato, dopo l'ultimo abordaggio della marina israeliana. Dario Carotenuto, deputato di M5S, era con gli attivisti italiani, tutti rientrati. Mostra il braccialetto col numero

di matricola 147 e racconta i momenti peggiori. L'Italia chiede all'Europa sanzioni contro il ministro Ben-Gvir che in un video aveva deriso gli attivisti.

Passeri, De Franchis e Coppari alle p. 2, 3 e 4
Bruno Vespa a pagina 5

DALLE CITTÀ

BLOGNA Degrado, la battaglia di un cittadino



Filma il writer e viene aggredito
«Ormai fanno ciò che vogliono»

Tempera a pagina 21

BLOGNA Dopo l'assoluzione di Battilocchi

Bufera mail in San Donato Locascio: «Volevano colpirmi»

Servizio in **Cronaca**

BLOGNA Il progetto anti-alluvione in collina

Un tunnel sotto San Luca
«Così evitiamo nuove piene»

Moroni in **Cronaca**

MORDANO Denunciato dalla polizia locale

Investe ciclista e poi fugge con l'auto rubata
Bloccato 31enne



Servizio in **Cronaca**

Lo sfogo in un messaggio audio
«Non so cosa gli sia successo»

Caso Modena, la sorella di El Koudri: «Non riuscirò a guardarlo Vicina ai feriti»

Reggiani a pagina 11



Vertice a Reggio Emilia con i legali

Il padre di Sempio: vigliaccata su di lui

G. Moroni e Anna Vagli a pagina 17



Il nuovo disco di McCartney

Macca e il tempo prima dei Beatles

Spinelli a pagina 30

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA A FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

Per info: 055 4200000
www.robertocasamonti.com



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140
ANNI

VENERDÌ 22 MAGGIO 2026
IL SECOLO XIX

140
ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 118, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL POLITICO ISRAELIANO

BEN-GVIR, LO STILE TOTALITARIO A FAVOR DI SOCIAL

GIOVANNIMARI

Le parole sono importanti e devono essere adoperate con cautela. Quali usare, quindi, per il ministro israeliano Itamar Ben-Gvir, che ha umiliato decine di attivisti per la pace, inginocchiati e insultati, e lo ha fatto esattamente nel suo ruolo di uomo di Stato? Non è la prima volta, anzi, ha sempre amato infiammare i pozzi in un frangere complicato come la Palestina.

Dunque, anziché le parole, che spesso sono abusive o frullate nel vortice social, può essere d'aiuto considerare alcuni precedenti storici - tragici e scandalosi - di rappresentanti dello Stato che hanno infierito su prigionieri o imputati che poi la storia avrebbe giudicato come innocenti. Uomini, se questi sono uomini, che hanno indossato i panni dell'autorità pubblica per distruggere anziché per riparare, per sadismo anziché per il bene comune.

Si pensi ad Alfred Dreyfus, nella Francia di fine Ottocento. Questo ufficiale nel 1894 fu accusato ingiustamente di spionaggio a favore della Germania e venne sbeffeggiato e degradato pubblicamente nel cortile dell'École militaire di Parigi: gli furono strappati i gradi, spezzata la sciabola davanti alla folla che gridava «morte all'ebreo». O si rifletta sui fratelli Sophie e Hans Scholl, giovani tedeschi antinazisti che osarono esercitare il loro pensiero critico: scoperti nel 1943 mentre distribuivano volantini contro la guerra di Hitler, furono arrestati e portati davanti al «Tribunale del Popolo». E qui il massimo giudice tedesco Roland Freisler, utilizzò il processo non per accertare i fatti, ma come palcoscenico per urlare, insultare e umiliare pubblicamente gli imputati, negando loro ogni diritto alla difesa. L'obiettivo era dipingerli come traditori miserabili anziché come intellettuali con una coscienza morale. Identica accusa rivolta alla Flotilla.

I generali che si accanirono su Dreyfus, il giudice che mortificò gli Scholl e questo ministro israeliano che mette in mostra la sua fede e invece si trasforma in un cinico propagandista di guerra, hanno operato nella stessa maniera: la sostituzione della realtà. Il potere non vuole rispondere a una minaccia reale, ma ne crea una di comodo dove spicca un colpevole, dove si inscena la teatralità del castigo e dove l'umiliazione diventa a favor di popolo. Manifestano una forza maligna che viola la fragilità di chi non può difendersi.

PORTO DI GENOVA

La Torre piloti rallenta ancora. Sarà operativa solo dal 2027

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 11



LO STUDIO

Piccole e con stipendi bassi: i limiti delle imprese liguri

L'ARTICOLO / PAGINA 13



Portaerei nei Caraibi, Trump punta su Cuba L'ira di Russia e Cina

Spiraglio sull'Iran. L'Ucraina bombarda una sede dei servizi segreti russi

Donald Trump punta dritto su Cuba. Dopo aver incriminato Raul Castro, il presidente ha schierato la portaerei Nimitz ai Caraibi continuando così la sua campagna di pressione sull'isola e scatenando l'ira di Russia e Cina. Uno spiraglio si apre invece per la guerra in Iran: i negoziati proseguono nonostante lo stop di Khamenei all'ipotesi di spostare all'estero l'uranio arricchito. Fronte Ucraina: Zelensky rivendica di aver distrutto un centro di comando dei servizi segreti russi in Kherson.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3



IL CASO FLOTILLA

Acampora e Gasparetto / PAGINA 4

Botte e abusi sessuali, l'Italia chiede sanzioni contro il ministro

Botte, catene alle caviglie, umiliazioni e abusi sessuali. Dal racconto degli attivisti della Flotilla rilasciati da Israele emergono i dettagli delle violenze. Intanto il governo italiano chiede alla Ue di adottare sanzioni contro il ministro Ben-Gvir.

LA SENTENZA

Martina Rossi, un milione di risarcimento

Daniilo D'Anna / PAGINA 6



Martina Rossi, morta nel 2011

Un milione di euro: è la somma che i tre ragazzi condannati per la tentata violenza su Martina Rossi (morta nel 2011 mentre cercava di fuggire dalla loro presa) dovranno versare ai genitori come risarcimento. Andrà a favore della Fondazione.

15 SUB MORTI

Maldivi, sentiti tre testimoni Sequestrati i pc

Fagandini e Pedemonte / PAGINA 7



La docente Monica Montefalcone

Sub morti alle Maldivi, l'inchiesta accelera. Sono stati ascoltati i primi tre testimoni e sequestrati i pc e i telefonini che potrebbero svelare dettagli sulla missione partita da Genova. E gli studenti affidano il dolore a un diario condiviso.



Il robot che scarica i container ha un cuore genovese

Viene prodotto a Genova, dalla startup Lab0 il software che anima il robot nato per automatizzare e velocizzare lo scarico dei container. La meccanica viene assemblata a Portland. Il gruppo Angelini ha investito nel progetto FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINA 9

Vecchioni. «Che fatica diventare credente»

Doppio appuntamento a Genova per il cantautore: «Ecco le mie poesie»

RENATO TORTAROLO

Roberto Vecchioni due volte a Genova in meno di una settimana. Un vero tour de force per il cantautore, 82 anni, che si racconta: «Oggi credo nel Paradiso ma diventare credente è stata una maratona faticosa».

L'ARTICOLO / PAGINA 31



IL RAPPORTO

Emanuela Schenone / PAGINA 32

Le nuove generazioni non tradiscono la tv

Secondo il rapporto Auditel Ipsos-Doxa, nonostante lo streaming i giovani tra i 18 e i 34 anni continuano a guardare la tv.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €130 /gr
ACQUISTIAMO ARGENTO A €1.900 /kg
STERLINA €920
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERAMENTE VARIARE IN BASE AL FRING GIORNALIERO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it



6.3€ in Italia — Venerdì 22 Maggio 2026 — Anno 162 — Numero 138 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbinata obbligatoria con HTSI (Il Sole 24 Ore e 1 + HTSI e 1). Solo nelle province di Trento e Bolzano in abbinamento obbligatorio con l'Adige e Alto Adige al prezzo complessivo di € 1,70 (con HTSI facoltativo € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. HTSI in vendita separata da Il Sole 24 Ore



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Antiriciclaggio
Gli eurogiudici:
serve più tutela per
l'accesso al registro
dei titolari effettivi



Galimberti
e Vallefuoco
— a pag. 31

Rendiconti
Contributi pubblici
rilevanti,
controlli in tilt
sulla tempistica

Nicola Cavalluzzo
— a pag. 32



FTSE MIB 49168,70 -0,03% | SPREAD BUND 10Y 76,46 +2,38 | SOLE24ESG MORN. 1671,04 -0,15% | SOLE40 MORN. 1783,46 +0,08% | Indici & Numeri → p. 35-39

La Ue taglia le stime sull'Italia: Pil +0,5% Giorgetti: deroghe al patto, sono ottimista

Conti pubblici

Le previsioni 2026 davano una crescita dello 0,8%. L'inflazione salirà al 3,2%

Oggi il taglio accise in Cdm e la proroga del credito d'imposta per i Tir

La Commissione europea taglia le stime di crescita per l'Italia: nel 2026 il Pil è dato in aumento dello 0,5%, contro lo 0,8% delle previsioni d'autunno. Con inflazione al 3,4%. Anche per il 2027, ribasso allo 0,6% dallo 0,8%. Intanto al Festival dell'Economia di Trento il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si è detto ottimista sull'ipotesi che Bruxelles accetti deroghe al Patto di stabilità: «Ottimismo che deriva dalla razionalità della nostra proposta». E ha annunciato che oggi in Cdm sarà approvato il taglio delle accise con la proroga di due mesi del bonus per l'autotrasporto.

Romano e Trovati — alle pagine 2-3

RIFORMA DELLO STATUTO, SQUADRA E BILANCIO 2025

Assemblea privata di Confindustria, ok all'unanimità a tutte le proposte

Nicoletta Picchio — a pag. 20

Stellantis: 60 miliardi di investimenti Quattro marchi, meno auto in Europa

Il piano al 2030

Il focus punta sugli Usa, Alfa Romeo brand regionale in Borsa titolo giù del 2%

Investimenti per 60 miliardi entro il 2030 e 60 nuovi modelli. E quanto prevede il piano industriale di Stellantis. Il 70% degli investimenti del piano per marchi e prodotti sarà destinato ai quattro brand globali Jeep, Ram, Peugeot e Fiat. Per il presidente John Elkann si tratta di «un piano ambizioso ma realistico». Intanto il titolo chiude a -2% a Piazza Affari.

Carletti — a pag. 20 con le analisi di Paolo Bracco e Mario Cianfrone



Collocamento. Con l'operazione Elon Musk potrebbe raccogliere 80 miliardi di dollari (nella foto la base di SpaceX in Texas)

SECONDA GIORNATA DEL FESTIVAL DI TRENTO

De Gennaro: il sommerso corre online Luongo: l'AI gestirà milioni di denunce

I comandanti della Gdf, De Gennaro, e dei Carabinieri, Luongo, sottolineano come il sommerso corra online e come l'Arma gestirà anche con l'AI milioni di denunce.

Cimmarusti e Parente — a pag. 4

IL CARDINALE

Ravasi: ascoltare la voce dei giovani

Debora Rosciani — a pag. 5

L'ARCHISTAR

Ratti: così cambia la città del futuro

Dezza — a pag. 1 del secondo dorso

L'IMPRENDITORE

Rocca: l'industria torinese centrale nella Ue

Lina Palmerini — a pag. 7

STUDIO NEXT GEN POWER

Ragazzi in cerca di radar per crescere

Annarita D'Ambrosio — a pag. 5

FARMACI

L'Europa rischia di perdere la ricerca

Cerati — a pag. 4 del secondo dorso

PANORAMA

IL VIDEO CHOC

Caso Flotilla, Tajani chiede all'Europa sanzioni contro Ben Gvir

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha chiesto all'Unione europea l'adozione di sanzioni contro il ministro israeliano Ben Gvir «per gli inaccettabili atti compiuti contro la Flotilla, prelevando gli attivisti in acque internazionali e sottoponendoli a vessazioni e umiliazioni, violando i più elementari diritti umani». Ma per l'opposizione «non basta, vanno sospesi i rapporti con Israele». Il video finirà nell'indagine della Procura di Roma. Ieri i primi voli per il rientro dei 28 attivisti italiani espulsi da Israele.

L'ITALIA VOTA RISOLUZIONE I Paesi Oms: rafforzare impegno per la Palestina

I Paesi aderenti all'Oms, tra cui l'Italia, hanno votato una risoluzione in cui chiedono all'Organizzazione di rafforzare l'impegno per le gravi condizioni sanitarie dei palestinesi di Gaza.

FALCHI & COLOMBE

BCE, TASSI, ASPETTATIVE ED EFFETTO BOOMERANG

di Donato Masciandaro — a pagina 18

BANCHE

Commerzbank, governo tedesco fanno su piani anti UniCredit

Isabella Bufacchi — a pag. 29

Plus 24

Risparmio Effetto dollaro sugli investimenti

— domani sul quotidiano

Moda 24

Panos Linardos «Oltre la crisi puntare sui valori»

Marta Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ESERCITAZIONI NUCLEARI DI MOSCA IN BIELORUSSIA

Zelensky: colpita a Kherson sede Fsb russa. Cento fra morti e feriti



Obiettivo. Nella foto satellitare in rosso gli edifici colpiti dai droni ucraini

Devastante attacco ucraino contro i servizi russi di stanza a Kherson, territorio occupato. Come annunciato ieri da Zelensky, l'attacco con uno sciame di droni ha colpito diversi edifici di una base dell'Fsb. Cento fra morti e feriti. Esercitazioni nucleari in Bielorussia.

Antonella Scott — a pag. 16

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

Puntiamo su fonti rinnovabili e tecnologie innovative per garantire un sistema energetico stabile e affidabile, al servizio delle generazioni future.

Impianto Solico Edison, provincia di Foggia.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.



Parigi respinge la cittadinanza onoraria per la Albanese. Peccato, magari si trasferiva e dalle nostre parti non veniva più

FOLLE BUROCRACIA A OSTIA Stabilimento mai cambiato Peril Comune ora è abusivo

Gobbi a pagina 18



EROE DEL PUGILATO AZZURRO Un anno senza Benvenuti Quella boxe che non c'è più

Panella a pagina 28



le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Santa Rita da Cascia, religiosa

Venerdì 22 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 139 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.itempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE



Le nuove oche del Campidoglio

Quanta differenza tra le oche del Campidoglio di epoca romana e le oche progressiste di oggi: le prime starnazzavano per avvisare i romani dell'arrivo dei nemici, cioè per segnalare un pericolo; quelle di oggi, invece, starnazzano proprio per festeggiare chi vuole farci del male. Se avessimo voglia di divertirci, ma non ce l'abbiamo, potremmo stilare un «protocollo» in quattro punti per descrivere il modo in cui la sinistra reagisce a un attentato. Punto primo: «Auto sulla folla», quindi è stata la macchina, mica chi la guidava. Punto secondo: «Poverino, stava male, aveva un disagio psichico». Punto terzo: polemica a un'opera contro Salvini o Meloni. Punto quarto: nascondere la notizia. E infatti, ieri, sulle prime pagine di Corsera, Stampa e Repubblica (e di diverse altre testate), non compariva più alcun richiamo né all'atto di terrorismo di Modena né all'arresto del mini-jihadista a Firenze. La prima questione è ormai stata rimossa dai media «accoglienti», la seconda non è stata nemmeno presa in considerazione. E adesso arriva la terza, con la condanna per terrorismo a Cosenza di cui vi parliamo stamattina.

Eppure la sensazione è che in Italia il rischio del terrorismo islamista non sia percepito da tutti come una minaccia davvero imminente, consistente, attuale. Non passa settimana senza che vi siano minacce esplicite e circostanziate verso di noi e verso Roma, con tutta la carica simbolica (Occidente, cristianità, ecc) che la capitale d'Italia porta inevitabilmente con sé.

Ciononostante, la strategia di negazione, di rimozione, di attenuazione, prosegue senza pause. Questa «denial strategy» ci porterà ad amarissime sorprese. Se fino a Modena eravamo stati risparmiati da atti di sangue, lo si doveva al gran lavoro delle forze dell'ordine e della nostra intelligenza, al fatto che (purtroppo) eravamo considerati terra di transito, ma soprattutto alla circostanza che - tutto sommato - i numeri degli islamici sono ancora complessivamente contenuti, e non ci sono pezzi di città completamente appaltati al jihadismo.

Ma ora lo scenario va cambiando. Ci sono da tempo appelli espliciti alla jihad. C'è un clima di ostilità contro Occidente e Israele che rende perfino «di moda» parole e concetti che un tempo non sarebbero stati espressi. C'è un «vivai» di seconde generazioni a cui l'estremismo può attingere. E ci sono dotazioni tecnologiche che consentono a un «lupo solitario» modernissimo di organizzarsi e colpire.

La brutta notizia è che una parte della nostra società (media, cultura, ampi settori politici) sembra psicologicamente impreparata al pericolo. I nostri nemici, invece, sono preparatissimi.

Ps Appello al centrodestra. Il signor Ben Gurir fa molti danni in primo luogo alla causa di Israele, come gli hanno chiaramente detto il suo premier e il suo ministro degli Esteri. Ma in Francia (vedere per credere) sulle prime pagine dei giornali non c'è niente. Solo qui in Italia ci si è fatti trascinare nella trappola mediatica della sinistra. Si lasciano Ben Gurir e il grillino Carotenuto ai loro rispettivi mediocri spettacoli. Non facciamo dettare la narrazione (oltre che i palinsesti televisivi). E occupiamoci dei rischi veri. Prima che arrivi il peggio, se Modena-Firenze-Cosenza non sono ancora bastate.

OPERAZIONE BARRICAATA

Dopo Modena e Firenze ecco Cosenza. Un 28enne tunisino condannato a sei anni per terrorismo. Propaganda Isis, manuali per ordigni, indottrinamento, reclutamento e legami con ambienti salafiti-jihadisti. Era sbarcato clandestinamente in Italia nel 2022. Magli struzzi continuano a nascondere la testa sotto la sabbia

ECCONE UN ALTRO DACCI OGGI IL NOSTRO JIHADISTA QUOTIDIANO



DI FRANCESCA MUSACCHIO alle pagine 2 e 3

DI ALESSIO BUZZELLI

Giacalone: «Legame tra il risveglio del terrorismo e l'immigrazione»

a pagina 4

DI MATTEO CASSOL

L'italianissimo straniero Salim e il cortocircuito dei giornalisti

alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Dopo Maduro, ora tocca a Raul Castro Cuba, arriva la portaerei Usa nei Caraibi



"Sei contento che mo te vie' a trova' l'amichetto tuo?"

De Rossi a pagina 11

L'ANNIVERSARIO DI CAPACI

Falcone, la retorica e quel silenzio sulle sue idee

DI ANGELO JANNONE

Domeni saranno passati 34 anni dall'attentato a Falcone, ma il suo sacrificio sarà ignorato da una parte dei magistrati.

a pagina 13

LE DONNE DEL BOSS

Messina Denaro Indagate le sorelle ma il gip dice no all'arresto

Bruni a pagina 13

POLITICAL BRAND

Altro che sorpasso I conti non tornano Ecco cosa dicono davvero i sondaggi

DI LUIGI CRESPI

Sondaggi non predicono il futuro. Fotografano il presente. Analisi del quadro politico italiano. Tra dati reali, narrazioni di comodo e un'egemonia silenziosa nella diffusione dei sondaggi. Il mestiere (...)

Segue a pagina 7

DI FEDERICO PUNZI

La Flotilla non porta aiuti a Gaza cerca l'incidente diplomatico E fa notizia solo in Italia

a pagina 5

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Usa-Iran, accordo più vicino Ma resta il nodo dell'uranio Trump: «Lo prenderemo noi»

Riccardi a pagina 10

DI ALESSANDRO BERTOLDI

Palaci: «Serbia pilastro dell'Occidente Vucic-Meloni? Rapporto ottimo»

alle pagine 10 e 11

COMPAGNI, AVEVATE TORTO

La tragicomica parabola dei banchi a rotelle grillini

a pagina 8

VERSO VERONA-ROMA

Gasperini punta su Mancini per «difendere» la Champions che non ha mai giocato

Pes a pagina 26

FUTURO BIANCOCELESTE

Tutti in fuga dalla Lazio Via Sarri, poi Romagnoli ed è in bilico anche Zaccagnini

Salomone a pagina 27

TENNIS A PARIGI

Sorteggiato il tabellone al Roland Garros Per Sinner un'autostrada fino ai quarti

Schito a pagina 28



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA) OPERAZIONE BARRICAATA. D.L. 25/2/2008 N. 46 ART. 108 COM. 1 FOR ROMA

INSTALLA CONFIGURA INNOVA

IT'S OK *Don't Worry!*

Soluzioni per la connessione, la comunicazione e la sicurezza della tua Azienda.

Via Lamarmora, 8
00185 Roma
Tel. 06 446.4154
06 446.4144
Mail info@itsok.it
WhatsApp 327.137.4486

www.itsok.it

CONTATTACI



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Zanatta (Univ. Bologna): il castrismo si avvia verso l'implosione. L'Avana ormai è al collasso
Alessandra Ricciardi a pag. 4

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CASSAZIONE

Le foto tratte da Internet (Google Street View o Google Earth, per esempio) costituiscono una prova che il fisco può utilizzare contro il contribuente
Ferrara a pag. 24

Debiti Inps pagabili in 60 rate

In caso di temporanea situazione di difficoltà economico-finanziaria, pagamenti dilazionabili fino a 36 rate sotto i 500 mila euro, fino a 60 rate per importi superiori

FESTIVAL DEL LAVORO

L'utilizzo dell'IA da parte dell'Agenzia delle entrate ha aumentato l'entità dei rimborsi (+2 mld) e i beneficiari
Damiani a pag. 33

Sinner, 1,4 milioni di tasse sui premi. Ma gli introiti maggiori arrivano dagli sponsor

Al via le nuove regole dell'Inps per le rateazioni fino a 60 rate mensili. In caso di temporanea situazione di difficoltà economico-finanziaria, infatti, può essere adesso richiesta il pagamento dilazionato dei debiti non iscritti al ruolo, fino a 36 rate mensili se l'importo non supera 500 mila euro, ovvero fino a 60 rate se supera tale soglia. Lo precisa la circolare con cui l'Inps illustra la nuova disciplina approvata dal Cda.

Cirioli a pag. 31

TELEVISIONE

La Rai ha chiuso il 2025 in utile: 9,3 mln. Il primo dopo sette anni
a pagina 19

Sinner, 1,4 milioni di tasse sui premi. Ma gli introiti maggiori arrivano dagli sponsor



Sono già partiti i cori populistici e demagogici sugli incassi mostruosi del tennista italiano Jannik Sinner in questi primi cinque mesi del 2026. Ma da inizio anno, Sinner ha vinto, in montepremi, quasi 5,8 milioni di euro lordi, sui quali, però, ha già pagato oltre 1,4 milioni di tasse in giro per il mondo, per incassi netti che ammontano a 4,3 milioni di euro e una aliquota contributiva media del 24,7%. Che, obiettivamente, non è molto, ma non è zero come in molti vorrebbero fare pensare. Ovvio che la gran parte degli introiti per un tennista numero 1 del ranking mondiale non derivi dai montepremi, ma dalle ricche sponsorizzazioni che ruotano attorno a Sinner.

Piazzotta a pag. 20

DIRITTO & ROVESCIO

Secondo un'indagine condotta da Ipsos Bsa, un giovane europeo su due utilizza chatbot di intelligenza artificiale per discutere di questioni intime o personali. Una recente ricerca condotta in Italia mostra risultati analoghi: il 51% di 3.800 ragazzi nella fascia d'età tra gli 11 e i 25 anni, considera più semplice chiedere aiuto a un'interfaccia digitale rispetto a un colloquio con un professionista sanitario per affrontare stati di tristezza, solitudine o ansia, e anche per prendere decisioni su relazioni, studio o lavoro. Il motivo principale è che l'IA non costa nulla ed è sempre disponibile. E tende a darti sempre ragione. Inoltre, uno studio della Yale University pubblicato ad aprile 2026 ha dimostrato che strumenti AI possono ridurre significativamente i sintomi di ansia e depressione nel breve periodo. Purché non si crei una dipendenza emotiva.

Ranocchi

ZUCCHETTI

LA DECISIONE CHE FA LA DIFFERENZA

Software che **semplifica**, persone che **supportano**

Software e servizi dedicati a **Commercialisti, Consulenti del Lavoro e Aziende**

Trova il **TOPartner** più vicino a te!

NORD	
Genova	0383 367540
On Solution	800 036454
Penta Sistemi	800 910664
Ranocchi Genova	010 9848151
Ranocchi Nordest	049 2672935
Ranocchi Torino	011 3147361
CENTRO	
Ranocchi Fabriano	0732 251137
Ranocchi Sansepolcro	06 84009038
Systema Studio	338 1002926
Toscana Sistemi	0587 705298
SUD	
Netus	0941 193205
New Job	0971 1746112
NTS Informatica Molise	0874 493137
Progress Group	0776 311863
Ranocchi Catania	389 8315166
Ranocchi Napoli	081 8767862

☎ 0721 22920 🌐 www.ranocchi.it

Vieni a trovarci al

FESTIVAL DEL LAVORO
2026

21-23 MAGGIO
La Nuova - ROMA
Top Sponsor - Stand n. 10



LA NAZIONE

QWEEKEND

**L'INTERVISTA
ALEX
BELLINI**

VENERDÌ 22 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



**DIFENDIAMO L'EUROPA
VALLEVERDE**

L'evento a Milano

Sfogliando la storia con Il Giorno Istituzioni, artisti e personalità per festeggiare i primi 70 anni

Vazzana e Ballatore alle p. 12, 13, 14 e 15




VALLEVERDE

Kiev attacca, strage di russi Colpita una base degli O07

Blitz con i droni nel Kherson, cento vittime. Berlino propone di associare l'Ucraina alla Ue
Trump punta su Cuba, portaerei Usa nei Caraibi. Rubio: aiuti all'Avana. Ira di Mosca e Cina

**Prosperetti
e Ottaviani**
alle p. 6 e 7

I tormenti dei Dem

**Isolata dal partito,
Picierno pronta
all'addio al Pd**



Marmo a pagina 9

Il governo alza la soglia

**Legge elettorale,
il premio dal 42%
Ma l'opposizione:
incostituzionale**

C. Rossi a pagina 8



Il deputato del M5S, Dario Carotenuto mostra il braccialetto con il numero di matricola assegnato dalle forze di sicurezza israeliane

«Flotilla, botte e abusi su di noi» L'Italia alla Ue: ora le sanzioni

Calci, pugni, abusi sessuali, torture: sono le violenze che gli attivisti della Flotilla, rilasciati ieri, hanno raccontato, dopo l'ultimo abbordaggio della marina israeliana. Dario Carotenuto, deputato di M5S, era con gli attivisti italiani, tutti rientrati. Mostra il braccialetto col numero

di matricola 147 e racconta i momenti peggiori. L'Italia chiede all'Europa sanzioni contro il ministro Ben-Gvir che in un video aveva deriso gli attivisti.

Passeri, De Franchis e Coppari alle p. 2, 3 e 4
Bruno Vespa a pagina 5

DALLE CITTÀ

AREZZO Mori nella fuga da due stupratori



Un milione per Martina «La mia figlia perduta»

Bigozzi a pagina 18

FUCECCHIO Sommozzatori all'opera

**Auto nel fosso pieno d'acqua
E' mistero, le indagini**

Servizio in **Cronaca**

EMPOLI La protesta di un cittadino

«Spazzatura ovunque tra le abitazioni e uffici»

Servizio in **Cronaca**

EMPOLI L'edizione numero 545

Il Volo del Ciuco tra tradizione e due novità «Avrà anche le ali»



Nifosi in **Cronaca**

Lo sfogo in un messaggio audio «Non so cosa gli sia successo»

Caso Modena, la sorella di El Koudri: «Non riuscirò a guardarlo Vicina ai feriti»

Reggiani a pagina 11



Vertice a Reggio Emilia con i legali

Il padre di Sempio: vigliaccata su di lui

G. Moroni e Anna Vagli a pagina 17



Il nuovo disco di McCartney

Macca e il tempo prima dei Beatles

Spinelli a pagina 30

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA A FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÒ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

ARTEZIO PARTICIPAZIONE SPUNGELO
Maggio 2026 - Nazione
Galleria Spumetti
Via S. Andrea, 10 - 50122 Firenze
dal martedì al sabato, 10.00-18.00
www.artezio.com
Per info: 055 2399999
www.artezio.com



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA

d Il compleanno
Un numero speciale
per i trent'anni

R cultura
Calamandrei profetico
sull'instabilità politica

di **GIULIANO AMATO** e **GIOVANNI TARLI**
BARBIERI alle pagine 42 e 43



Venerdì
22 maggio 2026

Anno 51 - N° 116

Oggi con

Il venerdì

In Italia **€ 2,90**

Crescita, Italia maglia nera

La Ue taglia le stime 2027: il nostro Paese ultimo per il pil e primo per il debito pubblico
Meloni contro il voto anticipato ma accelera sulla legge elettorale: cambiano soglie e premio

**Istat, i numeri
di un disastro**

di **LINDA LAURA SABBADINI**

Il Rapporto annuale Istat è assai ricco. Ne emerge un Paese a bassa crescita, con elevata esclusione sociale, scarsa parità di genere e non valorizzazione dei giovani. Un Paese con un pil reale che nel 2025 supera i livelli del 2007 dell'1,9 per cento, a fronte di quasi il 20 di Francia, Germania e Spagna.
a pagina 15

Italia fanalino di coda nelle stime dell'Europa per il 2027: ultima sui 27 Paesi Ue per crescita ma prima per debito pubblico. Secondo la Ue, l'Italia dimezza le aspettative di crescita per l'anno in corso: si passa dall'0,8 per cento allo 0,5. Il commissario Dombrovskis chiude alle richieste italiane di sfioramento del deficit: "Certi Stati devono essere prudenti". Sul fronte interno la premier Meloni respinge le tentazioni di voto che circolano nella maggioranza ma accelera sulla legge elettorale: cambiano soglie e premio.

di **AMATO, CIRIACO, COLOMBO, DE CICCIO, DE LUCA, OCCORSIO e TITO**
a pagina 2 a pagina 7

LE GUERRE

**Kherson, raid ucraino sulla base russa
La Germania: pronti a guidare la Nato**



Nel Kherson, territorio ucraino occupato dai russi, raid di Kiev su una base dell'Fsb, l'intelligence di Mosca: centinaia tra morti e feriti. Zelensky: i nostri droni hanno colpito. Intanto la Germania si dice pronta alla guida della Nato e chiede che "Kiev sia subito associata alla Ue".

di **BRERA e MASTROBUONI**
a le pagine 16 e 18

**"Botte, abusi e coltelli alla gola"
i racconti shock dalla Flotilla**

L'INTERVISTA

**Conte: "Il governo
pensa di cavarsela
con l'ipocrisia"**



di **FRANCESCO BEI**

a pagina 11

Calci, pugni, strattoni. Fascette di plastica a legare i polsi e bende sugli occhi per ore. Abusi sessuali su uomini e donne. Sono i racconti dei membri della Flotilla fermati da Israele. La testimonianza di Dario Salvetti, dirigente sindacale, arrivato ieri a Istanbul dopo 36 ore nelle mani dell'esercito israeliano: "Mi hanno portato in uno stanzino, mi hanno messo un coltello alla gola e più di una volta hanno fatto finta di colpirmi".

di **CANDITO, RIFORMATO e TONACCI**
a le pagine 8, 9 e 10

IL PERSONAGGIO

Kasparov: "Putin attaccherà l'Europa"

di **ROSALBA CASTELLETTI** a pagina 17



**Trump prepara l'assalto a Cuba
la portaerei Nimitz nei Caraibi**

di **LUCCHINI e MASTROLILLI**

a le pagine 20 e 21

LE IDEE

**Cara sinistra
che società vuoi?
Non è più tempo
di dire solo no**

di **GIANRICO CAROFIGLIO**

Pubblicato negli Stati Uniti nel marzo del 2025, *Abundance* di Ezra Klein e Derek Thompson (*Abbondanza - Come costruire un futuro migliore*, Mondadori) è diventato quasi subito il libro politico dell'anno: primo in classifica sul *New York Times*, tra i preferiti di Barack Obama - che lo ha definito «lettura obbligatoria per i progressisti che vogliono un modello per riformare il governo» - e uno dei cento libri notevoli dell'anno secondo lo stesso quotidiano. Diciamolo subito: è davvero un bel libro, intelligente e coraggioso. Dovrebbe leggerlo chi si interessa di politica e di futuro; chi pensa che alle forze progressiste spetti il compito di costruire - costruire davvero, non limitarsi a ipotizzare - un mondo più giusto e più accogliente. Un luogo, fisico e morale, dove si possa vivere e non soltanto sopravvivere. Ezra Klein e Derek Thompson sono due fra le voci più autorevoli del giornalismo americano. La loro tesi è di quelle che sembrano ovvie finché non si prova a seguirle fino in fondo. La scarsità che segna le nostre società - di case, di energia, di infrastrutture, di cure - non è un destino. È il risultato di scelte politiche.
a pagina 13

LE CITTÀ AL VOTO

**Reggio e Messina
il ponte che unisce
i voltagabbana**

dalla nostra inviata
GIOVANNA VITALE

MESSINA
Francesco Cannizzaro detto Ciccio vuole unire Reggio Calabria a Messina col ponte immaginario di Salvini: perciò lui - 46 anni, perito elettrotecnico e deputato forzista - si è candidato sindaco per il centrodestra nel capoluogo più a sud dello Stivale, retto dalla sinistra che lo combatte.
a pagina 22

DA SIMEST RISORSE IMMEDIATE PER LA TUA IMPRESA

**IL COSTO DELL'ENERGIA
NON PUÒ FERMARE IL TUO EXPORT**

ACCANTO ALLE
IMPRESE ITALIANE
OGGI PIÙ CHE MAI

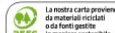
simest
gruppo cdp

Responsabile di QR Code
per avere maggiori
informazioni

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



con
Prime Page
€ 8,89

NZ



L'INDUSTRIA
Stellantis, il piano Filosa
via a 60 nuovi modelli
CLAUDIA LUISE - PAGINE 20 E 21



L'INTERVISTA
Bellucci signora di Cannes
"lo, felice d'invecchiare"
CAPRARA, DONDONI - PAGINE 26 E 27



LO SPORT
Juve, la pista Conte
se Spalletti lascia è in pole
BALICE, RIVA - PAGINA 28

1,90€ II ANNO 160 II N.135 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDI 22 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



TAJANI: LO STATO NON PAGA IL VIAGGIO DI RITORNO DEI MANIFESTANTI. POI CHIEDE ALL'EUROPA DI SANZIONARE BEN-GVIR
"Abusati dagli israeliani"

Flotilla, il racconto degli attivisti rientrati in Italia: sulla nave spogliati e torturati, poi ridevano

IL COMMENTO
Le proteste d'ufficio
del governo italiano
NATHALIE TOCCI

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha condannato il trattamento incivile inflitto agli attivisti della Flotilla, fermati illegalmente in acque internazionali e deportati in Israele...

LA COMUNITÀ EBRAICA
"Così il ministro
alimenta l'odio"
FLAVIA AMABILE

«Ho visto il video in cui Itamar Ben Gvir umilia gli attivisti della Flotilla?». Da Limonata, negozio aperto fra il Tempio Maggiore, il Portico d'Ottavia e il Teatro di Marcello nel 1820 quando ancora gli ebrei erano rinchiusi nel ghetto, scuotono la testa...

La fine delle illusioni
nella Gaza stremata
MAJ DAL-ASSAR - PAGINE 6 E 7

CAMILLI DEL VECCHIO,
FAMÀ, TRINCHI
Il governo italiano chiede all'Ue
sanzioni contro il ministro israeliano Ben-Gvir per il video in cui insulta e deride gli attivisti della Global Sumud Flotilla. - PAGINE 2-7

Perché la Cina
non vuole la guerra
GABRIELE SEGRE - PAGINA 23

I CONFLITTI
Strage di spie russe
la mossa di Zelensky
ANNA ZAFESOVA - PAGINA 10

Se l'Iran è l'incubo
degli Stati Uniti
STEFANO STEFANINI - PAGINA 9

L'AMERICA DI DONALD
Morsa su Cuba
navi Usa nei Caraibi
ALBERTO SIMONI - PAGINE 8 E 9

Western: "Vi spiego
chi vota Trump"
VITTORIO LINGIARDI - PAGINA 25

ADDIO PETRINI, FONDATORE DI SLOW FOOD: AVEVA 76 ANNI. DA BRABRA AGLI INCONTRI COI BIG DELLA TERRA

La rivoluzione di Carlin

ROBERTO FIORI



Dallo scandalo all'eccellenza: la rinascita delle Langhe

CARLO PETRINI

Carlo Petrini: il fondatore e presidente internazionale di Slow Food è morto nella tarda serata di ieri

LA LETTERA
Campagna di Renzi
sui treni in ritardo
nessuna furia
facciano pure
GIORGIA MELONI



Gentile Direttore, sono costretta a smentire, ancora una volta, il contenuto di un articolo pubblicato dal suo giornale...

L'ECONOMIA
Crescita, se l'Italia
torna ultima nell'Ue
SALVATORE ROSSI

La notizia contenuta nelle previsioni economiche diffuse ieri dalla Commissione europea è che non ci sono "notizie". Sono previsioni che si collocano nel solco di quelle prevalenti nel mondo da qualche settimana a questa parte...

Quei giovani
espulsi dal futuro
CHIARA SARACENO - PAGINA 13

Buongiorno

Sono sempre un po' imbarazzato quando devo scrivere di Roberto Vannacci, e infatti ne scrivo il meno possibile. Non perché non sia meritevole di attenzione. Al contrario, la merita e quotidiana. Ma non riesco ancora a capacitarmi di come siamo riusciti ad andare a prendere questo ideologo del terzo millennio nel sottoscala di Amazon...

La scocciatura

MATTIA FELTRI

tribuire ai successi di un generale di fronte a cui anche il ricordo di Beppe Grillo mi sembra appartenere a una lontana Arcadia. Del resto le regole del populismo sono quelle del tavolo da poker in cui l'unica strategia è il rilancio. E così, in una imperdibile intervista alla Stampa, Vannacci cala la carta che ancora nessuno aveva giocato: il suo partito sarà quello in cui non si discute, «uno decide e gli altri si conformano».

Advertisement for 'le Naturelle' eggs, featuring a chicken and text: 'FAMIGLIA LIONELLO le Naturelle UOVA BUONE DAL 1950'. Includes a contest announcement: 'Dal 04 Maggio al 14 Giugno 2026 acquista il prodotto "le Naturelle" e ricevi tra quelli in promozione per partecipare al concorso...'





Il governo taglia la spesa dei ministeri per finanziare il bonus benzina

Di Rocco a pagina 4

In Brasile si spacca il fronte del no alla fusione Saipem-Subsea

Zoppo a pagina 13



Ralph Lauren batte le attese: fatturato +15% a quota 8 miliardi

Asia trainante, +23%
Cedola in aumento del 10% a 4 dollari

Agus in MF Fashion

Anno XXXVIII n. 099

Venerdì 22 Maggio 2026

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Fashion n.127 a €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con MF Living n.88 a €7,00 (€2,00 + €5,00) Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCB Milano - Lit. € 1,40 - Ch. n. 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,03% 49.169 DOW JONES +0,32% 50.169 NASDAQ +0,07% 26.288** DAX -0,53% 24.607 SPREAD 75 (+1) €/€ 1,1599** ** Dati aggiornati alle ore 19,30

LE DICHIARAZIONI DI SALA (EX DIRETTORE DEL TESORO) AI MAGISTRATI

Così lo Stato ha venduto Mps

*Gli incontri Giorgetti-banchieri per il deal, i contatti con Caltagirone, Marchi, Aponte
Così arrivammo a scegliere Akros. Esclusivo: il verbale nelle carte inviate alla Camera*

GENERALI MIGLIORA L'UTILE TRIMESTRALE DEL 5% A 1,3 MILIARDI. IN BORSA FA +2,7%

Deogeni, Gualtieri e Messia alle pagine 2 e 3



INVESTIMENTI NELL'AUTO

L'ad Filosa vara piano da 60 miliardi per rilanciare il gruppo Stellantis

Boeris a pagina 11

IL PROGETTO POLIS

Coima si allea con Poste per riconvertire edifici storici

Messia a pagina 17

VERSO IL NASDAQ

**Il titolo SpaceX accessibile con fondi e mercato pre-ipo
Debutto a giugno**

Bichichi a pagina 19



What's next?

Forward, together.

Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i CRIF Metadati.

Da oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie ai CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen AI e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e cogliere tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie. Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti.
Più che dati, CRIF Metadati.


crif.it

Adsp dello Stretto

Primo Piano

Prima edizione del premio nazionale DonneMare

Il Comune di Ravenna ha presentato la prima edizione del premio nazionale "DonneMare", iniziativa dedicata alla valorizzazione dei percorsi professionali femminili nel settore marittimo e Il Comune di Ravenna ha presentato la prima edizione del premio nazionale "DonneMare", iniziativa dedicata alla valorizzazione dei percorsi professionali femminili nel settore marittimo e della blue economy, lanciata in occasione della Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo. Il riconoscimento rientra nel programma di "Ravenna Capitale italiana del Mare 2026" ed è promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare e il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Il premio nasce con l'obiettivo di mettere in evidenza il contributo delle donne nei diversi ambiti legati al mare, dall'imprenditoria alla ricerca, dall'innovazione tecnologica al sociale e allo sport, valorizzando esperienze professionali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dei territori costieri e del sistema mare italiano. Sono previste tre categorie di premiazione (imprenditoria e innovazione tecnologica, ambiente e ricerca, sociale e sport) ciascuna accompagnata da un riconoscimento economico di 2.000 destinato a sostenere progettualità legate al mondo marittimo e costiero. Le candidature potranno essere presentate fino al 30 settembre attraverso il sito del Comune di Ravenna. Maggiori informazioni sul sito di [Assoport](#): [Assoport](#) - L'Italia dei porti Visite:.



Adsp dello Stretto

Prima edizione del premio nazionale DonneMare

05/21/2026 10:31 Luca Scaring

Il Comune di Ravenna ha presentato la prima edizione del premio nazionale "DonneMare", iniziativa dedicata alla valorizzazione dei percorsi professionali femminili nel settore marittimo e ... Il Comune di Ravenna ha presentato la prima edizione del premio nazionale "DonneMare", iniziativa dedicata alla valorizzazione dei percorsi professionali femminili nel settore marittimo e della blue economy, lanciata in occasione della Giornata internazionale delle donne nel settore marittimo. Il riconoscimento rientra nel programma di "Ravenna Capitale italiana del Mare 2026" ed è promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare e il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna. Il premio nasce con l'obiettivo di mettere in evidenza il contributo delle donne nei diversi ambiti legati al mare, dall'imprenditoria alla ricerca, dall'innovazione tecnologica al sociale e allo sport, valorizzando esperienze professionali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dei territori costieri e del sistema mare italiano. Sono previste tre categorie di premiazione (imprenditoria e innovazione tecnologica, ambiente e ricerca, sociale e sport) ciascuna accompagnata da un riconoscimento economico di 2.000 € destinato a sostenere progettualità legate al mondo marittimo e costiero. Le candidature potranno essere presentate fino al 30 settembre attraverso il sito del Comune di Ravenna. Maggiori informazioni sul sito di Assoport: Assoport - L'Italia dei porti Visite:.

Ravenna ospita Deportibus, festival nazionale di portualità, logistica e blue economy

Ravenna ospita Deportibus, festival nazionale di portualità, logistica e blue economy Da oggi a sabato la città diventa "Porto D'Italia", punto di riferimento per la blue economy e la transizione energetica, attesi gli interventi dei Ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti, della Difesa Guido Crosetto, dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Da oggi, giovedì 21, a sabato 23 maggio, Ravenna sarà protagonista a livello nazionale ospitando Deportibus , il Festival Nazionale Itinerante dedicato ai porti, alla logistica e alla blue economy . L'evento trasforma la città in un luogo di confronto tra esperti, imprese, amministratori e ricercatori , con l'obiettivo di discutere temi chiave come innovazione, sostenibilità, sviluppo territoriale e transizione energetica. Attesi gli interventi di Giancarlo Giorgetti , Ministro dell'Economia e delle Finanze; Guido Crosetto , Ministro della Difesa, Francesco Lollobrigida , Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e di Giuseppe Valditara , Ministro dell'Istruzione e del Merito. L'evento si inserisce nell'ambito delle iniziative di Italian Port Days ed è promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna Provincia di Ravenna Comune di Ravenna e Camera di Commercio Ferrara Ravenna. L'Organizzazione dell'evento è di Italian Blue Growth e gode dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo. Altri Enti Patrocinanti: Commissione Europea, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Ministro della Difesa (MD), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Assoport, Assiterminal, Assocostieri, Fedespediti, Federazione del Mare, Consiglio Nazionale degli ingegneri e Capitanerie di Porto Guardia Costiera. Tra i momenti principali del festival ci sarà il primo grande dibattito sulla riforma dei porti , recentemente approvata dal Presidente della Repubblica e ora in attesa di esame parlamentare. L'iniziativa offre così un'occasione unica per approfondire le prospettive di rinnovamento e modernizzazione delle infrastrutture portuali italiane. Non mancheranno però anche gli aspetti culturali e celebrativi: Ravenna, quest'anno prima Capitale del Mare italiana, ospiterà eventi, spettacoli e concerti aperti al pubblico, rendendo Deportibus anche una grande festa per la città e i suoi cittadini. Il programma completo degli eventi, dei workshop e degli spettacoli è disponibile sul sito ufficiale: www.deportibus.it.



Ravenna ospita Deportibus, festival nazionale di portualità, logistica e blue economy Da oggi a sabato la città diventa "Porto D'Italia", punto di riferimento per la blue economy e la transizione energetica, attesi gli interventi dei Ministri dell'Economia Giancarlo Giorgetti, della Difesa Guido Crosetto, dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Da oggi, giovedì 21, a sabato 23 maggio, Ravenna sarà protagonista a livello nazionale ospitando Deportibus , il Festival Nazionale Itinerante dedicato ai porti, alla logistica e alla blue economy . L'evento trasforma la città in un luogo di confronto tra esperti, imprese, amministratori e ricercatori , con l'obiettivo di discutere temi chiave come innovazione, sostenibilità, sviluppo territoriale e transizione energetica. Attesi gli interventi di Giancarlo Giorgetti , Ministro dell'Economia e delle Finanze; Guido Crosetto , Ministro della Difesa, Francesco Lollobrigida , Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e di Giuseppe Valditara , Ministro dell'Istruzione e del Merito. L'evento si inserisce nell'ambito delle iniziative di "Italian Port Days" ed è promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna Provincia di Ravenna Comune di Ravenna e Camera di Commercio Ferrara Ravenna. L' Organizzazione dell'evento è di Italian Blue Growth e gode dell' Alto Patrocinio del Parlamento Europeo. Altri Enti Patrocinanti: Commissione Europea, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Ministro della Difesa (MD), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), Assoport, Assiterminal, Assocostieri, Fedespediti, Federazione del Mare, Consiglio Nazionale degli ingegneri e Capitanerie di Porto - Guardia Costiera. Tra i momenti principali del festival ci sarà il primo grande dibattito sulla riforma dei porti .

Cronache Della Campania

Primo Piano

«L'onda della memoria» nel porto di Napoli: una panchina per chi non ha trovato approdo

Napoli - Non una semplice panchina, ma un monumento collettivo a chi ha perso la vita in mare, trasformando il dolore in arte e memoria condivisa. È stata inaugurata oggi nel porto di Napoli "L'onda della memoria - una panchina per non dimenticare", progetto che unisce istituzioni, studenti e associazionismo. La panchina monumentale, realizzata con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto artistico statale di Napoli e dell'Istituto superiore "Gentileschi", è stata interamente dipinta dalle ragazze e dai ragazzi. L'opera non è solo un arredo urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria: al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode di storie interrotte. «L'opera vuole essere un segno concreto di umanità e responsabilità collettiva - ha detto Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo». Cuccaro ha sottolineato il valore aggiunto dell'iniziativa: «È significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile». «Con quest'opera non celebriamo solo la memoria, ma il futuro - ha aggiunto Tina Monti, presidente di Megaride Felice - vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani». L'iniziativa, realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della presidenza del Consiglio regionale della Campania, si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da **Assoport**, manifestazione ormai diventata un principale strumento di dialogo tra porto e comunità.



Napoli - Non una semplice panchina, ma un monumento collettivo a chi ha perso la vita in mare, trasformando il dolore in arte e memoria condivisa. È stata inaugurata oggi nel porto di Napoli "L'onda della memoria - una panchina per non dimenticare", progetto che unisce istituzioni, studenti e associazionismo. La panchina monumentale, realizzata con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto artistico statale di Napoli e dell'Istituto superiore "Gentileschi", è stata interamente dipinta dalle ragazze e dai ragazzi. L'opera non è solo un arredo urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria: al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode di storie interrotte. «L'opera vuole essere un segno concreto di umanità e responsabilità collettiva - ha detto Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale - capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo». Cuccaro ha sottolineato il valore aggiunto dell'iniziativa: «È significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile». «Con quest'opera non celebriamo solo la memoria, ma il futuro - ha aggiunto Tina Monti, presidente di Megaride Felice - vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani». L'iniziativa, realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della presidenza del Consiglio regionale della Campania, si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da Assoport, manifestazione ormai diventata un principale strumento di dialogo tra porto e comunità.

Il Nautilus

Primo Piano

AdSP MTC: "L'Onda della Memoria - Una panchina per non dimenticare"

Nel cuore del porto di Napoli prende vita "L'Onda della Memoria - Una panchina per non dimenticare", progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. Durante la giornata saranno inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza civile e partecipazione collettiva. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania. Il progetto si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da **Assoporti**, iniziativa che negli anni è diventata uno dei principali strumenti di dialogo tra porto e comunità. L'edizione 2026 ha come tema "L'Italia porta del Mediterraneo - Dialoghi tra porti e città", con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il sistema portuale, i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e il territorio. In questo contesto "L'Onda della Memoria" rappresenta pienamente la nuova visione del porto contemporaneo: non più spazio chiuso e separato dalla città, ma luogo aperto di cultura, confronto, inclusione e partecipazione. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dott. Eliseo Cuccaro, ha dichiarato: "Durante la visita pastorale dello scorso 8 maggio, Papa Leone XIV ha ricordato come il porto di Napoli sia un luogo di accoglienza, di incontro tra popoli e di speranza. Parole che assumono oggi un significato ancora più profondo attraverso questa iniziativa. 'L'Onda della Memoria' vuole essere un segno concreto di umanità e di responsabilità collettiva, capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo. È particolarmente significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e alla loro capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile." La Presidente dell'Associazione culturale Megaride Felice, Tina Monti, ha aggiunto: "Con 'L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore



Il Nautilus

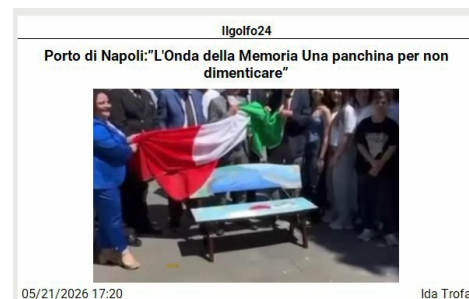
Primo Piano

pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani."

Porto di Napoli:L'Onda della Memoria Una panchina per non dimenticare

Ida Trofa

Con L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani così la Presidentessa dell'Associazione culturale Megaride Felice, l'ischitana Tina Monti, ha voluto introdurre e presentare Progetto artistico e sociale promosso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale , con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. Monti ha spiegato che oggi, nel giorno del suo compleanno, la panchina reca dipinto è dedicato a mio Padre Capo Monti, sommergebilista di Marina Militare. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. Durante la giornata saranno inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza civile e partecipazione collettiva. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania. Il progetto si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da Assoport, iniziativa che negli anni è diventata uno dei principali strumenti di dialogo tra porto e comunità. L'edizione 2026 ha come tema L'Italia porta del Mediterraneo. Dialoghi tra porti e città, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il sistema portuale, i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e il territorio. In questo contesto L'Onda della Memoria rappresenta pienamente la nuova visione del porto contemporaneo: non più spazio chiuso e separato dalla città, ma luogo aperto di cultura, confronto, inclusione e partecipazione. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dott. Eliseo Cuccaro, ha dichiarato: Durante la visita pastorale dello scorso 8 maggio, Papa Leone XIV ha ricordato come il porto di Napoli sia un luogo di accoglienza,



05/21/2026 17:20

Ida Trofa

"Con L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani" – così la Presidentessa dell'Associazione culturale Megaride Felice, l'ischitana Tina Monti, ha voluto introdurre e presentare Progetto artistico e sociale promosso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale , con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. Monti ha spiegato che oggi, nel giorno del suo compleanno, la panchina reca dipinto è " dedicato a mio Padre Capo Monti, sommergebilista di Marina Militare. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. Durante la giornata saranno inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza

Il golfo24

Primo Piano

di incontro tra popoli e di speranza. Parole che assumono oggi un significato ancora più profondo attraverso questa iniziativa. L'Onda della Memoria' vuole essere un segno concreto di umanità e di responsabilità collettiva, capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo. È particolarmente significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e alla loro capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile. Ads Scopri di più Pubblicità locale mirata Notizie dell'ultima ora Contenuti esclusivi online Notizie regionali Consulenza sindacale Abbonamento notizie locali.

Nel porto di Napoli una panchina in ricordo di chi ha perso la vita in mare

È "L'onda della memoria - una panchina per non dimenticare". Al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera artistica che possa essere memoria collettiva. Con questo intento nel porto di Napoli è stata realizzata "L'onda della memoria - una panchina per non dimenticare", progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale e dall'associazione culturale "Megaride Felice", con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto artistico statale di Napoli e dell'Istituto superiore "Gentileschi". Al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. La panchina monumentale, dipinta dagli studenti, pone al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. L'opera non vuole essere solo un elemento urbano, ma luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. «L'opera vuole essere un segno concreto di umanità e di responsabilità collettiva - ha detto Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità portuale - capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo. È particolarmente significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e alla loro capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile». Napoli, a Secondigliano dedicata una strada al campione sportivo Cosimo Nocera. L'iniziativa realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della presidenza del Consiglio regionale della Campania, si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da **Assoport**, manifestazione che negli anni è diventata uno dei principali strumenti di dialogo tra porto e comunità. «Con quest'opera non celebriamo solo la memoria, ma il futuro - ha sottolineato Tina Monti, presidente di Megaride Felice - vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



È "L'onda della memoria - una panchina per non dimenticare". Al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera artistica che possa essere memoria collettiva. Con questo intento nel porto di Napoli è stata realizzata "L'onda della memoria - una panchina per non dimenticare", progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale e dall'associazione culturale "Megaride Felice", con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto artistico statale di Napoli e dell'Istituto superiore "Gentileschi". Al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. La panchina monumentale, dipinta dagli studenti, pone al centro il tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. L'opera non vuole essere solo un elemento urbano, ma luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. «L'opera vuole essere un segno concreto di umanità e di responsabilità collettiva - ha detto Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità portuale - capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo. È particolarmente significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e alla loro capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile». Napoli, a Secondigliano dedicata una strada al campione sportivo Cosimo Nocera. L'iniziativa realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della presidenza del Consiglio regionale della Campania, si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da Assoport, manifestazione che negli anni è diventata uno dei principali strumenti di dialogo tra porto e comunità. «Con quest'opera non celebriamo solo la memoria, ma il futuro - ha sottolineato Tina Monti, presidente di Megaride Felice - vedere le nuove

Mare, opera d'arte nel Porto di Napoli: «Panchina per le vittime»

Gli studenti la realizzano in omaggio a chi è morto nelle acque del Mediterraneo di Antonino Pane Una panchina per non dimenticare le vittime del mare. Nel porto di Napoli, a piazzale Pisacane , un progetto artistico e sociale promosso dall'Adsp del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice, con gli studenti dell'Istituto Artistico e dell'Istituto Gentileschi. L'iniziativa nasce dalla volontà di conservare memoria collettiva attraverso una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. La collaborazione L'iniziativa con il patrocinio della Capitaneria di Porto , del Comune e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania. Il progetto si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da **Assoport**. L'edizione 2026 ha come tema "L'Italia porta del Mediterraneo, dialoghi tra porti e città", con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il sistema portuale, i cittadini, le scuole, le università. E tutti hanno risposto con entusiasmo: il presidente del Consiglio regionale, Massimiliano Manfredi; l'assessore Edoardo Cosenza ; il presidente dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro ; il segretario, Giuseppe Grimaldi; il capitano di vascello Giuseppe Marzano. E proprio questa presenza completa è servita al presidente Cuccaro per sottolineare che «al di là delle appartenenze politiche, a Napoli le istituzioni lavorano fianco a fianco». Napoli, uomo colpito da infarto mentre gioca a padel: dg Cardarelli incontra l'infermiera che lo ha salvato Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha anche aggiunto: «Durante la visita Papa Leone ha ricordato come il porto di Napoli sia un luogo di accoglienza, di incontro tra popoli e di speranza» . Partecipazione convinta anche della Regione. «Abbiamo sostenuto questa manifestazione - ha detto Massimiliano Manfredi - perché crediamo nelle iniziative che promuovono coscienza e partecipazione. In un tempo in cui il mare evoca immagini di morte l'opera realizzata dagli studenti genera speranza. L'auspicio è che il mare, simbolo di Napoli e del Mediterraneo, torni a essere un luogo di incontro, libertà e sviluppo, anche attraverso il ricordo di coloro che in queste acque hanno perso la vita. Il mio ringraziamento alle scuole coinvolte che hanno contribuito alla realizzazione di un evento che ci ricorda il valore profondo della memoria». La memoria La presidente dell'Associazione culturale Megaride Felice, Tina Monti, ha aggiunto: «Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gli studenti la realizzano in omaggio a chi è morto nelle acque del Mediterraneo di Antonino Pane Una panchina per non dimenticare le vittime del mare. Nel porto di Napoli, a piazzale Pisacane , un progetto artistico e sociale promosso dall'Adsp del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice, con gli studenti dell'Istituto Artistico e dell'Istituto Gentileschi. L'iniziativa nasce dalla volontà di conservare memoria collettiva attraverso una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. La collaborazione L'iniziativa con il patrocinio della Capitaneria di Porto , del Comune e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania. Il progetto si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da Assoport. L'edizione 2026 ha come tema "L'Italia porta del Mediterraneo, dialoghi tra porti e città", con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il sistema portuale, i cittadini, le scuole, le università. E tutti hanno risposto con entusiasmo: il presidente del Consiglio regionale, Massimiliano Manfredi; l'assessore Edoardo Cosenza ; il presidente dell'Adsp del mare Tirreno centrale, Eliseo Cuccaro ; il segretario, Giuseppe Grimaldi; il capitano di vascello Giuseppe Marzano. E proprio questa presenza completa è servita al presidente Cuccaro per sottolineare che «al di là delle appartenenze politiche, a Napoli le istituzioni lavorano fianco a fianco». Napoli, uomo colpito da infarto mentre gioca a padel: dg Cardarelli incontra l'infermiera che lo ha salvato Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha anche aggiunto: «Durante la visita Papa Leone ha ricordato come il porto di Napoli sia un luogo di accoglienza, di incontro tra popoli e di speranza» . Partecipazione convinta anche della Regione. «Abbiamo sostenuto questa manifestazione - ha detto Massimiliano Manfredi - perché crediamo nelle iniziative che promuovono coscienza e partecipazione. In un tempo in cui il mare evoca immagini di morte l'opera realizzata dagli studenti genera speranza. L'auspicio è che il mare, simbolo

Oggi al via Deportibus, il festival della portualità

Saranno gli interventi del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e i collegamenti con i ministri Guido Crosetto, Giancarlo... REDAZIONE RAVENNA Saranno gli interventi del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e i collegamenti con i ministri Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti, Francesco Lollobrigida e Giuseppe Valditara a caratterizzare la seconda edizione di 'Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo', la manifestazione internazionale dedicata alla portualità in programma a Ravenna da oggi al 23 maggio. Tre giorni nei quali la città, prima Capitale italiana del Mare, si trasformerà simbolicamente nel "Porto d'Italia", ospitando istituzioni, presidente di **Assoporti** e vertici delle Autorità portuali, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, direttori marittimi, imprese, ricercatori ed esperti per affrontare i temi legati al futuro del sistema portuale italiano. L'argomento centrale sarà quello della riforma dei porti, al primo confronto pubblico dopo il via libera del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo del testo alle Camere. Venerdì 22 maggio, alle Artificerie Almagià, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi aprirà la giornata illustrandone i contenuti. DePortibus proporrà oltre 30 eventi suddivisi tra 'Conessioni', la sezione tecnico-istituzionale, e 'Impronte', il programma culturale diffuso nei luoghi della città. Nella giornata inaugurale di oggi si parlerà di Mediterraneo, geopolitica, sicurezza nazionale, cybersicurezza, logistica e supply chain, con gli interventi, tra gli altri, dell'analista geopolitico Dario Fabbri, dell'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, di Giuseppe De Giorgi e Luigi Corradi, CEO FS International. Ampio spazio sarà riservato anche all'innovazione, con tavole rotonde su intelligenza artificiale, digital twin, intermodalità e infrastrutture, considerate sempre più decisive per la competitività del Paese. Tra gli appuntamenti più attesi il panel di oggi sul settore crocieristico e sul rapporto tra porto e destinazione turistica. Il giorno conclusivo accenderà i riflettori sul ruolo di porti e logistica per il Made in Italy e sulle professioni del futuro, con un confronto su formazione, inclusione, sicurezza e leadership nel lavoro portuale. Accanto al programma istituzionale, Deportibus porterà in città incontri, spettacoli, mostre e iniziative culturali aperte al pubblico. Tra gli ospiti anche Dario Vergassola e l'astrofisico Luca Perri, mentre venerdì sera il Teatro Alighieri ospiterà il concerto del genio del violino Olen Cesari con la sua International Clandestine Orchestra. Gran finale sabato 23 maggio alla Darsena con uno spettacolo di droni luminosi, fuochi d'artificio e l'esibizione dell'Orchestra La Corelli diretta dal maestro Jacopo Rivani. Maria Vittoria Venturelli.



Saranno gli interventi del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e i collegamenti con i ministri Guido Crosetto, Giancarlo... REDAZIONE RAVENNA Saranno gli interventi del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e i collegamenti con i ministri Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti, Francesco Lollobrigida e Giuseppe Valditara a caratterizzare la seconda edizione di 'Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo', la manifestazione internazionale dedicata alla portualità in programma a Ravenna da oggi al 23 maggio. Tre giorni nei quali la città, prima Capitale italiana del Mare, si trasformerà simbolicamente nel "Porto d'Italia", ospitando istituzioni, presidente di Assoporti e vertici delle Autorità portuali, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, direttori marittimi, imprese, ricercatori ed esperti per affrontare i temi legati al futuro del sistema portuale italiano. L'argomento centrale sarà quello della riforma dei porti, al primo confronto pubblico dopo il via libera del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo del testo alle Camere. Venerdì 22 maggio, alle Artificerie Almagià, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi aprirà la giornata illustrandone i contenuti. DePortibus proporrà oltre 30 eventi suddivisi tra 'Conessioni', la sezione tecnico-istituzionale, e 'Impronte', il programma culturale diffuso nei luoghi della città. Nella giornata inaugurale di oggi si parlerà di Mediterraneo, geopolitica, sicurezza nazionale, cybersicurezza, logistica e supply chain, con gli interventi, tra gli altri, dell'analista geopolitico Dario Fabbri, dell'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, di Giuseppe De Giorgi e Luigi Corradi, CEO FS International. Ampio spazio sarà riservato anche all'innovazione, con tavole rotonde su intelligenza artificiale, digital twin, intermodalità e infrastrutture, considerate

Informazioni Marittime

Primo Piano

A Napoli una panchina in memoria delle vittime del mare

Opera realizzata per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Artistico e dell'Istituto Superiore Gentileschi Nel porto di Napoli (Piazzale Pisacane) prende vita " L'Onda della Memoria - Una panchina per non dimenticare ", progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'associazione culturale Megaride Felice, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Durante la giornata sono stati inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza civile e partecipazione collettiva.

Informazioni Marittime

A Napoli una panchina in memoria delle vittime del mare



05/21/2026 18:15

Opera realizzata per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Artistico e dell'Istituto Superiore Gentileschi Nel porto di Napoli (Piazzale Pisacane) prende vita " L'Onda della Memoria - Una panchina per non dimenticare ", progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'associazione culturale Megaride Felice, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Durante la giornata sono stati inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza civile e partecipazione collettiva. Condividi Tag porti napoli Articoli correlati.

Porto di Napoli: L'Onda della Memoria Una panchina per non dimenticare

Ida Trofa

Progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice presieduto dall'ischantana Tina Monti, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi 'Con L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani così la Presidentessa dell'Associazione culturale Megaride Felice, l'ischantana Tina Monti, ha voluto introdurre e presentare Progetto artistico e sociale promosso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. Monti ha spiegato che oggi, nel giorno del suo compleanno, la panchina reca dipinto è dedicato a mio Padre Capo Monti, sommergibilista di Marina Militare. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. Durante la giornata saranno inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza civile e partecipazione collettiva. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania. Il progetto si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da Assoporti, iniziativa che negli anni è diventata uno dei principali strumenti di dialogo tra porto e comunità. L'edizione 2026 ha come tema L'Italia porta del Mediterraneo. Dialoghi tra porti e città, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il sistema portuale, i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e il territorio. In questo contesto L'Onda della Memoria rappresenta pienamente la nuova visione del porto contemporaneo: non più spazio chiuso e separato dalla città, ma



Progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice presieduto dall'ischantana Tina Monti, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi 'Con L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani – così la Presidentessa dell'Associazione culturale Megaride Felice, l'ischantana Tina Monti, ha voluto introdurre e presentare Progetto artistico e sociale promosso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. Monti ha spiegato che oggi, nel giorno del suo compleanno, la panchina reca dipinto è dedicato a mio Padre Capo Monti, sommergibilista di Marina Militare. L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo

Isola verde TV

Primo Piano

luogo aperto di cultura, confronto, inclusione e partecipazione. Entusiasta il presidente del consiglio regionale Massimiliano Manfredi: Rivolgo un sentito ringraziamento agli organizzatori dell'iniziativa L'Onda della Memoria, che oggi ci ha riunito in un luogo simbolico e identitario come il Porto di Napoli, crocevia di storie, di lavoro, di partenze, di approdi e di speranze. Il mare, che da sempre rappresenta incontro, libertà e sviluppo, porta con sé anche il ricordo di tante vite spezzate, di uomini e donne che nel mare hanno trovato il proprio destino. A loro abbiamo rivolto questa mattina il nostro pensiero più rispettoso e commosso. L'iniziativa ha assunto un significato ancora più forte perché ha unito istituzioni, mondo della cultura e scuola. L'opera simbolica scoperta, una panchina realizzata dagli studenti e dalle studentesse del Liceo Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi, testimonia come la memoria possa diventare linguaggio condiviso, sensibilità civica, impegno delle nuove generazioni. Quando i giovani partecipano attivamente alla costruzione della memoria pubblica, si rafforza il senso di comunità e si consolida il legame tra cittadini, territorio e istituzioni. È questo uno degli aspetti più importanti di questa giornata. Il Porto di Napoli non è soltanto un'infrastruttura strategica per l'economia della Campania e del Mezzogiorno: è un luogo dell'anima, parte integrante della nostra identità storica e culturale. Rafforzare il legame tra porto e comunità significa valorizzare una storia millenaria fatta di relazioni, lavoro, solidarietà e accoglienza. Come Consiglio Regionale della Campania abbiamo voluto sostenere con convinzione questa manifestazione, perché crediamo nel valore delle iniziative che promuovono coscienza civile, memoria e partecipazione. Le istituzioni hanno il dovere non soltanto di amministrare, ma anche di custodire i valori che tengono unite le comunità. Rivolgo quindi un ringraziamento all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno, all'Associazione Megaride Felice, alla Capitaneria di Porto, al Comune di Napoli, alle scuole coinvolte e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante momento. Che L'Onda della Memoria possa continuare a parlare alle coscienze, soprattutto dei più giovani, affinché il ricordo delle vittime del mare non sia mai soltanto commemorazione, ma anche monito, responsabilità e impegno verso una società più umana e più solidale. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dott. Eliseo Cuccaro, ha dichiarato: Durante la visita pastorale dello scorso 8 maggio, Papa Leone XIV ha ricordato come il porto di Napoli sia un luogo di accoglienza, di incontro tra popoli e di speranza. Parole che assumono oggi un significato ancora più profondo attraverso questa iniziativa. L'Onda della Memoria' vuole essere un segno concreto di umanità e di responsabilità collettiva, capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo. È particolarmente significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e alla loro capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile.

Oggi al via Deportibus, il festival della portualità

Saranno gli interventi del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e i collegamenti con i ministri Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti, Francesco Lollobrigida e Giuseppe Valditara a caratterizzare la seconda edizione di 'Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo', la manifestazione internazionale dedicata alla portualità in programma a Ravenna da oggi al 23 maggio. Tre giorni nei quali la città, prima Capitale italiana del Mare, si trasformerà simbolicamente nel "Porto d'Italia", ospitando istituzioni, presidente di **Assoporti** e vertici delle Autorità portuali, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, direttori marittimi, imprese, ricercatori ed esperti per affrontare i temi legati al futuro del sistema portuale italiano. L'argomento centrale sarà quello della riforma dei porti, al primo confronto pubblico dopo il via libera del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo del testo alle Camere. Venerdì 22 maggio, alle Artificerie Almagià, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi aprirà la giornata illustrandone i contenuti. DePortibus proporrà oltre 30 eventi suddivisi tra 'Connessioni', la sezione tecnico-istituzionale, e 'Impronte', il programma culturale diffuso nei luoghi della città. Nella giornata inaugurale di oggi si parlerà di Mediterraneo, geopolitica, sicurezza nazionale, cybersicurezza, logistica e supply chain, con gli interventi, tra gli altri, dell'analista geopolitico Dario Fabbri, dell'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, di Giuseppe De Giorgi e Luigi Corradi, CEO FS International. Ampio spazio sarà riservato anche all'innovazione, con tavole rotonde su intelligenza artificiale, digital twin, intermodalità e infrastrutture, considerate sempre più decisive per la competitività del Paese. Tra gli appuntamenti più attesi il panel di oggi sul settore crocieristico e sul rapporto tra porto e destinazione turistica. Il giorno conclusivo accenderà i riflettori sul ruolo di porti e logistica per il Made in Italy e sulle professioni del futuro, con un confronto su formazione, inclusione, sicurezza e leadership nel lavoro portuale. Accanto al programma istituzionale, Deportibus porterà in città incontri, spettacoli, mostre e iniziative culturali aperte al pubblico. Tra gli ospiti anche Dario Vergassola e l'astrofisico Luca Perri, mentre venerdì sera il Teatro Alighieri ospiterà il concerto del genio del violino Olen Cesari con la sua International Clandestine Orchestra. Gran finale sabato 23 maggio alla Darsena con uno spettacolo di droni luminosi, fuochi d'artificio e l'esibizione dell'Orchestra La Corelli diretta dal maestro Jacopo Rivani. Maria Vittoria Venturelli.



Saranno gli interventi del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e i collegamenti con i ministri Guido Crosetto, Giancarlo Giorgetti, Francesco Lollobrigida e Giuseppe Valditara a caratterizzare la seconda edizione di 'Deportibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo', la manifestazione internazionale dedicata alla portualità in programma a Ravenna da oggi al 23 maggio. Tre giorni nei quali la città, prima Capitale italiana del Mare, si trasformerà simbolicamente nel "Porto d'Italia", ospitando istituzioni, presidente di Assoporti e vertici delle Autorità portuali, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, direttori marittimi, imprese, ricercatori ed esperti per affrontare i temi legati al futuro del sistema portuale italiano. L'argomento centrale sarà quello della riforma dei porti, al primo confronto pubblico dopo il via libera del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo del testo alle Camere. Venerdì 22 maggio, alle Artificerie Almagià, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi aprirà la giornata illustrandone i contenuti. DePortibus proporrà oltre 30 eventi suddivisi tra 'Connessioni', la sezione tecnico-istituzionale, e 'Impronte', il programma culturale diffuso nei luoghi della città. Nella giornata inaugurale di oggi si parlerà di Mediterraneo, geopolitica, sicurezza nazionale, cybersicurezza, logistica e supply chain, con gli interventi, tra gli altri, dell'analista geopolitico Dario Fabbri, dell'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, di Giuseppe De Giorgi e Luigi Corradi, CEO FS International. Ampio spazio sarà riservato anche all'innovazione, con tavole rotonde su intelligenza artificiale, digital twin, intermodalità e infrastrutture, considerate sempre più decisive per la competitività del Paese. Tra gli appuntamenti più attesi il panel di oggi sul settore crocieristico e sul rapporto tra porto e destinazione

Al via 'DEPORTIBUS', il festival internazionale dedicato alla portualità. Il programma eventi

Ravenna ospita il primo spazio di dialogo sulla riforma dei porti con una tre-giorni di confronto tecnico, istituzionale, politico e culturale 21 maggio 2026 - ravenna - Ravenna, la prima Capitale italiana del Mare, si prepara a vivere la Tre-giorni di DEPORTIBUS Il Festival dei porti che collegano il mondo, l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 maggio la renderà, insieme al suo porto, alla Darsena e ad alcuni dei luoghi più significativi, uno spazio diffuso di confronto tecnico, istituzionale, politico e culturale e, soprattutto, il primo momento di dialogo e dibattito pubblico sul testo di legge della riforma del sistema portuale dopo il via libera da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo alle Camere. Al Festival, infatti, è in programma, venerdì 22 maggio alle 9.30, presso le Artificerie Almagià, l'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che illustrerà, all'interno di un Keynote Speech, i caratteri della riforma e aprirà il dibattito con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto, le istituzioni territoriali. Un confronto che proseguirà poi per l'intera giornata.

Ravenna diventerà simbolicamente il Porto d'Italia dove, per tre giorni, convergeranno ministri, rappresentanti delle istituzioni, esperti, amministratori, imprenditori, ricercatori e giornalisti per affrontare i temi più significativi con l'obiettivo di delineare una visione condivisa sul ruolo dei porti come infrastrutture strategiche per la competitività del Paese, lo sviluppo dei territori e il posizionamento dell'Italia nelle grandi rotte marittime internazionali. Attesi gli interventi di Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze; Guido Crosetto, Ministro della Difesa, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e di Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito. Oltre 30 gli eventi in programma suddivisi in due macro-aree tematiche. La prima, 'Connessioni', è dedicata al confronto tecnico, politico e istituzionale: uno spazio pensato per approfondire strategie, innovazione, portualità e sviluppo territoriale attraverso il contributo di esperti, amministratori, imprese e ricercatori. La seconda, 'Impronte', rappresenta invece la dimensione più divulgativa e accessibile del Festival, per una festa diffusa in città, con incontri, talk, visite guidate, dimostrazioni e performance pensati per raccontare a un pubblico ampio i temi del mare, dei porti, dell'ambiente, del lavoro e dell'innovazione. In questa area si colloca il gran finale del festival, sabato 23 maggio alle ore 22.00 alla Darsena di Ravenna, dove si terrà un suggestivo spettacolo che unisce tecnologia, musica e tradizione: una coreografia di droni luminosi accompagnata da spettacolari fuochi d'artificio e dall'esibizione dal vivo dell'Orchestra La Corelli diretta dal Maestro Jacopo Rivani. Tutte le informazioni, le novità in tempo reale e il programma sono



05/21/2026 08:14

Ravenna ospita il primo spazio di dialogo sulla riforma dei porti con una tre-giorni di confronto tecnico, istituzionale, politico e culturale 21 maggio 2026 - ravenna - Ravenna, la prima Capitale italiana del Mare, si prepara a vivere la Tre-giorni di DEPORTIBUS - Il Festival dei porti che collegano il mondo, l'evento internazionale interamente dedicato ai grandi temi della portualità, che dal 21 al 23 maggio la renderà, insieme al suo porto, alla Darsena e ad alcuni dei luoghi più significativi, uno spazio diffuso di confronto tecnico, istituzionale, politico e culturale e, soprattutto, il primo momento di dialogo e dibattito pubblico sul testo di legge della riforma del sistema portuale dopo il via libera da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'approdo alle Camere. Al Festival, infatti, è in programma, venerdì 22 maggio alle 9.30, presso le Artificerie Almagià, l'intervento del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi che illustrerà, all'interno di un Keynote Speech, i caratteri della riforma e aprirà il dibattito con i presidenti dei porti, i terminalisti, gli armatori, gli agenti marittimi, la Capitaneria di porto, le istituzioni territoriali. Un confronto che proseguirà poi per l'intera giornata. Ravenna diventerà simbolicamente il "Porto d'Italia" dove, per tre giorni, convergeranno ministri, rappresentanti delle istituzioni, esperti, amministratori, imprenditori, ricercatori e giornalisti per affrontare i temi più significativi con l'obiettivo di delineare una visione condivisa sul ruolo dei porti come infrastrutture strategiche per la competitività del Paese, lo sviluppo dei territori e il posizionamento dell'Italia nelle grandi rotte marittime internazionali. Attesi gli interventi di Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze; Guido Crosetto, Ministro della Difesa, Francesco Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, e di Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito. Oltre 30 gli eventi in programma suddivisi in due macro-

PortoRavennaNews

Primo Piano

consultabili su www.deportibus.it. DEPORTIBUS Il Festival dei porti che collegano il mondo - promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e organizzato da Italian Blue Growth - inaugura giovedì 21 maggio alle ore 9.30 alle Artificerie Almagià con l'esibizione della Banda Comunale di Ravenna e i saluti istituzionali di Cristiana Pagni, Presidente Italian Blue Growth, società organizzatrice dell'evento; Francesco Benevolo, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale; Alessandro Barattoni, Sindaco del Comune di Ravenna; Michele De Pascale, Presidente Regione dell'Emilia-Romagna; Amm. Sergio Liardo, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera e Stefano Riazzola, Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nella prima giornata DEPORTIBUS approfondirà soprattutto il tema del porto come asset geopolitico e di sicurezza nazionale, e del ruolo centrale del Mediterraneo. Si parlerà anche di dimensione underwater diventata strategica a livello globale e di come la competitività internazionale coinvolga logistica, difesa, cybersicurezza, energia e supply chain. Tra gli ospiti della giornata due autorevoli analisti come Dario Fabbri, direttore responsabile del mensile Domino e della Scuola di Domino che aprirà i lavori con un Keynote Speech e Giuseppe De Giorgi, esperto di geopolitica e CSMM emerito, e poi Pierpaolo Ribuffo, Ammiraglio di Squadra, Capo del Dipartimento per le politiche del mare presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Fabrizio Giovannone, Capo del secondo Reparto (Affari giuridici e servizi d'istituto) del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Luigi Corradi, CEO FS International-Ferrovie dello Stato Group, Carlo Merli, Amministratore delegato SETRAMAR, Riccardo Sabadini, Presidente SAPIR. Nel pomeriggio di giovedì si parlerà anche di dati, intelligenza artificiale e digital twin. In programma una tavola rotonda per approfondire il ruolo dell'intermodalità e delle infrastrutture strategiche come fattori decisivi per rafforzare la competitività. In un contesto globale in cui efficienza logistica, sicurezza, sostenibilità e capacità di connessione rappresentano leve essenziali di sviluppo, il confronto metterà al centro l'evoluzione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di trasporto integrati. Se ne discuterà con Federica Montaresi, Presidente della Commissione Intermodalità e Logistica - European Sea Ports Organisation (ESPO); Fabrizio Sarrocco, Presidente Intellera (Accenture Group) e Davide Bordoni, Amministratore Delegato RAM S.p.a. Tra gli appuntamenti il panel dal titolo 'I porti e la destinazione: crociere, turismo e sviluppo dei territori' che affronta l'evoluzione del settore crocieristico e le strategie per valorizzare i porti non marquee, chiamati a diventare porte d'accesso privilegiate verso destinazioni di eccellenza meno conosciute. Tra gli ospiti di questa tavola rotonda Roberta Frisoni, Assessora Turismo, Commercio, Sport della Regione Emilia-Romagna; Anna D'Imporzano, General Manager Ravenna Civitas Cruise Port RCCP; Greg Lanter, CEO Cruise Terminal International CTI; Daniele Ciulli, General manager Spezia&Carrara Cruise Terminal. In contemporanea, presso la Sala convegni dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico centro Settentrionale si terrà il convegno a cura dell'Ordine e del Consiglio nazionale degli ingegneri sul tema Porti, energia, ambiente: uno sguardo sui progetti per

PortoRavennaNews

Primo Piano

il futuro'. In occasione di DEPORTIBUS, inoltre, sempre giovedì 21 maggio, si terrà una visita in anteprima al cantiere del nuovo terminal crociere di Ravenna - Porto Corsini, la cui apertura è prevista per fine settembre 2026. La giornata di venerdì 22 maggio, come anticipato, sarà dedicata al dibattito sulla riforma dei porti con l'apertura dei lavori alle 9.30 alle Artificerie Almagià da parte del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Il tema sarà poi affrontato in diverse tavole rotonde dalle associazioni di categoria e ripreso anche nel pomeriggio con un incontro che metterà in dialogo i Presidenti delle Autorità portuali. Tra gli appuntamenti del secondo giorno, Silvia Paparella, Dott.ssa Geol. - General Manager RemTech Hub Tecnologico Ambientale, presenterà il progetto del Libro Bianco "Smart Ports Innovation, Green and Energy Transition", iniziativa volta a promuovere una riflessione strategica sul futuro del sistema portuale italiano. Un progetto che si inserisce in una fase di evoluzione e mira a costruire un quadro organico delle strategie, dei progetti e delle prospettive di sviluppo delle Autorità di Sistema Portuale italiane, attraverso un approccio comparabile e orientato all'innovazione, alla sostenibilità e alla transizione energetica. Il giorno conclusivo, sabato 23 maggio, accende i riflettori su come porti e logistica rappresentino una leva strategica indiscussa del Made in Italy con la tavola rotonda dal titolo Porti, manifattura e filiere produttive: come l'Italia può rafforzare la propria competitività tra approvvigionamenti, trasformazione industriale ed export a cui prenderanno parte anche Alessandro Barattoni, Sindaco di Ravenna; Giorgio Guberti, Presidente Camera di Commercio Ferrara Ravenna; Mario Roncaglia, Presidente Commissione Trasporti e Materie Prime - Confindustria Ceramica. La parte istituzionale di Connessioni si conclude nella mattina di sabato con un incontro che affronta il futuro delle professioni nei porti, puntando l'attenzione su formazione, tutela dei lavoratori, inclusione e leadership come leve decisive per la competitività del sistema. Il panel intende delineare nuovi modelli di lavoro portuale più sicuri, qualificati, inclusivi e capaci di rispondere alle sfide della logistica contemporanea. Il viaggio di DEPORTIBUS Il festival dei porti che collegano il mondo è fatto anche di cultura con il programma Impronte', lo spazio più divulgativo e pop della rassegna, dove i grandi temi del festival si fanno racconti accessibili a ogni pubblico. Un luogo aperto, inclusivo, pensato per avvicinare persone di tutte le età al mondo affascinante che ruota intorno ai porti. Tra gli ospiti attesi a DEPORTIBUS Dario Vergassola e l'astrofisico Luca Perri che, giovedì 21 maggio a Casa Matha, saranno protagonisti del talk Il mare racconta: scienza, ironia e meraviglia . Un dialogo tra divulgazione, curiosità e racconto per esplorare il Mediterraneo, le sue profondità, la biodiversità, il clima e il rapporto con il pianeta, passando per creature incredibili, fake news scientifiche e curiosità poco conosciute. Un evento pensato per avvicinare il pubblico alla scienza del mare con leggerezza, precisione e stupore, tra domande improbabili, aneddoti e spiegazioni rigorose. Sempre giovedì 21 maggio a Casa Matha verranno presentati due libri a tema. Alle 16.00 ospite Carola Barbero con L'arte di nuotare. Dell'acqua e del respiro . L'autrice insegna Filosofia del linguaggio e della letteratura all'Università di Torino. Fra i suoi libri con il Mulino: La porta della fantasia (2019), Quel brivido nella schiena.

PortoRavennaNews

Primo Piano

I linguaggi della letteratura (2023) e il fortunato Nuotare via (2024). Alle 18.00 invece salirà sul palco Maria Giuseppina Muzzarelli per parlare del suo ultimo libro Tutte le perle del mondo moderata da Antonella Sambri, Relazioni esterne ed eventi Il Mulino. Venerdì 22 maggio alle ore 22.00 al teatro di Tradizione Dante Alighieri arriva a DEPORTIBUS Olen Cesari, l'artista considerato da Lucio Dalla il genio del violino,' con la sua International Clandestine Orchestra. Si inserisce nel programma di DEPORTIBUS anche La Ravenna Music Race di venerdì 22 maggio, la corsa/camminata ludico-motoria di circa 8 km che unisce sport, musica dal vivo e convivialità. Tantissime poi le iniziative culturali che abbracciano simbolicamente Ravenna. Durante la tre-giorni il MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna offre visite al museo e alla Collezione dei Mosaici Contemporanei oltre che laboratori di mosaico a cura di Fondazione RavennAntica. La Biblioteca Classense propone Ricordi del porto di Ravenna. La Darsena di città tra Ottocento e Novecento' e visite guidate alla biblioteca e alle sale monumentali. Anche il MAS - Museo Nazionale delle Attività Subacquee apre le sue porte con visite guidate alla mostra fotografica dedicata al Relitto del Paguro. Le immagini sono state realizzate sul relitto della piattaforma Paguro, oggi riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario e area a tutela biologica. Tra le esposizioni da non perdere quella della Società degli Uomini della Casa Matha, Fronte marittimo, dedicata a cimeli e testimonianze della Regia Marina nel Mar Adriatico durante la Prima Guerra Mondiale. Grazie poi alla collaborazione con Arrivano dal Mare! Festival internazionale dei Burattini e delle Figure in programma anche laboratori e spettacoli di teatro fisico, teatro d'oggetti e teatro di figura in diversi spazi cittadini, tra cui il Ridotto Teatro Rasi, Spazio Z.A.R.A., Testata di Darsena / Artificerie Almagià. Arricchisce il programma culturale di DEPORTIBUS la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, finalizzata a coinvolgere attivamente gli studenti dei corsi di Fotografia e Pittura in un percorso creativo e partecipativo legato ai temi dell'iniziativa. Tra le particolarità, le visite al CESTHA - Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat e quelle a cura dell'I.T.I.S. Nullo Baldini al simulatore del ponte di comando, un sistema informatico ed immersivo utilizzato per l'addestramento marittimo. Da segnalare anche la veleggiata accessibile e inclusiva dal titolo TUTTINBARCABILI, aperta a persone con disabilità e alle loro famiglie che si terrà a Piazza Dora Markus a Marina di Ravenna. IL FESTIVAL È REALIZZATO DA: L'evento è promosso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e Camera di Commercio Ferrara Ravenna . Organizzato da Italian Blue Growth, il festival si svolge sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, e con il patrocinio di: Commissione Europea, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministro della Difesa, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Assoporti, Assiterminal, Assocostieri, Fedespedi, Federazione del Mare, Consiglio Nazionale degli ingegneri, e si inserisce nell'ambito delle iniziative di Italian Port Days. Il Festival è realizzato con il contributo di: Gold sponsor : Setramar, Gruppo Sapir - Terminal Container Ravenna Silver Sponsor: Eni, Fincantieri

PortoRavennaNews

Primo Piano

Bronze Sponsor : Ravenna Civitas Cruise Port Official partner : Snam, Laghezza, Intellera part of accenture Group, La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, IFI Consulting, Assiterminal, Alma Petroli, Docks Cereali, Marcegaglia Supporter : BUNGE, RAM Holding S.r.l., Messina Line, Assarmatori, La Cassa di Ravenna S.p.a., Costa Crociere, Tema Sistemi Partner culturali e scientifici: Museo d'arte della città di Ravenna (MAR), Cestha Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat, Società degli Uomini della Casa Matha - Ravenna, Museo Nazionale delle attività subacquee (MAS), Atena Associazione di Tecnica Navale Ravenna, Teatro del Drago, Biblioteca Classense, Accademia delle Belle Arti di Ravenna, ABA ravenna, I.T.I.S. Nullo Baldini Ravenna, Ordine degli Ingegneri, Maratona di Ravenna PROGRAMMA CULTURALE 'IMPRONTE' PROGRAMMA CONFERENZE TECNICHE 'CONNESSIONI' © copyright Porto Ravenna News.

Porto di Napoli: "L'Onda della Memoria Una panchina per non dimenticare"

"Con 'L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani" - così la Presidentessa dell'Associazione culturale Megaride Felice, l'ischitana Tina Monti, ha voluto introdurre e presentare Progetto artistico e sociale promosso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. Monti ha spiegato che oggi, nel giorno del suo compleanno, la panchina reca dipinto è "dedicato a mio Padre Capo Monti, sommozzatore di Marina Militare". L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. Durante la giornata saranno inoltre esposti i bozzetti e i progetti artistici realizzati dagli studenti nell'ambito del percorso creativo che ha portato alla nascita dell'opera monumentale. I giovani diventano così custodi attivi della memoria, trasformando l'arte in testimonianza civile e partecipazione collettiva. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania. Il progetto si inserisce nel programma nazionale degli Italian Port Days, promossi da **Assoporti**, iniziativa che negli anni è diventata uno dei principali strumenti di dialogo tra porto e comunità. L'edizione 2026 ha come tema "L'Italia porta del Mediterraneo. Dialoghi tra porti e città", con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra il sistema portuale, i cittadini, le scuole, le università, le associazioni e il territorio. In questo contesto "L'Onda della Memoria" rappresenta pienamente la nuova visione del porto contemporaneo: non più spazio chiuso e separato dalla città, ma luogo aperto di cultura, confronto, inclusione e partecipazione. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dott. Eliseo Cuccaro, ha dichiarato: "Durante la visita pastorale dello scorso 8 maggio, Papa Leone XIV ha ricordato come il porto di Napoli sia un luogo di



05/21/2026 17:22

"Con 'L'Onda della Memoria' non celebriamo soltanto il ricordo, ma il futuro. Il cuore pulsante di questo progetto sono i ragazzi, che con straordinaria energia e creatività hanno dato vita a un'opera monumentale capace di toccare le coscienze. Questo importante traguardo è stato possibile grazie alla preziosa sinergia istituzionale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la Capitaneria di Porto e con tutte le istituzioni che hanno condiviso il valore dell'iniziativa. Vedere le nuove generazioni trasformare la memoria in arte e impegno civile significa comprendere che il passato può e deve diventare un faro per il domani" - così la Presidentessa dell'Associazione culturale Megaride Felice, l'ischitana Tina Monti, ha voluto introdurre e presentare Progetto artistico e sociale promosso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi. Monti ha spiegato che oggi, nel giorno del suo compleanno, la panchina reca dipinto è "dedicato a mio Padre Capo Monti, sommozzatore di Marina Militare". L'iniziativa nasce dalla volontà di trasformare il ricordo di chi ha perso la vita in mare in un'opera tangibile di memoria collettiva: una panchina monumentale dipinta dai ragazzi sul tema dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie. Per Napoli, il mare rappresenta da sempre vita, accoglienza, scambio e identità. Ma le sue acque sono state anche testimoni di tragedie silenziose e di viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza prende forma un'opera che non vuole essere soltanto un elemento urbano, ma un luogo simbolico di sosta, riflessione e memoria condivisa. Durante la giornata saranno inoltre

Positano News

Primo Piano

accoglienza, di incontro tra popoli e di speranza. Parole che assumono oggi un significato ancora più profondo attraverso questa iniziativa. 'L'Onda della Memoria' vuole essere un segno concreto di umanità e di responsabilità collettiva, capace di custodire il ricordo di chi ha perso la vita in mare e, allo stesso tempo, riaffermare il ruolo del porto come spazio aperto alla città, alla solidarietà e al dialogo. È particolarmente significativo che questo messaggio venga affidato ai giovani, alla loro sensibilità e alla loro capacità di trasformare la memoria in arte e coscienza civile.

Una panchina monumentale nel porto di Napoli per ricordare le vittime del mare

Mag 21, 2026 Napoli - Un'opera d'arte monumentale per non dimenticare le vittime del mare e trasformare il porto in un luogo di accoglienza, memoria e cultura. Nel cuore dello scalo partenopeo, in Piazzale Pisacane, prende vita "L'Onda della Memoria - Una panchina per non dimenticare", un progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo e creativo degli studenti dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi, che hanno dipinto la panchina monumentale affrontando i temi complessi dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie collettive. Per la città di Napoli il mare è da sempre sinonimo di identità, scambio e vita, ma le sue acque sono state spesso anche mute testimoni di drammatici viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza nasce un'installazione che supera la semplice funzione di arredo urbano per diventare uno spazio simbolico di sosta e riflessione civile. Durante la giornata di presentazione sono stati esposti anche i bozzetti e i progetti grafici realizzati dagli studenti lungo tutto il percorso creativo, a testimonianza di come le nuove generazioni possano farsi custodi attivi della memoria attraverso l'arte. L'evento, che gode del patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, si inserisce nella cornice degli Italian Port Days, la manifestazione nazionale promossa da **Assoporti** per favorire il dialogo tra gli scali e la cittadinanza. Il tema dell'edizione corrente, "L'Italia porta del Mediterraneo - Dialoghi tra porti e città", sposa appieno la filosofia dell'opera, concepita per ridefinire il porto contemporaneo come un'area aperta, inclusiva e integrata nel tessuto sociale circostante. Il significato profondo dell'opera è stato sottolineato dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, il dottor Eliseo Cuccaro, che ha richiamato le parole pronunciate da Papa Leone XIV durante la visita pastorale dello scorso 8 maggio, quando il Pontefice ha definito lo scalo napoletano un luogo di incontro e speranza. Secondo Eliseo Cuccaro, l'iniziativa rappresenta un segno concreto di responsabilità e umanità, capace di affidare proprio alla sensibilità dei giovani un messaggio di solidarietà e coscienza civile. Sulla stessa linea il commento di Tina Monti, Presidente dell'Associazione culturale Megaride Felice, che ha messo l'accento sull'energia e sulla straordinaria creatività dei ragazzi, veri protagonisti del progetto. Tina Monti ha poi evidenziato l'importanza della sinergia istituzionale che ha permesso di raggiungere questo traguardo, ricordando come l'impegno civile delle nuove generazioni sia fondamentale per fare del passato un faro per il futuro.



05/21/2026 14:44

Redazione Seareporter

Mag 21, 2026 Napoli - Un'opera d'arte monumentale per non dimenticare le vittime del mare e trasformare il porto in un luogo di accoglienza, memoria e cultura. Nel cuore dello scalo partenopeo, in Piazzale Pisacane, prende vita "L'Onda della Memoria - Una panchina per non dimenticare", un progetto artistico e sociale promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e dall'Associazione culturale Megaride Felice. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento attivo e creativo degli studenti dell'Istituto Artistico Statale di Napoli e dell'Istituto Superiore Gentileschi, che hanno dipinto la panchina monumentale affrontando i temi complessi dell'approdo negato e del mare come custode delle memorie collettive. Per la città di Napoli il mare è da sempre sinonimo di identità, scambio e vita, ma le sue acque sono state spesso anche mute testimoni di drammatici viaggi senza ritorno. Da questa consapevolezza nasce un'installazione che supera la semplice funzione di arredo urbano per diventare uno spazio simbolico di sosta e riflessione civile. Durante la giornata di presentazione sono stati esposti anche i bozzetti e i progetti grafici realizzati dagli studenti lungo tutto il percorso creativo, a testimonianza di come le nuove generazioni possano farsi custodi attivi della memoria attraverso l'arte. L'evento, che gode del patrocinio della Capitaneria di Porto di Napoli, del Comune di Napoli e della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, si inserisce nella cornice degli Italian Port Days, la manifestazione nazionale promossa da Assoporti per favorire il dialogo tra gli scali e la cittadinanza. Il tema dell'edizione corrente, "L'Italia porta del Mediterraneo - Dialoghi tra porti e città", sposa appieno la filosofia dell'opera, concepita per ridefinire il porto contemporaneo come un'area aperta, inclusiva e integrata nel tessuto sociale circostante. Il significato profondo dell'opera è stato sottolineato dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, il dottor Eliseo Cuccaro, che ha

Informazioni Marittime

Venezia

A Venezia bando dell'AdSP per lo sviluppo del traffico yachting

La gara è finalizzata ad una concessione demaniale nell'area delle Zattere L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato il per l'affidamento di una concessione demaniale marittima finalizzata allo sviluppo del traffico yachting a Venezia, che riguarda l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse in Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere. La concessione ha durata di dieci anni e l'importo complessivo del canone demaniale annuale è stabilito in 558.934 euro. L'aggiudicazione avverrà mediante esame comparativo delle istanze presentate, ai sensi del Codice della Navigazione e del vigente Regolamento delle Concessioni Demaniali Marittime dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Venezia bando dell'AdSP per lo sviluppo del traffico yachting



05/21/2026 09:34

La gara è finalizzata ad una concessione demaniale nell'area delle Zattere L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha pubblicato il per l'affidamento di una concessione demaniale marittima finalizzata allo sviluppo del traffico yachting a Venezia, che riguarda l'occupazione e l'utilizzo degli specchi acquei e delle opere connesse in Riva San Biagio, Punta della Dogana e il pontile demaniale "Ex Adriatica" alle Zattere. La concessione ha durata di dieci anni e l'importo complessivo del canone demaniale annuale è stabilito in 558.934 euro. L'aggiudicazione avverrà mediante esame comparativo delle istanze presentate, ai sensi del Codice della Navigazione e del vigente Regolamento delle Concessioni Demaniali Marittime dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**. Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Genova Today

Genova, Voltri

Il piano per il Centro Est: Museo Doria e del Risorgimento, Metelino, hub del mare e scuole, tutte le novità

Giunta itinerante, ecco i provvedimenti presi: interventi sulla scuola San Paolo, ricollocazione dell'Ats in via san Giorgio e molto altro. I dettagli "La sede dei servizi sociali territoriali del Municipio Centro Est, che era stata delocalizzata a Villa Piaggio, torna nel centro storico, in via San Giorgio 1, per agevolare l'accesso a un presidio di prossimità in un'area centrale e facilmente raggiungibile". Lo ha annunciato la sindaca di Genova, Silvia Salis, durante la settima giunta itinerante che si è svolta nel Municipio I Centro Est, a Palazzo Tursi. Salis ha aggiunto: "La nuova collocazione rappresenta una scelta di attenzione concreta, perché avvicina i servizi a chi ne ha più bisogno". Dai cantieri del Lagaccio al Museo del Risorgimento: le novità Il vertice, a cui ha preso parte la presidente del Municipio Simona Cosso, è stato un vero e proprio "fiume" di annunci e scadenze per il territorio. Ecco di cosa si è parlato. Via Napoli e Lagaccio: al via in queste ore i lavori propedeutici sul muro di via Napoli. Novità green al Lagaccio: l'assessora Silvia Pericu (Ambiente) ha annunciato l'acquisto comunale dell'area dell'isola ecologica per farne un centro sperimentale per piccoli Raee (rifiuti elettronici), legato a progetti di economia dello scambio con il quartiere. Consegna cantiere a giugno. Cultura e musei: Il restyling del Museo del Risorgimento sarà completato a metà settembre (annuncio dell'assessore Giacomo Montanari). Commercio e bandi: i riscontri del bando Zac Municipi gestito dall'assessora Tiziana Beghin: ben 9 proposte sono arrivate proprio dai vicoli. Sport: approvato ufficialmente il progetto per il nuovo Sport Park Granarolo-Begato e la variante della funivia dei forti (a questo link i dettagli). Scuola e cultura: mezzo milione per Castelletto, si sblocca il Museo Doria Sul piatto ci sono investimenti pesanti per la sicurezza e la valorizzazione del patrimonio pubblico. Mezzo milione per le scuole di via Cabrini. Approvato il progetto da 500.000 euro per l'adeguamento antincendio del complesso scolastico di Castelletto alta (scuola dell'infanzia San Paolo, primaria San Paolo e media Castelletto). Si tratta del suggestivo edificio del primo Novecento, ex convento fino agli anni '70, situato sopra la chiesa di Sant'Anna, che ospita numerose sezioni e centinaia di studenti. Museo di Storia Naturale: via al secondo lotto. Arrivano altri 500.000 euro (che si sommano al primo milione di euro già in fase di consegna lavori) per completare l'adeguamento antincendio e ottenere la Scia per il Museo "Giacomo Doria", chiuso al pubblico dall'aprile 2025. L'obiettivo è riaprire le porte della storica istituzione scientifica il prima possibile. Il Metelino diventa l'Hub del Mare Svoltata strategica per la Darsena. Una porzione dell'ex edificio del Metelino si trasformerà in un polo multifunzionale dedicato alla formazione e alla cultura marittima. Un progetto di squadra che metterà intorno allo stesso tavolo l'Accademia della Marina Mercantile, l'Università (Centro del Mare), l'**Autorità Portuale**,



05/21/2026 15:09

Giunta Itinerante, ecco i provvedimenti presi: interventi sulla scuola San Paolo, ricollocazione dell'Ats in via san Giorgio e molto altro. I dettagli "La sede dei servizi sociali territoriali del Municipio Centro Est, che era stata delocalizzata a Villa Piaggio, torna nel centro storico, in via San Giorgio 1, per agevolare l'accesso a un presidio di prossimità in un'area centrale e facilmente raggiungibile". Lo ha annunciato la sindaca di Genova, Silvia Salis, durante la settima giunta itinerante che si è svolta nel Municipio I Centro Est, a Palazzo Tursi. Salis ha aggiunto: "La nuova collocazione rappresenta una scelta di attenzione concreta, perché avvicina i servizi a chi ne ha più bisogno". Dai cantieri del Lagaccio al Museo del Risorgimento: le novità Il vertice, a cui ha preso parte la presidente del Municipio Simona Cosso, è stato un vero e proprio "fiume" di annunci e scadenze per il territorio. Ecco di cosa si è parlato. Via Napoli e Lagaccio: al via in queste ore i lavori propedeutici sul muro di via Napoli. Novità green al Lagaccio: l'assessora Silvia Pericu (Ambiente) ha annunciato l'acquisto comunale dell'area dell'isola ecologica per farne un centro sperimentale per piccoli Raee (rifiuti elettronici), legato a progetti di economia dello scambio con il quartiere. Consegna cantiere a giugno. Cultura e musei: Il restyling del Museo del Risorgimento sarà completato a metà settembre (annuncio dell'assessore Giacomo Montanari). Commercio e bandi: i riscontri del bando Zac Municipi gestito dall'assessora Tiziana Beghin: ben 9 proposte sono arrivate proprio dai vicoli. Sport: approvato ufficialmente il progetto per il nuovo Sport Park Granarolo-Begato e la variante della funivia dei forti (a questo link i dettagli). Scuola e cultura: mezzo milione per Castelletto, si sblocca il

Genova Today

Genova, Voltri

l'Istituto Nautico, il Muma e il Mei. La stessa area della Darsena beneficerà anche di fondi europei Feampa per la riqualificazione del settore pesca. I musei di Strada Nuova (freschi di 3 Stelle Michelin) saranno invece protagonisti del progetto europeo "Meta Desk" per la transizione digitale del turismo. Pomeriggio di sopralluoghi: la giunta scende in strada. Dopo il saluto ai dipendenti del Municipio in piazza Santa Fede, il pomeriggio è interamente dedicato al territorio. La sindaca Salis e la presidente Cosso visiteranno l'asilo Camelot in via Fracchia e la rotonda di Oregina in via Costanzi, incontrando i rappresentanti dell'Associazione Co.ci.ma, i genitori della scuola Bondi e la Comunità senegalese. Nel frattempo, gli assessori si sono divisi i compiti con una serie di "blitz" mirati nei punti chiave del quartiere: dal Mercato del Carmine a piazza dei Truogoli di Santa Brigida, passando per piazza Sarzano, Loggia Banchi e l'area di Marina Park.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Ancora su (+10%) i noli container Shanghai - Genova

A spingerli verso l'alto sono la ripresa della domanda e l'introduzione di incrementi Fak I noli container dall'Asia all'Europa hanno vissuto un'altra settimana di crescita, per effetto combinato di una ripresa della domanda che sta portando a una peak season anticipata e dell'introduzione di incrementi del tipo Freight All Kinds. Lo rivela l'ultimo aggiornamento del Drewry Container Index, che stima una salita dei prezzi delle spedizioni via mare su questi corridoi anche i prossimi sette giorni. A contribuire alla crescita, saranno anche i limitati blank sailing annunciati dai carrier, al momento solo tre, a indicare una certa fiducia delle compagnie nella persistenza della domanda. Nel dettaglio, sono aumentati del 10%, sfondando la soglia dei 4mila dollari (precisamente toccando i 4.082 dollari), i costi delle spedizioni sulla tratta Shanghai - **Genova** dei box da 40 piedi, ora superiori del 44% a quelli di un anno prima. Ancora più spinto (+15%) l'incremento sulla rotta Shanghai - Rotterdam, con tariffe però a 2.773 dollari (il 37% in più rispetto alla stessa settimana del 2025). Questi due trend hanno caratterizzato l'ultima settimana, per il resto attraversata da movimenti più contenuti dei noli. In lieve salita (+3%) risultano quelli transatlantici in direzione ovest (con i costi di spedizione di un container da Rotterdam a New York a 2.453 dollari; in calo del 3% quelli per la tratta inversa), così come quelli per le vie transpacifiche. Nel dettaglio, sale del 2% il nolo della Shanghai - New York, che tocca quindi i 4.317 dollari restando comunque inferiore del 5% a quelli di un anno fa, mentre cresce dell'1% a 3.385 dollari quello per trasporti dallo scalo cinese a Los Angeles, risultando più alto del 6% rispetto al 2025. Nel complesso, ha concluso la sua analisi Drewry, i mercati del trasporto container si stanno consolidando, "poiché quest'anno la peak season sta arrivando prima del solito". Le compagnie "stanno spingendo al rialzo le tariffe attraverso l'aumento dei livelli di Fak e Pss, riducendo al contempo l'offerta tramite cancellazioni di partenze e una gestione selettiva della capacità". Nel frattempo, la crisi in Medio Oriente "ha turbato il sentiment globale del settore marittimo, con i supplementi per il carburante e l'aumento dei costi del bunker che aggiungono ulteriore incertezza e pressione al rialzo sui costi lungo tutte le rotte".



05/21/2026 23:51

Nicola Capuzzo

A spingerli verso l'alto sono la ripresa della domanda e l'introduzione di incrementi Fak I noli container dall'Asia all'Europa hanno vissuto un'altra settimana di crescita, per effetto combinato di una ripresa della domanda che sta portando a una peak season anticipata e dell'introduzione di incrementi del tipo Freight All Kinds. Lo rivela l'ultimo aggiornamento del Drewry Container Index, che stima una salita dei prezzi delle spedizioni via mare su questi corridoi anche i prossimi sette giorni. A contribuire alla crescita, saranno anche i limitati blank sailing annunciati dai carrier, al momento solo tre, a indicare una certa fiducia delle compagnie nella persistenza della domanda. Nel dettaglio, sono aumentati del 10%, sfondando la soglia dei 4mila dollari (precisamente toccando i 4.082 dollari), i costi delle spedizioni sulla tratta Shanghai - Genova dei box da 40 piedi, ora superiori del 44% a quelli di un anno prima. Ancora più spinto (+15%) l'incremento sulla rotta Shanghai - Rotterdam, con tariffe però a 2.773 dollari (il 37% in più rispetto alla stessa settimana del 2025). Questi due trend hanno caratterizzato l'ultima settimana, per il resto attraversata da movimenti più contenuti dei noli. In lieve salita (+3%) risultano quelli transatlantici in direzione ovest (con i costi di spedizione di un container da Rotterdam a New York a 2.453 dollari; in calo del 3% quelli per la tratta inversa), così come quelli per le vie transpacifiche. Nel dettaglio, sale del 2% il nolo della Shanghai - New York, che tocca quindi i 4.317 dollari restando comunque inferiore del 5% a quelli di un anno fa, mentre cresce dell'1% a 3.385 dollari quello per trasporti dallo scalo cinese a Los Angeles, risultando più alto del 6% rispetto al 2025. Nel complesso, ha concluso la sua analisi Drewry, i mercati del trasporto container si stanno consolidando, "poiché quest'anno la peak season sta arrivando prima del solito". Le compagnie "stanno spingendo al rialzo le tariffe attraverso l'aumento dei livelli di Fak e Pss, riducendo al contempo l'offerta tramite cancellazioni di partenze e una gestione selettiva della capacità". Nel frattempo, la

Le prospettive future del cruise yacht tra innovazione e tecnologia, al Blue Design Summit 2026

LA **SPEZIA** - La terza e ultima giornata del Blue Design Summit 2026, svolta alla **Spezia** dal 18 al 20 maggio, ha acceso i riflettori sulle prospettive future del cruise yacht e sulle innovazioni destinate a trasformare il settore nautico nei prossimi anni. Il panel conclusivo, moderato da Giangiaco Zino, direttore di T. Mariotti S.p.A. Shipyard, ha riunito progettisti, designer e innovatori internazionali per discutere nuove visioni dell'abitare il mare, sostenibilità progettuale e strumenti tecnologici avanzati. Durante il confronto, Lorenzo Mortola di GEM - Cruise Ships Design ha illustrato l'evoluzione del comparto river cruise, segmento oggi in forte crescita dopo anni di relativa marginalità. Forte dell'esperienza maturata nell'ultra-luxury con brand come Silversea, Crystal Cruises, Virgin e TUI, Mortola ha raccontato il recente lavoro svolto sul Nilo per A&K. "Si tratta di un settore in piena riscoperta ed espansione - ha spiegato - caratterizzato da importanti vincoli dimensionali e da esigenze molto specifiche legate agli spazi e alla funzionalità. L'obiettivo non è solo la navigazione, ma l'esperienza esplorativa: i ritmi sono lenti e il viaggio assume un valore completamente diverso". Sul tema dell'evoluzione del lusso nel settore crocieristico è intervenuto anche Salvatore Davide La Manna di Tillberg Design of Sweden, sottolineando come il concetto di luxury sia ormai diventato una vera influenza progettuale trasversale. "Il cruise yacht nasce proprio da questa nuova domanda di mercato - ha dichiarato - alimentata da clienti sempre più attenti alla qualità dello spazio, dei servizi e del tempo vissuto a bordo. È anche per questo che importanti gruppi alberghieri stanno guardando con crescente interesse al mare". La Manna ha inoltre presentato "Ray", concept sviluppato insieme a Mariotti, basato sull'idea di scalabilità: un modello che integra design modulare, capacità costruttiva del cantiere e una struttura legale e finanziaria pensata per sostenere l'intero progetto industriale. Una delle visioni più originali emerse durante il panel è stata quella proposta da Mario Biferali, founder di Mario Biferali Yacht Design, che ha introdotto il concetto di "nacht", fusione tra nave cargo e yacht. L'idea nasce da una rilettura del refit come riconversione di navi esistenti, in particolare portacontainer, trasformate in yacht dal forte carattere identitario. "Non stiamo semplicemente disegnando nuove forme - ha spiegato Biferali - ma ridefinendo il modo di vivere il mare. Le portacontainer offrono funzionalità, prestazioni e grandi spazi che possono essere reinterpretati in chiave yachting". Secondo il designer, questa soluzione consente di estendere il ciclo di vita delle imbarcazioni, ridurre i tempi di costruzione in un mercato sempre più volatile e offrire prodotti esclusivi capaci di valorizzare la propria origine industriale attraverso un'estetica raffinata. Ampio spazio è stato dedicato anche all'impatto delle nuove tecnologie sul comparto navale. Intelligenza artificiale, agenti autonomi, Internet of Things e realtà aumentata sono



LA SPEZIA - La terza e ultima giornata del Blue Design Summit 2026, svolta alla Spezia dal 18 al 20 maggio, ha acceso i riflettori sulle prospettive future del cruise yacht e sulle innovazioni destinate a trasformare il settore nautico nei prossimi anni. Il panel conclusivo, moderato da Giangiaco Zino, direttore di T. Mariotti S.p.A. Shipyard, ha riunito progettisti, designer e innovatori internazionali per discutere nuove visioni dell'abitare il mare, sostenibilità progettuale e strumenti tecnologici avanzati. Durante il confronto, Lorenzo Mortola di GEM - Cruise Ships Design ha illustrato l'evoluzione del comparto river cruise, segmento oggi in forte crescita dopo anni di relativa marginalità. Forte dell'esperienza maturata nell'ultra-luxury con brand come Silversea, Crystal Cruises, Virgin e TUI, Mortola ha raccontato il recente lavoro svolto sul Nilo per A&K. "Si tratta di un settore in piena riscoperta ed espansione - ha spiegato - caratterizzato da importanti vincoli dimensionali e da esigenze molto specifiche legate agli spazi e alla funzionalità. L'obiettivo non è solo la navigazione, ma l'esperienza esplorativa: i ritmi sono lenti e il viaggio assume un valore completamente diverso". Sul tema dell'evoluzione del lusso nel settore crocieristico è intervenuto anche Salvatore Davide La Manna di Tillberg Design of Sweden, sottolineando come il concetto di luxury sia ormai diventato una vera influenza progettuale trasversale. "Il cruise yacht nasce proprio da questa nuova domanda di mercato - ha dichiarato - alimentata da clienti sempre più attenti alla qualità dello spazio, dei servizi e del tempo vissuto a bordo. È anche per questo che importanti gruppi alberghieri stanno guardando con crescente interesse al mare". La Manna ha inoltre presentato "Ray", concept sviluppato insieme a Mariotti, basato sull'idea di scalabilità: un modello che integra design modulare, capacità costruttiva del cantiere e una struttura legale e finanziaria pensata per sostenere l'intero progetto industriale. Una delle visioni più

Corriere Marittimo

La Spezia

stati indicati dai relatori come strumenti fondamentali per accelerare processi decisionali e operativi. In questo contesto, Andrea T.eja, CEO di Moons, ha presentato una piattaforma sviluppata per Mariotti con l'obiettivo di ridurre drasticamente i tempi di risposta alle richieste degli armatori. "La sfida era capire come fornire rapidamente valutazioni affidabili su un nuovo progetto - ha spiegato -. Attraverso AI, linguaggio naturale, dati pubblici e interni, database e sistemi previsionali, il tool è in grado di elaborare in tempi molto rapidi analisi commerciali, finanziarie e operative". Il sistema permette infatti di stimare costi, verificare la capacità produttiva del cantiere e pianificare disponibilità operative con un margine di errore compreso tra il 10 e il 15%. Il Blue Design Summit 2026 si è chiuso con una visione chiara del futuro del cruise yacht : un settore sempre più orientato verso esperienze personalizzate, modelli progettuali flessibili, recupero intelligente delle strutture esistenti e integrazione avanzata delle tecnologie digitali.

Port Logistic Press

La Spezia

Crociere: sosterranno nel Golfo della Spezia la Legend e l'Harmony della Royal Caribbean

LA SPEZIA - Il terminal cruise del Porto della Spezia è considerato strategico dalle Compagnie di navigazione come confermato dal calendario degli arrivi di questa stagione condizionata dai lavori in corso per il nuovo complesso crocieristico. Ed è tanto strategico che durante la stagione turistica 2026 due navi faranno scalo per venticinque nel Golfo della Spezia ma che invece che arrivare all'ormeggio al Molo Garibaldi sosterranno in rada, operazione più complessa ma non nuova, anzi all'origine dell'avvio della funzione **crocieristica** del Porto della Spezia. Forti di questo passato, poiché i lavori in corso per la realizzazione del nuovo molo **crociere**, non consentiranno l'accosto delle navi di dimensioni maggiori, lo staff della società Spezia Carrara Cruise Terminal, guidato dal direttore generale Daniele Ciulli, ha messo a punto una struttura di accoglienza mobile che sarà in funzione sia al Molo Italia sia al Molo Garibaldi per i venticinque arrivi delle navi della Royal Caribbean per navi che necessitano di fondali più profondi. I lavori per la nuova stazione dunque procederanno senza intoppi mentre la stagione **crocieristica** è garantita da questa nuova organizzazione degli arrivi turistici. A tal fine la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza che regola la gestione delle grandi navi da crociera in rada nel Golfo della Spezia per superare di netto il fatto che la profondità dei fondali davanti al Molo Garibaldi sia insufficiente per Legend of the Sea e Harmony of the Seas che, tra il 27 maggio e il 21 ottobre, arriveranno nel Golfo per 25 volte, con a bordo una stima di 150mila passeggeri. Che, si sottolinea a margine ma non troppo, sono i passeggeri con maggiore capacità di spesa. Questi passeggeri sbarcheranno al Molo Italia dove saranno allestite strutture di accoglienza temporanee da montare e smontare nell'arco della stessa giornata. L'ordinanza firmata dal comandante Alessio Morelli stabilisce le priorità di sosta e le soluzioni alternative se del caso, che come detto le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri avverranno ai moli Garibaldi e Italia, le modalità di permanenza in rada, le modalità di assistenza dei piloti, definisce i limiti meteorologici oltre i quali non sarà consentita la permanenza in rada. Trieste - Fincantieri e Teijin Automotive Technologies, controllata europea di Teijin, gruppo giapponese leader globale nelle soluzioni.



LA SPEZIA - Il terminal cruise del Porto della Spezia è considerato strategico dalle Compagnie di navigazione come confermato dal calendario degli arrivi di questa stagione condizionata dai lavori in corso per il nuovo complesso crocieristico. Ed è tanto strategico che durante la stagione turistica 2026 due navi faranno scalo per venticinque nel Golfo della Spezia ma che invece che arrivare all'ormeggio al Molo Garibaldi sosterranno in rada, operazione più complessa ma non nuova, anzi all'origine dell'avvio della funzione crocieristica del Porto della Spezia. Forti di questo passato, poiché i lavori in corso per la realizzazione del nuovo molo crociere, non consentiranno l'accosto delle navi di dimensioni maggiori, lo staff della società Spezia Carrara Cruise Terminal, guidato dal direttore generale Daniele Ciulli, ha messo a punto una struttura di accoglienza mobile che sarà in funzione sia al Molo Italia sia al Molo Garibaldi per i venticinque arrivi delle navi della Royal Caribbean per navi che necessitano di fondali più profondi. I lavori per la nuova stazione dunque procederanno senza intoppi mentre la stagione crocieristica è garantita da questa nuova organizzazione degli arrivi turistici. A tal fine la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza che regola la gestione delle grandi navi da crociera in rada nel Golfo della Spezia per superare di netto il fatto che la profondità dei fondali davanti al Molo Garibaldi sia insufficiente per Legend of the Sea e Harmony of the Seas che, tra il 27 maggio e il 21 ottobre, arriveranno nel Golfo per 25 volte, con a bordo una stima di 150mila passeggeri. Che, si sottolinea a margine ma non troppo, sono i passeggeri con maggiore capacità di spesa. Questi passeggeri sbarcheranno al Molo Italia dove saranno allestite strutture di accoglienza temporanee da montare e smontare nell'arco della stessa giornata. L'ordinanza firmata dal comandante Alessio Morelli stabilisce le priorità di sosta e le soluzioni alternative se del caso, che come detto le operazioni di

Shipping Italy

La Spezia

Le meganavi di Royal Caribbean stazioneranno in rada a La Spezia nel 2026

L'ordinanza della Capitaneria per disciplinare lo scalo al largo garantirà gli approdi delle unità di classe Icon e Oasis malgrado il prolungarsi dei lavori su fondali e molo crociere. Niente ormeggio in banchina a La **Spezia** nella stagione 2026 per le maxi-navi di Royal Caribbean. Il protrarsi oltre il termine previsto dei lavori del nuovo molo crociere e del dragaggio del primo bacino, entrambi ancora in corso, non impedirà alle navi Legend of the Seas e Harmony of the Seas, giganti di classi rispettivamente Icon e Oasis della compagnia statunitense di effettuare i 25 scali previsti fra maggio (il primo la settimana prossima) e ottobre nel Golfo dei poeti. Solo che essi non avverranno in banchina. Lo si evince da un'ordinanza con cui la Capitaneria di porto ha disciplinato nei giorni scorsi le modalità di sosta in rada interna delle due navi, che del resto, considerate le dimensioni non compatibili con tutti i porti che frequentano - Harmony supera i 362 metri e stazza 227mila tonnellate per 6.700 passeggeri, mentre Legend è lunga 365 metri per 250.800 tonnellate di stazza lorda e 5.600 passeggeri -, sono dotate di sistemi di posizionamento dinamico che in condizioni normali dovrebbero consentire di non dare fondo all'ancora e di restare tuttavia nelle aree loro assegnate. L'ordinanza del comandante Alessio Morelli è tuttavia dettagliatissima, prevedendo fra l'altro anche l'assegnazione di un'area in rada esterna e definendo i diversi scenari operativi - anche in termini di ausilio dei servizi nautici, pilotaggio in primis - a seconda soprattutto delle variabili meteorologiche e della presenza di impianti di miticoltura. Un lavoro che "ci rende più che soddisfatti" ha detto Giorgia Bucchioni, titolare dall'agenzia marittima Lardon che rappresenta gli interessi di Royal a La **Spezia**: "È stato un lavoro portato avanti per mesi da noi, compagnia, Autorità di sistema portuale e Capitaneria, per trovare una soluzione che consentisse di non rinunciare gli scali ma fosse compatibile con gli interventi infrastrutturali in corso. Siamo contenti della soluzione trovata, che si confà alle esigenze di Royal e soddisfatti che in futuro questi lavori consentiranno di ormeggiare in banchina anche queste navi, che sono le più grosse al mondo". A.M.



L'ordinanza della Capitaneria per disciplinare lo scalo al largo garantirà gli approdi delle unità di classe Icon e Oasis malgrado il prolungarsi dei lavori su fondali e molo crociere. Niente ormeggio in banchina a La Spezia nella stagione 2026 per le maxi-navi di Royal Caribbean. Il protrarsi oltre il termine previsto dei lavori del nuovo molo crociere e del dragaggio del primo bacino, entrambi ancora in corso, non impedirà alle navi Legend of the Seas e Harmony of the Seas, giganti di classi rispettivamente Icon e Oasis della compagnia statunitense di effettuare i 25 scali previsti fra maggio (il primo la settimana prossima) e ottobre nel Golfo dei poeti. Solo che essi non avverranno in banchina. Lo si evince da un'ordinanza con cui la Capitaneria di porto ha disciplinato nei giorni scorsi le modalità di sosta in rada interna delle due navi, che del resto, considerate le dimensioni non compatibili con tutti i porti che frequentano - Harmony supera i 362 metri e stazza 227mila tonnellate per 6.700 passeggeri, mentre Legend è lunga 365 metri per 250.800 tonnellate di stazza lorda e 5.600 passeggeri -, sono dotate di sistemi di posizionamento dinamico che in condizioni normali dovrebbero consentire di non dare fondo all'ancora e di restare tuttavia nelle aree loro assegnate. L'ordinanza del comandante Alessio Morelli è tuttavia dettagliatissima, prevedendo fra l'altro anche l'assegnazione di un'area in rada esterna e definendo i diversi scenari operativi - anche in termini di ausilio dei servizi nautici, pilotaggio in primis - a seconda soprattutto delle variabili meteorologiche e della presenza di impianti di miticoltura. Un lavoro che "ci rende più che soddisfatti" ha detto Giorgia Bucchioni, titolare dall'agenzia marittima Lardon che rappresenta gli interessi di Royal a La Spezia: "È stato un lavoro portato avanti per mesi da noi, compagnia, Autorità di sistema portuale e Capitaneria, per trovare una soluzione che consentisse di non rinunciare gli scali ma fosse compatibile con gli interventi infrastrutturali in corso. Siamo

Agenparl

Ravenna

Porti, il MIT a DePortibus 2026: a Ravenna tre giorni di confronto su infrastrutture, logistica e blue economy

(AGENPARL) - Roma , 21 Maggio 2026 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti partecipa a DePortibus 2026, il festival internazionale dedicato alla portualità in programma a Ravenna dal 21 al 23 maggio, presso le Artificerie Almagià. La manifestazione, promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e realizzata sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, rappresenta un momento di confronto strategico sui grandi temi del settore: **porti**, infrastrutture, logistica, intermodalità, transizione energetica, innovazione e sviluppo del Mediterraneo. L'appuntamento vede la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che terrà un keynote speech, oltre che di rappresentanti delle istituzioni tra cui Ministri, i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria e il Presidente della Commissione Trasporti della Camera. Presenti anche i principali protagonisti della blue economy, dalle Autorità di sistema portuale alle associazioni di categoria, fino ai grandi gruppi nazionali e internazionali del settore marittimo, logistico e infrastrutturale. Il MIT partecipa attivamente all'evento con spazi espositivi e attraverso propri rappresentanti in diverse sessioni del programma istituzionale, dalla cerimonia di apertura alle tavole rotonde conclusive, contribuendo al dibattito sulla riforma portuale, sulla competitività del sistema logistico nazionale e sul ruolo strategico dei **porti** per la crescita del Paese. DePortibus 2026 si conferma così un'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e operatori del settore per rafforzare una visione integrata della portualità italiana, al centro delle grandi rotte commerciali, energetiche e infrastrutturali del Mediterraneo. (AGENPARL) Direttore responsabile Agenparl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica, economica e sociale. Comments are closed.



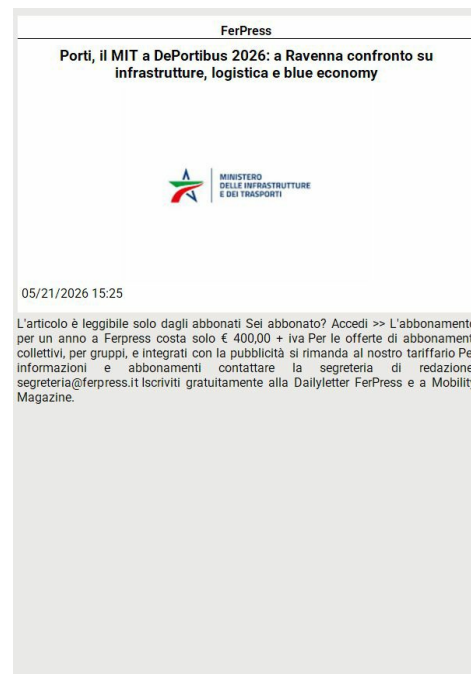
De Pascale, 'Pichetto ci prende un po' in giro sul parco eolico a Ravenna'

Sulla realizzazione di un grande parco eolico, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin "ci sta prendendo un pochino in giro". Lo sostiene il presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale, nonché ex sindaco di Ravenna, ritornato sul congelamento del progetto del maxi parco eolico offshore di Ravenna in occasione dell'inaugurazione del festival 'Deportibus', in programma in città fino a sabato. Alla realizzazione di quell'infrastruttura, prosegue, "abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". Il governatore ha ricordato gli interventi sulla rigassificazione portati avanti a "Ravenna, che ha continuato a essere un hub energetico anche negli anni in cui l'Italia si è dimenticata di lei: poi nel momento dell'emergenza è venuta a bussare alle porte di questa città, che ha risposto con senso delle istituzioni". Come sempre però, ha concluso, "in Italia quando si è in emergenza tutti corrono, ma appena l'emergenza passa di due secondi nessuno guarda più i progetti strategici e questo è grave". Anche **Francesco Benevolo**, Presidente **Adsp Mare Adriatico Centro-Settentrionale**, durante il suo intervento sul palco di 'Deportibus' ha sottolineato la necessità di andare avanti sul progetto: "continuare a renderci sempre più indipendenti attraverso energia pulita è una soluzione auspicabile: mi auguro che quanto prima possa vedere la luce". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Porti, il MIT a DePortibus 2026: a Ravenna confronto su infrastrutture, logistica e blue economy

(FERPRESS) Roma, 21 MAG Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti partecipa a DePortibus 2026, il festival internazionale dedicato alla portualità in programma a Ravenna dal 21 al 23 maggio, presso le Artificerie Almagià. La manifestazione, promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e realizzata sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, rappresenta un momento di confronto strategico sui grandi temi del settore: **porti**, infrastrutture, logistica, intermodalità, transizione energetica, innovazione e sviluppo del Mediterraneo. L'appuntamento vede la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che terrà un keynote speech, oltre che di rappresentanti delle istituzioni tra cui Ministri, i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria e il Presidente della Commissione Trasporti della Camera. Presenti anche i principali protagonisti della blue economy, dalle Autorità di sistema portuale alle associazioni di categoria, fino ai grandi gruppi nazionali e internazionali del settore marittimo, logistico e infrastrutturale. Il MIT partecipa attivamente all'evento con spazi espositivi e attraverso propri rappresentanti in diverse sessioni del programma istituzionale, dalla cerimonia di apertura alle tavole rotonde conclusive, contribuendo al dibattito sulla riforma portuale, sulla competitività del sistema logistico nazionale e sul ruolo strategico dei **porti** per la crescita del Paese. DePortibus 2026 si conferma così un'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e operatori del settore per rafforzare una visione integrata della portualità italiana, al centro delle grandi rotte commerciali, energetiche e infrastrutturali del Mediterraneo.



Benevolo: "Dalla riforma attendiamo più valorizzazione per Ravenna"

RAVENNNA - Una doppia responsabilità quest'anno per l'AdSp del mar Adriatico centro settentrionale con Ravenna scelta come Capitale del mare e sede della seconda edizione di DEPORTIBUS-II Festival dei porti che collegano il mondo. "Siamo molto onorati di ospitare l'evento qui a Ravenna - dice il presidente dell'AdSp Francesco Benevolo- un porto che stiamo cercando di far conoscere sempre di più per la sua valenza e leadership nazionale." Qui infatti passa il 25% del totale delle rinfuse solide del Paese, porto di ingresso delle materie prime del Made in Italy per l'agrifood, la ceramica, l'edilizia. "Per la prima volta da questo palco un primo confronto sulla riforma dei porti alla presenza di armatori, terminalisti, spedizionieri, presidenti di AdSp e comandanti territoriali della Capitaneria dei porti. Ci aspettiamo di cominciare a discutere di un testo che permetta un progressivo coordinamento del Sistema nazionale." In particolare per Ravenna la speranza, ma anche la certezza del presidente è una maggiore valorizzazione a livello nazionale. "L'importante è che la riforma veda la luce il prima possibile, senza periodi di incertezza che limitano la possibilità di prendere decisioni quotidiane" aggiunge. Il riferimento è anche alla chiusura di Hormuz: "Non abbiamo traffici diretti in quell'area e anzi, negli ultimi mesi siamo cresciuti come volumi di traffici, ma sappiamo che i meccanismi della logistica sono lunghi e imperscrutabili, per questo è importante continuare a monitorare la situazione".



DEPORTIBUS: via alla seconda edizione a Ravenna

RAVENNA - DEPORTIBUS- Il Festival dei porti che collegano il mondo, esordisce a Ravenna per la sua seconda edizione, una scelta ricaduta sulla città dell'Emilia Romagna prima che fosse designata Capitale del mare 2026. Un motivo di soddisfazione in più per la presidente di Italian Blue Growth Cristiana Pagni. "Abbiamo pensato che Ravenna fosse il posto ideale per la nostra seconda edizione e dalla partecipazione di stamani abbiamo la conferma che sia stata la scelta giusta" dice a margine delle prime conferenze della mattinata. Dal palco degli interventi si sottolinea più volte come Ravenna con il suo porto sia un hub importante per l'import e l'export italiano "ed è motivo di orgoglio -continua- poter dire che sia stata scelta come Capitale del mare anche grazie al nostro piccolo contributo". Tra gli eventi principali della tre giorni di DEPORTIBUS il più atteso è forse quello di domani quando il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi dibatterà e spiegherà insieme ai presidenti delle Autorità del Sistema portuale e al numeroso cluster portuale partecipante, delle novità della riforma portuale. Gli eventi Ma alla parte istituzionale e tecnica di DEPORTIBUS, si affianca fino a sabato una parte diffusa in città con eventi culturali e di intrattenimento. "Per noi -dice ancora la presidente- DEPORTIBUS vuole essere una piattaforma che permetta di parlare del futuro del Paese, per parlare di porti che, come ci hanno dimostrato gli eventi degli ultimi anni, sono sempre più connessi con geopolitica e energia". L'idea è che al termine della manifestazioni si sia creato un momento di riflessione su temi legati al mare che "rappresentano per tutto il sistema paese quello che ci aspetta per il futuro perchè come dice lo slogan della manifestazione, i porti collegano il mondo" chiude. Qui il programma completo di questi giorni. La presenza del MIT Anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti partecipa a DePortibus 2026. La manifestazione rappresenta infatti un momento di confronto strategico sui grandi temi del settore: porti, infrastrutture, logistica, intermodalità, transizione energetica, innovazione e sviluppo del Mediterraneo. L'appuntamento vede la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che terrà un keynote speech, oltre che di rappresentanti delle istituzioni tra cui Ministri, i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria e il Presidente della Commissione Trasporti della Camera. Presenti anche i principali protagonisti della blue economy, dalle Autorità di sistema portuale alle associazioni di categoria, fino ai grandi gruppi nazionali e internazionali del settore marittimo, logistico e infrastrutturale. Il MIT partecipa attivamente all'evento con spazi espositivi e attraverso propri rappresentanti in diverse sessioni del programma istituzionale, dalla cerimonia di apertura alle tavole rotonde conclusive, contribuendo al dibattito sulla riforma portuale, sulla competitività del sistema logistico nazionale e sul ruolo strategico dei porti per la crescita del Paese.

Messaggero Marittimo.it



DEPORTIBUS: via alla seconda edizione a Ravenna

RAVENNA - DEPORTIBUS- Il Festival dei porti che collegano il mondo, esordisce a Ravenna per la sua seconda edizione, una scelta ricaduta sulla città dell'Emilia Romagna prima che fosse designata Capitale del mare 2026.

Un motivo di soddisfazione in più per la presidente di Italian Blue Growth Cristiana Pagni. "Abbiamo pensato che Ravenna fosse il posto ideale per la nostra seconda edizione e dalla partecipazione di stamani abbiamo la conferma che sia stata la scelta giusta" dice a margine delle prime conferenze della mattinata.

Dal palco degli interventi si sottolinea più volte come Ravenna con il suo porto sia un hub importante per l'import e l'export italiano "ed è motivo di orgoglio -continua- poter dire che sia stata scelta come Capitale del mare anche grazie al nostro piccolo contributo".

Tra gli eventi principali della tre giorni di DEPORTIBUS il più atteso è forse quello di domani quando il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi dibatterà e spiegherà insieme ai presidenti delle Autorità del Sistema portuale e al numeroso cluster portuale partecipante, delle novità della riforma portuale.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 - Editoriale Commerciale Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Casauri, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 005802447 | P.Iva 005802447 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Ravenna hub portuale e energetico per il Paese

RAVENNA - Un evento come DEPORTIBUS non è importante solo per la regione in cui si svolge, l'Emilia Romagna quest'anno, ma per l'intero sistema Italia. "Ospitare il festival qui a Ravenna -dice il presidente della Regione Michele de Pascale- mette al centro il porto dando l'occasione di raccontare cosa è stato fatto e quali siano le sfide attuali che lo attendono come quella della candidatura per la partecipazione al progetto di autonomia strategica europea che faccia di Ravenna uno degli hub per le materie prime critiche e terre rare". Ma se la Regione è la principale per l'export italiano, è gioco forza interessata al funzionamento di tutta la portualità italiana e al suo futuro portuale. Tutte cose di cui si parla e si parlerà nei tre giorni di DEPORTIBUS. "Per questo siamo interessati alla riforma portuale -aggiunge de Pascale- per una visione strategica e forte dal punto di vista nazionale che lasci comunque autonomia amministrativa e gestionale ai territori". Il tema energetico Parlare di Ravenna e del suo porto è parlare di energia: "La spinta energetica qui parte da lontano, con uno scalo che è stato prima una risposta energetica, per poi diventare commerciale." E se l'Italia, continua, negli ultimi 30-40 anni si era "dimenticata" di questo, con una politica del settore mal portata avanti, la città "ha continuato ad essere hub energetico, rispondendo nel momento dell'emergenza". Resta però fermo il progetto del parco eolico di cui si è tanto discusso: "In Italia purtroppo i progetti che non danno risultati nell'immediato sono mal visti e al momento scelte che guardano al lungo periodo non sono portate avanti in questo senso". Il sindaco di Ravenna Anche il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni sottolinea come lo sviluppo marittimo della città sia centrale per il Paese. "Finora è stato fatto un importante lavoro, ma restano ancora potenzialità inespresse nel settore logistico e in quello energetico, possibili moltiplicatori di risultati per istituzioni pubbliche e privati". In questo entra anche la riforma portuale: "In parte ci preoccupa il ruolo che potrebbe assumere l'AdSp, che per Ravenna è un confronto quotidiano con il territorio, le istituzioni e l'aspetto urbanistico". La discussione si aprirà e il sindaco è aperto al confronto, per una visione chiara "in cui non sia messa in discussione l'efficienza del porto".

Messaggero Marittimo.it



Ravenna hub portuale e energetico per il Paese

RAVENNA - Un evento come DEPORTIBUS non è importante solo per la regione in cui si svolge, l'Emilia Romagna quest'anno, ma per l'intero sistema Italia. "Ospitare il festival qui a Ravenna -dice il presidente della Regione Michele de Pascale- mette al centro il porto dando l'occasione di raccontare cosa è stato fatto e quali siano le sfide attuali che lo

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 - Editoria Commerciale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 009802497 | P.Iva 009802497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ravenna

Porti, il MIT a DePortibus 2026

A Ravenna tre giorni di confronto su infrastrutture, logistica e blue economy 21 maggio 2026 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti partecipa a DePortibus 2026, il festival internazionale dedicato alla portualità in programma a Ravenna dal 21 al 23 maggio, presso le Artificerie Almagià. La manifestazione, promossa dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale** e realizzata sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, rappresenta un momento di confronto strategico sui grandi temi del settore: porti, infrastrutture, logistica, intermodalità, transizione energetica, innovazione e sviluppo del Mediterraneo. L'appuntamento vede la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che terrà un keynote speech, oltre che di rappresentanti delle istituzioni tra cui Ministri, i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria e il Presidente della Commissione Trasporti della Camera. Presenti anche i principali protagonisti della blue economy, dalle **Autorità di sistema portuale** alle associazioni di categoria, fino ai grandi gruppi nazionali e internazionali del settore marittimo, logistico e infrastrutturale. Il MIT partecipa attivamente all'evento con spazi espositivi e attraverso propri rappresentanti in diverse sessioni del programma istituzionale, dalla cerimonia di apertura alle tavole rotonde conclusive, contribuendo al dibattito sulla riforma **portuale**, sulla competitività del **sistema** logistico nazionale e sul ruolo strategico dei porti per la crescita del Paese. DePortibus 2026 si conferma così un'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e operatori del settore per rafforzare una visione integrata della portualità italiana, al **centro** delle grandi rotte commerciali, energetiche e infrastrutturali del Mediterraneo.



Ravenna capitale del mare e... dei porti per tre giorni

Il capoluogo romagnolo ospita il festival Deportibus. Dati incoraggianti da tutti gli scali, non pesano Hormuz e le tensioni internazionali. Cresce l'attività dei porti italiani, nel 2025 hanno movimentato 510 milioni di tonnellate di merci, più 3,5 per cento rispetto all'anno precedente. E cresce il porto di Ravenna, che ha un ruolo di primo piano nel sistema portuale: da qui passano un quarto delle materie prime - in gergo tecnico rinfuse solide - usate nel made in Italy. Proprio Ravenna, prima capitale italiana del mare, sta ospitando la seconda edizione del festival internazionale dedicato alla portualità, Deportibus. Le tensioni geopolitiche, e il blocco di Hormuz, non hanno nell'immediato ripercussioni negative. Il servizio di Francesco Rossi con le interviste a Francesco Benevolo, presidente dell'Autorità portuale e al sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni.

Rai News

Ravenna capitale del mare e... dei porti per tre giorni



05/21/2026 21:56 Francesco Rossi

Il capoluogo romagnolo ospita il festival Deportibus. Dati incoraggianti da tutti gli scali, non pesano Hormuz e le tensioni internazionali. Cresce l'attività dei porti italiani, nel 2025 hanno movimentato 510 milioni di tonnellate di merci, più 3,5 per cento rispetto all'anno precedente. E cresce il porto di Ravenna, che ha un ruolo di primo piano nel sistema portuale: da qui passano un quarto delle materie prime - in gergo tecnico rinfuse solide - usate nel made in Italy. Proprio Ravenna, prima capitale italiana del mare, sta ospitando la seconda edizione del festival internazionale dedicato alla portualità, Deportibus. Le tensioni geopolitiche, e il blocco di Hormuz, non hanno nell'immediato ripercussioni negative. Il servizio di Francesco Rossi con le interviste a Francesco Benevolo, presidente dell'Autorità portuale e al sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni.

Ravenna Today

Ravenna

Primo giorno di Deportibus. De Pascale: "Sul parco eolico ministro Pichetto-Fratin ci sta prendendo in giro"

Il presidente della Regione sul progetto Agnes: "Abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". Intervento del ministro Giorgetti: "Portualità componente essenziale nella strategia italiana" Infrastrutture, economia ed energia rinnovabile. Sono questi alcuni dei temi affrontati questa mattina nel corso della cerimonia di apertura di Deportibus 2026 a Ravenna. L'evento, che prosegue fino a sabato, si è aperto con i saluti istituzionali del presidente di **Autorità Portuale Francesco Benevolo**, del sindaco Alessandro Barattoni, del presidente della Regione Michele de Pascale e del comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto Sergio Liardo. Nel corso del suo intervento de Pascale si è soffermato sul progetto del parco eolico offshore Agnes, rivolgendosi al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin: "Ci sta prendendo un pochino in giro". Il presidente dell'Emilia Romagna ha sottolineato come si tratti di una maxi opera alla quale "abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". "Ravenna, che ha continuato a essere un hub energetico anche negli anni in cui l'Italia si è dimenticata di lei - ha aggiunto de Pascale - poi nel momento dell'emergenza è venuta a bussare alle porte di questa città, che ha risposto con senso delle istituzioni". Anche **Benevolo** durante il suo intervento ha dichiarato l'importanza del progetto nell'ottica di una strategia per la decarbonizzazione: "Renderci sempre più indipendenti attraverso energia pulita è una soluzione auspicabile. Mi auguro che quanto prima possa vedere la luce". L'intervento del ministro Giorgetti: "Porti al centro della strategia nazionale" Attraverso un videomessaggio è intervenuto anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti: "Il periodo che attraversiamo, segnato da turbolenze inedite, è anche quello in cui l'economia italiana mostra dati positivi, quasi sorprendenti se si guarda il contesto. E parlo soprattutto dell'export, cresciuto a marzo del 7% in valore, del 4,2% in volume su base annua. E parlo dei dati sulla movimentazione **portuale**". "I dati ci dicono che il Paese ha fondamenta solide. Il compito della politica economica è rafforzarle, facendo della portualità una componente essenziale nella strategia industriale, logistica ed energetica nazionale - ha sottolineato il ministro - Investire nei porti significa investire nella capacità dell'Italia di sostenere la vocazione internazionale della nostra manifattura, difendere la continuità degli approvvigionamenti, trasformare la posizione geografica in vantaggio competitivo".



05/21/2026 16:08

Il presidente della Regione sul progetto Agnes: "Abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". Intervento del ministro Giorgetti: "Portualità componente essenziale nella strategia italiana" Infrastrutture, economia ed energia rinnovabile. Sono questi alcuni dei temi affrontati questa mattina nel corso della cerimonia di apertura di Deportibus 2026 a Ravenna. L'evento, che prosegue fino a sabato, si è aperto con i saluti istituzionali del presidente di Autorità Portuale Francesco Benevolo, del sindaco Alessandro Barattoni, del presidente della Regione Michele de Pascale e del comandante generale del corpo delle Capitanerie di Porto Sergio Liardo. Nel corso del suo intervento de Pascale si è soffermato sul progetto del parco eolico offshore Agnes, rivolgendosi al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin: "Ci sta prendendo un pochino in giro". Il presidente dell'Emilia Romagna ha sottolineato come si tratti di una maxi opera alla quale "abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". "Ravenna, che ha continuato a essere un hub energetico anche negli anni in cui l'Italia si è dimenticata di lei - ha aggiunto de Pascale - poi nel momento dell'emergenza è venuta a bussare alle porte di questa città, che ha risposto con senso delle istituzioni". Anche Benevolo durante il suo intervento ha dichiarato l'importanza del progetto nell'ottica di una strategia per la decarbonizzazione: "Renderci sempre più indipendenti attraverso energia pulita è una soluzione auspicabile. Mi auguro che quanto prima possa vedere la luce". L'intervento del ministro Giorgetti: "Porti al centro della strategia nazionale" Attraverso un videomessaggio è intervenuto anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti: "Il periodo che attraversiamo, segnato da turbolenze inedite, è anche quello in cui l'economia italiana mostra dati positivi, quasi sorprendenti se si guarda il contesto. E parlo soprattutto dell'export, cresciuto a marzo del 7% in valore, del 4,2% in volume su base annua. E parlo dei dati sulla movimentazione portuale". "I dati ci dicono che il Paese ha fondamenta solide. Il compito della politica economica è rafforzarle, facendo della portualità una componente essenziale nella strategia industriale, logistica ed energetica nazionale - ha sottolineato il ministro - Investire nei porti significa investire nella capacità dell'Italia di sostenere la vocazione internazionale della nostra manifattura, difendere la continuità degli approvvigionamenti, trasformare la posizione geografica in vantaggio competitivo".

Ravenna Today

Ravenna

Traffico di armi al porto, Sapir modifica il codice etico. Bakkali (Pd): "Segnale di responsabilità che il Governo non può ignorare"


"Chiediamo al Governo un passo concreto: serve un segnale netto sul tema delle sanzioni e dei traffici di armi", afferma la parlamentare ravennate "La notizia che il CdA di Sapir ha modificato il proprio Codice etico inserendo esplicitamente la promozione della pace e il rispetto dei diritti umani, è un fatto di cui essere orgogliosa come rappresentante di questo territorio. Si afferma in modo chiaro e non scontato in questo momento storico che sia garantito il rispetto della Costituzione, del diritto internazionale, delle convenzioni sui diritti". Così la deputata Ouidad Bakkali del Partito Democratico. "Sapir, con la sua compagine associativa pubblico-privato - prosegue la parlamentare dem - ha dimostrato che l'etica d'impresa non è uno slogan, ma una scelta concreta e coraggiosa. Questa notizia arriva proprio mentre Ravenna ospita il festival Deportibus e il cluster **portuale** italiano è riunito qui. Oltre ai temi che riguardano strategie e investimenti a Ravenna si afferma anche un principio: esiste (e deve esistere) una dimensione etica della logistica e della portualità. Sul tema delle armi destinate a zone di conflitto che non rispettano i diritti umani, questo principio non è negoziabile". "Insieme agli azionisti pubblici Comune, Provincia e Regione - aggiunge Bakkali - avevano già chiesto nel 2025, con una pec formale ai vertici di Sapir, di valutare tutte le possibili azioni per evitare che armi destinate a paesi in conflitto armato o scenario di accertate violazioni dei diritti internazionali, potessero transitare dai terminal in concessione all'**Autorità** di **Sistema Portuale**, nel rispetto della legge 185/1990. Quella richiesta oggi trova una nuova risposta dal territorio. È un segnale forte, che riconosco e che deve essere di esempio o almeno di stimolo a livello nazionale". "Ma non può essere soltanto Ravenna a farsi carico di queste responsabilità - conclude Bakkali - Dopo le condanne, giuste ma insufficienti, espresse a seguito del trattamento inaccettabile e incivile subito dagli attivisti della flottiglia, chiediamo al Governo un passo concreto: serve un segnale netto sul tema delle sanzioni e dei traffici di armi. Il tempo delle dichiarazioni di indignazione è finito, occorre dare seguito con azioni concrete in sede nazionale ed europea".



"Chiediamo al Governo un passo concreto: serve un segnale netto sul tema delle sanzioni e dei traffici di armi", afferma la parlamentare ravennate "La notizia che il CdA di Sapir ha modificato il proprio Codice etico inserendo esplicitamente la promozione della pace e il rispetto dei diritti umani, è un fatto di cui essere orgogliosa come rappresentante di questo territorio. Si afferma in modo chiaro e non scontato in questo momento storico che sia garantito il rispetto della Costituzione, del diritto internazionale, delle convenzioni sui diritti". Così la deputata Ouidad Bakkali del Partito Democratico. "Sapir, con la sua compagine associativa pubblico-privato - prosegue la parlamentare dem - ha dimostrato che l'etica d'impresa non è uno slogan, ma una scelta concreta e coraggiosa. Questa notizia arriva proprio mentre Ravenna ospita il festival Deportibus e il cluster portuale italiano è riunito qui. Oltre ai temi che riguardano strategie e investimenti a Ravenna si afferma anche un principio: esiste (e deve esistere) una dimensione etica della logistica e della portualità. Sul tema delle armi destinate a zone di conflitto che non rispettano i diritti umani, questo principio non è negoziabile". "Insieme agli azionisti pubblici Comune, Provincia e Regione - aggiunge Bakkali - avevano già chiesto nel 2025, con una pec formale ai vertici di Sapir, di valutare tutte le possibili azioni per evitare che armi destinate a paesi in conflitto armato o scenario di accertate violazioni dei diritti internazionali, potessero transitare dai terminal in concessione all'Autorità di Sistema Portuale, nel rispetto della legge 185/1990. Quella richiesta oggi trova una nuova risposta dal territorio. È un segnale forte, che riconosco e che deve essere di esempio o almeno di stimolo a livello nazionale". "Ma non può essere

Pace e diritti umani nel nuovo codice etico di Sapir

Il consiglio di amministrazione di Sapir ha aggiornato il proprio codice etico introducendo riferimenti espliciti alla promozione della pace e al rispetto dei diritti umani. La decisione arriva dopo la richiesta avanzata nel settembre 2025 dai soci pubblici della società - Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna e Regione Emilia-Romagna - che avevano sollecitato lo stop al previsto transito nel **porto** di materiali bellici destinati a Israele e una revisione dei principi etici aziendali. Le modifiche approvate dal cda rafforzano il richiamo all'etica d'impresa e inseriscono nel documento riferimenti ai principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta internazionale dei diritti umani e dalla Dichiarazione sui diritti fondamentali del lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro. L'intervento rappresenta un aggiornamento delle linee guida della società portuale, con particolare attenzione ai temi dei diritti umani e della responsabilità sociale. Comment i.



Ra
RavennaNotizie.it

Pace e diritti umani nel nuovo codice etico di Sapir

05/21/2026 12:16

Il consiglio di amministrazione di Sapir ha aggiornato il proprio codice etico introducendo riferimenti espliciti alla promozione della pace e al rispetto dei diritti umani. La decisione arriva dopo la richiesta avanzata nel settembre 2025 dai soci pubblici della società - Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna e Regione Emilia-Romagna - che avevano sollecitato lo stop al previsto transito nel porto di materiali bellici destinati a Israele e una revisione dei principi etici aziendali. Le modifiche approvate dal cda rafforzano il richiamo all'etica d'impresa e inseriscono nel documento riferimenti ai principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta internazionale dei diritti umani e dalla Dichiarazione sui diritti fondamentali del lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro. L'intervento rappresenta un aggiornamento delle linee guida della società portuale, con particolare attenzione ai temi dei diritti umani e della responsabilità sociale. Comment i.

Inaugurato a Ravenna il festival DEPORTIBUS dedicato a porti, logistica e Mediterraneo

È stato inaugurato nella mattina di oggi, alle Artificerie Almagià di Ravenna, DEPORTIBUS, il festival dedicato ai temi della portualità, della logistica, della sicurezza e dello sviluppo del Mediterraneo. L'apertura della manifestazione è stata accompagnata dall'esibizione della Banda Comunale di Ravenna e dagli interventi istituzionali di Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, **Francesco Benevolo**, presidente dell'**Autorità portuale**, del sindaco Alessandro Barattoni, del presidente della Regione Michele De Pascale, dell'ammiraglio Sergio Liardo e di Stefano Riazzola del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La prima giornata del festival è dedicata ai temi della geopolitica, della sicurezza nazionale e del ruolo strategico del Mediterraneo, con approfondimenti su logistica, cybersicurezza, energia, infrastrutture e trasporti. Tra gli ospiti presenti anche il giornalista Dario Fabbri, l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, rappresentanti delle Capitanerie di Porto, del gruppo Ferrovie dello Stato, di Sapir e di diverse realtà del settore logistico e **portuale**. Comment i.



Il Comitato Autonomo Portuale di Ravenna sul codice etico Sapir: "Primo passo per un patto sociale"

Il Comitato Autonomo Portuale formato da lavoratori del **porto** di **Ravenna**, saluta con soddisfazione la modifica approvata nel codice etico di Sapir, chiesta a gran voce da più parti fin dal settembre 2025 e oggi diventata realtà. A quel periodo risalgono infatti le prime mobilitazioni dei lavoratori portuali che permisero di far emergere la presenza di carichi "sospetti" in partenza da **Ravenna** e diretti verso i porti israeliani. Sospetti in quanto potenzialmente riempiti con materiale bellico o spendibile per l'implementazione di ordigni, utilizzabili nella brutale aggressione che l'esercito israeliano porta avanti dal 2023 contro la Striscia di Gaza. I lavoratori portuali ravennati, come i colleghi di altri porti italiani, dissero "no, non vogliamo caricare materiale bellico e renderci complici delle violenze in corso", chiedendo inoltre la revisione del codice etico di Sapir, per inserire clausole che integrassero principi rispettosi dei diritti umani, capaci di evitare il trasporto di simili carichi di merce. "Il terminal regionale ha modificato il proprio codice etico riconoscendo, oltre ai principi già sanciti, anche quelli del rispetto dei diritti umani disciplinati dalla Costituzione della Repubblica, dalla Carta Internazionale dei Diritti Umani e dalla Dichiarazione sui Principi e i Diritti fondamentali del lavoro espressi dall'ILO - commentano dal CAP - . Il Comitato Autonomo Portuale ringrazia l'impegno di tutti i sindacati, le associazioni e gli attivisti che in questi mesi ci hanno supportato, ricordando come **Ravenna** - città medaglia d'oro per la Resistenza - abbia deciso da che parte stare". "Pace e giustizia sono valori da costruire insieme, giorno dopo giorno. Questo non è che un primo passo verso un patto sociale che garantisca la trasparenza e il rispetto delle leggi vigenti, mettendo al centro il lavoro e i lavoratori", chiudono Comment i.



Il Comitato Autonomo Portuale formato da lavoratori del porto di Ravenna, saluta con soddisfazione la modifica approvata nel codice etico di Sapir, chiesta a gran voce da più parti fin dal settembre 2025 e oggi diventata realtà. A quel periodo risalgono infatti le prime mobilitazioni dei lavoratori portuali che permisero di far emergere la presenza di carichi "sospetti" in partenza da Ravenna e diretti verso i porti israeliani. Sospetti in quanto potenzialmente riempiti con materiale bellico o spendibile per l'implementazione di ordigni, utilizzabili nella brutale aggressione che l'esercito israeliano porta avanti dal 2023 contro la Striscia di Gaza. I lavoratori portuali ravennati, come i colleghi di altri porti italiani, dissero "no, non vogliamo caricare materiale bellico e renderci complici delle violenze in corso", chiedendo inoltre la revisione del codice etico di Sapir, per inserire clausole che integrassero principi rispettosi dei diritti umani, capaci di evitare il trasporto di simili carichi di merce. "Il terminal regionale ha modificato il proprio codice etico riconoscendo, oltre ai principi già sanciti, anche quelli del rispetto dei diritti umani disciplinati dalla Costituzione della Repubblica, dalla Carta Internazionale dei Diritti Umani e dalla Dichiarazione sui Principi e i Diritti fondamentali del lavoro espressi dall'ILO - commentano dal CAP - . Il Comitato Autonomo Portuale ringrazia l'impegno di tutti i sindacati, le associazioni e gli attivisti che in questi mesi ci hanno supportato, ricordando come Ravenna - città medaglia d'oro per la Resistenza - abbia deciso da che parte stare". "Pace e giustizia sono valori da costruire insieme, giorno dopo giorno. Questo non è che un primo passo verso un patto sociale che garantisca la trasparenza e il rispetto delle leggi vigenti, mettendo al centro il lavoro e i lavoratori".

Porti, logistica e scenari mediterranei: al via Deportibus a Ravenna

È stato inaugurato nella mattina di oggi, giovedì 21 maggio, alle Artificerie Almagià di Ravenna, DEPORTIBUS, il festival dedicato ai temi della portualità, della logistica, della sicurezza e dello sviluppo del Mediterraneo. L'apertura della manifestazione è stata accompagnata dall'esibizione della Banda Comunale di Ravenna e dagli interventi istituzionali di Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, **Francesco Benevolo**, presidente dell'**Autorità portuale**, del sindaco Alessandro Barattoni, del presidente della Regione Michele De Pascale, dell'ammiraglio Sergio Liardo e di Stefano Riazola del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



DisArmibus: il controfestival delle realtà pro Palestina

Nei giorni del festival Internazionale Deportibus, Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel **porto** di **Ravenna**, Global Sumud Italia, Giovani Palestinesi d'Italia, Sanitari per Gaza, Campagna Basta Complicità e BDS gruppo embargo animano il controfestival DisArmibus, per dire ancora una volta che **Ravenna** non deve più essere snodo militare e commerciale verso Israele: "Di fronte alle sistematiche e gravissime violazioni del diritto internazionale e umanitario, di fronte all'ennesimo attacco in acque internazionali della Flotilla, ci mobilitiamo per costruire dal basso quello che le istituzioni non intendono fare: un embargo popolare a Israele e alla partecipazione del nostro paese in guerra" spiegano gli organizzatori. "Al nostro territorio non serve una passerella fatta per nascondere l'impatto del rigassificatore, la violazione sistematica della legge 185/1990, le reali condizioni di lavoro nel **porto** e la repressione del dissenso. Invitiamo tutte le realtà associative e sindacali del territorio che sono solidali col popolo palestinese, che hanno a cuore l'Articolo 11 della Costituzione a partecipare e contribuire ai lavori del controfestival DisArmibus e a boicottare il Deportibus".

Il programma del controfestival: Venerdì 22 maggio - presentazione del Manifesto dell'Osservatorio popolare sui traffici di armi: "Nasce dall'esigenza di costruire un controllo popolare reale sui traffici di armamenti movimentati al **porto**, sulle funzioni strategiche del **porto**, sulle ricadute sociali e ambientali. Solo se sanno cosa passa, i lavoratori possono fare una responsabile obiezione di coscienza. Chiediamo chiarezza e trasparenza su tutto quello che passa dal **porto**, visto che anche recentemente abbiamo segnalato un carico di materiale dual use diretto ad acciaieria militare israeliana" Ore 9, via dell'Almagià 2. Sempre venerdì, alle ore 20:30, in sala Ragazzini, presentazione di "Made in Italy l'industria del Genocidio" dossier dei Giovani Palestinesi e dell'Osservatorio sui traffici di armi nel **porto** di **Ravenna** a cura del Coordinamento popolare. Testimonianze di lavoratori dei porti di **Ravenna**, Livorno, e Ancona. Interventi di Raffaele Spiga (BDS Embargo) e dell'avvocato Andrea Maestri. Sabato 23, dalle ore 16:00, all'Archi Casa Volante, mostra "GAZA REMAINS THE STORY" del Palestina Museum Global Sumud Flotilla con la partecipazione di Carlo Biasioli (skipper della Global Sumud Flotilla) e dei Sanitari per Gaza, con Ivan Modestino. A seguire cena solidale per le compagne denunciate e infine Jam Session.



05/21/2026 14:10

Nei giorni del festival Internazionale Deportibus, Coordinamento popolare contro i traffici di armi nel porto di Ravenna, Global Sumud Italia, Giovani Palestinesi d'Italia, Sanitari per Gaza, Campagna Basta Complicità e BDS gruppo embargo animano il controfestival DisArmibus, per dire ancora una volta che Ravenna non deve più essere snodo militare e commerciale verso Israele: "Di fronte alle sistematiche e gravissime violazioni del diritto internazionale e umanitario, di fronte all'ennesimo attacco in acque internazionali della Flotilla, ci mobilitiamo per costruire dal basso quello che le istituzioni non intendono fare: un embargo popolare a Israele e alla partecipazione del nostro paese in guerra" spiegano gli organizzatori. "Al nostro territorio non serve una passerella fatta per nascondere l'impatto del rigassificatore, la violazione sistematica della legge 185/1990, le reali condizioni di lavoro nel porto e la repressione del dissenso. Invitiamo tutte le realtà associative e sindacali del territorio che sono solidali col popolo palestinese, che hanno a cuore l'Articolo 11 della Costituzione a partecipare e contribuire ai lavori del controfestival DisArmibus e a boicottare il Deportibus". Il programma del controfestival: Venerdì 22 maggio - presentazione del Manifesto dell'Osservatorio popolare sui traffici di armi: "Nasce dall'esigenza di costruire un controllo popolare reale sui traffici di armamenti movimentati al porto, sulle funzioni strategiche del porto, sulle ricadute sociali e ambientali. Solo se sanno cosa passa, i lavoratori possono fare una responsabile obiezione di coscienza. Chiediamo chiarezza e trasparenza su tutto quello che passa dal porto, visto che anche recentemente abbiamo segnalato un carico di materiale dual use diretto ad acciaieria militare israeliana" Ore 9, via dell'Almagià 2. Sempre venerdì, alle ore 20:30, in sala

De Pascale, "Pichetto ci prende un po' in giro sul parco eolico a Ravenna"

Sulla realizzazione di un grande parco eolico, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin "ci sta prendendo un pochino in giro". Lo sostiene il presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale, nonché ex sindaco di Ravenna, ritornato sul congelamento del progetto del maxi parco eolico offshore di Ravenna in occasione dell'inaugurazione del festival 'Deportibus', in programma in città fino a sabato. Alla realizzazione di quell'infrastruttura, prosegue, "abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". Il governatore ha ricordato gli interventi sulla rigassificazione portati avanti a "Ravenna, che ha continuato a essere un hub energetico anche negli anni in cui l'Italia si è dimenticata di lei: poi nel momento dell'emergenza è venuta a bussare alle porte di questa città, che ha risposto con senso delle istituzioni". Come sempre però, ha concluso, "in Italia quando si è in emergenza tutti corrono, ma appena l'emergenza passa di due secondi nessuno guarda più i progetti strategici e questo è grave". Anche Francesco Benevolo, Presidente Adsp Mare Adriatico Centro-Settentrionale, durante il suo intervento sul palco di 'Deportibus' ha sottolineato la necessità di andare avanti sul progetto: "continuare a renderci sempre più indipendenti attraverso energia pulita è una soluzione auspicabile: mi auguro che quanto prima possa vedere la luce". fonte ansa.



Sulla realizzazione di un grande parco eolico, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin "ci sta prendendo un pochino in giro". Lo sostiene il presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale, nonché ex sindaco di Ravenna, ritornato sul congelamento del progetto del maxi parco eolico offshore di Ravenna in occasione dell'inaugurazione del festival 'Deportibus', in programma in città fino a sabato. Alla realizzazione di quell'infrastruttura, prosegue, "abbiamo dedicato tempo, energia e risorse, e ora è finito nel dimenticatoio". Il governatore ha ricordato gli interventi sulla rigassificazione portati avanti a "Ravenna, che ha continuato a essere un hub energetico anche negli anni in cui l'Italia si è dimenticata di lei: poi nel momento dell'emergenza è venuta a bussare alle porte di questa città, che ha risposto con senso delle istituzioni". Come sempre però, ha concluso, "in Italia quando si è in emergenza tutti corrono, ma appena l'emergenza passa di due secondi nessuno guarda più i progetti strategici e questo è grave". Anche Francesco Benevolo, Presidente Adsp Mare Adriatico Centro-Settentrionale, durante il suo intervento sul palco di 'Deportibus' ha sottolineato la necessità di andare avanti sul progetto: "continuare a renderci sempre più indipendenti attraverso energia pulita è una soluzione auspicabile: mi auguro che quanto prima possa vedere la luce". fonte ansa.

Sapir cambia il codice etico, Bakkali (PD): "Ora il Governo faccia la sua parte"

«La notizia che il CdA di Sapir ha modificato il proprio Codice etico inserendo esplicitamente la promozione della pace e il rispetto dei diritti umani, è un fatto di cui essere orgogliosa come rappresentante di questo territorio. Si afferma in modo chiaro e non scontato in questo momento storico che sia garantito il rispetto della Costituzione, del diritto internazionale, delle convenzioni sui diritti.» Così l'onorevole Ouidad Bakkali che prosegue: «Sapir, con la sua compagine associativa pubblico-privato, ha dimostrato che l'etica d'impresa non è uno slogan, ma una scelta concreta e coraggiosa. Questa notizia arriva proprio mentre Ravenna ospita il festival De Portibus e il cluster **portuale** italiano è riunito qui. Oltre ai temi che riguardano strategie e investimenti a Ravenna si afferma anche un principio: esiste - e deve esistere - una dimensione etica della logistica e della portualità. Sul tema delle armi destinate a zone di conflitto che non rispettano i diritti umani, questo principio non è negoziabile.» «Insieme agli azionisti pubblici Comune, Provincia e Regione prosegue Bakkali - avevano già chiesto nel 2025, con una pec formale ai vertici di Sapir, di valutare tutte le possibili azioni per evitare che armi destinate a paesi in conflitto armato o scenario di accertate violazioni dei diritti internazionali, potessero transitare dai terminal in concessione all'**Autorità** di **Sistema Portuale**, nel rispetto della legge 185/1990. Quella richiesta oggi trova una nuova risposta dal territorio. È un segnale forte, che riconosco e che deve essere di esempio o almeno di stimolo a livello nazionale.» «Ma non può essere soltanto Ravenna a farsi carico di queste responsabilità - conclude l'onorevole Bakkali. Dopo le condanne, giuste ma insufficienti, espresse a seguito del trattamento inaccettabile e incivile subito dagli attivisti della flottiglia, chiediamo al Governo un passo concreto: serve un segnale netto sul tema delle sanzioni e dei traffici di armi. Il tempo delle dichiarazioni di indignazione è finito, occorre dare seguito con azioni concrete in sede nazionale ed europea.»



Shipping Italy

Ravenna

Il "caso Ravenna": flessibilità e collaborazione fra operatori per navigare fra le crisi e superarle

A De Portibus in vetrina gli atout dello scalo: collocazione extraurbana, spazi a terra, aree private e imprese dialoganti Ravenna - Operatori privati e istituzioni a confronto, o meglio sullo stesso lato della barricata, per superare crisi geopolitiche e fluttuazioni di mercato. All'evento De Portibus, in corso all'Almagià, il porto di Ravenna si è "raccontato" agli operatori nazionali, dimostrando come il dialogo franco e la collaborazione fra imprese possano portare risultati a tutti in termini di business, magari mitigando effetti congiunturali o veri e propri drammi come le guerre. Una "collaborazione competitiva", secondo la felice definizione di Carlo Merli, amministratore delegato di Setramar, azienda di riferimento a livello nazionale per il settore dry bulk, che ha dialogato con Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, e Patrizia Scarchilli, dirigente della direzione generale Mare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. "Ravenna oggi è un porto in trasformazione, all'interno di un processo ancora non completato: vanno finite le banchine e le opere di dragaggio e soprattutto poi bisognerà garantire la manutenzione del porto" ha aperto Sabadini, ricordando come i tempi degli armatori siano lunghi e le aziende abbiano bisogno di certezze per allocare gli investimenti. "Le rotte le disegna la merce.. è lei che decide dove andare" gli ha fatto eco Merli. "L'Adriatico è il punto di arrivo di più della metà delle rinfuse che arrivano in Italia. Oggi per via della situazione internazionale l'incertezza è aumentata, l'Eta delle navi non è più affidabile come prima. Va detto però che per ora l'impatto negativo delle guerre in atto non è stato particolarmente forte: il sentimento di fiducia delle aziende è sicuramente sotto stress per le incertezze sulla logistica ma il mercato nel complesso ha tenuto. A Ravenna questo è avvenuto anche grazie alla diversificazione delle merci che transitano, il nostro non è un porto monotematico e le fluttuazioni sono state gestite" ha spiegato il manager di Setramar. Secondo Scarchilli l'attenzione del governo per il settore della portualità è testimoniato dai numerosi finanziamenti erogati alle Adsp, in particolare per sviluppare l'interconnessione con il sistema stradale e ferroviario. "I nostri porti nascono all'interno delle città, la loro difficoltà fondamentale quindi è l'assenza di aree vicine per crescere. Gli esempi di Vado Ligure con la nuova piattaforma e del rigassificatore di Piombino testimoniano questa fame di nuove aree, più un porto ha la possibilità di utilizzare spazi retroportuali adeguati, più può aumentare i traffici. La Spezia e Trieste sono due buoni esempi di sviluppo favorito dai forti collegamenti ferroviari" ha dichiarato la dirigente del Mit. A confermare questa tesi di nuovo Sabadini: "Una delle grandi fortune di Ravenna è che il porto è fuori dalle città, e una delle peculiarità è la proprietà privata di molte aree. Sapir oggi è un operatore terminalistico ma sta ancora pensando al futuro e alle possibili evoluzioni sul fronte della digitalizzazione e dell'allungamento della catena



A De Portibus in vetrina gli atout dello scalo: collocazione extraurbana, spazi a terra, aree private e imprese dialoganti Ravenna - Operatori privati e istituzioni a confronto, o meglio sullo stesso lato della barricata, per superare crisi geopolitiche e fluttuazioni di mercato. All'evento De Portibus, in corso all'Almagià, il porto di Ravenna si è "raccontato" agli operatori nazionali, dimostrando come il dialogo franco e la collaborazione fra imprese possano portare risultati a tutti in termini di business, magari mitigando effetti congiunturali o veri e propri drammi come le guerre. Una "collaborazione competitiva", secondo la felice definizione di Carlo Merli, amministratore delegato di Setramar, azienda di riferimento a livello nazionale per il settore dry bulk, che ha dialogato con Riccardo Sabadini, presidente di Sapir, e Patrizia Scarchilli, dirigente della direzione generale Mare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. "Ravenna oggi è un porto in trasformazione, all'interno di un processo ancora non completato: vanno finite le banchine e le opere di dragaggio e soprattutto poi bisognerà garantire la manutenzione del porto" ha aperto Sabadini, ricordando come i tempi degli armatori siano lunghi e le aziende abbiano bisogno di certezze per allocare gli investimenti. "Le rotte le disegna la merce.. è lei che decide dove andare" gli ha fatto eco Merli. "L'Adriatico è il punto di arrivo di più della metà delle rinfuse che arrivano in Italia. Oggi per via della situazione internazionale l'incertezza è aumentata, l'Eta delle navi non è più affidabile come prima. Va detto però che per ora l'impatto negativo delle guerre in atto non è stato particolarmente forte: il sentimento di fiducia delle aziende è sicuramente sotto stress per le incertezze sulla logistica ma il mercato nel complesso ha tenuto. A Ravenna questo è avvenuto anche grazie alla diversificazione delle merci che transitano, il nostro non è un porto monotematico e le fluttuazioni sono state gestite" ha spiegato il manager di Setramar. Secondo

Shipping Italy

Ravenna

del valore. Oggi ad esempio effettuiamo diverse prelaborazioni di alcuni materiali per rifornire al meglio le imprese della manifattura: in pratica siamo un 'magazzino remoto' delle imprese della ceramica. In più abbiamo aggiunto il traffico di autovetture in collaborazione con Altmann, tutti servizi che dimostrano la nostra capacità di diversificare e fornire valore ai clienti, vecchi e nuovi". La forza di Ravenna non sta però solo negli ampi spazi a disposizione: "La nostra azienda ha un capitale sociale misto, con una forte componente finanziaria, ma ha deciso di investire qui non solo per la diffusa citata proprietà privata delle aree: a Ravenna c'è anche un capitale umano notevole, dal gruista all'amministratore delegato, abbinato a una notevole capacità degli stakeholder di parlarsi e capirsi, anche magari dopo aver litigato. Sono fattori che stanno facendo la differenza, questa è una situazione da preservare". Parlando di conflitti internazionali, Sabadini ha ricordato come su Ravenna quello ucraino abbia conseguenze negative maggiori rispetto a quello in corso nel Golfo Persico. "Quando cominciò la guerra in Ucraina il primo impatto fu quello sulle persone: i nostri referenti erano letteralmente sotto le bombe. Alcune materie prime utilizzate nel distretto ceramico, come argilla e feldspati, venivano dal Donbass: con il calo degli arrivi di queste materie prime, le nostre imprese sono state brave a riuscire a trovare fonti alternative, in India, Turchia e Brasile. Noi, e le autorità, siamo stati bravi a portare a Ravenna anche questi traffici, grazie all'efficienza della nostra catena logistica e del collegamento fra il porto e le imprese del distretto modenese: in pratica sono state create 'ricette' alternative, per dare stessi gli risultati alle aziende di produzione" ha ricordato Sabadini. Riguardo l'Ucraina, Merli ha citato un altro esempio: "L'esperienza ucraina ci ha insegnato la centralità del processo logistico: anche dopo la distruzione dell'acciaiera di Mariupol, che produceva 7 milioni di tonnellate, le nostre industrie non si sono fermate: significa che avevano i fondamentali per riadattare la propria proposta. Ragionando in questi termini, di grande flessibilità, nessun porto è meglio posizionato di Ravenna per gestire i traffici di terre rare, possiamo davvero diventare un hub".

Shipping Italy

Ravenna

Anche Ravenna si candida a hub per le terre rare

Al via De Portibus, messaggio della città romagnola a Rixi per la riforma: "I comuni devono partecipare alla redazione del Piano nazionale" Ravenna - Il **porto** di Ravenna ha molte peculiarità a livello nazionale ed europeo, fra cui la distanza dalla città, le grandi aree a disposizione, soprattutto retroportuali, e l'armonia fra gli operatori pubblici e privati, capaci di "fare sistema", come si suol dire, molto meglio che altrove. Ne vorrebbe però aggiungere un'altra: diventare l'hub logistico di riferimento per le terre rare (anche se deve superare la concorrenza di altri scali, fra cui Marghera e Trieste). E' una delle indicazioni emerse a De Portibus, l'evento sulla portualità in corso nella città romagnola, che oggi ha messo a confronto due presidenti, quello dell'Emilia Romagna Michele De Pascale - che giocava davvero in casa, essendo stato anche sindaco di Ravenna per due mandati - e quello della Liguria Marco Bucci, collegato da remoto. I due amministratori, che hanno colore politico diverso, hanno dimostrato un'unità di visione e di intenti che va al di là della (pur apprezzabile) correttezza istituzionale, un segnale sicuramente positivo per gli operatori. "Vogliamo potenziare i collegamenti su ferro del **porto** di Ravenna, incentivare l'uso della ferrovia e spostare i trasferimenti delle merci dalla gomma: il sistema stradale emiliano, e il nodo di Bologna in particolare, ormai non può svilupparsi più di tanto, quindi la crescita traffici va fatta su rotaia" ha esordito De Pascale. "Per ottenere questo obiettivo bisogna lavorare in maniera integrata: oggi nel **porto** di Ravenna ci sono 900 ettari di aree logistiche pronte ad essere attivate, su molte partite strategiche, penso ad esempio alle terre rare, possono essere un'opportunità non solo per la regione ma per tutto il paese. I porti di Genova e Trieste sono i due riferimenti nazionali per le grandi rotte intercontinentali e non sono in competizione con Ravenna, che anzi ha una vocazione totalmente complementare a Trieste: riuscire a integrarci al meglio con loro è un obiettivo" ha proseguito. Marco Bucci si è detto d'accordo con questa visione strategica: "L'Italia diventa sempre più concorrenziale se i suoi porti sono complementari, non dobbiamo metterci uno contro l'altro. Ravenna ad esempio è il miglior **porto** d'Italia per i depositi chimici, mentre qui abbiamo problemi nel gestirli" ha ricordato. Rispondendo a una domanda sui tempi di realizzazione della nuova diga di Genova, Bucci ha indicato la fine 2027-inizio 2028 come data di chiusura dei lavori: "Sulla diga le sfide sono amministrative, non tecniche. Ricordo che questa opera non è un investimento del Pnrr ma del Fondo nazionale complementare una volta completata sarà al servizio di tutto in Nord Italia e dell'Europa del Sud" De Pascale ha sottolineato come la regione Emilia Romagna consideri la logistica una componente fondamentale dello sviluppo delle imprese: "Ci sono stati investimenti importanti con 20 milioni destinati all'interporto di Bologna e anche sul collegamento



Al via De Portibus, messaggio della città romagnola a Rixi per la riforma: "I comuni devono partecipare alla redazione del Piano nazionale" Ravenna - Il porto di Ravenna ha molte peculiarità a livello nazionale ed europeo, fra cui la distanza dalla città, le grandi aree a disposizione, soprattutto retroportuali, e l'armonia fra gli operatori pubblici e privati, capaci di "fare sistema", come si suol dire, molto meglio che altrove. Ne vorrebbe però aggiungere un'altra: diventare l'hub logistico di riferimento per le terre rare (anche se deve superare la concorrenza di altri scali, fra cui Marghera e Trieste). E' una delle indicazioni emerse a De Portibus, l'evento sulla portualità in corso nella città romagnola, che oggi ha messo a confronto due presidenti, quello dell'Emilia Romagna Michele De Pascale - che giocava davvero in casa, essendo stato anche sindaco di Ravenna per due mandati - e quello della Liguria Marco Bucci, collegato da remoto. I due amministratori, che hanno colore politico diverso, hanno dimostrato un'unità di visione e di intenti che va al di là della (pur apprezzabile) correttezza istituzionale, un segnale sicuramente positivo per gli operatori. "Vogliamo potenziare i collegamenti su ferro del porto di Ravenna, incentivare l'uso della ferrovia e spostare i trasferimenti delle merci dalla gomma: il sistema stradale emiliano, e il nodo di Bologna in particolare, ormai non può svilupparsi più di tanto, quindi la crescita traffici va fatta su rotaia" ha esordito De Pascale. "Per ottenere questo obiettivo bisogna lavorare in maniera integrata: oggi nel porto di Ravenna ci sono 900 ettari di aree logistiche pronte ad essere attivate, su molte partite strategiche, penso ad esempio alle terre rare, possono essere un'opportunità non solo per la regione ma per tutto il paese. I porti di Genova e Trieste sono i due riferimenti nazionali per le grandi rotte intercontinentali e non sono in competizione con Ravenna, che anzi ha una vocazione totalmente complementare a Trieste: riuscire a integrarci al meglio con loro è un obiettivo" ha proseguito. Marco Bucci si è detto d'accordo con questa visione strategica: "L'Italia

Shipping Italy

Ravenna

fra il porto di Ravenna e il distretto della ceramica. La regione sconta purtroppo alcune strozzature drammatiche nei collegamenti su strada, attualmente non ci sono grandi prospettive di investimento quindi dobbiamo essere concreti e sfruttare al meglio i tre-quattro poli strategici già esistenti, che sono adeguati all'attività logistica". Entrambi i presidenti hanno dichiarato di credere nel concetto di "macro regione" del Nord e Bucci ha ricordato come Genova si trovi sul corridoio Reno-Alpi, che a sua volta incrocia il collegamento est-ovest fra Portogallo a Romania poco sopra il porto ligure, nell'area che va da Alessandria a Novara, destinata a diventare sempre più importante come snodo logistico. Per quanto riguarda la prossima riforma dei porti De Pascale ha fatto due esplicite richieste al viceministro Edoardo Rixi: "La prima è: quale ruolo hanno le comunità locali nel costruire le strategie nazionali? Noi vogliamo essere chiamati e partecipare a una discussione seria, rigorosa e trasparente per definire il piano nazionale, sulla base di numeri ed evidenze. Ricordo che quando ero sindaco di Ravenna abbiamo rischiato di perdere 250 milioni di finanziamenti per lavori già avviati in quanto bisognava finanziare un progetto per il porto di Venezia. La seconda richiesta è, dopo aver definito una strategia comune nazionale, fare in modo che la sua attuazione, la 'messa a terra', si faccia insieme al territorio. Le opere che ci ha illustrato Bucci a Genova non sarebbero state possibili se non fossero state fatte con il territorio. Seguirò quindi con attenzione l'iter della riforma ma su questi due punti non transigiamo: per ora non mi sento rassicurato" ha concluso De Pascale, rilanciando la palla al ministero. In chiusura Bucci ha provato a rassicurare il collega: "Io so questa che riforma comprenderà queste due cose. E' il concetto 'Think globally, act locally', sono d'accordo che l'attuazione va fatta a livello locale, dobbiamo partecipare tutti, anche se la decisione finale va fatta dal centro". La palla passa ora al viceministro Rixi, atteso domani all'evento ravennate.

L'altra Hormuz: focus su shipping e assicurazioni, al Propeller Club Livorno

LIVORNO - Il blocco dello Stretto di Hormuz continua da oltre due mesi a dominare il dibattito internazionale, con particolare attenzione agli effetti sui mercati energetici, all'aumento dei carburanti e alle inevitabili ricadute sui consumi. Tuttavia, accanto alle conseguenze economiche più immediate, emergono anche impatti rilevanti sul comparto marittimo e assicurativo, aspetti spesso meno visibili ma strategici per il commercio globale. Proprio per approfondire queste dinamiche, il Propeller Club di **Livorno** ha promosso un incontro dedicato agli effetti della crisi geopolitica sul trasporto marittimo e sui profili assicurativi collegati alle attività di shipping. L'evento si terrà martedì 26 maggio, a partire dalle ore 18, presso i locali dello Yacht Club di **Livorno**. Il titolo scelto per la serata, "Economia del mare: war risk e profili assicurativi. Quali implicazioni?", richiama l'attenzione sulle criticità operative e sulle nuove condizioni di rischio che il settore sta affrontando a seguito delle tensioni che coinvolgono il Medio Oriente e, indirettamente, il Mediterraneo. Nel corso dell'incontro verranno analizzati i principali aspetti legati alle coperture assicurative, ai rischi di guerra e alle conseguenze operative per armatori, operatori logistici e compagnie marittime. A confrontarsi sul tema saranno Roberto Armana, ceo di PCA Broker, Alberto Batini di BTG Legal, Pino Musolino, past president di MEDPorts, e Fabrizio Vettosi, amministratore delegato di VSL SpA. L'iniziativa rappresenta un'occasione di approfondimento per operatori del settore e professionisti interessati a comprendere come le tensioni internazionali stiano ridefinendo equilibri, costi e strategie dell'economia del mare. "Come facciamo spesso, abbiamo voluto trattare un argomento di grande attualità da un punto di vista leggermente diverso - commenta la presidente Maria Gloria Giani - Nel dibattito pubblico che comprensibilmente è particolarmente vivace sul tema spesso vengono fatte considerazioni non proprio precise sui profili assicurativi e su altre dinamiche che coinvolgono lo shipping in questo frangente così delicato. Ci siamo dati l'obiettivo di provare a mettere un po' di ordine con dei panelist di rilievo che, ne sono certa, sapranno dare molte risposte al nostro pubblico". "Nel corso della serata - continua Luca Brandimarte, consigliere del Club - ci saranno spunti di riflessione che saranno interessanti e motivo di approfondimento anche per il grande pubblico. Le grandi crisi che stiamo vivendo interessano molto da vicino il trasporto marittimo, e anche chi non è portato a interessarsi di questo settore industriale oggi di fatto è obbligato a farlo: con questo incontro ci proponiamo di offrire qualche strumento in più per la comprensione di dinamiche a volte complesse".



LIVORNO – Il blocco dello Stretto di Hormuz continua da oltre due mesi a dominare il dibattito internazionale, con particolare attenzione agli effetti sui mercati energetici, all'aumento dei carburanti e alle inevitabili ricadute sui consumi. Tuttavia, accanto alle conseguenze economiche più immediate, emergono anche impatti rilevanti sul comparto marittimo e assicurativo, aspetti spesso meno visibili ma strategici per il commercio globale. Proprio per approfondire queste dinamiche, il Propeller Club di Livorno ha promosso un incontro dedicato agli effetti della crisi geopolitica sul trasporto marittimo e sui profili assicurativi collegati alle attività di shipping. L'evento si terrà martedì 26 maggio, a partire dalle ore 18, presso i locali dello Yacht Club di Livorno. Il titolo scelto per la serata, "Economia del mare: war risk e profili assicurativi. Quali implicazioni?", richiama l'attenzione sulle criticità operative e sulle nuove condizioni di rischio che il settore sta affrontando a seguito delle tensioni che coinvolgono il Medio Oriente e, indirettamente, il Mediterraneo. Nel corso dell'incontro verranno analizzati i principali aspetti legati alle coperture assicurative, ai rischi di guerra e alle conseguenze operative per armatori, operatori logistici e compagnie marittime. A confrontarsi sul tema saranno Roberto Armana, ceo di PCA Broker, Alberto Batini di BTG Legal, Pino Musolino, past president di MEDPorts, e Fabrizio Vettosi, amministratore delegato di VSL SpA. L'iniziativa rappresenta un'occasione di approfondimento per operatori del settore e professionisti interessati a comprendere come le tensioni internazionali stiano ridefinendo equilibri, costi e strategie dell'economia del mare. "Come facciamo spesso, abbiamo voluto trattare un argomento di grande attualità da un punto di vista leggermente diverso - commenta la presidente Maria Gloria Giani - Nel dibattito pubblico che comprensibilmente è particolarmente vivace sul tema spesso vengono fatte considerazioni non proprio precise sui profili assicurativi e su altre

Cna: autotrasporto sotto stress fra gasolio boom e intoppi logistici

È confermato: dal 25 blocco dei Tir. «In Darsena Toscana ritardi insostenibili» **LIVORNO**. Dal quartier generale degli artigiani Cna si avverte che da prima dell'alba del 25 maggio fino alla mezzanotte del 29 è confermato il fermo dell'autotrasporto, proclamato da Unatras, l'arcipelago di associazioni di categoria che rivendica di rappresentare il 90% del settore. Se fin qui l'attenzione è stata centrata sulla dimensione nazionale del blocco dei Tir, adesso le organizzazioni scendono in campo a livello territoriale per mettere l'accento anche sui guai che mettono in sofferenza l'autotrasporto in sede locale. Nel mirino «i gravi e frequenti problemi logistici in Darsena Toscana. Massimo Angioli, presidente di Cna Trasporti **Livorno**, punta l'indice accusatore e segnala un paradosso: «Il lavoro è poco, eppure le attese al carico o allo scarico sono troppo spesso lunghissime. Così non si riesce più a lavorare, perché anche questi tempi rappresentano per le aziende di trasporto un costo vivo che è difficile vedersi riconosciuto dalla committenza, nonostante adesso ci sia una normativa specifica». Una sottolineatura che si trasforma in un appello: da un lato, all'Autorità Portuale perché «monitori la situazione»; dall'altro, al terminalista perché «metta in atto ogni azione necessaria su mezzi ed organizzazione in modo tale che le attese vengano ricondotte a tempi accettabili». Ma torniamo alle questioni complessive della protesta: Cna tiene a ribadire che, «insieme alle altre sigle presenti all'interno di Unatras, ha confermato il già annunciato fermo nazionale dei trasporti dal 25 al 29 maggio compresi per tutti i settori merceologici, tranne quelli garantiti per legge». Angioli ricorda che, «congiuntamente a Confartigianato», è stata inviata una comunicazione «alla prefettura, alla questura, all'Autorità di sistema portuale e al sindaco di **Livorno**». È stato fatto per illustrare - afferma il presidente dell'organizzazione territoriale - le modalità del fermo e, soprattutto, le ragioni che costringono gli autotrasportatori a questo atto eccezionale che costituisce un grosso sacrificio anche per le imprese. Il lavoro in questo periodo, soprattutto a **Livorno**, è poco e fermarsi vuol dire rinunciare anche a quel poco». Ma Angioli tiene a mettere in evidenza che «l'aumento spropositato e speculativo del gasolio ha reso spesso antieconomico la mattina accendere i camion: l'aggravio dei costi è stimato in circa 1.100 euro mensili per singolo veicolo». Il governo ha convocato per venerdì 22 le categorie dell'autotrasporto, afferma il coordinatore di Cna Trasporti **Livorno**, Alessandro Longobardi. A che punto siamo? «In queste ore ha fatto alcune aperture sulle richieste presentate dalla categoria, ma fino a quando non saranno scritte nero su bianco, il fermo rimane». L'esponente dell'organizzazione delle imprese artigiane vuol mettere in chiaro un aspetto: «Non sono rivendicazioni di privilegio, ma misure emergenziali indispensabili per consentire la sopravvivenza di un settore essenziale per l'economia nazionale, per la continuità delle filiere



05/21/2026 08:51

È confermato: dal 25 blocco dei Tir. «In Darsena Toscana ritardi insostenibili» **LIVORNO**. Dal quartier generale degli artigiani Cna si avverte che da prima dell'alba del 25 maggio fino alla mezzanotte del 29 è confermato il fermo dell'autotrasporto, proclamato da Unatras, l'arcipelago di associazioni di categoria che rivendica di rappresentare il 90% del settore. Se fin qui l'attenzione è stata centrata sulla dimensione nazionale del blocco dei Tir, adesso le organizzazioni scendono in campo a livello territoriale per mettere l'accento anche sui guai che mettono in sofferenza l'autotrasporto in sede locale. Nel mirino «i gravi e frequenti problemi logistici in Darsena Toscana. Massimo Angioli, presidente di Cna Trasporti **Livorno**, punta l'indice accusatore e segnala un paradosso: «Il lavoro è poco, eppure le attese al carico o allo scarico sono troppo spesso lunghissime. Così non si riesce più a lavorare, perché anche questi tempi rappresentano per le aziende di trasporto un costo vivo che è difficile vedersi riconosciuto dalla committenza, nonostante adesso ci sia una normativa specifica». Una sottolineatura che si trasforma in un appello: da un lato, all'Autorità Portuale perché «monitori la situazione»; dall'altro, al terminalista perché «metta in atto ogni azione necessaria su mezzi ed organizzazione in modo tale che le attese vengano ricondotte a tempi accettabili». Ma torniamo alle questioni complessive della protesta: Cna tiene a ribadire che, «insieme alle altre sigle presenti all'interno di Unatras, ha confermato il già annunciato fermo nazionale dei trasporti dal 25 al 29 maggio compresi per tutti i settori merceologici, tranne quelli garantiti per legge». Angioli ricorda che, «congiuntamente a Confartigianato», è stata inviata una comunicazione «alla prefettura, alla questura, all'Autorità di sistema portuale e al sindaco di **Livorno**». È stato fatto per illustrare - afferma il presidente dell'organizzazione territoriale - le modalità del fermo e, soprattutto, le ragioni che costringono gli autotrasportatori a

La Gazzetta Marittima

Livorno

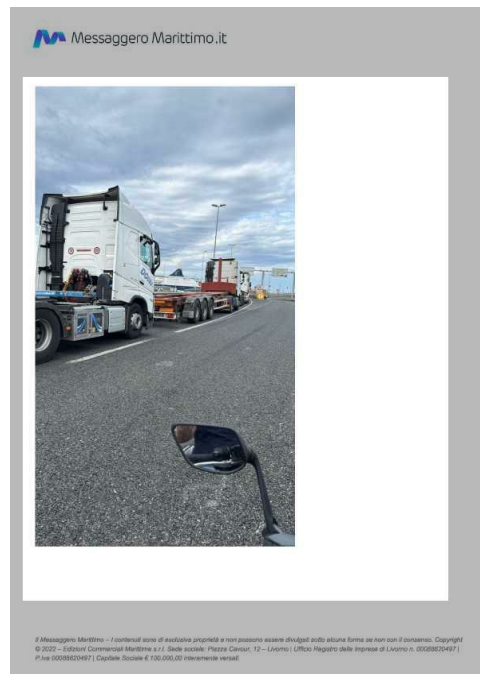
produttive e per l'approvvigionamento dei territori: lo stanziamento di 500 milioni di euro, sotto forma di credito d'imposta, per compensare l'eccezionale aumento dei prezzi del carburante; l'introduzione di un rimborso trimestrale immediato delle accise, e comunque entro dieci giorni dalla presentazione della domanda; il ripristino dell'agevolazione piena sul rimborso accise trimestrale; la sospensione temporanea, su base facoltativa, del pagamento di imposte, contributi previdenziali e premi assicurativi». Per Longobardi è indispensabile che dalle misure emergenziali, come la Cna ha chiesto, non rimanga fuori il settore del trasporto persone che, come succede a Livorno per le crociere, è un settore che garantisce economia e lavoro».

Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno, autotrasporto in affanno tra caro carburanti e disagi in porto

LIVORNO - Il settore dell'autotrasporto si prepara a cinque giorni di stop nazionale mentre cresce la preoccupazione per l'aumento dei costi e le difficoltà operative nei porti. CNA Trasporti, insieme alle altre associazioni riunite in UNATRAS, ha infatti confermato il fermo dei mezzi pesanti dal 25 al 29 Maggio per tutti i comparti merceologici, fatta eccezione per i servizi essenziali previsti dalla legge. Una mobilitazione che coinvolgerà anche Livorno e che arriva in una fase particolarmente critica per le imprese del settore, strette tra il caro gasolio, il rallentamento delle attività e i continui problemi logistici registrati in Darsena Toscana. Secondo il presidente di CNA Trasporti Livorno, Massimo Angioli, la decisione di fermarsi rappresenta un sacrificio pesante per le aziende, soprattutto in un momento in cui il lavoro scarseggia. L'impennata del prezzo del carburante, definita speculativa, avrebbe ormai reso antieconomico persino mettere in strada i camion. L'aumento dei costi, spiega l'associazione, inciderebbe per circa 1.100 euro al mese su ogni singolo veicolo. CNA e Confartigianato hanno già inviato una comunicazione ufficiale a Prefettura, Questura, Autorità di Sistema Portuale e amministrazione comunale di Livorno per illustrare modalità e motivazioni della protesta. Nel frattempo il confronto con il Governo resta aperto. Il coordinatore di CNA Trasporti Livorno, Alessandro Longobardi, ha spiegato che l'esecutivo avrebbe manifestato alcune aperture durante il tavolo convocato per il 22 Maggio, ma fino a quando gli impegni non saranno formalizzati il fermo resterà confermato. Le richieste avanzate dal comparto puntano a misure considerate indispensabili per garantire la sopravvivenza delle imprese e la continuità delle filiere logistiche nazionali. Tra queste figurano uno stanziamento da 500 milioni di euro sotto forma di credito d'imposta per compensare l'aumento del carburante, il rimborso rapido delle accise entro dieci giorni dalla domanda, il ripristino completo delle agevolazioni fiscali sul gasolio e la sospensione temporanea di imposte, contributi previdenziali e premi assicurativi. CNA chiede inoltre che gli interventi includano anche il trasporto passeggeri, comparto particolarmente rilevante a Livorno per l'indotto legato al traffico crocieristico. Accanto all'emergenza economica, gli autotrasportatori livornesi denunciano anche le persistenti criticità operative all'interno del porto. In particolare, le aziende segnalano tempi eccessivi per le operazioni di carico e scarico in Darsena Toscana, con code e attese che continuano a generare costi aggiuntivi difficilmente recuperabili nei rapporti con la committenza. Secondo Angioli, i ritardi stanno diventando incompatibili con la sostenibilità delle attività di trasporto. Per questo CNA rivolge un appello sia all'Autorità Portuale sia al terminalista affinché vengano adottate misure organizzative e operative capaci di ridurre i tempi di attesa e riportare l'efficienza del terminal entro livelli considerati accettabili dal settore.



Ortona, via libera al comodato gratuito per la sede dell'Autorità di Sistema Portuale

Giunta comunale di Ortona ha approvato lo schema di contratto per la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà della società Micoperi Spa in via Cervana, destinato a diventare la sede operativa dell'**Autorità di Sistema Portuale** dell'Abruzzo. Un passaggio decisivo nel percorso avviato dall'amministrazione per l'attivazione del presidio operativo sul territorio, considerato strategico per il coordinamento delle attività portuali regionali e per il rafforzamento dell'intero **sistema** logistico abruzzese. La delibera prende atto della disponibilità di Micoperi a concedere gratuitamente l'immobile, ritenuto idoneo per caratteristiche e posizione. La struttura, attualmente inutilizzata, consentirà una rapida attivazione della sede, senza oneri diretti per il bilancio comunale. Nel provvedimento viene richiamato anche il quadro infrastrutturale in evoluzione che interessa il porto di Ortona, in particolare i lavori per il nuovo asse di collegamento tra lo scalo regionale e l'autostrada A14, intervento ritenuto strategico per potenziare la rete logistica abruzzese. La sede operativa dell'**Autorità** è definita "funzionale al rafforzamento del **sistema portuale** abruzzese" e rappresenta un obiettivo di rilevante interesse pubblico, migliorando il coordinamento delle attività istituzionali legate al porto. Le dichiarazioni del sindaco Angelo Di Nardo «Con questo atto compiamo un ulteriore passo concreto verso l'attivazione della sede operativa dell'**Autorità di Sistema Portuale** in Abruzzo - afferma il sindaco Angelo Di Nardo - Si tratta di una scelta strategica per Ortona e per l'intero **sistema portuale** regionale, che rafforza il ruolo del nostro scalo e consolida la presenza istituzionale dell'**Autorità** sul territorio. L'individuazione dei locali consentirà di accelerare i tempi per l'insediamento operativo della struttura. Ringraziamo Micoperi per la disponibilità e continuiamo a lavorare in sinergia affinché questo percorso si traduca rapidamente in un presidio stabile e funzionale per il porto e per tutto il territorio abruzzese».



Giunta comunale di Ortona ha approvato lo schema di contratto per la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà della società Micoperi Spa in via Cervana, destinato a diventare la sede operativa dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Abruzzo. Un passaggio decisivo nel percorso avviato dall'amministrazione per l'attivazione del presidio operativo sul territorio, considerato strategico per il coordinamento delle attività portuali regionali e per il rafforzamento dell'intero sistema logistico abruzzese. La delibera prende atto della disponibilità di Micoperi a concedere gratuitamente l'immobile, ritenuto idoneo per caratteristiche e posizione. La struttura, attualmente inutilizzata, consentirà una rapida attivazione della sede, senza oneri diretti per il bilancio comunale. Nel provvedimento viene richiamato anche il quadro infrastrutturale in evoluzione che interessa il porto di Ortona, in particolare i lavori per il nuovo asse di collegamento tra lo scalo regionale e l'autostrada A14, intervento ritenuto strategico per potenziare la rete logistica abruzzese. La sede operativa dell'Autorità è definita "funzionale al rafforzamento del sistema portuale abruzzese" e rappresenta un obiettivo di rilevante interesse pubblico, migliorando il coordinamento delle attività istituzionali legate al porto. Le dichiarazioni del sindaco Angelo Di Nardo «Con questo atto compiamo un ulteriore passo concreto verso l'attivazione della sede operativa dell'Autorità di Sistema Portuale in Abruzzo - afferma il sindaco Angelo Di Nardo - Si tratta di una scelta strategica per Ortona e per l'intero sistema portuale regionale, che rafforza il ruolo del nostro scalo e consolida la presenza istituzionale dell'Autorità sul territorio. L'individuazione dei locali consentirà di

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Contro il banchinamento del Molo Clementino e per come sarà il porto del futuro: domani assemblea pubblica

L'incontro è organizzato dalla Piattaforma **Ancona - Porto** Ambiente Salute Lavoro. Come sempre tutta la cittadinanza è invitata a partecipare **ANCONA - La Piattaforma Ancona - Porto** Ambiente Salute Lavoro, organizza per domani, venerdì 22 maggio, un'assemblea pubblica in piazza Roma per dire no al banchinamento del Molo Clementino e per spiegare come i componenti della Piattaforma immaginano il **porto** del futuro. "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" L'appuntamento è per le 17,45: «La battaglia contro il banchinamento per le mega navi da crociera al **Porto** antico - scrivono - è solo il primo passo di come immaginiamo il futuro del nostro **porto**. Perché il **porto** di **Ancona** merita qualcosa di più grande di una singola battaglia difensiva. Merita un progetto: sviluppo economico reale per la più grande industria della Regione, coniugato alla tutela della salute di chi vive questa città, alla difesa dell'ambiente e alla riappropriazione degli spazi da parte di tutti i cittadini e le cittadine. Non sono obiettivi in contraddizione. Sono le facce della stessa sfida. Programmare il futuro con massima ambizione, concretezza e credibilità. Quella credibilità non arriverà dall'alto. Non arriverà da una governance che ha già dimostrato i propri limiti. Può arrivare solo dal basso, dall'attivismo di chi abita e lavora in questa città. Lo abbiamo già dimostrato. Continueremo a farlo. Tutta la cittadinanza è invitata».



Porto di Pesaro, presentata la prima proposta per il nuovo piano regolatore

È stata presentata oggi la prima proposta del nuovo piano regolatore del porto (Prp) di Pesaro predisposta dall'**autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. Prossimo step è la sottoposizione formale del rapporto preliminare ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, per poi avviare l'iter di redazione definitiva e approvazione del Prp. La proposta del Prp parte dalla definizione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città del documento di programmazione di **sistema portuale** approvato nel 2024. Gli Obiettivi riguardano il potenziamento e il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità terrestre, il sostegno alla cantieristica navale e nautica, la valorizzazione dello sviluppo turistico e la predisposizione di una vasca di colmata per assicurare la disponibilità di volumetrie e superfici adeguate alla gestione dei sedimenti di dragaggio. "La condivisione iniziale, precedente all'avvio dell'iter, porterà alla definizione definitiva e all'approvazione del Prp, che abbiamo promosso, in sintonia con il Comune e la capitaneria di porto, per cominciare ad accogliere suggerimenti da parte dei soggetti interessati", dichiara Vincenzo Garofalo, commissario straordinario dell'**autorità portuale** - Il documento valorizza le caratteristiche e i settori dello scalo, cantieristica, crociere e linee di trasporto turistiche con l'altra sponda dell'**Adriatico**, diportismo, servizi portuali. Si sviluppa su un doppio binario: quello ambientale e della sicurezza energetica e quello della pianificazione". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Pesaro, per il porto del futuro più spazio alle barche per turismo e diporto: summit in Comune con operatori, Autorità portuale e Capitaneria

Idee e funzionalità, un lavoro condiviso con chi vive lo scalo tutti i giorni di Francesco Pierucci venerdì 22 maggio 2026, 03:20 3 Minuti di Lettura PESARO Navigata nel porto che verrà. Dove il turismo, la pesca e i diportisti avranno un ruolo centrale senza snaturare la pesaresità di un posto simbolo. Per la città e chi la vive. Il porto, tra l'acqua salata e la sua brezza, vuole stare al passo con i tempi. E così ieri mattina in Comune c'è stato un maxi, quanto blindato, summit per aprire un tavolo di confronto sul percorso del nuovo

Piano regolatore portuale, presentato per la prima volta in una bozza concreta e pronta per essere arricchita. Le direttrici strategiche La bozza presentata punta su alcune direttrici strategiche di sviluppo per il futuro dello scalo. E per questo il lavoro sarà sul miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nell'area portuale, con particolare attenzione ai collegamenti con la città e alla fruibilità degli spazi. Senza tralasciare il sostegno alla cantieristica navale, nautica, alla pesca e a tutte le attività commerciali e sportive, valorizzando le attività imprenditoriali già presenti e favorendo nuove opportunità di sviluppo per il settore. Un focus è tutto per la valorizzazione turistica dell'area. Questo

permetterà di rafforzare il ruolo legato al diportismo, all'accoglienza e alla connessione con il water-front cittadino. Per fare questo è necessaria la predisposizione degli interventi e delle infrastrutture per la gestione dei dragaggi e quindi la cassa di colmata. Questa, di cui tanto si è discusso nelle settimane scorse (ma ieri non si è accennato agli 11 milioni di fondi destinati a Pesaro che si sono volatilizzati), va aggiunta alla manutenzione dei fondali. Intanto l'Autorità portuale, presente ieri all'incontro nella Sala Rossa, ha confermato la richiesta che il Comune ha promosso per «poter destinare, in brevi tempi, l'attuale darsena commerciale anche a funzioni legate al turismo, al diportismo e alle attività dei pescatori», spiega il sindaco Andrea Biancani. Inoltre è stata ribadita «sempre nel medio-breve periodo» la volontà di realizzare «una mini-cassa di colmata all'interno della nuova darsena commerciale, necessaria per raccogliere i fanghi (circa 20mila metri cubi) derivanti dalle operazioni di dragaggio del porto dei prossimi anni. In prospettiva futura, il piano prevede invece una cassa di colmata esterna all'attuale darsena commerciale». A margine dell'incontro con gli operatori e le istituzioni, la fascia tricolore ha aggiunto: «Il porto rappresenta un luogo strategico per la città, sia dal punto di vista del diportismo che sotto il profilo turistico ed economico». Un luogo centrale Il porto come elemento identitario e come un punto di connessione tra la vocazione marinara di Pesaro, l'accoglienza turistica e le attività produttive. Restituendo valore al territorio. «Per questo crediamo sia fondamentale condividere il percorso con chi il porto lo vive e lo utilizza ogni giorno, raccogliendo idee e contributi - ha concluso Biancani



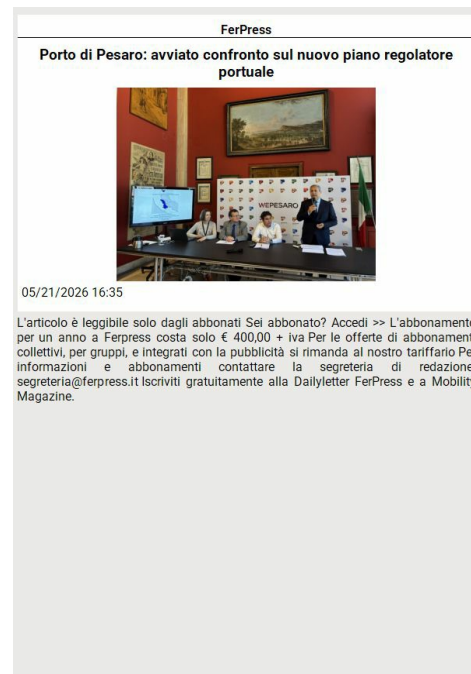
05/22/2026 03:22

Idee e funzionalità, un lavoro condiviso con chi vive lo scalo tutti i giorni di Francesco Pierucci venerdì 22 maggio 2026, 03:20 3 Minuti di Lettura PESARO Navigata nel porto che verrà. Dove il turismo, la pesca e i diportisti avranno un ruolo centrale senza snaturare la pesaresità di un posto simbolo. Per la città e chi la vive. Il porto, tra l'acqua salata e la sua brezza, vuole stare al passo con i tempi. E così ieri mattina in Comune c'è stato un maxi, quanto blindato, summit per aprire un tavolo di confronto sul percorso del nuovo Piano regolatore portuale, presentato per la prima volta in una bozza concreta e pronta per essere arricchita. Le direttrici strategiche La bozza presentata punta su alcune direttrici strategiche di sviluppo per il futuro dello scalo. E per questo il lavoro sarà sul miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nell'area portuale, con particolare attenzione ai collegamenti con la città e alla fruibilità degli spazi. Senza tralasciare il sostegno alla cantieristica navale, nautica, alla pesca e a tutte le attività commerciali e sportive, valorizzando le attività imprenditoriali già presenti e favorendo nuove opportunità di sviluppo per il settore. Un focus è tutto per la valorizzazione turistica dell'area. Questo permetterà di rafforzare il ruolo legato al diportismo, all'accoglienza e alla connessione con il water-front cittadino. Per fare questo è necessaria la predisposizione degli interventi e delle infrastrutture per la gestione dei dragaggi e quindi la cassa di colmata. Questa, di cui tanto si è discusso nelle settimane scorse (ma ieri non si è accennato agli 11 milioni di fondi destinati a Pesaro che si sono volatilizzati), va aggiunta alla manutenzione dei fondali. Intanto l'Autorità portuale, presente ieri all'incontro nella Sala Rossa, ha confermato la richiesta che il Comune ha promosso per «poter destinare, in brevi tempi, l'attuale darsena commerciale anche a funzioni legate al turismo, al diportismo e alle attività

-. Questo è l'inizio di un percorso lungo e non la fine: nei prossimi mesi gli operatori potranno integrare osservazioni, proposte e ulteriori elementi utili alla definizione del piano». All'incontro erano presenti gli operatori del porto, il sindaco e l'assessore all'urbanistica Andrea Nobili, il Commissario straordinario Vincenzo Garofalo assieme ai tecnici dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale e la Capitaneria di Porto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Pesaro: avviato confronto sul nuovo piano regolatore portuale

(FERPRESS) **Pesaro**, 21 MAG È stata presentata oggi la prima proposta del nuovo Piano regolatore del **porto** di **Pesaro** predisposta dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Con la prossima sottoposizione formale del rapporto preliminare ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, sarà avviato il complesso iter di redazione definitiva e approvazione del Prp. In accordo con l'Amministrazione comunale di **Pesaro** e la Capitaneria di **porto**, l'Autorità di sistema portuale ha voluto presentare i contenuti del documento ai portatori di interesse dello scalo, per iniziare a raccoglierne e valorizzarne i contributi, che potranno pervenire anche successivamente alla riunione. Il documento, che è un'occasione di condivisione e di costruzione comune di una proposta di sviluppo per lo scalo, per la città e per il territorio, è stato illustrato nella Sala Rossa del Comune di **Pesaro** alla presenza del Sindaco di **Pesaro**, Andrea Biancani, del Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, del Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, e del Comandante della Capitaneria di **porto** di **Pesaro**, Capitano di fregata Nicola Gaudino. Il gruppo di progettisti incaricato dall'Autorità di sistema portuale, coordinato dal Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, con Laura Rotoloni, Ufficio di staff Piano regolatore portuale Adsp, ha illustrato l'ipotesi zero del Prp agli operatori e ai concessionari dello scalo. Proposta sulle quale saranno accolti e valutati tutti gli eventuali contributi ed osservazioni che potranno essere presentati dai soggetti interessati nella fase di scoping al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. La proposta del Piano regolatore portuale del **porto** di **Pesaro** parte dalla definizione delle aree portuali, retroportuali e di interazione **porto**-città del Documento di programmazione di sistema portuale, approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 16 aprile 2024. Atto su cui c'è stato un ampio confronto nella fase di redazione con le istituzioni e i soggetti interessati. Gli Obiettivi del Dpss per il **porto** di **Pesaro** riguardano il potenziamento e il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità terrestre, il sostegno alla cantieristica navale e nautica, la valorizzazione dello sviluppo turistico e la predisposizione di una vasca di colmata per assicurare la disponibilità di volumetrie e superfici adeguate alla gestione dei sedimenti di dragaggio. Iniziamo oggi il confronto sulla prima proposta del Piano regolatore portuale di **Pesaro**, strumento fondamentale per guardare allo sviluppo futuro dello scalo e del territorio che ha come riferimento questa infrastruttura ha affermato Vincenzo Garofalo, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Una condivisione iniziale, precedente all'avvio dell'iter che porterà alla definizione definitiva e all'approvazione del Prp, che abbiamo promosso, in sintonia con



FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

il Comune e la Capitaneria di **porto**, per cominciare ad accogliere suggerimenti da parte dei soggetti interessati. Il Commissario Garofalo ha sottolineato che l'Autorità di sistema portuale ha immaginato un documento per valorizzare le caratteristiche e i settori dello scalo, cantieristica, crociere e linee di trasporto turistiche con l'altra sponda dell'Adriatico, diportismo, servizi portuali. Uno strumento di lavoro per gli operatori di un **porto** che è gestito da un Ente statale, inserito in un'ottica di sistema, che si sviluppa su un doppio binario, quello ambientale e della sicurezza energetica e quello della pianificazione su cui inizia adesso un percorso di accoglimento di possibili osservazioni e richieste di integrazioni.

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Pesaro: confronto sul nuovo piano regolatore

22 maggio 2026 - È stata presentata la prima proposta del nuovo Piano regolatore del porto di Pesaro predisposta dall'AdSP del **mare Adriatico centrale**. Con la prossima sottoposizione formale del rapporto preliminare ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, sarà avviato il complesso iter di redazione definitiva e approvazione del Prp. In accordo con l'Amministrazione comunale di Pesaro e la Capitaneria di porto, l'AdSP ha voluto presentare i contenuti del documento ai portatori di interesse dello scalo, per iniziare a raccogliermene e valorizzarne i contributi, che potranno pervenire anche successivamente alla riunione. Il documento, che è un'occasione di condivisione e di costruzione comune di una proposta di sviluppo per lo scalo, per la città e per il territorio, è stato illustrato nella Sala Rossa del Comune di Pesaro alla presenza del Sindaco di Pesaro, Andrea Biancani, del Commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo**, del Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, e del Comandante della Capitaneria di porto di Pesaro, Capitano di fregata Nicola Gaudino. Il gruppo di progettisti incaricato dall'**Autorità di sistema portuale**, coordinato dal Segretario generale Adsp, Salvatore Minervino, con Laura Rotoloni, Ufficio di staff Piano regolatore **portuale** Adsp, ha illustrato l'ipotesi zero del Prp agli operatori e ai concessionari dello scalo. Proposta sulle quale saranno accolti e valutati tutti gli eventuali contributi ed osservazioni che potranno essere presentati dai soggetti interessati nella fase di scoping al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. La proposta del Piano regolatore **portuale** del porto di Pesaro parte dalla definizione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città del Documento di programmazione di **sistema portuale**, approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 16 aprile 2024. Atto su cui c'è stato un ampio confronto nella fase di redazione con le istituzioni e i soggetti interessati.



Ciccioli (FDI-ECR): "22 milioni investiti, ritorno da oltre 236 milioni. Il Molo Clementino è sviluppo vero con più turismo, lavoro e competitività per Ancona"

"I numeri parlano chiaro e certificano ciò che appare lapalissiano e senza tema di smentita sui benefici del Molo Clementino, una scelta strategica decisiva per il futuro di Ancona e dell'intero sistema economico marchigiano. Tra il 2024 e il 2040, l'opera genererà +2,46 milioni di passeggeri cumulati e +640 scali nave aggiuntivi, proiettando il porto di Ancona a hub di riferimento nel medio Adriatico". Queste le dichiarazioni dell'europarlamentare di Fratelli d'Italia, on. Carlo Ciccioli, in merito al dibattito sulla realizzazione del Molo Clementino attraverso uno studio comparato realizzato da Francesco Puca, analista tecnico-finanziario e giovane professionista marchigiano attivo nell'analisi dei mercati, nella cultura finanziaria e nella valutazione strategica degli investimenti infrastrutturali per lo sviluppo del territorio con la società di analisi nazionale, Siat. "Parliamo di un investimento pubblico iniziale di 22 milioni di euro che produrrà benefici economici enormemente superiori, con un saldo netto positivo di quasi 80 milioni e un impatto complessivo sul territorio superiore ai 236 milioni di euro. Sono dati che dimostrano come le infrastrutture, quando vengono progettate con visione e concretezza, diventino

un motore reale di sviluppo, occupazione e competitività. Il potenziamento del porto consentirà ad Ancona di trasformarsi in un hub crocieristico di riferimento per il medio Adriatico, superando entro il 2040 quota 378mila passeggeri e oltre 135 scali annui. Particolarmente strategica sarà l'evoluzione verso il modello home port, che passerà dal 17% al 30% del traffico, attivando una spesa diffusa e prolungata su accoglienza, trasporti e servizi locali e questo perché il nostro Porto si trasformerà, diventando non una semplice infrastruttura 'di passaggio'. Infatti, il tasso di crescita annuo del traffico salirà al 3,2%, garantendo una traiettoria espansiva stabile e non episodica. Sono numeri oggettivi per definizione e che fanno di quest'opera una piattaforma integrata di sviluppo territoriale. Significa più turismo, più lavoro, più opportunità per le imprese e maggiore attrattività internazionale per Ancona. Fratelli d'Italia sostiene da tempo che le infrastrutture siano il motore della competitività territoriale. Il Molo Clementino non è solo cemento, ma può contribuire a una crescita stabile e dare prospettive alle future generazioni. I dati confermano la bontà del progetto. È ora di realizzarlo", conclude l'on. Ciccioli. "Lo studio evidenzia che il Molo Clementino - evidenzia Francesco Puca - non è un costo, ma un investimento infrastrutturale ad alto rendimento territoriale. L'opera può rafforzare la competitività del porto, aumentare i flussi crocieristici e generare ricadute concrete sulle imprese locali". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-05-2026 alle 12:05 sul giornale del 21 maggio 2026 0 letture.



"I numeri parlano chiaro e certificano ciò che appare lapalissiano e senza tema di smentita sui benefici del Molo Clementino, una scelta strategica decisiva per il futuro di Ancona e dell'intero sistema economico marchigiano. Tra il 2024 e il 2040, l'opera genererà +2,46 milioni di passeggeri cumulati e +640 scali nave aggiuntivi, proiettando il porto di Ancona a hub di riferimento nel medio Adriatico". Queste le dichiarazioni dell'europarlamentare di Fratelli d'Italia, on. Carlo Ciccioli, in merito al dibattito sulla realizzazione del Molo Clementino attraverso uno studio comparato realizzato da Francesco Puca, analista tecnico-finanziario e giovane professionista marchigiano attivo nell'analisi dei mercati, nella cultura finanziaria e nella valutazione strategica degli investimenti infrastrutturali per lo sviluppo del territorio con la società di analisi nazionale, Siat. "Parliamo di un investimento pubblico iniziale di 22 milioni di euro che produrrà benefici economici enormemente superiori, con un saldo netto positivo di quasi 80 milioni e un impatto complessivo sul territorio superiore ai 236 milioni di euro. Sono dati che dimostrano come le infrastrutture, quando vengono progettate con visione e concretezza, diventino un motore reale di sviluppo, occupazione e competitività. Il potenziamento del porto consentirà ad Ancona di trasformarsi in un hub crocieristico di riferimento per il medio Adriatico, superando entro il 2040 quota 378mila passeggeri e oltre 135 scali annui. Particolarmente strategica sarà l'evoluzione verso il modello home port, che passerà dal 17% al 30% del traffico, attivando una spesa diffusa e prolungata su accoglienza, trasporti e servizi locali e questo perché il nostro Porto si trasformerà, diventando non una semplice infrastruttura 'di passaggio'. Infatti, il tasso di crescita annuo del traffico salirà al 3,2%, garantendo una traiettoria espansiva stabile e non episodica. Sono numeri oggettivi per definizione e che fanno di quest'opera una

"Ancona: il porto del futuro", assemblea pubblica in piazza Roma

Assemblea pubblica. Domani in Piazza Roma. Per il **porto** e la città del futuro. La battaglia contro il banchinamento per le mega-navi da crociera al **Porto Antico** è solo il primo passo di come immaginiamo il futuro del nostro **porto**. Perché il **porto** di Ancona merita qualcosa di più grande di una singola battaglia difensiva. Merita un progetto: sviluppo economico reale per la più grande industria della Regione coniugato alla tutela della salute di chi vive questa città, alla difesa dell'ambiente e alla riappropriazione degli spazi da parte di tutti i cittadini e le cittadine. Non sono obiettivi in contraddizione. Sono le facce della stessa sfida. Programmare il futuro con massima ambizione, concretezza e credibilità. Quella credibilità non arriverà dall'alto. Non arriverà da una governance che ha già dimostrato i propri limiti. Può arrivare solo dal basso, dall'attivismo di chi abita e lavora in questa città. Lo abbiamo già dimostrato. Continueremo a farlo. Domani, venerdì 22 maggio, ore 17.45, Piazza Roma. Tutta la cittadinanza è invitata. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-05-2026 alle 13:38 sul giornale del 21 maggio 2026 0 letture.

vivereancona.it

"Ancona: il porto del futuro", assemblea pubblica in piazza Roma



05/21/2026 13:41

Assemblea pubblica. Domani in Piazza Roma. Per il porto e la città del futuro. La battaglia contro il banchinamento per le mega-navi da crociera al Porto Antico è solo il primo passo di come immaginiamo il futuro del nostro porto. Perché il porto di Ancona merita qualcosa di più grande di una singola battaglia difensiva. Merita un progetto: sviluppo economico reale per la più grande industria della Regione coniugato alla tutela della salute di chi vive questa città, alla difesa dell'ambiente e alla riappropriazione degli spazi da parte di tutti i cittadini e le cittadine. Non sono obiettivi in contraddizione. Sono le facce della stessa sfida. Programmare il futuro con massima ambizione, concretezza e credibilità. Quella credibilità non arriverà dall'alto. Non arriverà da una governance che ha già dimostrato i propri limiti. Può arrivare solo dal basso, dall'attivismo di chi abita e lavora in questa città. Lo abbiamo già dimostrato. Continueremo a farlo. Domani, venerdì 22 maggio, ore 17.45, Piazza Roma. Tutta la cittadinanza è invitata. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-05-2026 alle 13:38 sul giornale del 21 maggio 2026 0 letture.

Pd: "Dal ministro nessuna risposta, il Comune non può essere spettatore"

Il partito chiede trasparenza sui 52 progetti presentati "Riserva fredda", così come viene raccontata dal Ministro significa in realtà ospitare sul territorio un dinosauro spento, senza manutenzioni e senza prospettiva. Il Governo è in ritardo su tutta la linea: il territorio merita scelte, non rinvii". È la considerazione del circolo locale del Pd alla luce del convegno di Unindustria al Molo Vespucci, atteso come un passaggio decisivo per il futuro energetico e industriale di Civitavecchia, e che invece, come sottolineato dal Pd, si è chiuso lasciando tutto in bilico "Il ministro Pichetto Fratin è arrivato in città con grandi annunci e se n'è andato senza fornire risposte concrete, soprattutto a chi quelle risposte le chiedeva da mesi: i lavoratori Minosse e dell'Indotto, che proprio davanti all' **Autorità** portuale hanno manifestato la loro legittima preoccupazione per il futuro occupazionale - hanno spiegato - a loro non si replica con formule vaghe e impegni rinviati a un futuro indefinito. La "riserva fredda" così come la intende il ministro non è una strategia: è un alibi. Significa tenere in piedi impianto improduttivo, con manutenzioni di fatto inesistenti e una prospettiva industriale congelata, mantenendo il territorio nell'incertezza e i lavoratori nel limbo. Non è questa l'idea di transizione che Civitavecchia chiede da anni: non basta evocare la decarbonizzazione "salvo emergenze" per intestarsi una svolta che, ad oggi, sulla carta non c'è. Soprattutto, sulla reindustrializzazione si continua a navigare a vista. I progetti depositati per le aree di Civitavecchia sarebbero cinquantadue: un numero rilevante, che impone trasparenza e una valutazione politica seria. Anch'essi purtroppo scontano il fatto che i terreni attorno alla centrale sono tutt'ora indisponibili, conseguenza diretta della non scelta sul futuro della centrale e del territorio". Secondo il Pd, partito del sindaco Piendibene, l'Amministrazione comunale deve poter vedere, esaminare e valutare quei progetti, "perché è suo compito tutelare la cittadinanza da iniziative non in linea con uno sviluppo che - finalmente - coniughi salute e lavoro Civitavecchia non può essere il terreno di sperimentazione di qualunque proposta calata dall'alto - hanno sottolineato i dem - il principio che salute e occupazione debbano camminare insieme è oggi una linea rossa non negoziabile. Il Governo è in ritardo su tutta la linea. Mentre il ministro si dice pronto a partire "domani mattina" se i progetti arriveranno, sono mesi che il territorio attende un quadro di programmazione, risorse certe e tempi definiti. Il Partito Democratico di Civitavecchia sostiene con convinzione il lavoro del Sindaco Piendibene e dell'Amministrazione, e continuerà a stare al fianco dei lavoratori e dei sindacati. La transizione si fa con i territori, non sopra i territori pretendiamo risposte, non altri convegni"

Commenti.



05/21/2026 09:49

Il partito chiede trasparenza sui 52 progetti presentati "Riserva fredda", così come viene raccontata dal Ministro significa in realtà ospitare sul territorio un dinosauro spento, senza manutenzioni e senza prospettiva. Il Governo è in ritardo su tutta la linea: il territorio merita scelte, non rinvii". È la considerazione del circolo locale del Pd alla luce del convegno di Unindustria al Molo Vespucci, atteso come un passaggio decisivo per il futuro energetico e industriale di Civitavecchia, e che invece, come sottolineato dal Pd, si è chiuso lasciando tutto in bilico "Il ministro Pichetto Fratin è arrivato in città con grandi annunci e se n'è andato senza fornire risposte concrete, soprattutto a chi quelle risposte le chiedeva da mesi: i lavoratori Minosse e dell'Indotto, che proprio davanti all' **Autorità** portuale hanno manifestato la loro legittima preoccupazione per il futuro occupazionale - hanno spiegato - a loro non si replica con formule vaghe e impegni rinviati a un futuro indefinito. La "riserva fredda" così come la intende il ministro non è una strategia: è un alibi. Significa tenere in piedi impianto improduttivo, con manutenzioni di fatto inesistenti e una prospettiva industriale congelata, mantenendo il territorio nell'incertezza e i lavoratori nel limbo. Non è questa l'idea di transizione che Civitavecchia chiede da anni: non basta evocare la decarbonizzazione "salvo emergenze" per intestarsi una svolta che, ad oggi, sulla carta non c'è. Soprattutto, sulla reindustrializzazione si continua a navigare a vista. I progetti depositati per le aree di Civitavecchia sarebbero cinquantadue: un numero rilevante, che impone trasparenza e una valutazione politica seria. Anch'essi purtroppo scontano il fatto che i terreni attorno alla centrale sono tutt'ora indisponibili, conseguenza diretta della non scelta sul futuro della centrale e del territorio". Secondo il Pd, partito del sindaco Piendibene, l'Amministrazione comunale deve poter vedere, esaminare e valutare quei progetti, "perché è suo compito tutelare la cittadinanza da iniziative

Informazioni Marittime

Napoli

Procida, la Regione Campania avvia due interventi infrastrutturali nel porto

I fondi saranno destinati alla riqualificazione del pontile aliscafi e di una banchina nello scalo dell'isola partenopea. Gli assessori della Regione Campania Mario Casillo (Trasporti, Mobilità e Mare) e Vincenzo Cuomo (governo del Territorio e patrimonio), nell'ambito delle rispettive deleghe, hanno stabilito un percorso programmatico finalizzato ad alcuni interventi su infrastrutture pubbliche sul territorio dell'isola di Procida. In particolare, la Giunta regionale ha approvato due interventi: uno per il pontile aliscafi di 500 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria, ed un altro con dotazione finanziaria pari a un milione di euro per il consolidamento statico della banchina circondariale marittima, entrambi sull'isola di Procida. Congiuntamente gli assessori Casillo e Cuomo stanno verificando le procedure per finanziare interventi di ripascimento e tutela per le spiagge Chiaiolella e Ciraccio della piccola isola partenopea. Condividi Tag **porti** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Procida, la Regione Campania avvia due interventi infrastrutturali nel porto



05/21/2026 08:07

I fondi saranno destinati alla riqualificazione del pontile aliscafi e di una banchina nello scalo dell'isola partenopea. Gli assessori della Regione Campania Mario Casillo (Trasporti, Mobilità e Mare) e Vincenzo Cuomo (governo del Territorio e patrimonio), nell'ambito delle rispettive deleghe, hanno stabilito un percorso programmatico finalizzato ad alcuni interventi su infrastrutture pubbliche sul territorio dell'isola di Procida. In particolare, la Giunta regionale ha approvato due interventi: uno per il pontile aliscafi di 500 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria, ed un altro con dotazione finanziaria pari a un milione di euro per il consolidamento statico della banchina circondariale marittima, entrambi sull'isola di Procida. Congiuntamente gli assessori Casillo e Cuomo stanno verificando le procedure per finanziare interventi di ripascimento e tutela per le spiagge Chiaiolella e Ciraccio della piccola isola partenopea. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Shipping Italy

Napoli

Al porto di Napoli debutta il Gnl con il primo rifornimento della nave Sun Princess

Dopo l'esperienza nei traghetti con Gnv il trader Axpo sarà protagonista di un bunkeraggio ship to ship per le crociere con una bettolina proveniente da Barcellona Axpo, dopo l'esperienza ormai consolidata con i traghetti di Gnv nel porto di Genova, opererà come trader e soprattutto come fornitore fisico di Gnl anche a Napoli per approvvigionare una nave da crociera. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'operazione in programma lunedì 24 maggio riguarderà la nave Sun Princess della compagnia Princess Cruises, parte di Carnival Corporation. La stessa port authority ha annunciato un evento in programma proprio per celebrare questa importante novità sia per lo scalo di Napoli che per la stessa Axpo che entra così per la prima volta nel bunkeraggio di gas naturale liquefatto a navi da crociera in Italia. Operazioni simili in passato erano avvenute in Italia solo a La Spezia (anni fa il primo test con una nave da crociera di Costa) e più recentemente nel porto di Trieste con protagoniste Edison e la nave Silver Muse di Silversea. Nei giorni scorsi era stato lo stesso presidente dell'Adsp della Campania, Eliseo Cuccaro, ad annunciare che ci sarebbe stato "il primo bunkeraggio ship to ship di Gnl.

Partirà una bettolina da Barcellona che scenderà a Napoli per rifornire una nave da crociera". Intervenendo durante i Capri Talks, il vertice della port authority aveva aggiunto: "A mio avviso in questa fase transitoria può essere una soluzione, che dà la possibilità agli armatori di rispettare quei parametri che l'Unione Europea ci richiede in termini di emissioni, dà la possibilità al sistema e al Paese Italia di avere un'infrastruttura adesso finalmente a Napoli, e dà una prospettiva. Ci darà il tempo infatti di capire se nel prossimo futuro potranno essere implementate nuove tecnologie, immagino l'idrogeno più che l'elettrico, per risolvere definitivamente i problemi di inquinamento nei porti italiani". Sun Princess, con 178.000 tonnellate di stazza lorda e consegnata a Princess Cruises nel 2024, è la prima nave da crociera a Gnl costruita da Fincantieri in Italia, presso lo stabilimento di Monfalcone. Prima della classe Sphere, questa nave può ospitare a bordo circa 4.300 persone e si basa su un design di piattaforma di nuova generazione.



05/21/2026 19:35

Nicola Capuzzo

Dopo l'esperienza nei traghetti con Gnv il trader Axpo sarà protagonista di un bunkeraggio ship to ship per le crociere con una bettolina proveniente da Barcellona Axpo, dopo l'esperienza ormai consolidata con i traghetti di Gnv nel porto di Genova, opererà come trader e soprattutto come fornitore fisico di Gnl anche a Napoli per approvvigionare una nave da crociera. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'operazione in programma lunedì 24 maggio riguarderà la nave Sun Princess della compagnia Princess Cruises, parte di Carnival Corporation. La stessa port authority ha annunciato un evento in programma proprio per celebrare questa importante novità sia per lo scalo di Napoli che per la stessa Axpo che entra così per la prima volta nel bunkeraggio di gas naturale liquefatto a navi da crociera in Italia. Operazioni simili in passato erano avvenute in Italia solo a La Spezia (anni fa il primo test con una nave da crociera di Costa) e più recentemente nel porto di Trieste con protagoniste Edison e la nave Silver Muse di Silversea. Nei giorni scorsi era stato lo stesso presidente dell'Adsp della Campania, Eliseo Cuccaro, ad annunciare che ci sarebbe stato "il primo bunkeraggio ship to ship di Gnl. Partirà una bettolina da Barcellona che scenderà a Napoli per rifornire una nave da crociera". Intervenendo durante i Capri Talks, il vertice della port authority aveva aggiunto: "A mio avviso in questa fase transitoria può essere una soluzione, che dà la possibilità agli armatori di rispettare quei parametri che l'Unione Europea ci richiede in termini di emissioni, dà la possibilità al sistema e al Paese Italia di avere un'infrastruttura adesso finalmente a Napoli, e dà una prospettiva. Ci darà il tempo infatti di capire se nel prossimo futuro potranno essere implementate nuove tecnologie, immagino l'idrogeno più che l'elettrico, per risolvere definitivamente i problemi di inquinamento nei porti italiani". Sun Princess, con 178.000 tonnellate di stazza lorda e consegnata a Princess Cruises nel 2024, è la prima nave da crociera

Nuovo Piano delle Aree Demaniali (PAD) a Vietri, Italia Nostra: "Si rischi di ridurre la libera fruizione del mare e delle spiagge"

Italia Nostra: "A nostro avviso, l'area omogenea di riferimento per il calcolo del rapporto tra spiagge libere e aree in concessione dovrebbe essere individuata esclusivamente nell'arenile di Marina, evitando di includere nel computo tratti di fatto non adeguatamente raggiungibili o accessibili solo da altri comuni" foto archivio Si è tenuto il 19 maggio, presso il Comune di Vietri sul Mare un incontro pubblico convocato dal sindaco per la presentazione del nuovo Piano delle Aree Demaniali (PAD), redatto in attuazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUAD) della Regione Campania. Alla riunione hanno partecipato amministratori comunali, tecnici incaricati, consiglieri di minoranza, concessionari balneari, associazioni e cittadini. Presente anche una delegazione di Italia Nostra: "Nel corso del dibattito è emerso come il PAD presentato non appaia configurarsi quale reale strumento di pianificazione e riqualificazione del litorale, ma rischi piuttosto di limitarsi a recepire e consolidare l'attuale assetto delle concessioni esistenti, senza una visione organica orientata alla tutela paesaggistica, alla fruizione pubblica e all'accessibilità delle aree costiere. In particolare, è stato evidenziato come il piano non recepisca integralmente alcune prescrizioni contenute nel PUAD regionale, tra cui l'individuazione di aree omogenee e la definizione di relativi servizi ed attrezzature unitamente alle caratteristiche degli stabilimenti balneari, finalizzati alla riduzione dell'impatto paesaggistico dei manufatti, alla salvaguardia della visuale del mare e alla garanzia del libero transito verso gli arenili. - si legge sulla nota di Italia Nostra - Particolare attenzione è stata posta alla peculiare conformazione territoriale di Vietri sul Mare, caratterizzata da ampi tratti di costa, rocciosa e difficilmente accessibile, intervallati da limitate aree sabbiose e dal principale arenile di Marina di Vietri. A nostro avviso, l'area omogenea di riferimento per il calcolo del rapporto tra spiagge libere e aree in concessione dovrebbe essere individuata esclusivamente nell'arenile di Marina, evitando di includere nel computo tratti di fatto non adeguatamente raggiungibili o accessibili solo da altri comuni. Sono state richiamate, a tal proposito, le situazioni delle spiagge del Fuenti, di Albori e delle aree limitrofe al Lloyd's Baia Hotel, per le prime si è rilevata l'assenza di adeguati percorsi pubblici di accesso e di servizi destinati anche a persone con disabilità, (come previsto dalla normativa regionale vigente) l'ultima per l'accesso possibile solo da Salerno o attraversando proprietà private. Su questo specifico arenile, ubicato oltre il molo di ponente del porto di Salerno e stata da più parti richiesta una chiara definizione sull'annosa vicenda della titolarità dell'area, poiché sebbene catastalmente risulti appartenere al Comune di Vietri sul Mare essa è stata inserita nel PAD del Comune di Salerno". Le conclusioni di Italia Nostra Con riferimento all'arenile di Marina, diversi partecipanti hanno



Italia Nostra: "A nostro avviso, l'area omogenea di riferimento per il calcolo del rapporto tra spiagge libere e aree in concessione dovrebbe essere individuata esclusivamente nell'arenile di Marina, evitando di includere nel computo tratti di fatto non adeguatamente raggiungibili o accessibili solo da altri comuni" foto archivio Si è tenuto il 19 maggio, presso il Comune di Vietri sul Mare un incontro pubblico convocato dal sindaco per la presentazione del nuovo Piano delle Aree Demaniali (PAD), redatto in attuazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (PUAD) della Regione Campania. Alla riunione hanno partecipato amministratori comunali, tecnici incaricati, consiglieri di minoranza, concessionari balneari, associazioni e cittadini. Presente anche una delegazione di Italia Nostra: "Nel corso del dibattito è emerso come il PAD presentato non appaia configurarsi quale reale strumento di pianificazione e riqualificazione del litorale, ma rischi piuttosto di limitarsi a recepire e consolidare l'attuale assetto delle concessioni esistenti, senza una visione organica orientata alla tutela paesaggistica, alla fruizione pubblica e all'accessibilità delle aree costiere. In particolare, è stato evidenziato come il piano non recepisca integralmente alcune prescrizioni contenute nel PUAD regionale, tra cui l'individuazione di aree omogenee e la definizione di relativi servizi ed attrezzature unitamente alle caratteristiche degli stabilimenti balneari, finalizzati alla riduzione dell'impatto paesaggistico dei manufatti, alla salvaguardia della visuale del mare e alla garanzia del libero transito verso gli arenili. - si legge sulla nota di Italia Nostra - Particolare attenzione è stata posta alla peculiare conformazione territoriale di Vietri sul Mare, caratterizzata da

Salerno Today

Salerno

contestato, unitamente alla nostra Associazione, la scelta di considerare come spiaggia libera l'area prossima alla foce del torrente Bonea, attualmente interdetta alla balneazione secondo le rilevazioni dell'ARPAC. Per tale zona è stata avanzata la proposta di una diversa destinazione funzionale, orientata alla nautica sociale e dotata di uno scivolo pubblico. È stata infine sottolineata la necessità di avviare un programma di riqualificazione delle aree già assentite in concessione, sia mediante decreto comunale sia tramite Testimoniale di Stato, al fine di ridurre l'impatto ambientale e paesaggistico delle strutture presenti sul litorale. Ulteriori osservazioni hanno riguardato le altre aree del Demanio Marittimo non incluse in questo PAD, che avrebbero dovuto essere puntualmente censite e descritte nel loro utilizzo all'interno del piano. Secondo Italia Nostra e gran parte degli intervenuti, il rischio concreto è che il nuovo PAD finisca per ratificare l'attuale utilizzo prevalentemente privatistico delle porzioni più accessibili della costa, comprimendo ulteriormente il diritto dei cittadini alla libera fruizione del mare e delle spiagge, bene comune di rilevanza paesaggistica, ambientale e sociale. SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

Cnr, Concluse su Gaia Blu le operazioni della campagna "EMSO-SA"

manutenzione piattaforme osservative sommerse del Mar Adriatico meridionale Roma, 21 mag. (askanews) - Si è conclusa la campagna oceanografica EMSO-SA (European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory - Southern Adriatic) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), svolta a bordo della nave oceanografica Cnr, 'Gaia Blu'. Partita dal porto di Bari, la missione ha interessato il Mar Adriatico meridionale ed è stata dedicata alla manutenzione dei siti osservativi sommersi, parte di una rete europea per il monitoraggio continuo degli oceani. A bordo, la nave si trasforma in un vero laboratorio galleggiante. "Sul fondo del mare e lungo tutta la colonna d'acqua operano sensori, trappole di sedimento e boe che raccolgono dati in tempo reale su temperatura, correnti, ossigeno e biodiversità, offrendo una fotografia dinamica e costantemente aggiornata dello stato del mare", spiega Stefano Miserochi, dell'Istituto di scienze polari del Cnr (CnrIsp) di Bologna e coordinatore campagna EMSO-SA. "Gli strumenti degli osservatori sottomarini sono stati recuperati, i dati scaricati dalle memorie interne e le batterie sostituite per poi essere controllati e rimessi in acqua, così da funzionare per mesi o anni anche in condizioni estreme". "Un ruolo centrale è affidato agli ancoraggi oceanografici" evidenzia Vanessa Cardin, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e coordinatrice della Regional Facility del sito sud Adriatico che fa parte dell'infrastruttura europea EMSO-ERIC. "Si tratta di piattaforme strumentali ancorate fino a oltre mille metri di profondità, capaci di acquisire in continuo dati fisici e biochimici dell'oceano profondo. Queste infrastrutture operano come vere e proprie 'sentinelle del mare', fondamentali per monitorare la variabilità marina e gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi e sulla circolazione oceanica nel lungo periodo". Le attività scientifiche, riferisce una nota, hanno incluso anche calate CTD, sonde multiparametriche in grado di misurare conducibilità, temperatura e profondità, parametri essenziali per la determinazione della salinità. Tali operazioni sono state integrate da campionamenti d'acqua utilizzati sia per la calibrazione dei sensori sugli ancoraggi sia per analisi biogeochimiche dedicate allo studio del sistema carbonatico e ai processi di acidificazione degli oceani. "Questi interventi permettono di verificare la condizione e la stabilità dell'infrastruttura dopo lunghi periodi in mare e garantire, così, la qualità delle misure raccolte, contribuendo alla costruzione di serie storiche sempre più accurate e affidabili", aggiunge Vanessa Cardin. Particolarmente rilevante per il territorio pugliese è il canyon di Bari, situato a 22 miglia nautiche dalla costa: una profonda valle sottomarina che svolge un ruolo chiave nella circolazione dell'Adriatico meridionale. "In quest'area si registrano correnti di fondo molto intense, che convogliano verso il mare profondo le acque dense provenienti dal Nord Adriatico, trasportando ossigeno, CO2, sedimenti e anche inquinanti",



manutenzione piattaforme osservative sommerse del Mar Adriatico meridionale Roma, 21 mag. (askanews) - Si è conclusa la campagna oceanografica EMSO-SA (European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory - Southern Adriatic) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), svolta a bordo della nave oceanografica Cnr, 'Gaia Blu'. Partita dal porto di Bari, la missione ha interessato il Mar Adriatico meridionale ed è stata dedicata alla manutenzione dei siti osservativi sommersi, parte di una rete europea per il monitoraggio continuo degli oceani. A bordo, la nave si trasforma in un vero laboratorio galleggiante. "Sul fondo del mare e lungo tutta la colonna d'acqua operano sensori, trappole di sedimento e boe che raccolgono dati in tempo reale su temperatura, correnti, ossigeno e biodiversità, offrendo una fotografia dinamica e costantemente aggiornata dello stato del mare", spiega Stefano Miserochi, dell'Istituto di scienze polari del Cnr (CnrIsp) di Bologna e coordinatore campagna EMSO-SA. "Gli strumenti degli osservatori sottomarini sono stati recuperati, i dati scaricati dalle memorie interne e le batterie sostituite per poi essere controllati e rimessi in acqua, così da funzionare per mesi o anni anche in condizioni estreme". "Un ruolo centrale è affidato agli ancoraggi oceanografici" evidenzia Vanessa Cardin, dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e coordinatrice della Regional Facility del sito sud Adriatico che fa parte dell'infrastruttura europea EMSO-ERIC. "Si tratta di piattaforme strumentali ancorate fino a oltre mille metri di profondità, capaci di acquisire in continuo dati fisici e biochimici dell'oceano profondo. Queste infrastrutture operano come vere e proprie 'sentinelle del mare', fondamentali per

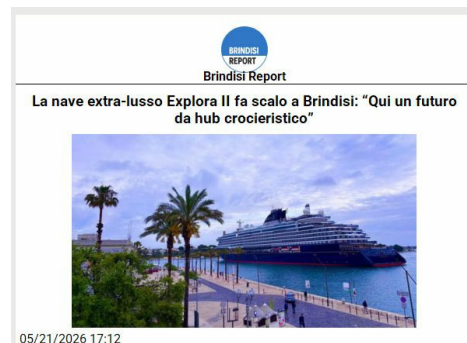
sottolinea Miserocchi. "Questo sistema naturale, paragonabile a un 'nastro trasportatore', contribuisce alla ventilazione delle acque profonde e rende l'area un osservatorio privilegiato per studiare l'evoluzione del clima e le sue conseguenze sugli ecosistemi marini". Missioni di questo tipo sono fondamentali per comprendere le trasformazioni in atto nel Mediterraneo, monitorare lo stato di salute degli ecosistemi e individuare possibili rischi naturali, fornendo dati essenziali per lo studio dell'evoluzione dell'ambiente marino.

Brindisi Report

Brindisi

La nave extra-lusso Explora II fa scalo a Brindisi: "Qui un futuro da hub crocieristico"

Cerimonia di "Maiden Call" questa mattina nel porto di Brindisi per Explora II, nave extra-lusso del gruppo MSC. Autorità e operatori del settore puntano sullo sviluppo della crocieristica come leva strategica per il turismo e l'economia del territorio. BRINDISI - Il porto di Brindisi guarda sempre più al turismo crocieristico internazionale. Questa mattina si è svolta la cerimonia di "Maiden Call" di Explora II, seconda nave extra-lusso della flotta Explora Journeys del gruppo MSC, approdata per la prima volta nello scalo brindisino. Come da tradizione marinara, la cerimonia è stata suggellata dallo scambio dei crest tra il comandante della nave, Francesco Sinisi, e le autorità civili e militari del territorio. Explora II, costruita in Italia da Fincantieri, rappresenta uno dei simboli del turismo crocieristico di alta gamma. A bordo quasi 800 passeggeri assistiti da oltre 600 membri dell'equipaggio. La nave, proveniente da Dubrovnik, ripartirà in serata verso Kotor. Per il presidente dell'AdSPMAM Francesco Mastro, l'arrivo della nave conferma il percorso di crescita del porto di Brindisi nel settore crocieristico: "Verranno altre compagnie di fascia alta e Brindisi continuerà a essere un punto di riferimento nel Mediterraneo". Soddisfazione anche da parte del gruppo MSC. "Crediamo molto nelle potenzialità di questo territorio e nella possibilità di promuoverlo a livello internazionale", ha dichiarato Luigi Merlo, direttore rapporti istituzionali per l'Italia del gruppo MSC, sottolineando l'importanza della collaborazione con le istituzioni locali. Emozionato il comandante di Explora II, Luigi Sinisi, di origini pugliesi: "Entrare nel porto di Brindisi e attraccare nel cuore della città è qualcosa di unico. È un panorama straordinario". Per Giuseppe Danese, presidente di Confindustria Brindisi, l'approdo della nave rappresenta "uno dei primi risultati concreti di una nuova strategia di sviluppo del porto legata alla crocieristica", capace di rafforzare l'attrattività turistica internazionale della città.



05/21/2026 17:12

Cerimonia di "Maiden Call" questa mattina nel porto di Brindisi per Explora II, nave extra-lusso del gruppo MSC. Autorità e operatori del settore puntano sullo sviluppo della crocieristica come leva strategica per il turismo e l'economia del territorio. BRINDISI - Il porto di Brindisi guarda sempre più al turismo crocieristico internazionale. Questa mattina si è svolta la cerimonia di "Maiden Call" di Explora II, seconda nave extra-lusso della flotta Explora Journeys del gruppo MSC, approdata per la prima volta nello scalo brindisino. Come da tradizione marinara, la cerimonia è stata suggellata dallo scambio dei crest tra il comandante della nave, Francesco Sinisi, e le autorità civili e militari del territorio. Explora II, costruita in Italia da Fincantieri, rappresenta uno dei simboli del turismo crocieristico di alta gamma. A bordo quasi 800 passeggeri assistiti da oltre 600 membri dell'equipaggio. La nave, proveniente da Dubrovnik, ripartirà in serata verso Kotor. Per il presidente dell'AdSPMAM Francesco Mastro, l'arrivo della nave conferma il percorso di crescita del porto di Brindisi nel settore crocieristico: "Verranno altre compagnie di fascia alta e Brindisi continuerà a essere un punto di riferimento nel Mediterraneo". Soddisfazione anche da parte del gruppo MSC. "Crediamo molto nelle potenzialità di questo territorio e nella possibilità di promuoverlo a livello internazionale", ha dichiarato Luigi Merlo, direttore rapporti istituzionali per l'Italia del gruppo MSC, sottolineando l'importanza della collaborazione con le istituzioni locali. Emozionato il comandante di Explora II, Luigi Sinisi, di origini pugliesi: "Entrare nel porto di Brindisi e attraccare nel cuore della città è qualcosa di unico. È un panorama straordinario". Per Giuseppe Danese, presidente di Confindustria Brindisi, l'approdo

Shipping Italy

Manfredonia

Nessuna offerta per la linea estiva di servizio pubblico Manfredonia - Tremiti

Il bando richiedeva lo svolgimento di almeno tre corse a settimana nei mesi di luglio e agosto, tramite una nave con capacità di almeno 180 persone. Nessun operatore - quindi nemmeno l'uscente Gargano Metro Marine - si è fatto avanti nella gara della Provincia di Foggia per il collegamento marittimo estivo di servizio pubblico tra **Manfredonia** e le isole Tremiti, finanziato con risorse della Regione Puglia. Per il 'metrò del mare' pugliese, la procedura offriva un importo massimo di 445.280 euro (di cui 368.000 euro soggetti a ribasso) per lo svolgimento di una linea diretta (ovvero senza fermate intermedie), con la richiesta di effettuare il servizio dal 1 luglio al 31 agosto, includendo almeno 34 tratte di andata e ritorno, per almeno tre coppie di corse a settimana, e impiegando navi con capacità di trasporto di almeno 180 passeggeri e in grado di coprire la tratta in non più di tre ore. Come accennato, negli anni passati ad aggiudicarsi il bando - con richieste simili in termini di corse e naviglio - era stata Gargano Metro Marine, Rti tra Ct Peschici Srl e Galli. Non è noto se e come intenderà ora procedere la Provincia di Foggia. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

**Nessuna offerta per la linea estiva di servizio pubblico
Manfredonia - Tremiti**



05/21/2026 10:34 Nicola Capuzzo

Il bando richiedeva lo svolgimento di almeno tre corse a settimana nei mesi di luglio e agosto, tramite una nave con capacità di almeno 180 persone. Nessun operatore - quindi nemmeno l'uscente Gargano Metro Marine - si è fatto avanti nella gara della Provincia di Foggia per il collegamento marittimo estivo di servizio pubblico tra Manfredonia e le isole Tremiti, finanziato con risorse della Regione Puglia. Per il 'metrò del mare' pugliese, la procedura offriva un importo massimo di 445.280 euro (di cui 368.000 euro soggetti a ribasso) per lo svolgimento di una linea diretta (ovvero senza fermate intermedie), con la richiesta di effettuare il servizio dal 1 luglio al 31 agosto, includendo almeno 34 tratte di andata e ritorno, per almeno tre coppie di corse a settimana, e impiegando navi con capacità di trasporto di almeno 180 passeggeri e in grado di coprire la tratta in non più di tre ore. Come accennato, negli anni passati ad aggiudicarsi il bando - con richieste simili in termini di corse e naviglio - era stata Gargano Metro Marine, Rti tra Ct Peschici Srl e Galli. Non è noto se e come intenderà ora procedere la Provincia di Foggia. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porto di Gioia Tauro, inaugurato il nuovo presidio medico-sanitario

È stato inaugurato questa mattina il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del porto di Gioia Tauro. "L'obiettivo - si legge in una nota - dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduta da Paolo Piacenza, è quello di assicurare un'attività medico-sanitaria di primo intervento all'interno di uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato quotidianamente da migliaia di utenti. Garantirà assistenza sanitaria essenziale ai circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo e a tutti gli operatori portuali". Lo scorso marzo l'Autorità ha affidato, per una durata di 24 mesi prorogabili per ulteriori due anni, la gestione del presidio sanitario e del servizio di trasporto in ambulanza al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Bourelly health service e Consorzio Sicilia. Realtà, viene spiegato nella nota, "già ampiamente collaudate nella gestione di servizi sanitari complessi e ad alta intensità operativa, grazie all'esperienza maturata in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118". "L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori, ha dichiarato Piacenza. "Con questo servizio - ha aggiunto - l'Autorità di sistema portuale conferma la propria attenzione verso tutte le persone che ogni giorno operano e vivono all'interno dello scalo, rafforzando gli standard di assistenza e prevenzione in uno dei più importanti hub logistici e commerciali del Mediterraneo". Il presidio sarà dotato di un'ambulanza Cmr (Centro mobile di rianimazione) di ultima generazione, equipaggiata con tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria. Il mezzo dispone di monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusoriale, aspiratore medico, sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatologica e dispositivi per adulti e pediatrici. Completano la dotazione farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, attrezzature per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione, strumenti che consentiranno alle équipe sanitarie - composte da autista soccorritore, infermiere e medico - di intervenire rapidamente in caso di arresti cardiaci, ictus, traumi, ustioni, insufficienze respiratorie o malori improvvisi. A supporto delle attività operative è stato, inoltre, allestito un ambulatorio di primo soccorso completamente attrezzato con carrello per le emergenze avanzate e dispositivi sanitari di ultima generazione, pensato per garantire interventi immediati anche nelle situazioni più critiche. Il presidio sarà, ulteriormente, supportato da una piattaforma informatica evoluta per la gestione delle attività sanitarie, con registrazione degli interventi effettuati, monitoraggio delle scorte e delle scadenze dei dispositivi medici, archiviazione dei referti clinici e controllo



05/21/2026 14:43

È stato inaugurato questa mattina il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del porto di Gioia Tauro. "L'obiettivo - si legge in una nota - dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, presieduta da Paolo Piacenza, è quello di assicurare un'attività medico-sanitaria di primo intervento all'interno di uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato quotidianamente da migliaia di utenti. Garantirà assistenza sanitaria essenziale ai circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo e a tutti gli operatori portuali". Lo scorso marzo l'Autorità ha affidato, per una durata di 24 mesi prorogabili per ulteriori due anni, la gestione del presidio sanitario e del servizio di trasporto in ambulanza al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Bourelly health service e Consorzio Sicilia. Realtà, viene spiegato nella nota, "già ampiamente collaudate nella gestione di servizi sanitari complessi e ad alta intensità operativa, grazie all'esperienza maturata in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118". "L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori, ha dichiarato Piacenza. "Con questo servizio - ha aggiunto - l'Autorità di sistema portuale conferma la propria attenzione verso tutte le persone che ogni giorno operano e vivono all'interno dello scalo, rafforzando gli standard di assistenza e prevenzione in uno dei più importanti hub logistici e commerciali del Mediterraneo". Il presidio sarà dotato di un'ambulanza Cmr (Centro mobile di rianimazione) di ultima generazione, equipaggiata con tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria. Il mezzo dispone di monitor-

delle attività conseguenti, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Per attivare il soccorso è stato predisposto un numero unico dedicato (+39 3420695145), che permetterà di mobilitare il presidio sanitario in pochi minuti verso qualsiasi area del **porto**, assicurando interventi tempestivi e altamente professionali. La dashboard del sistema consentirà, inoltre, di elaborare report statistici e dati predittivi utili alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi sui luoghi di lavoro, in conformità con il D.Lgs. 81/08. Attraverso l'analisi in tempo reale dei dati sarà possibile individuare fenomeni ricorrenti e pianificare campagne mirate di prevenzione e sensibilizzazione, soprattutto nei periodi caratterizzati da elevate temperature e maggiore rischio di malori legati allo stress termico. Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA TAURO, INAUGURATO IL PRESIDIO MEDICO-SANITARIO

È stato inaugurato questa mattina il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del porto di Gioia Tauro, un servizio strategico destinato a rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduta da Paolo Piacenza, è quello di assicurare un'attività medico-sanitaria di primo intervento all'interno di uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato quotidianamente da migliaia di utenti. Garantirà assistenza sanitaria essenziale ai circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo e a tutti gli operatori portuali. Lo scorso marzo l'Autorità di Sistema portuale ha affidato, per una durata di 24 mesi prorogabili per ulteriori due anni, la gestione del presidio sanitario e del servizio di trasporto in ambulanza al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Si tratta di realtà già ampiamente collaudate nella gestione di servizi sanitari complessi e ad alta intensità operativa, grazie all'esperienza maturata in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118. «L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori». - ha dichiarato il presidente Paolo Piacenza, che ha aggiunto. - «Con questo servizio l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio conferma la propria attenzione verso tutte le persone che ogni giorno operano e vivono all'interno dello scalo, rafforzando gli standard di assistenza e prevenzione in uno dei più importanti hub logistici e commerciali del Mediterraneo». Cuore operativo del presidio è un'ambulanza CMR (Centro Mobile di Rianimazione) di ultima generazione, equipaggiata con tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria. Il mezzo dispone di monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusione, aspiratore medicale, sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatologica e dispositivi per adulti e pediatrici. Completano la dotazione farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, attrezzature per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione, strumenti che consentiranno alle équipe sanitarie - composte da autista soccorritore, infermiere e medico - di intervenire rapidamente in caso di arresti cardiaci, ictus, traumi, ustioni, insufficienze respiratorie o malori improvvisi. A supporto delle attività operative è stato, inoltre, allestito un ambulatorio di primo soccorso completamente attrezzato con carrello per le emergenze avanzate e dispositivi sanitari di ultima generazione, pensato per garantire interventi immediati anche nelle situazioni più critiche. Il presidio sarà, ulteriormente, supportato da una piattaforma informatica evoluta per la gestione delle attività sanitarie, con registrazione degli



È stato inaugurato questa mattina il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del porto di Gioia Tauro, un servizio strategico destinato a rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduta da Paolo Piacenza, è quello di assicurare un'attività medico-sanitaria di primo intervento all'interno di uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato quotidianamente da migliaia di utenti. Garantirà assistenza sanitaria essenziale ai circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo e a tutti gli operatori portuali. Lo scorso marzo l'Autorità di Sistema portuale ha affidato, per una durata di 24 mesi prorogabili per ulteriori due anni, la gestione del presidio sanitario e del servizio di trasporto in ambulanza al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Si tratta di realtà già ampiamente collaudate nella gestione di servizi sanitari complessi e ad alta intensità operativa, grazie all'esperienza maturata in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118. «L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori». - ha dichiarato il presidente Paolo Piacenza, che ha aggiunto. - «Con questo servizio l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio conferma la propria attenzione verso tutte le persone che ogni giorno operano e vivono all'interno dello scalo, rafforzando gli standard di assistenza e prevenzione in uno dei più importanti hub logistici e commerciali del Mediterraneo». Cuore operativo del presidio è un'ambulanza CMR (Centro Mobile di Rianimazione) di ultima generazione, equipaggiata con tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria. Il mezzo dispone di monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

interventi effettuati, monitoraggio delle scorte e delle scadenze dei dispositivi medici, archiviazione dei referti clinici e controllo delle attività conseguenti, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Per attivare il soccorso è stato predisposto un numero unico dedicato (+39 3420695145), che permetterà di mobilitare il presidio sanitario in pochi minuti verso qualsiasi area del **porto**, assicurando interventi tempestivi e altamente professionali. La dashboard del sistema consentirà, inoltre, di elaborare report statistici e dati predittivi utili alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi sui luoghi di lavoro, in conformità con il D.Lgs. 81/08. Attraverso l'analisi in tempo reale dei dati sarà possibile individuare fenomeni ricorrenti e pianificare campagne mirate di prevenzione e sensibilizzazione, soprattutto nei periodi caratterizzati da elevate temperature e maggiore rischio di malori legati allo stress termico.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nel porto di Gioia Tauro è stato inaugurato il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario

Tra le dotazioni, un ambulatorio di primo soccorso e un'ambulanza CMR Stamani nel porto di Gioia Tauro è stato inaugurato il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario la cui gestione è stata affidata lo scorso marzo dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Bourelly Health Service Srl e Consorzio Sicilia per una durata di 24 mesi prorogabili per ulteriori due anni. Il nuovo servizio assicurerà un'attività medico-sanitaria di primo intervento ai circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo portuale calabrese e a tutti gli operatori portuali. Cuore operativo del presidio è un'ambulanza CMR (Centro Mobile di Rianimazione) di ultima generazione, equipaggiata con tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria. Il mezzo dispone di monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusione, aspiratore medicale, sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatica e dispositivi per adulti e pediatrici. Completano la dotazione farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, attrezzature per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione, strumenti che consentiranno alle equipe sanitarie, composte da autista soccorritore, infermiere e medico, di intervenire rapidamente in caso di arresti cardiaci, ictus, traumi, ustioni, insufficienze respiratorie o malori improvvisi. Inoltre, a supporto delle attività operative, è stato allestito un ambulatorio di primo soccorso completamente attrezzato con carrello per le emergenze avanzate e dispositivi sanitari di ultima generazione, pensato per garantire interventi immediati anche nelle situazioni più critiche. Il presidio sarà, ulteriormente, supportato da una piattaforma informatica evoluta per la gestione delle attività sanitarie, con registrazione degli interventi effettuati, monitoraggio delle scorte e delle scadenze dei dispositivi medici, archiviazione dei referti clinici e controllo delle attività conseguenti, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.



Tra le dotazioni, un ambulatorio di primo soccorso e un'ambulanza CMR Stamani nel porto di Gioia Tauro è stato inaugurato il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario la cui gestione è stata affidata lo scorso marzo dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio al raggruppamento temporaneo di imprese formato da Bourelly Health Service Srl e Consorzio Sicilia per una durata di 24 mesi prorogabili per ulteriori due anni. Il nuovo servizio assicurerà un'attività medico-sanitaria di primo intervento ai circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo portuale calabrese e a tutti gli operatori portuali. Cuore operativo del presidio è un'ambulanza CMR (Centro Mobile di Rianimazione) di ultima generazione, equipaggiata con tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria. Il mezzo dispone di monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusione, aspiratore medicale, sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatica e dispositivi per adulti e pediatrici. Completano la dotazione farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, attrezzature per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione, strumenti che consentiranno alle equipe sanitarie, composte da autista soccorritore, infermiere e medico, di intervenire rapidamente in caso di arresti cardiaci, ictus, traumi, ustioni, insufficienze respiratorie o malori improvvisi. Inoltre, a supporto delle attività operative, è stato allestito un ambulatorio di primo soccorso completamente attrezzato con carrello per le emergenze avanzate e dispositivi sanitari di ultima generazione, pensato per garantire interventi immediati anche nelle situazioni più critiche. Il presidio sarà, ulteriormente, supportato da una piattaforma informatica evoluta per la gestione delle attività sanitarie, con registrazione degli interventi effettuati, monitoraggio delle scorte e delle scadenze

Gioia Tauro, così il porto diventa più sicuro per i 2mila lavoratori

Al via il presidio di primo intervento, sfonerà dati predittivi per agire sulla prevenzione **GIOIA TAURO**. Il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del **porto** di **Gioia Tauro** è realtà: consente, all'interno di uno dei principali poli logistici del Mediterraneo, di garantire il primo intervento medico-sanitario per i circa 2mila dipendenti diretti dello scalo, tutti gli operatori portuali e l'esercito di utenti che ogni giorno vi fanno tappa. È stato questo l'obiettivo dell'Authority gioiese guidata da Paolo Piacenza quando nello scorso marzo ha dato in affidamento, per 24 mesi (prorogabili per ulteriori due anni), la gestione del presidio sanitario e del servizio di trasporto in ambulanza al pool di imprese formato da Bourelly Health Service srl e Consorzio Sicilia. Dal quartier generale dell'istituzione portuale le descrivono come «realtà già ampiamente collaudate nella gestione di servizi sanitari complessi e ad alta intensità operativa, grazie all'esperienza maturata in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118». Il soccorso si attiva chiamando un numero unico dedicato (342 0695145): il presidio sanitario potrà essere mobilitato «in pochi minuti verso qualsiasi area del **porto**». Cuore operativo del presidio è un'ambulanza equipaggiata come "centro mobile di rianimazione", un mezzo di ultima generazione che può contare su «tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria». A cominciare da monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusoriale, aspiratore medicale, sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatologica e dispositivi per adulti e pediatrici. A completare il quadro della dotazione farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, attrezzature per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione, strumenti che consentiranno alle équipe sanitarie - composte da autista soccorritore, infermiere e medico - di intervenire rapidamente in caso di arresti cardiaci, ictus, traumi, ustioni, insufficienze respiratorie o malori improvvisi. Come supporto delle attività operative è stato anche predisposto un ambulatorio di primo soccorso completamente attrezzato: ha a disposizione un carrello per le emergenze avanzate e dispositivi sanitari di ultimo tipo. Il presidio - viene fatto rilevare - sarà ulteriormente supportato da una piattaforma informatica evoluta per la gestione delle attività sanitarie, con registrazione degli interventi effettuati, monitoraggio delle scorte e delle scadenze dei dispositivi medici, archiviazione dei referti clinici e controllo delle attività conseguenti (ovviamente rispettando le norme sulla privacy). La "dashboard" del sistema è capace di elaborare report statistici e dati predittivi: saranno utili alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi sui luoghi di lavoro. L'analisi in tempo reale dei dati permetterà di «individuare fenomeni



Al via il presidio di primo intervento, sfonerà dati predittivi per agire sulla prevenzione GIOIA TAURO. Il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del porto di Gioia Tauro è realtà: consente, all'interno di uno dei principali poli logistici del Mediterraneo, di garantire il primo intervento medico-sanitario per i circa 2mila dipendenti diretti dello scalo, tutti gli operatori portuali e l'esercito di utenti che ogni giorno vi fanno tappa. È stato questo l'obiettivo dell'Authority gioiese guidata da Paolo Piacenza quando nello scorso marzo ha dato in affidamento, per 24 mesi (prorogabili per ulteriori due anni), la gestione del presidio sanitario e del servizio di trasporto in ambulanza al pool di imprese formato da Bourelly Health Service srl e Consorzio Sicilia. Dal quartier generale dell'istituzione portuale le descrivono come «realtà già ampiamente collaudate nella gestione di servizi sanitari complessi e ad alta intensità operativa, grazie all'esperienza maturata in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118». Il soccorso si attiva chiamando un numero unico dedicato (342 0695145): il presidio sanitario potrà essere mobilitato «in pochi minuti verso qualsiasi area del porto». Cuore operativo del presidio è un'ambulanza equipaggiata come "centro mobile di rianimazione", un mezzo di ultima generazione che può contare su «tecnologie avanzate per affrontare qualsiasi tipologia di emergenza sanitaria». A cominciare da monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusoriale, aspiratore medicale, sistemi di monitoraggio continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatologica e dispositivi per adulti e pediatrici. A completare il quadro della dotazione farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, attrezzature per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione, strumenti che consentiranno alle équipe sanitarie - composte da autista soccorritore, infermiere e medico - di intervenire rapidamente

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ricorrenti» e «pianificare campagne mirate di prevenzione e sensibilizzazione», in particolare i vertici dell'ente portuale segnalano «soprattutto i periodi caratterizzati da elevate temperature e maggiore rischio di malori legati allo stress termico». Queste le parole del presidente Paolo Piacenza: «L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori. Con questo servizio l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio conferma la propria attenzione verso tutte le persone che ogni giorno operano e vivono all'interno dello scalo, rafforzando gli standard di assistenza e prevenzione in uno dei più importanti poli logistici e commerciali del Mediterraneo».

Gioia Tauro, presidio sanitario in porto

GIOIA TAURO Un presidio medico-sanitario stabile all'interno del porto, pensato per intervenire rapidamente nelle emergenze e rafforzare la tutela quotidiana di chi lavora nello scalo. È stato inaugurato questa mattina nel porto di Gioia Tauro il nuovo servizio di primo intervento sanitario promosso dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduta da Paolo Piacenza. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di garantire assistenza sanitaria essenziale in uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato ogni giorno da migliaia di utenti e operatori. Il presidio sarà a disposizione dei circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo e dell'intera comunità portuale, assicurando una risposta tempestiva in caso di malori, traumi o situazioni critiche legate alle attività operative. La gestione del servizio, affidata lo scorso marzo per 24 mesi prorogabili di ulteriori due anni, è stata assegnata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia, realtà già attive nella gestione di servizi sanitari complessi in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118. L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori, ha dichiarato il presidente Paolo Piacenza. Con questo servizio l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio conferma la propria attenzione verso tutte le persone che ogni giorno operano e vivono all'interno dello scalo, rafforzando gli standard di assistenza e prevenzione in uno dei più importanti hub logistici e commerciali del Mediterraneo. Il cuore operativo del servizio è un'ambulanza CMR, Centro Mobile di Rianimazione, di ultima generazione, dotata di monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, pompa infusoriale, aspiratore medicale, sistemi per il controllo continuo dei parametri vitali, presidi per immobilizzazione traumatologica e dispositivi per adulti e pediatrici. La dotazione comprende inoltre farmaci salvavita, sistemi per l'ossigenoterapia, strumenti per la gestione avanzata delle vie aeree e barelle ad alta movimentazione. L'équipe sanitaria, composta da autista soccorritore, infermiere e medico, potrà così intervenire in tempi rapidi in caso di arresti cardiaci, ictus, traumi, ustioni, insufficienze respiratorie o malori improvvisi. A supporto del presidio è stato allestito anche un ambulatorio di primo soccorso completamente attrezzato, con carrello per le emergenze avanzate e dispositivi sanitari di ultima generazione. Il servizio sarà integrato da una piattaforma informatica per la gestione delle attività sanitarie, con registrazione degli interventi, monitoraggio delle scorte e delle scadenze dei dispositivi medici, archiviazione dei referti clinici e controllo delle attività successive, nel rispetto della normativa sulla privacy. Per l'attivazione del soccorso è stato predisposto un numero unico dedicato, +39 3420695145, attraverso il quale sarà possibile mobilitare il presidio

Messaggero Marittimo.it



Gioia Tauro, presidio sanitario in porto

GIOIA TAURO – Un presidio medico-sanitario stabile all'interno del porto, pensato per intervenire rapidamente nelle emergenze e rafforzare la tutela quotidiana di chi lavora nello scalo. È stato inaugurato questa mattina nel porto di Gioia Tauro il nuovo servizio di primo intervento sanitario promosso dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduta da Paolo Piacenza.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di garantire assistenza sanitaria essenziale in uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato ogni giorno da migliaia di utenti e operatori. Il presidio sarà a disposizione dei circa 2.000 dipendenti diretti dello scalo e dell'intera comunità portuale, assicurando una risposta tempestiva in caso di malori, traumi o situazioni critiche legate alle attività operative.

La gestione del servizio, affidata lo scorso marzo per 24 mesi prorogabili di ulteriori due anni, è stata assegnata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia, realtà già attive nella gestione di servizi sanitari complessi in ambito aeroportuale, portuale, industriale, sanitario e nell'emergenza-urgenza 118.

"L'attivazione del nuovo presidio medico-sanitario rappresenta un investimento concreto in sicurezza, innovazione e tutela della salute dei lavoratori", ha dichiarato il presidente Paolo Piacenza. "Con questo servizio l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editori Commerciali Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Caracciolo, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0558825497 | P.Iva 0008020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sanitario in pochi minuti verso qualsiasi area dello scalo. La piattaforma consentirà anche di elaborare report statistici e dati predittivi utili alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi nei luoghi di lavoro, in conformità con il D.Lgs. 81/08. L'analisi dei dati in tempo reale permetterà di individuare fenomeni ricorrenti e programmare campagne mirate di prevenzione e sensibilizzazione, con particolare attenzione ai periodi di caldo intenso e al rischio di malori legati allo stress termico.

Porto di Gioia Tauro, inaugurato il nuovo presidio medico per la sicurezza sul lavoro

Mag 21, 2026 **Gioia Tauro** - Una svolta decisiva per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sbarca in uno dei più importanti nodi logistici del Paese. È stato inaugurato questa mattina il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del **Porto** di **Gioia Tauro**. L'iniziativa, promossa dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, mira a garantire una copertura sanitaria essenziale e immediata all'interno di un hub frequentato quotidianamente da migliaia di utenti, offrendo assistenza diretta ai circa 2.000 dipendenti dello scalo e a tutti gli operatori portuali. La gestione del presidio e del servizio di trasporto in ambulanza è stata affidata, lo scorso marzo, per una durata di 24 mesi prorogabili, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Si tratta di realtà con una solida esperienza nella gestione di servizi complessi legati all'emergenza-urgenza e alla logistica dei trasporti. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Piacenza, ha sottolineato come l'attivazione del presidio rappresenti un investimento concreto in sicurezza e innovazione, confermando la massima attenzione dell'ente verso le persone che operano quotidianamente nello scalo calabrese. Dal punto di vista tecnico, il cuore operativo del servizio è rappresentato da un'ambulanza CMR (Centro Mobile di Rianimazione) di ultima generazione. Il veicolo è equipaggiato con apparecchiature avanzate per affrontare ogni tipo di emergenza critica, tra cui un monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, oltre a farmaci salvavita e dispositivi per la gestione delle vie aeree. A supporto delle attività sul campo è stato inoltre allestito un ambulatorio di primo soccorso, presidiato da un'équipe sanitaria composta da medico, infermiere e autista soccorritore, pronti a intervenire in caso di traumi, malori o arresti cardiaci. L'intera struttura si avvale infine di una piattaforma informatica evoluta per l'archiviazione dei referti e il monitoraggio dei dispositivi. Il sistema è collegato a un numero unico dedicato (+39 3420695145) per l'attivazione immediata dei soccorsi in qualsiasi area del **porto**. La dashboard digitale consentirà inoltre di elaborare dati predittivi e statistiche per la mitigazione dei rischi sul lavoro, permettendo all'Autorità guidata da Paolo Piacenza di pianificare campagne di prevenzione mirate, in particolare per contrastare i malori legati allo stress termico durante i mesi estivi più caldi.



05/21/2026 17:38

Redazione Seareporter

Mag 21, 2026 Gioia Tauro - Una svolta decisiva per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute sbarca in uno dei più importanti nodi logistici del Paese. È stato inaugurato questa mattina il nuovo presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno del Porto di Gioia Tauro. L'iniziativa, promossa dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, mira a garantire una copertura sanitaria essenziale e immediata all'interno di un hub frequentato quotidianamente da migliaia di utenti, offrendo assistenza diretta ai circa 2.000 dipendenti dello scalo e a tutti gli operatori portuali. La gestione del presidio e del servizio di trasporto in ambulanza è stata affidata, lo scorso marzo, per una durata di 24 mesi prorogabili, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Si tratta di realtà con una solida esperienza nella gestione di servizi complessi legati all'emergenza-urgenza e alla logistica dei trasporti. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Piacenza, ha sottolineato come l'attivazione del presidio rappresenti un investimento concreto in sicurezza e innovazione, confermando la massima attenzione dell'ente verso le persone che operano quotidianamente nello scalo calabrese. Dal punto di vista tecnico, il cuore operativo del servizio è rappresentato da un'ambulanza CMR (Centro Mobile di Rianimazione) di ultima generazione. Il veicolo è equipaggiato con apparecchiature avanzate per affrontare ogni tipo di emergenza critica, tra cui un monitor-defibrillatore multiparametrico, elettrocardiografo, ventilatore polmonare, oltre a farmaci salvavita e dispositivi per la gestione delle vie aeree. A supporto delle attività sul campo è stato inoltre allestito un ambulatorio di primo soccorso, presidiato da un'équipe sanitaria composta da medico, infermiere e autista soccorritore, pronti a intervenire in caso di traumi, malori o arresti cardiaci. L'intera struttura si avvale infine di una piattaforma informatica evoluta per

America's Cup: Luna Rossa è pronta, 'bellissima atmosfera'

- **CAGLIARI**, 21 MAG - Via a **Cagliari** alle regate preliminari della Louis Vuitton 38/a America's Cup in vista della sfida di Napoli del 2027. Partecipano quattro dei cinque sfidanti e il defender New Zealand, che schierano in tutto otto equipaggi a confronto nel golfo della città capoluogo della Sardegna. Oggi le prove ufficiali. Previste otto regate, tre venerdì e tre sabato, più due domenica con la sfida finale che decreterà il vincitore. Presentate questa mattina le squadre in una conferenza stampa a Sa Manifattura, quartier generale della manifestazione a pochi passi dal **porto** di **Cagliari**. Peter Burling, il pluripremiato timoniere di Luna Rossa "strappato" ai rivali di New Zealand, è carico: "Siamo un'ottima squadra - ha detto - e vogliamo vedere cosa possiamo raggiungere insieme. Sono molto entusiasta per la gara. C'è tanto entusiasmo intorno a questa manifestazione qui a **Cagliari**, ci sono migliaia di persone interessate a questo evento. Ci stiamo allenando molto bene: c'è una bellissima atmosfera". Marco Gradoni, timoniere dello Youth team di Luna Rossa, parla chiaro: "La pressione? Sì la sentiamo - ha detto il velista romano - ma sono anche gli altri che devono sentire la pressione. Siamo pronti e concentrati per fare il meglio che possiamo". Anche Max Sirena, storico skipper di Luna Rossa e oggi amministratore delegato, è convinto: "Un'ottima occasione per noi, sarà una bella opportunità per crescere insieme e affinare l'intesa all'interno degli equipaggi". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.



Rai News

Cagliari

Tutto pronto per l'inaugurazione del Race Village

Tanti curiosi lungo la passeggiata del porto di Cagliari dove è stato allestito il palco degli eventi che accompagneranno la regata sportiva dal 21 al 24 maggio. L'inaugurazione alle 19 con la presentazione dei team.



America's Cup, si parte: ecco le squadre che si sfideranno nelle acque del Golfo di Cagliari

La città è in festa per il grande evento internazionale. Giovedì alle 19 il taglio del nastro al Race village del **porto**, venerdì dalle 15 le regate. Si sono presentate questa mattina alla città e al mondo le squadre che si sfideranno nella Luis Vuitton America's Cup nella sua fase preliminare: durante la conferenza ospitata al punto stampa nell'ex Manifattura, davanti a operatori e giornalisti di paesi diversi, i rappresentanti dei cinque equipaggi in arrivo da Italia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna, Svizzera, Francia. L'evento è in programma da venerdì 22 a domenica 24 maggio nelle acque del Golfo degli Angeli, ma la città sta vivendo l'atmosfera di festa già da settimane con l'arrivo delle squadre e dell'organizzazione che ha allestito, oltre agli spazi dell'Ex Manifattura, la fanzone al piazzale del Lazzaretto di Sant'Elia, lo spazio del Bastione che accoglierà l'evento inaugurale, il Race village al **porto**. A bordo degli AC40 monotipo, barche con configurazioni identiche capaci di superare i 40 nodi di velocità, ci saranno gli equipaggi di Emirates Team New Zealand (con un team complessivo di circa 40 persone), La Roche-Posay (circa 30 persone) Tudor Team Alinghi (30 persone), GB 1 (due barche e circa 30 persone) e Luna Rossa: li vedremo impegnati in una serie di otto regate di flotta (tre venerdì e sabato, due regate domenica). Nell'ultima giornata, i due migliori team si sfideranno in un match race per la vittoria. Luna Rossa è tra i favoriti per la conquista delle regate sarde non solo perché gioca in casa ma perché ha un equipaggio di altissimo livello. Tra i timonieri figurano Peter Burling, Ruggero Tita, Marco Gradoni, Margherita Porro, Gianluigi Ugolini e Massimiliano Antoniazzi. Il reparto trimmer e supporto tecnico comprende invece atleti come Vittorio Bissaro, Umberto Molineris, Giovanni Santi, Maria Giubilei, Maria Vittoria Marchesini e Federico Colaninno. Una formazione ampia, che verrà gestita con rotazioni quotidiane in base a condizioni e strategie di regata. Il Race Village, allestito nella calata Mariano Delogu del **porto**, e la Fanzone del Lazzaretto saranno aperti tutti i giorni a partire dalle 10 con un intenso programma di eventi collaterali. Giovedì alle 17, al Bastione Saint Remy, l'inaugurazione della America's Cup alla presenza del ministro dello Sport Andrea Abodi; ci saranno il presidente della Regione Campania Roberto Fico e la presidente della Regione Alessandra Todde, l'assessore regionale al Turismo Franco Cuccureddu, il sindaco di **Cagliari** Massimo Zedda e Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli che accoglierà la gara tra la primavera e l'estate 2027. Alle 18 ci sarà un concerto speciale del coro e orchestra del Teatro Lirico di **Cagliari**, con ospite speciale il tenore Francesco Demuro. Seguirà esibizione e corteo di maschere, balli e abiti tradizionali che dal Bastione raggiungeranno il Race Village al **porto** di **Cagliari**. Alle 19 ci sarà il taglio del nastro dell'evento con la presentazione dei team al pubblico. Le regate inizieranno venerdì alle



La città è in festa per il grande evento internazionale. Giovedì alle 19 il taglio del nastro al Race village del porto, venerdì dalle 15 le regate. Si sono presentate questa mattina alla città e al mondo le squadre che si sfideranno nella Luis Vuitton America's Cup nella sua fase preliminare: durante la conferenza ospitata al punto stampa nell'ex Manifattura, davanti a operatori e giornalisti di paesi diversi, i rappresentanti dei cinque equipaggi in arrivo da Italia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna, Svizzera, Francia. L'evento è in programma da venerdì 22 a domenica 24 maggio nelle acque del Golfo degli Angeli, ma la città sta vivendo l'atmosfera di festa già da settimane con l'arrivo delle squadre e dell'organizzazione che ha allestito, oltre agli spazi dell'Ex Manifattura, la fanzone al piazzale del Lazzaretto di Sant'Elia, lo spazio del Bastione che accoglierà l'evento inaugurale, il Race village al porto. A bordo degli AC40 monotipo, barche con configurazioni identiche capaci di superare i 40 nodi di velocità, ci saranno gli equipaggi di Emirates Team New Zealand (con un team complessivo di circa 40 persone), La Roche-Posay (circa 30 persone) Tudor Team Alinghi (30 persone), GB 1 (due barche e circa 30 persone) e Luna Rossa: li vedremo impegnati in una serie di otto regate di flotta (tre venerdì e sabato, due regate domenica). Nell'ultima giornata, i due migliori team si sfideranno in un match race per la vittoria. Luna Rossa è tra i favoriti per la conquista delle regate sarde non solo perché gioca in casa ma perché ha un equipaggio di altissimo livello. Tra i timonieri figurano Peter Burling, Ruggero Tita, Marco Gradoni, Margherita Porro, Gianluigi Ugolini e Massimiliano Antoniazzi. Il reparto trimmer e supporto tecnico comprende invece atleti come Vittorio Bissaro, Umberto Molineris,

Sardinia Post

Cagliari

15 : saranno trasmesse in diretta su Sky e il pubblico cagliaritano potrà seguirle sui maxi schermi allestiti alla Fanzone del Lazzaretto e al Race village del porto.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

"Reggio città di mare": l'incontro di FdI con Cannizzaro per il rilancio della città tra porto, waterfront e mercato crocieristico | FOTO

Si è svolto nel pomeriggio di ieri, nella prestigiosa cornice di Villa Genoese Zerbi, l'incontro pubblico " Reggio Città di Mare: dal Porto alla bandiera blu ", promosso da Riccardo Latella, candidato al Consiglio Comunale nella lista di Fratelli d'Italia . L'evento ha registrato un vivo interesse e una partecipazione attenta da parte di cittadini, professionisti e operatori del settore, riuniti per discutere concretamente con le istituzioni locali lo sviluppo turistico ed economico del territorio reggino. Al centro del dibattito, moderato e arricchito da diversi interventi tecnici di grande spessore - tra i quali si è distinto quello dell'avv. Francesco Rizzo dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto -, sono state presentate le proposte per il rilancio strutturale del waterfront cittadino. Dopo i saluti di Mario Russo, commissario di Gioventù Nazionale per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, sono seguite le autorevoli testimonianze degli imprenditori Antonio Palermi, Stefano Pizzi e Francesco Mazzitelli , i quali, con i loro interventi, hanno offerto importanti spunti di riflessione per i successivi contributi istituzionali. Di grande rilievo sono stati anche gli interventi degli avvocati Monica Falcomatà e Tonino Curatola , così come le parole del Consigliere Regionale Daniela Iriti e dell'Assessore Giovanni Calabrese, che hanno illustrato il ruolo strategico della Giunta Occhiuto in questa cruciale sfida per il futuro di Reggio Calabria. Infine, di fondamentale importanza è stato il contributo del deputato di Forza Italia Francesco Cannizzaro . Il candidato sindaco alle prossime elezioni comunali ha rivendicato con forza l'avvio dei lavori per la riqualificazione del porto e dell'intero waterfront reggino (da Pellaro a Catona), sbloccati grazie ai fondi ottenuti tramite emendamenti mirati da lui firmati in Parlamento. Cannizzaro ha tracciato una visione ambiziosa per lo scalo cittadino, sottolineando come il Porto di Reggio Calabria debba finalmente aprirsi al grande mercato internazionale delle navi da crociera. L'obiettivo strategico è inserire la città nelle rotte delle principali compagnie crocieristiche del Mediterraneo, trasformando l'arrivo dei turisti in un volano economico per il commercio e le attività locali. A dimostrazione della concretezza del progetto, sono già stati stanziati i primi 2 milioni di euro, destinati specificamente alla messa in sicurezza delle banchine, al dragaggio dei fondali e all'adeguamento delle infrastrutture portuali necessarie per accogliere i giganti del mare. Riccardo Latella ha saputo unire le varie professionalità in una chiara visione strategica che coniuga innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e valorizzazione delle risorse naturali. Durante il confronto sono emersi due pilastri fondamentali: Il Porto di Reggio Calabria: ripensato non più solo come mero snodo infrastrutturale, ma come vero e proprio motore economico, capace di attrarre il turismo da diporto, valorizzare i trasporti marittimi e integrarsi finalmente con il tessuto urbano e commerciale della



Si è svolto nel pomeriggio di ieri, nella prestigiosa cornice di Villa Genoese Zerbi, l'incontro pubblico " Reggio Città di Mare: dal Porto alla bandiera blu ", promosso da Riccardo Latella, candidato al Consiglio Comunale nella lista di Fratelli d'Italia . L'evento ha registrato un vivo interesse e una partecipazione attenta da parte di cittadini, professionisti e operatori del settore, riuniti per discutere concretamente con le istituzioni locali lo sviluppo turistico ed economico del territorio reggino. Al centro del dibattito, moderato e arricchito da diversi interventi tecnici di grande spessore - tra i quali si è distinto quello dell'avv. Francesco Rizzo dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto -, sono state presentate le proposte per il rilancio strutturale del waterfront cittadino. Dopo i saluti di Mario Russo, commissario di Gioventù Nazionale per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, sono seguite le autorevoli testimonianze degli imprenditori Antonio Palermi, Stefano Pizzi e Francesco Mazzitelli , i quali, con i loro interventi, hanno offerto importanti spunti di riflessione per i successivi contributi istituzionali. Di grande rilievo sono stati anche gli interventi degli avvocati Monica Falcomatà e Tonino Curatola , così come le parole del Consigliere Regionale Daniela Iriti e dell'Assessore Giovanni Calabrese, che hanno illustrato il ruolo strategico della Giunta Occhiuto in questa cruciale sfida per il futuro di Reggio Calabria. Infine, di fondamentale importanza è stato il contributo del deputato di Forza Italia Francesco Cannizzaro . Il candidato sindaco alle prossime elezioni comunali ha rivendicato con forza l'avvio dei lavori per la riqualificazione del porto e dell'intero waterfront reggino (da Pellaro a Catona), sbloccati grazie ai fondi ottenuti tramite emendamenti mirati da lui firmati in Parlamento. Cannizzaro ha tracciato una visione ambiziosa per lo scalo cittadino, sottolineando come il Porto di Reggio Calabria debba finalmente aprirsi al grande mercato internazionale delle navi da crociera. L'obiettivo strategico è inserire la città nelle rotte delle principali compagnie crocieristiche del Mediterraneo, trasformando l'arrivo dei turisti in un volano economico per il commercio e le attività locali. A dimostrazione della concretezza del progetto, sono già stati stanziati i primi 2 milioni di euro, destinati specificamente alla messa in sicurezza delle banchine, al dragaggio dei fondali e all'adeguamento delle infrastrutture portuali necessarie per accogliere i giganti del mare. Riccardo Latella ha saputo unire le varie professionalità in una chiara visione strategica che coniuga innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e valorizzazione delle risorse naturali. Durante il confronto sono emersi due pilastri fondamentali: Il Porto di Reggio Calabria: ripensato non più solo come mero snodo infrastrutturale, ma come vero e proprio motore economico, capace di attrarre il turismo da diporto, valorizzare i trasporti marittimi e integrarsi finalmente con il tessuto urbano e commerciale della

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

città. L'obiettivo Bandiera Blu: un percorso programmatico di riqualificazione ambientale dei litorali, che spazia dal potenziamento del **sistema** di depurazione delle acque fino alla completa balneabilità delle coste, con lo scopo di inserire Reggio Calabria nei circuiti turistici d'eccellenza e ottenere l'ambito riconoscimento internazionale. " Reggio Calabria non ha bisogno di semplici proclami - ha affermato Riccardo Latella - , ma di affrontare i temi concreti. Oggi si è discusso di un argomento che sta a cuore a tutta la cittadinanza: il mare. Esso rappresenta la nostra risorsa più preziosa e l'unica vera chiave per il riscatto economico della città ", ha dichiarato Riccardo Latella a margine dell'incontro. " L'evento di ieri a Villa Zerbi ha dimostrato che vi è una forte volontà di confrontarsi su progetti reali. Parlare di Porto e di Bandiera Blu significa smettere di gestire le emergenze e iniziare finalmente a pianificare lo sviluppo turistico e occupazionale che i reggini aspettano da anni. Abbiamo tracciato, insieme a imprenditori di primissimo piano, le linee guida di quella che vorremmo fosse la Reggio dei prossimi anni ", ha concluso il candidato Consigliere Comunale. La serata ha dunque confermato la centralità delle tematiche marittime e portuali nel programma elettorale di Fratelli d'Italia, ribadendo l'impegno di Latella nel mettere le proprie competenze tecniche al servizio della comunità. L'obiettivo finale è aprire una nuova stagione di crescita per Reggio Calabria, restituendole un ruolo di assoluta centralità nel Mediterraneo e nel contesto regionale.

Turismo e I Hub, le repliche dell'ex giunta Basile

Redazione | giovedì 21 Maggio 2026 - 07:30 Le risposte degli ex assessori Enzo Caruso e Nino Carreri "Le recenti dichiarazioni del ministro Gianmarco Mazzi su **Messina** appaiono lontane dalla realtà che la città sta vivendo e dai numeri che oggi certificano un percorso concreto di crescita, rilancio e trasformazione. **Messina** non è più la città immobile e marginale che nel 2018 ci siamo trovati ad amministrare. È una realtà che, attraverso una strategia orientata a rendere la città dello Stretto un luogo di investimenti mirati, e che sta diventando una delle esperienze emergenti del turismo culturale e dei grandi eventi nel Mediterraneo". Così l'ex assessore al turismo, Enzo Caruso. I numeri "Dal 2018 ad oggi è stato costruito un modello fondato su cultura, accoglienza, identità e sviluppo economico. Un percorso che ha trasformato **Messina** da semplice luogo di passaggio a vera destinazione turistica, capace di attrarre visitatori, investimenti, spettacoli e nuove opportunità economiche. I dati parlano con chiarezza e smentiscono ogni narrazione superficiale. Secondo il rapporto dell'Osservatorio Mastercard, presentato a Palazzo Zanca, nel 2024 la spesa turistica complessiva è cresciuta del 23% rispetto al

2023 e del 53% rispetto al 2022. I flussi turistici registrano un incremento del 32% annuo, con una crescita significativa del turismo internazionale. Le presenze stanziali di turisti sono passate da 95 mila nel 2019 a 163 mila nel 2024. Un risultato che racconta una città che ha ritrovato attrattività, fiducia e capacità di competere. Ancora più significativo è il dato sulla percezione della città: il 75% dei visitatori considera **Messina** una città bella e il 90% la consiglierebbe per una visita. Questi risultati non sono casuali. Sono il frutto di una programmazione strutturata e continua.", continua. "**Messina** ha investito concretamente nell'esperienza del visitatore con il nuovo Punto Informativo cittadino, la segnaletica turistica, i Codici Qr per i walking tour, il portale VisitMe, gli interventi di decoro urbano e accessibilità. Solo tra il 2024 e il 2025 il Punto Informativo ha registrato circa 16mila accessi, mentre oltre 520mila crocieristi hanno utilizzato i percorsi digitali cittadini". Città della musica e degli eventi Caruso ricorda anche la strategia "**Messina** Città della Musica e degli Eventi, che ha trasformato lo Stadio Franco Scoglio, il PalaRescifina e l'Arena Villa Dante in poli di riferimento per concerti e manifestazioni nazionali e internazionali. I concerti di Ultimo e Marco Mengoni, l'Rds Summer Festival, il **Messina** Street Food Fest e il Torneo Internazionale di Beach Volley hanno generato importanti ricadute economiche su commercio, ristorazione, trasporti e servizi. Il solo concerto di Ultimo nel 2024 ha prodotto un incremento della spesa del 53%, mentre lo Street Food Fest ha attratto visitatori provenienti da Stati Uniti, Germania e Regno Unito, contribuendo a rafforzare il profilo internazionale della città". Poi il marchio "**Messina** città di Antonello,



05/21/2026 07:32

Redazione | giovedì 21 Maggio 2026 - 07:30 Le risposte degli ex assessori Enzo Caruso e Nino Carreri "Le recenti dichiarazioni del ministro Gianmarco Mazzi su Messina appaiono lontane dalla realtà che la città sta vivendo e dai numeri che oggi certificano un percorso concreto di crescita, rilancio e trasformazione. Messina non è più la città immobile e marginale che nel 2018 ci siamo trovati ad amministrare. È una realtà che, attraverso una strategia orientata a rendere la città dello Stretto un luogo di investimenti mirati, e che sta diventando una delle esperienze emergenti del turismo culturale e dei grandi eventi nel Mediterraneo". Così l'ex assessore al turismo, Enzo Caruso. I numeri "Dal 2018 ad oggi è stato costruito un modello fondato su cultura, accoglienza, identità e sviluppo economico. Un percorso che ha trasformato Messina da semplice luogo di passaggio a vera destinazione turistica, capace di attrarre visitatori, investimenti, spettacoli e nuove opportunità economiche. I dati parlano con chiarezza e smentiscono ogni narrazione superficiale. Secondo il rapporto dell'Osservatorio Mastercard, presentato a Palazzo Zanca, nel 2024 la spesa turistica complessiva è cresciuta del 23% rispetto al 2023 e del 53% rispetto al 2022. I flussi turistici registrano un incremento del 32% annuo, con una crescita significativa del turismo internazionale. Le presenze stanziali di turisti sono passate da 95 mila nel 2019 a 163 mila nel 2024. Un risultato che racconta una città che ha ritrovato attrattività, fiducia e capacità di competere. Ancora più significativo è il dato sulla percezione della città: il 75% dei visitatori considera Messina una città bella e il 90% la consiglierebbe per una visita. Questi risultati non sono casuali. Sono il frutto di una programmazione strutturata e continua.", continua. "Messina ha investito

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

il progetto della Casa-Museo dedicata ad Antonello da Messina, il rilancio del Palacultura, la valorizzazione della Vara e dei Giganti, la nascita del Museo di Storia Naturale dello Stretto e il recupero dei Forti Ogliastrì e Schiaffino". Turismo identitario e croceristico "Grande attenzione è stata dedicata anche al turismo esperienziale e identitario. La Festa del Pagliaro di Bordonaro è stata inserita nel Registro delle Eredità Immateriali della Regione Siciliana e la Caccia al Pesce Spada è candidata al riconoscimento Unesco. A tutto questo si aggiunge il turismo crocieristico, che oggi registra circa un milione di presenze l'anno con una spesa media procapite di circa 50 euro, consolidando il ruolo strategico di Messina come porta del Mediterraneo. Per questo motivo sorprende che si continui a descrivere Messina con stereotipi vecchi e superati, ignorando risultati concreti riconosciuti ormai a livello nazionale. La città non ha bisogno di lezioni da chi probabilmente la conosce poco o la osserva soltanto attraverso vecchi schemi. Messina oggi è una città dinamica, attrattiva e in continua evoluzione, che ha scelto di investire sulla cultura, sugli eventi, sulle tradizioni e sulla propria identità come leva di sviluppo economico e sociale. I numeri, i visitatori, gli operatori economici e il crescente interesse nazionale dimostrano che la direzione intrapresa è quella giusta. Messina continuerà a costruire il proprio futuro con i fatti, non con i pregiudizi.", conclude l'ex assessore. I hub " Marcello Scurria continua a fare campagna elettorale raccontando ai cittadini una versione falsa dei fatti e sostenendo che sarebbero stati persi 71 milioni di euro per l'I Hub. La verità è un'altra: il progetto è ancora nella programmazione del Comune e nessuna risorsa è andata perduta. L'I Hub, progetto nato durante la sindacatura di Cateno De Luca insieme all'allora vicesindaco Carlotta Previti, prevedeva un polo dedicato a lavoro condiviso, imprese emergenti e innovazione in convenzione con l'Università di Messina. Nel corso degli approfondimenti tecnici e urbanistici, però, è emerso che l'impostazione originaria presentava criticità progettuali e costi sovradimensionati rispetto agli obiettivi reali dell'intervento. In questi anni abbiamo rivisto il progetto in modo concreto e sostenibile, correggendo errori di impostazione iniziale. Le risorse non sono andate perse: è stata ridefinita la programmazione sulla base di valutazioni tecniche, economiche e urbanistiche più aderenti alle esigenze della città", così in una nota il coordinatore cittadino di Sud chiama Nord, Nino Carreri. "Il progetto, inizialmente stimato in circa 71 milioni di euro attraverso fondi PON Metro, POC Metro e PON Plus 2014-2020, è stato rimodulato. I costi di demolizione sono passati da circa 14 milioni a 3,5 milioni di euro, generando importanti economie, mentre parte delle risorse è stata destinata a interventi di rigenerazione urbana. La realtà è che la struttura dell'I Hub ha un costo stimato di circa 25 milioni di euro. Altri 25 milioni erano stati immaginati per la terrazza e le opere accessorie. Oggi abbiamo scelto un'impostazione diversa, più equilibrata e coerente con la visione del fronte mare cittadino. L'amministrazione ha quindi avviato il recupero della Real Dogana e definito un accordo con Rfi per utilizzare aree dismesse dove collocare l'I Hub, evitando nuove volumetrie nell'area ex Silos e Casa del Portuale. Nel rispetto del fronte mare e del dialogo con i cittadini quell'area deve mantenere una vocazione pubblica, aperta e naturale, senza

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

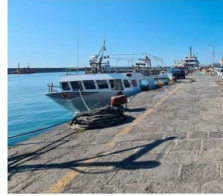
palazzoni, per consentire finalmente a **Messina** di tornare a dialogare con il proprio mare. Nessun euro è stato perso. È stata fatta invece una scelta amministrativa seria: correggere una programmazione iniziale non più sostenibile, ottimizzare le risorse disponibili e realizzare più interventi utili per la città e per i messinesi", conclude.

Catania, sulla rampa di lancio la risistemazione degli spazi dedicati alla pesca marittima

AUGUSTA (Siracusa). "Interventi strutturali e infrastrutturali a terra a servizio della pesca marittima": è questo l'argomento dell'avviso pubblico della Regione Siciliana del quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, quartier generale a Augusta, informa di esser risultata vincitrice. Si tratta di un progetto relativo a **Catania**, il cui porto è, come viene sottolineato, «storicamente legato alla pesca»: c'è da realizzare un'area integrata e dedicata, collocata «in posizione centrale nell'ambito del porto e facilmente accessibile anche dalla città». Scopo: concentrare in un unico spazio tutte le infrastrutture ed i servizi a supporto delle attività connesse alla pesca, così da migliorare «efficienza, sicurezza e qualità del lavoro dei pescatori». Proprio sulla valorizzazione del lavoro dei pescatori insiste l'Authority del mar dell'Est Sicilia: come «tutelarla e renderlo protagonista nel rapporto con la città», in maniera da creare «una filiera corta e trasparente» che permetta al cliente di «vivere l'esperienza autentica di acquistare pesce freschissimo direttamente all'arrivo delle barche in porto». Gli interventi principali prevedono: nuovi pontili galleggianti per «ospitare fino a 180 imbarcazioni, garantendo ormeggi più sicuri e organizzati»; strutture attrezzate per la vendita diretta del pescato, così da «favorire la filiera corta»; l'introduzione di soluzioni innovative e sostenibili, «come illuminazione fotovoltaica e sistemi digitali per la gestione e la tracciabilità del pescato»; la rifunzionalizzazione di un edificio esistente come «spazio per formazione, informazione e servizi ai pescatori».

La Gazzetta Marittima

Catania, sulla rampa di lancio la risistemazione degli spazi dedicati alla pesca marittima



05/21/2026 08:29

AUGUSTA (Siracusa). "Interventi strutturali e infrastrutturali a terra a servizio della pesca marittima": è questo l'argomento dell'avviso pubblico della Regione Siciliana del quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, quartier generale a Augusta, informa di esser risultata vincitrice. Si tratta di un progetto relativo a Catania, il cui porto è, come viene sottolineato, «storicamente legato alla pesca»: c'è da realizzare un'area integrata e dedicata, collocata «in posizione centrale nell'ambito del porto e facilmente accessibile anche dalla città». Scopo: concentrare in un unico spazio tutte le infrastrutture ed i servizi a supporto delle attività connesse alla pesca, così da migliorare «efficienza, sicurezza e qualità del lavoro dei pescatori». Proprio sulla valorizzazione del lavoro dei pescatori insiste l'Authority del mar dell'Est Sicilia: come «tutelarla e renderlo protagonista nel rapporto con la città», in maniera da creare «una filiera corta e trasparente» che permetta al cliente di «vivere l'esperienza autentica di acquistare pesce freschissimo direttamente all'arrivo delle barche in porto». Gli interventi principali prevedono: nuovi pontili galleggianti per «ospitare fino a 180 imbarcazioni, garantendo ormeggi più sicuri e organizzati»; strutture attrezzate per la vendita diretta del pescato, così da «favorire la filiera corta»; l'introduzione di soluzioni innovative e sostenibili, «come illuminazione fotovoltaica e sistemi digitali per la gestione e la tracciabilità del pescato»; la rifunzionalizzazione di un edificio esistente come «spazio per formazione, informazione e servizi ai pescatori».

New Sicilia

Catania

Quasi 15mila crocieristi a Catania: maxi piano sicurezza della Polizia di Stato nel centro storico

Controlli straordinari in occasione dell'arrivo di cinque navi da crociera nel porto etneo. Riunioni operative in Questura e sinergia tra tutte le forze coinvolte. Sicurezza nel porto e controlli nel centro storico. Pattuglie nei mercati storici e agenti in borghese. I turisti conquistati dalla presenza dei poliziotti. Le immagini video. Un imponente dispositivo di sicurezza è stato coordinato dalla Polizia di Stato in occasione dell'arrivo nel porto di Catania di ben cinque navi da crociera, che in due giorni hanno portato in città quasi 15mila turisti provenienti da diversi Paesi del mondo. Il Questore di Catania ha rinnovato anche quest'anno l'impegno della Polizia di Stato per garantire ordine e sicurezza pubblica durante gli sbarchi dei crocieristi, attraverso un articolato piano operativo condiviso con il Comune di Catania e con l'Autorità Portuale. Riunioni operative in Questura e sinergia tra tutte le forze coinvolte. I controlli straordinari, effettuati nelle giornate di lunedì e martedì, sono stati preceduti da specifiche riunioni di pianificazione in Questura alle quali hanno preso parte: Polizia di Frontiera, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Polizia Locale, Protezione Civile, responsabili della sicurezza del terminal crociere. La pianificazione ha consentito di predisporre un dettagliato piano di impiego delle risorse per garantire sicurezza, viabilità e controllo del territorio sia all'interno che all'esterno dell'area portuale. Sicurezza nel porto e controlli nel centro storico. All'interno del porto, la gestione della sicurezza e della viabilità dei passeggeri è stata affidata alla Polizia di Frontiera, alla Capitaneria di Porto e all'Autorità Portuale, in costante coordinamento con il personale di sicurezza del terminal crociere. All'esterno dello scalo, invece, la Polizia Locale ha curato la viabilità cittadina, resa particolarmente complessa dall'ingresso e dall'uscita di decine di autobus turistici e veicoli diretti verso le principali mete escursionistiche come Etna e Taormina. Nel corso dei controlli sono stati inoltre sanzionati guide e tassisti abusivi che tentavano di approfittare dell'elevata presenza di turisti in città. Pattuglie nei mercati storici e agenti in borghese. Le volanti e le moto volanti della Questura hanno intensificato il controllo del territorio nei principali luoghi di interesse turistico del centro storico, con pattugliamenti anche a piedi all'interno della Pescheria e della storica "fera 'o luni". In azione anche gli agenti in borghese della Squadra Mobile, impegnati in servizi di osservazione e prevenzione per scongiurare episodi di illegalità e garantire interventi tempestivi in caso di necessità. I turisti conquistati dalla presenza dei poliziotti. La presenza delle pattuglie motociclistiche e delle volanti della Polizia di Stato ha attirato anche la curiosità dei più piccoli: numerosi bambini e famiglie hanno chiesto di poter scattare foto ricordo con gli agenti.



Controlli straordinari in occasione dell'arrivo di cinque navi da crociera nel porto etneo. Riunioni operative in Questura e sinergia tra tutte le forze coinvolte. Sicurezza nel porto e controlli nel centro storico. Pattuglie nei mercati storici e agenti in borghese. I turisti conquistati dalla presenza dei poliziotti. Le immagini video. Un imponente dispositivo di sicurezza è stato coordinato dalla Polizia di Stato in occasione dell'arrivo nel porto di Catania di ben cinque navi da crociera, che in due giorni hanno portato in città quasi 15mila turisti provenienti da diversi Paesi del mondo. Il Questore di Catania ha rinnovato anche quest'anno l'impegno della Polizia di Stato per garantire ordine e sicurezza pubblica durante gli sbarchi dei crocieristi, attraverso un articolato piano operativo condiviso con il Comune di Catania e con l'Autorità Portuale. Riunioni operative in Questura e sinergia tra tutte le forze coinvolte. I controlli straordinari, effettuati nelle giornate di lunedì e martedì, sono stati preceduti da specifiche riunioni di pianificazione in Questura alle quali hanno preso parte: Polizia di Frontiera, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Polizia Locale, Protezione Civile, responsabili della sicurezza del terminal crociere. La pianificazione ha consentito di predisporre un dettagliato piano di impiego delle risorse per garantire sicurezza, viabilità e controllo del territorio sia all'interno che all'esterno dell'area portuale. Sicurezza nel porto e controlli nel centro storico. All'interno del porto, la gestione della sicurezza e della viabilità dei passeggeri è stata affidata alla Polizia di Frontiera, alla Capitaneria di Porto e all'Autorità Portuale, in costante coordinamento con il personale di sicurezza del terminal crociere. All'esterno dello scalo, invece, la Polizia Locale ha curato la viabilità cittadina, resa particolarmente complessa dall'ingresso e dall'uscita di decine di autobus turistici e veicoli diretti verso le principali mete escursionistiche come Etna e Taormina. Nel corso dei controlli sono stati inoltre sanzionati guide e tassisti abusivi che tentavano di

New Sicilia

Catania

impegnati nei servizi di controllo. La gestione dell'eccezionale afflusso turistico, determinato dalla presenza contemporanea di più navi da crociera, ha richiesto un lavoro corale e coordinato tra tutte le istituzioni coinvolte, un modello operativo che verrà replicato anche in occasione di futuri eventi legati all'ordine e alla sicurezza pubblica. Le immagini video.

New Sicilia

Trapani

Trapani, al porto con 50mila euro di hashish e cocaina nello zaino: un arresto

Sequestrati hashish e cocaina destinati, secondo gli investigatori, al mercato dello spaccio di Pantelleria. Il controllo dopo i sospetti durante l'imbarco. Arresto in flagranza e sequestro della droga. L'impegno della Guardia di Finanza contro i traffici illeciti. Prosegue senza sosta l'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti e ai traffici illeciti da parte della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di **Trapani**. Nel corso di specifici controlli effettuati presso il **porto di Trapani**, i finanzieri della Compagnia di Marsala, impegnati nel potenziamento del monitoraggio dei varchi doganali e dei collegamenti marittimi, hanno fermato un uomo in procinto di imbarcarsi per l'isola di Pantelleria con uno zainetto al seguito. Il controllo dopo i sospetti durante l'imbarco. L'attenzione delle Fiamme Gialle è stata attirata dal comportamento del passeggero che, durante le operazioni di imbarco, non era in possesso della carta d'identità originale, mostrando agli addetti della compagnia di navigazione soltanto una fotocopia del documento di riconoscimento. Insospettiti dalla situazione, i militari hanno deciso di procedere a un controllo più approfondito. Fin dalle prime fasi dell'accertamento, il soggetto avrebbe manifestato evidenti segni di nervosismo e inquietudine. La successiva perquisizione ha consentito di rinvenire all'interno dello zainetto circa 1,5 chilogrammi di hashish e 235 grammi di cocaina. Arresto in flagranza e sequestro della droga. Alla luce del ritrovamento, l'uomo è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori, considerata la quantità della droga sequestrata e le modalità di trasporto, lo stupefacente sarebbe stato destinato ad alimentare il mercato dello spaccio sull'isola di Pantelleria in vista dell'imminente stagione turistica. Qualora immessa sul mercato, la sostanza avrebbe potuto fruttare guadagni illeciti superiori ai 50mila euro. L'impegno della Guardia di Finanza contro i traffici illeciti.



05/21/2026 10:20

Sequestrati hashish e cocaina destinati, secondo gli investigatori, al mercato dello spaccio di Pantelleria. Il controllo dopo i sospetti durante l'imbarco. Arresto in flagranza e sequestro della droga. L'impegno della Guardia di Finanza contro i traffici illeciti. Prosegue senza sosta l'attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti e ai traffici illeciti da parte della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Trapani. Nel corso di specifici controlli effettuati presso il porto di Trapani, i finanzieri della Compagnia di Marsala, impegnati nel potenziamento del monitoraggio dei varchi doganali e dei collegamenti marittimi, hanno fermato un uomo in procinto di imbarcarsi per l'isola di Pantelleria con uno zainetto al seguito. Il controllo dopo i sospetti durante l'imbarco. L'attenzione delle Fiamme Gialle è stata attirata dal comportamento del passeggero che, durante le operazioni di imbarco, non era in possesso della carta d'identità originale, mostrando agli addetti della compagnia di navigazione soltanto una fotocopia del documento di riconoscimento. Insospettiti dalla situazione, i militari hanno deciso di procedere a un controllo più approfondito. Fin dalle prime fasi dell'accertamento, il soggetto avrebbe manifestato evidenti segni di nervosismo e inquietudine. La successiva perquisizione ha consentito di rinvenire all'interno dello zainetto circa 1,5 chilogrammi di hashish e 235 grammi di cocaina. Arresto in flagranza e sequestro della droga. Alla luce del ritrovamento, l'uomo è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori, considerata la quantità della droga sequestrata e le modalità di trasporto, lo stupefacente sarebbe stato destinato ad alimentare il mercato dello spaccio sull'isola di Pantelleria in vista dell'imminente stagione turistica. Qualora immessa sul mercato, la sostanza avrebbe potuto fruttare guadagni illeciti superiori ai 50mila euro. L'impegno della Guardia di Finanza contro i traffici illeciti.

Il Nautilus

Focus

Continua il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia con il progetto "I sea you"

Dal 26 al 30 maggio sulla tratta Reggio Calabria - Crotona il brigantino solidale più grande al mondo ospiterà a bordo nove giovani adulti con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Genova - Continua il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia ETS con il progetto di riabilitazione outdoor dedicato a giovani adulti con fragilità o percorsi in atto relativi ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione "I sea you", promosso da Animenta APS sulla tratta Reggio Calabria - Crotona. "I sea you" coinvolgerà nove beneficiari accompagnati da quattro membri dell'équipe multidisciplinare di Animenta, composta da professionisti dell'area psicologica e medica. Il progetto della non-profit romana nasce per supportare concretamente il delicato processo di guarigione delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione attraverso un approccio innovativo basato sull'adventure therapy, pratica che utilizza il contatto con la natura e l'esperienza condivisa come strumenti di crescita e trasformazione. La gestione dei pasti a bordo, inserita in una dimensione collettiva e collaborativa, diventa parte integrante del lavoro terapeutico e si affianca ad attività nautiche e psicoeducative pensate per favorire empowerment personale, flessibilità psicologica e radicale accettazione di sé. Durante i cinque giorni di navigazione, i partecipanti vivranno un'esperienza riabilitativa costruita intorno alla condivisione della vita di bordo, alla collaborazione pratica e alla relazione con il proprio corpo e con il cibo, in un ambiente protetto, non giudicante e lontano dalle dinamiche cliniche tradizionali. Le giornate alterneranno laboratori nautici, attività psicopedagogiche, momenti di gruppo e spazi dedicati al benessere personale, sempre sotto la guida del personale qualificato della Marina Militare, dei project manager di Fondazione Tender To Nave Italia ETS e dei professionisti di Animenta. Accanto ad Animenta sarà presente anche l'Università di Verona, con l'obiettivo di avviare uno studio osservazionale che raccolga i dati emersi dal progetto "I sea you" e dagli Animenta Camp, esperienza riabilitativa di stampo comunitario attiva dal 2023. «Con questo progetto, Animenta conferma il proprio impegno nella costruzione di percorsi terapeutici accessibili, innovativi e multidisciplinari, capaci di integrare supporto clinico, relazione umana ed esperienze trasformative. Crediamo profondamente che il percorso di cura debba includere anche occasioni di ascolto, condivisione e riscoperta di sé. La dimensione del mare e della navigazione ci offre un contesto unico, in cui il lavoro terapeutico si intreccia con la quotidianità, la collaborazione e la costruzione di relazioni significative.» - sottolinea la dott.ssa Laura Montanari, Vicepresidente & Education Manager di Animenta e referente del progetto. «"I sea you" nasce da un gioco di parole che racchiude il cuore stesso del progetto: "I see you", ti vedo, e "sea", il mare. Vedere davvero una persona significa riconoscerla oltre la malattia, oltre i sintomi e oltre gli stereotipi che spesso



05/21/2026 16:42

Dal 26 al 30 maggio sulla tratta Reggio Calabria - Crotona il brigantino solidale più grande al mondo ospiterà a bordo nove giovani adulti con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione Genova - Continua il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia ETS con il progetto di riabilitazione outdoor dedicato a giovani adulti con fragilità o percorsi in atto relativi ai Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione "I sea you", promosso da Animenta APS sulla tratta Reggio Calabria - Crotona. "I sea you" coinvolgerà nove beneficiari accompagnati da quattro membri dell'équipe multidisciplinare di Animenta, composta da professionisti dell'area psicologica e medica. Il progetto della non-profit romana nasce per supportare concretamente il delicato processo di guarigione delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione attraverso un approccio innovativo basato sull'adventure therapy, pratica che utilizza il contatto con la natura e l'esperienza condivisa come strumenti di crescita e trasformazione. La gestione dei pasti a bordo, inserita in una dimensione collettiva e collaborativa, diventa parte integrante del lavoro terapeutico e si affianca ad attività nautiche e psicoeducative pensate per favorire empowerment personale, flessibilità psicologica e radicale accettazione di sé. Durante i cinque giorni di navigazione, i partecipanti vivranno un'esperienza riabilitativa costruita intorno alla condivisione della vita di bordo, alla collaborazione pratica e alla relazione con il proprio corpo e con il cibo, in un ambiente protetto, non giudicante e lontano dalle dinamiche cliniche tradizionali. Le giornate alterneranno laboratori nautici, attività psicopedagogiche, momenti di gruppo e spazi dedicati al benessere personale, sempre sotto la guida del personale qualificato della Marina Militare, dei project manager di Fondazione Tender To Nave Italia ETS e dei professionisti di Animenta. Accanto ad Animenta sarà presente anche l'Università di Verona, con l'obiettivo di avviare uno studio

Il Nautilus

Focus

accompagnano i disturbi alimentari. Il mare, in questo percorso, diventa allo stesso tempo luogo fisico e simbolico di trasformazione, incontro e possibilità.» - aggiunge Luisa Iaria, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. La campagna 2026 di Nave Italia che proseguirà fino al 31 ottobre toccando 19 porti italiani, accoglierà circa 300 ragazzi e 100 accompagnatori, per un totale di oltre 400 partecipanti, confermandosi ancora una volta un'esperienza unica e inclusiva, un percorso strutturato e consolidato che ogni anno coinvolge centinaia di giovani e operatori. Un viaggio lungo l'Italia, da nord a sud, che intreccia esperienze educative, sociali e terapeutiche, accomunate dall'utilizzo del mare come strumento di crescita e inclusione. Fondamentale in questo percorso sarà la cooperazione con l'equipaggio della Marina Militare, con cui i partecipanti saranno chiamati a condividere la vita di bordo e le attività quotidiane. Dal 2 al 6 giugno la Campagna proseguirà con il progetto del CHL - Centre for Healthy Longevity dell'Università degli Studi di Bergamo, dedicato alla promozione della longevità in salute e al dialogo intergenerazionale, mentre dal 9 al 13 giugno salirà a bordo il progetto del Comune di Vasto rivolto a persone con disabilità intellettive e motorie leggere-moderate. Dal 16 al 20 giugno Nave Italia ospiterà "Via col vento" di APMARR APS ETS, dedicato a bambini e adolescenti con patologie reumatologiche o nefropatiche; dal 23 al 27 giugno tornerà invece "È Tempo di Salpare 5" dell'Associazione AGOPETS La Casa a Colori, rivolto ad adolescenti in fase conclusiva del percorso di cura oncologica.

Il Nautilus

Focus

Kongsberg Maritime verso navi ro-pax completamente elettriche lungo le rotte europee

Kongsberg Norvegia. La via della decarbonizzazione nel trasporto marittimo passa anche dal segmento delle navi ro-pax. L'analisi progettuale di Kongsberg Maritime ha valutato le rotte dei traghetti attraverso il continente, identificando diversi corridoi marittimi, tra cui Dover-Calais, Tallinn-Helsinki e servizi chiave che collegano Scandinavia, Germania e altre destinazioni baltiche. Si è convinti che alcuni fattori economici sono determinanti nello spostare il segmento dei traghetti a favore delle navi a zero emissioni su rotte ad alta frequenza e brevi tratti di navigazione ad alto utilizzo e condizioni favorevoli del porto; i fattori analizzati sono le batterie e la loro evoluzione nella costruzione, la diminuzione dei costi dell'accumulo energetico e soprattutto le normative EU ETS e FuelEU Maritime. Secondo lo studio, le navi ro-pax completamente elettriche - operative tra il 2030 e il 2040 - potrebbero offrire costi di vita in meno dall'8 al 15% rispetto alle alternative diesel, nonostante un investimento iniziale più elevato. Riduzioni dei costi operativi del 20-27% sono realizzabili grazie a costi energetici più bassi e all'eliminazione delle spese legate alle emissioni. Tra i servizi europei esaminati, l'analisi ha evidenziato che diversi percorsi - come Dover-Calais, Tallinn-Helsinki ed altri - si distinguono sia per la caratteristica di breve navigazione e sia perchè i diversi siti portuali scandinavi e baltici offrono infrastrutture solide per l'elettrificazione, oltre ad una densità di traffico da giustificare il business. Per supportare gli operatori nelle decisioni di investimento a lungo termine, Kongsberg Maritime ha sviluppato due concept completamente elettrici ro-pax: una nave cargo ottimizzata per operazioni efficienti a velocità inferiori e un design orientato ai passeggeri ad alta velocità, adatto a rotte con forte domanda di trasporto pubblico e turismo. Entrambi i progetti delle navi ro-pax - di lunghezza più di 200 metri - includono vani batterie modulari, sistemi intelligenti di gestione energetica e capacità di attracco automatico e attraversamento automatico. Dispongono di sistemi di propulsione avanzati con propulsori elettrici brushless a pod (capsula, gondola, navicella) con l'obiettivo di ridurre la complessità del sistema e migliorare l'efficienza energetica complessiva. In Kongsberg Maritime sono convinti che sebbene lo studio riconosca che l'infrastruttura di ricarica elettrica portuale una sfida futura, mette anche in evidenza un crescente slancio lungo tutta la catena del valore marittima. Il progresso richiederà una stretta collaborazione tra armatori, **porti**, operatori di rete e stakeholder del carico. Intanto, i servizi dei Power Systems di Kongsberg Maritime sono ben strutturati per supportare la continua transizione verso operazioni su larga scala con navi completamente elettriche, opzione tecnicamente e commercialmente valida. Kongsberg Maritime è un partner tecnologico globale per l'industria marittima; offre soluzioni integrate che migliorano sicurezza, efficienza e sostenibilità lungo l'intero ciclo



Kongsberg Norvegia. La via della decarbonizzazione nel trasporto marittimo passa anche dal segmento delle navi ro-pax. L'analisi progettuale di Kongsberg Maritime ha valutato le rotte dei traghetti attraverso il continente, identificando diversi corridoi marittimi, tra cui Dover-Calais, Tallinn-Helsinki e servizi chiave che collegano Scandinavia, Germania e altre destinazioni baltiche. Si è convinti che alcuni fattori economici sono determinanti nello spostare il segmento dei traghetti a favore delle navi a zero emissioni su rotte ad alta frequenza e brevi tratti di navigazione ad alto utilizzo e condizioni favorevoli del porto; i fattori analizzati sono le batterie e la loro evoluzione nella costruzione, la diminuzione dei costi dell'accumulo energetico e soprattutto le normative EU ETS e FuelEU Maritime. Secondo lo studio, le navi ro-pax completamente elettriche - operative tra il 2030 e il 2040 - potrebbero offrire costi di vita in meno dall'8 al 15% rispetto alle alternative diesel, nonostante un investimento iniziale più elevato. Riduzioni dei costi operativi del 20-27% sono realizzabili grazie a costi energetici più bassi e all'eliminazione delle spese legate alle emissioni. Tra i servizi europei esaminati, l'analisi ha evidenziato che diversi percorsi - come Dover-Calais, Tallinn-Helsinki ed altri - si distinguono sia per la caratteristica di breve navigazione e sia perchè i diversi siti portuali scandinavi e baltici offrono infrastrutture solide per l'elettrificazione, oltre ad una densità di traffico da giustificare il business. Per supportare gli operatori nelle decisioni di investimento a lungo termine, Kongsberg Maritime ha sviluppato due concept completamente elettrici ro-pax: una nave cargo ottimizzata per operazioni efficienti a velocità inferiori e un design orientato ai passeggeri ad alta velocità, adatto a rotte con forte domanda di trasporto pubblico e turismo. Entrambi i progetti delle navi ro-pax - di lunghezza più di 200 metri - includono vani batterie modulari, sistemi intelligenti di gestione energetica e

Il Nautilus

Focus

di vita della nave. Kongsberg Maritime fornisce prodotti, sistemi e servizi che coprono l'intero ciclo di vita di una nave - dalla progettazione e la nuova costruzione alle operazioni, agli aggiornamenti e al supporto del ciclo di vita. Abele Carruezzo (Slide illustrativa dei propulsori elettrici con i pod e i vani delle batterie modulari di una ro-pax; courtesy Kongsberg Maritime).

Informare

Focus

Accordo Fincantieri - Teijin Automotive Technologies per lo sviluppo di paratie in materiali compositi per applicazioni navali

Folgiere: rendiamo possibile lo sviluppo di unità più leggere ed efficienti Trieste/Pouancé L'italiana Fincantieri e Teijin Automotive Technologies, controllata europea della giapponese Teijin Ltd., hanno firmato un memorandum of understanding per avviare una collaborazione finalizzata allo sviluppo ingegneristico di paratie non-strutturali in materiali compositi per applicazioni navali. In base all'accordo, Teijin Automotive Technologies guiderà le attività di ingegneria e industrializzazione con il supporto di Fincantieri. L'iniziativa mira a introdurre nel settore navale soluzioni innovative in materiali compositi, con particolare attenzione alla riduzione dei pesi e all'integrazione funzionale, in risposta ai più elevati requisiti operativi e di sicurezza richiesti per le unità navali. Le paratie saranno realizzate utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical Service, che ha ottenuto con successo la certificazione di "non combustibilità", requisito fondamentale per l'impiego a bordo delle navi. Fincantieri collabora già con Aeronautical Service, PMI italiana specializzata in soluzioni aerospaziali avanzate, nell'ambito delle attività volte a favorire l'adozione su larga scala di compositi a base di carbonio e tecnologie all'avanguardia, sia nella cantieristica civile sia in quella militare. Commentando l'accordo, l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiere ha evidenziando che, «promuovendo l'impiego di materiali di nuova generazione, rendiamo possibile lo sviluppo di unità più leggere ed efficienti, aprendo al contempo nuove opportunità progettuali - finora non realizzabili - in particolare in ambito militare».

Informare

Accordo Fincantieri - Teijin Automotive Technologies per lo sviluppo di paratie in materiali compositi per applicazioni navali



05/21/2026 11:33

Folgiere: rendiamo possibile lo sviluppo di unità più leggere ed efficienti Trieste/Pouancé L'italiana Fincantieri e Teijin Automotive Technologies, controllata europea della giapponese Teijin Ltd., hanno firmato un memorandum of understanding per avviare una collaborazione finalizzata allo sviluppo ingegneristico di paratie non-strutturali in materiali compositi per applicazioni navali. In base all'accordo, Teijin Automotive Technologies guiderà le attività di ingegneria e industrializzazione con il supporto di Fincantieri. L'iniziativa mira a introdurre nel settore navale soluzioni innovative in materiali compositi, con particolare attenzione alla riduzione dei pesi e all'integrazione funzionale, in risposta ai più elevati requisiti operativi e di sicurezza richiesti per le unità navali. Le paratie saranno realizzate utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical Service, che ha ottenuto con successo la certificazione di "non combustibilità", requisito fondamentale per l'impiego a bordo delle navi. Fincantieri collabora già con Aeronautical Service, PMI italiana specializzata in soluzioni aerospaziali avanzate, nell'ambito delle attività volte a favorire l'adozione su larga scala di compositi a base di carbonio e tecnologie all'avanguardia, sia nella cantieristica civile sia in quella militare. Commentando l'accordo, l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiere ha evidenziando che, «promuovendo l'impiego di materiali di nuova generazione, rendiamo possibile lo sviluppo di unità più leggere ed efficienti, aprendo al contempo nuove opportunità progettuali - finora non realizzabili - in particolare in ambito militare».

Informatore Navale

Focus

MSC crociere punta sulla ristorazione smart: debutta il nuovo format "GRAB-AND-GO" a bordo di MSC Seashore

MSC **Crociere** amplia l'offerta gastronomica a bordo di MSC Seashore introducendo due nuovi concept di ristorazione fast-casual inclusi: The Chicken Man e Red Cactus BBQ & Ribs a bordo di MSC Seashore. Le novità riflettono l'impegno della Compagnia orientata al continuo miglioramento dell'esperienza di viaggio degli ospiti su tutta la flotta, MSC Seashore propone itinerari di 3, 4 e 7 notti da Port Canaveral (Orlando), Stati Uniti, verso i Caraibi. MSC **Crociere** sceglie MSC Seashore come prima nave per introdurre una nuova esperienza gastronomica "grab-and-go". L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo nella strategia della Compagnia orientata all'innovazione dell'esperienza di bordo. Con The Chicken Man e Red Cactus BBQ & Ribs, entrambi inclusi nella quota crociera, MSC Seashore introduce una nuova idea di ristorazione smart e conviviale, fatta di sapori autentici, preparazioni espressive e massima libertà, permettendo agli ospiti di vivere la vacanza con ancora più flessibilità e comfort. L'introduzione dei nuovi format conferma l'impegno di MSC **Crociere** nel continuo miglioramento dell'esperienza per gli ospiti attraverso un'offerta food & beverage sempre più moderna, dinamica e diversificata. A bordo di MSC Seashore, i nuovi concept completano una proposta gastronomica già articolata, che spazia dalla ristorazione informale fino alle esperienze gourmet di alto livello. I passeggeri potranno ora scegliere tra cinque ristoranti tematici, tra cui la steakhouse simbolo del brand, Butcher's Cut, il ristorante di ispirazione messicana Hola! Tacos and Cantina, Kaito Sushi Bar e Kaito Teppanyaki, dove gustare sushi preparato da esperti e autentici piatti asiatici, oltre al ristorante di pesce Ocean Cay Restaurant. Inoltre, 18 bar e lounge offrono drink dal mattino fino a tarda notte, per ogni occasione. The Chicken Man propone deliziosi chicken tenders e una selezione di sandwich di pollo preparati al momento, accompagnati da diverse salse. Affacciato sul ponte della piscina principale (Ponte 18), il nuovo concept accoglie gli ospiti con un pratico banco takeaway e una scenografica area ombreggiata a tema, creando un ambiente informale e contemporaneo ideale per vivere momenti di gusto all'aria aperta. Red Cactus BBQ & Ribs è aperto sia a colazione sia a pranzo e offre un menu ispirato al classico barbecue americano. Le opzioni per la colazione includono burritos barbecue, hash di pulled pork, uova, grits e biscotti americani, mentre a pranzo gli ospiti possono gustare piatti come pulled pork, pollo barbecue, brisket di manzo, costine di maiale e salsicce, accompagnati da contorni tradizionali come baked beans, coleslaw e macaroni and cheese. Per chi preferisce qualcosa di dolce, sono disponibili anche dessert golosi, dal banana pudding al cookie pecan butter pie. Situato vicino alla piscina Infinity di poppa sul Ponte 8, il locale offre un'esperienza di ristorazione informale all'aperto con una propria area ombreggiata. MSC **Crociere** continua a investire nell'ampliamento



05/21/2026 17:57

MSC Crociere amplia l'offerta gastronomica a bordo di MSC Seashore introducendo due nuovi concept di ristorazione fast-casual inclusi: The Chicken Man e Red Cactus BBQ & Ribs a bordo di MSC Seashore. Le novità riflettono l'impegno della Compagnia orientata al continuo miglioramento dell'esperienza di viaggio degli ospiti su tutta la flotta, MSC Seashore propone itinerari di 3, 4 e 7 notti da Port Canaveral (Orlando), Stati Uniti, verso i Caraibi. MSC Crociere sceglie MSC Seashore come prima nave per introdurre una nuova esperienza gastronomica "grab-and-go". L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo nella strategia della Compagnia orientata all'innovazione dell'esperienza di bordo. Con The Chicken Man e Red Cactus BBQ & Ribs, entrambi inclusi nella quota crociera, MSC Seashore introduce una nuova idea di ristorazione smart e conviviale, fatta di sapori autentici, preparazioni espressive e massima libertà, permettendo agli ospiti di vivere la vacanza con ancora più flessibilità e comfort. L'introduzione dei nuovi format conferma l'impegno di MSC Crociere nel continuo miglioramento dell'esperienza per gli ospiti attraverso un'offerta food & beverage sempre più moderna, dinamica e diversificata. A bordo di MSC Seashore, i nuovi concept completano una proposta gastronomica già articolata, che spazia dalla ristorazione informale fino alle esperienze gourmet di alto livello. I passeggeri potranno ora scegliere tra cinque ristoranti tematici, tra cui la steakhouse simbolo del brand, Butcher's Cut, il ristorante di ispirazione messicana Hola! Tacos and Cantina, Kaito Sushi Bar e Kaito Teppanyaki, dove gustare sushi preparato da esperti e autentici piatti asiatici, oltre al ristorante di pesce Ocean Cay Restaurant. Inoltre, 18 bar e lounge offrono drink dal mattino fino a tarda notte, per ogni occasione. The Chicken Man propone deliziosi chicken tenders e una selezione di sandwich di pollo preparati al momento, accompagnati da diverse salse. Affacciato sul ponte della piscina principale (Ponte 18), il nuovo

Informatore Navale

Focus

e nella diversificazione dell'offerta gastronomica a bordo, proponendo agli ospiti un'ampia varietà di esperienze culinarie che spaziano dai ristoranti gourmet ai concept internazionali fino alle formule buffet più pratiche e informali. L'obiettivo della Compagnia è soddisfare gusti ed esigenze differenti attraverso proposte autentiche, curate e sempre più orientate alla qualità dell'esperienza. L'introduzione delle nuove opzioni "grab-and-go" su MSC Seashore rappresenta un ulteriore passo nel percorso di evoluzione dell'esperienza ospite, rispondendo alla crescente richiesta di maggiore libertà di scelta, praticità e flessibilità durante la vacanza. I nuovi concept permettono infatti di gustare specialità preparate al momento in modo semplice e dinamico, valorizzando al tempo stesso l'atmosfera rilassata delle aree piscina e l'esperienza immersiva di una crociera ai Caraibi. Quest'estate MSC Seashore proporrà itinerari di tre, quattro e sette notti da Port Canaveral, tra cui: **Crociere** di 3 e 4 notti alle Bahamas, con scali a Nassau e Ocean Cay MSC Marine Reserve, con alcune **crociere** di 4 notti che prevedono una sosta notturna **Crociere** di 7 notti nei Caraibi occidentali, con visite a Cozumel e Costa Maya (Messico), oltre a Nassau e Ocean Cay.

Il mercato: volano i grandi yacht, quelli medio-piccoli no

La Spezia premia i talenti della nautica: ecco chi sono LA SPEZIA. Nei primi quattro mesi di quest'anno emerge una tendenza al ribasso per le vendite di nuovi yacht di 30-40 metri mentre, al contrario, si prevede «un aumento della domanda per tutte le imbarcazioni sopra i 40 metri». Come dire che il mercato entra «in una fase incerta», semmai con un'unica certezza: vanno meglio i grandi scafi. È una scelta della clientela ma anche un orientamento dei produttori: in alcuni paesi costruttori, la produzione di yacht sotto i 40 metri non è più considerata profittevole, ne consegue che i cantieri si stanno indirizzando verso dimensioni da superyacht. Basti dire che l'aumento della lunghezza media per progetto nel 2026 è una realtà tangibile per quasi tutti i principali paesi costruttori, unica eccezione i Paesi Bassi. Complessivamente, gli osservatori rilevano che il 2025 ha visto il compiersi della stabilizzazione post-Covid. Nella geografia dei "giganti" della produzione, l'Italia si conferma in testa alla classifica: è il Paese leader nella costruzione e domina il mercato in termini di volumi, mentre «Olanda e Germania competono sulla lunghezza media dei progetti, specializzandosi su imbarcazioni di dimensioni maggiori».

L'Italia è il numero uno per numero di yacht venduti al di sopra dei 30 metri (seguito da Turchia, Olanda e Germania). Quanto all'analisi per segmento, le vendite di yacht oltre gli 80 metri sono «aumentate nel 2025 rispetto all'anno precedente». Bene anche i segmenti 54-55 metri e 65 metri. La "fotografia" del mercato globale dei superyacht, cioè con scafi superiori ai 30 metri secondo la definizione internazionale standard, è finita sotto i riflettori della terza edizione del Blue Design Summit, l'iniziativa che a La Spezia tiene banco nel campo dei superyacht (e «di tutto ciò che riguarda il design in relazione all'acqua: dalle crociere ai resort, dai waterfront fino alle marine e agli yacht club»). A giudizio di "The State Of Yachting" che allunga lo sguardo su questo prima parte d'annata secondo il report di "Superyacht Times". I dati sono stati illustrati da Ralph Dazert, responsabile intelligence di "Superyacht Times", con focus su backlog, mercato dell'usato e del nuovo, in costruzione e consegnati. Relativamente all'usato il mercato mostra «una crescita costante, specialmente nel segmento 30-40 metri», ma non fra Capodanno e tutto marzo di quest'anno: è un periodo in cui gli yacht di seconda mano mettono in mostra «una contrazione in questo stesso segmento», e questo a tutto favore di un aumento delle vendite per yacht di dimensioni superiori. La trasformazione del mercato spinge, come detto, alcuni costruttori ad abbandonare i segmenti meno redditizi (sotto i 40 metri) per «concentrarsi su superyacht a più alto margine». Da tradurre così: la vera leva di crescita futura risiede «nella stazza lorda e nella dimensione lineare, non solo nel numero di unità vendute». Ma non c'è solo questo nel menù. La novità di quest'edizione, cioè la gara di talenti "Designing for Exploration", ha lanciato una sfida progettuale, rivolta a studenti



La Spezia premia i talenti della nautica: ecco chi sono LA SPEZIA. Nei primi quattro mesi di quest'anno emerge una tendenza al ribasso per le vendite di nuovi yacht di 30-40 metri mentre, al contrario, si prevede «un aumento della domanda per tutte le imbarcazioni sopra i 40 metri». Come dire che il mercato entra «in una fase incerta», semmai con un'unica certezza: vanno meglio i grandi scafi. È una scelta della clientela ma anche un orientamento dei produttori: in alcuni paesi costruttori, la produzione di yacht sotto i 40 metri non è più considerata profittevole, ne consegue che i cantieri si stanno indirizzando verso dimensioni da superyacht. Basti dire che l'aumento della lunghezza media per progetto nel 2026 è una realtà tangibile per quasi tutti i principali paesi costruttori, unica eccezione i Paesi Bassi. Complessivamente, gli osservatori rilevano che il 2025 ha visto il compiersi della stabilizzazione post-Covid. Nella geografia dei "giganti" della produzione, l'Italia si conferma in testa alla classifica: è il Paese leader nella costruzione e domina il mercato in termini di volumi, mentre «Olanda e Germania competono sulla lunghezza media dei progetti, specializzandosi su imbarcazioni di dimensioni maggiori». L'Italia è il numero uno per numero di yacht venduti al di sopra dei 30 metri (seguito da Turchia, Olanda e Germania). Quanto all'analisi per segmento, le vendite di yacht oltre gli 80 metri sono «aumentate nel 2025 rispetto all'anno precedente». Bene anche i segmenti 54-55 metri e 65 metri. La "fotografia" del mercato globale dei superyacht, cioè con scafi superiori ai 30 metri secondo la definizione internazionale standard, è finita sotto i riflettori della terza edizione del Blue Design Summit, l'iniziativa che a La Spezia tiene banco nel campo dei superyacht (e «di tutto ciò che riguarda il design in relazione all'acqua: dalle crociere ai resort, dai waterfront fino alle marine e agli yacht club»). A giudizio di "The State Of Yachting" che allunga lo sguardo su questo prima parte d'annata secondo il report di "Superyacht Times". I dati sono stati illustrati da Ralph Dazert,

La Gazzetta Marittima

Focus

di design, architettura e ingegneria nautica: immaginare uno yacht Explorer (42-67 metri), capace di affrontare ogni mare del globo, garantendo comfort costante. All'insegna di una idea guida: non deve solo navigare, ma - è stato messo in risalto - entrare negli ecosistemi più fragili del pianeta proprio per la capacità di minimizzare il proprio impatto ambientale, in un equilibrio tra lusso estremo e responsabilità ecologica. Quattro i finalisti, alla fine l'ha spuntata Sara Mariani (con il progetto My Yakamox). Seguita a pari merito da Luca De Laurentis (con Raiju), Tommaso Sabatini (con Raum) e Debora Botteri (con Atmosphere), che ha avuto una menzione speciale per essere «il progetto che ha ricevuto i voti più alti per le caratteristiche di minimizzazione dell'impatto ambientale». È da aggiungere che Sara Mariani ha ricevuto anche il premio come "Next Wave Designer" nell'ambito dei Blue Design Awards, a simboleggiare un ponte tra presente e futuro. Già, a proposito di Blue Design Awards: inutile dire che non è affatto casuale ogni riferimento a questo tipo di riconoscimento che celebra i progetti, le aziende e i protagonisti del 2025 che si sono distinti nel settore nautico e del design. Ecco i vincitori: Italian Yacht Ambassador: Riv Lifetime Achievement Award: Nautor Swan Imprenditrice dell'anno: Giovanna Vitelli, Azimut Benetti Best Motor Yacht oltre 24 metri: RJ, Cantiere delle Marche Best Motor Yacht sotto i 24 metri: Ferretti 800, Ferretti Yachts Best Sailing Yacht: Kalantis, Southern Wind Shipyard / Nauta Design Best Refitting Project: M/Y Nectar, FM Architettura Best Exterior Design oltre 24 metri: AB95, AB Yachts Best Exterior Design sotto i 24 metri: Solaris Power 70 Long Range, Dragoni Design Lab Best Interior Design: Ilma (Azimut Grande 36M), Azimut Yachts / m2atelier Buing on Water: Aurelia Residences, FM Architettura / SOM Best Cruise Design: Four Seasons I, Tillberg Design / Viken Group Innovative Design: Sanlorenzo Heritage Award: Nautor Swan Architecture Testimonial: Renzo Piano Building Workshop Blue Design Summit è promosso da Comune e dall'Authority spezzini insieme a Liguria International; Camera di Commercio Riviera di Liguria Imperia La Spezia **Savona**; Confindustria La Spezia e MiglioBlu. La manifestazione è organizzata da Clickutility Team e Fondazione Promostudi.

Gli idrovolanti protagonisti del giro d'Italia, anzi del "G-idro"

La nuova edizione di un tour aereo in 13 tappe nei cieli della penisola LIVORNO. La notizia è che sono in corso gli ultimi preparativi per la partenza del "Gi-dro" 2026, seconda edizione del Giro d'Italia in Idrovolante. Quest'anno l'originale tour aereo si svilupperà in due tratte per un totale di tredici tappe: le prime quattro tappe si svolgeranno a maggio dal Lago Maggiore e dal fiume Ticino fino a **Trieste**, mentre le successive nove tappe collegheranno a settembre il Lago Trasimeno con Gallipoli (Lecce). La partenza della prima tratta è prevista nel prossimo weekend, quello del 23 e 24 maggio, da Sesto Calende (Varese) e Castelletto Sopra Ticino (Novara): vi parteciperanno almeno sei aerei anfibi ultraleggeri provenienti da Cremona, Ferrara, Sondrio, Verona e anche dalla Svizzera. Team leader sarà Graziano Mazzolari, presidente della Scuola Italiana Volo, mentre capo-formazione Sergio Scaramuzzi. La manifestazione è organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels. Una breve parentesi sulla notizia: gli idrovolanti di oggi sono tutt'altra cosa di quelli storici per i quali l'Italia fu pioniera al mondo. Basta ricordare i titoli mondiali di velocità e di quota dei leggendari Savoia-Marchetti 55, con una pattuglia dei quali nel 1930 e poi nel 1933 Italo Balbo attraversò l'Atlantico, la prima volta verso il Brasile, la seconda verso gli Stati Uniti. Gli idrovolanti di oggi sono velivoli leggeri, al massimo con quattro posti, che operano specialmente dai laghi. I grandi idrovolanti plurimotori, che ebbero il loro tempo di gloria dalla fine della prima guerra mondiale alla vigilia degli anni '40 (ma i Cani Z di pattugliamento marittimo operarono anche nella seconda) avevano due importanti basi anche in Toscana: ad Orbetello e a Livorno (l'idroscalo era dove attualmente c'è il grande ex bacino di carenaggio). Torniamo al giro d'Italia. Nella mattinata di sabato 23 maggio gli idrovolanti raggiungeranno in volo il Lago Maggiore. Dopo una conferenza stampa, sarà sottoscritto il progetto "Aliseo" (Alleanza per gli Idroscali Storici e l'Ecosistema Operativo), predisposto dall'avvocato Paolo Re, responsabile del comitato d'onore dell'Aviazione Marittima Italiana: questo progetto è relativo alla creazione di una piattaforma per la valorizzazione dei tanti idroscali storici italiani e del volo anfibio. Sarà poi possibile visitare due mostre a Marina di Verbella: "Idrovolanti, storia e ambiente" e "200 anni di navigazione sul Lago Maggiore". Prevista anche un'esposizione di auto storiche. Nella mattinata di domenica 24, si svolgerà un convegno sul volo in idrovolante, a cui parteciperanno le autorità locali e diversi esperti e piloti. Lunedì 25 gli idrovolanti decolleranno dunque per le prime 4 tappe del Giro 2026: dal Lago Maggiore e dal fiume Ticino si sposteranno inizialmente sull'Idroscalo storico dell'Aero Club del Lago di Como, mentre martedì 26 arriveranno a Gardone Riviera



05/21/2026 16:25

La nuova edizione di un tour aereo in 13 tappe nei cieli della penisola LIVORNO. La notizia è che sono in corso gli ultimi preparativi per la partenza del "Gi-dro" 2026, seconda edizione del Giro d'Italia in Idrovolante. Quest'anno l'originale tour aereo si svilupperà in due tratte per un totale di tredici tappe: le prime quattro tappe si svolgeranno a maggio dal Lago Maggiore e dal fiume Ticino fino a Trieste, mentre le successive nove tappe collegheranno a settembre il Lago Trasimeno con Gallipoli (Lecce). La partenza della prima tratta è prevista nel prossimo weekend, quello del 23 e 24 maggio, da Sesto Calende (Varese) e Castelletto Sopra Ticino (Novara): vi parteciperanno almeno sei aerei anfibi ultraleggeri provenienti da Cremona, Ferrara, Sondrio, Verona e anche dalla Svizzera. Team leader sarà Graziano Mazzolari, presidente della Scuola Italiana Volo, mentre capo-formazione Sergio Scaramuzzi. La manifestazione è organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, con la collaborazione di Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, Associazione Trasvolatori Atlantici e Associazione Pionieri dell'Aeronautica e con il supporto del Gruppo Caroli Hotels. Una breve parentesi sulla notizia: gli idrovolanti di oggi sono tutt'altra cosa di quelli storici per i quali l'Italia fu pioniera al mondo. Basta ricordare i titoli mondiali di velocità e di quota dei leggendari Savoia-Marchetti 55, con una pattuglia dei quali nel 1930 e poi nel 1933 Italo Balbo attraversò l'Atlantico, la prima volta verso il Brasile, la seconda verso gli Stati Uniti. Gli idrovolanti di oggi sono velivoli leggeri, al massimo con quattro posti, che operano specialmente dai laghi. I grandi idrovolanti plurimotori, che ebbero il loro tempo di gloria dalla fine della prima guerra mondiale alla vigilia degli anni '40 (ma i Cani Z di pattugliamento marittimo operarono anche nella seconda) avevano due importanti basi anche in Toscana: ad Orbetello e a Livorno (l'idroscalo era dove attualmente c'è il grande ex bacino di carenaggio). Torniamo al giro d'Italia. Nella mattinata di sabato 23 maggio gli idrovolanti raggiungeranno in volo il Lago

La Gazzetta Marittima

Focus

(Brescia) e al Museo del Vittoriale degli Italiani. Mercoledì 27 decolleranno per raggiungere l'Idroscalo storico di Desenzano sul Garda (Brescia). Giovedì 28 saranno all'aeroporto di Gorizia e, infine, venerdì 29 ammareranno nel porto di Trieste, dopo aver percorso circa 500 km in volo. Nelle varie tappe, saranno organizzate numerose iniziative, tra cui conferenze e mostre a carattere aeronautico, proiezione di documentari, incontri con autorità locali e scuole, voli promozionali e anche degustazioni di specialità enogastronomiche salentine a cura della Dispensa di Caroli. «Dopo il grande successo della prima edizione, il Gidro 2026 torna a volare con perizia marinaresca tra fiumi, laghi e mari della nostra penisola», ha dichiarato Orazio Frigino, presidente dell'associazione Aviazione Marittima Italiana. «Particolarmente significativa sarà la firma della piattaforma nazionale Aliseo, che ha lo scopo, oltre a preservare e valorizzare i tanti idroscali storici italiani, di sensibilizzare le autorità nazionali e locali e il grande pubblico sui vantaggi e sulle potenzialità dell'idrovolante come mezzo di trasporto per un nuovo turismo intermodale e sostenibile, ma anche come strumento a basso impatto ambientale per il controllo e la tutela di aree costiere e parchi marini. Proprio il Parco Valle del Ticino ha utilizzato velivoli idro per il monitoraggio sostenibile della flora e della fauna dell'area protetta". (A.F.).

Dario Fabbri: Il destino dell'Italia è nel Mediterraneo, non soltanto in Europa

Ravenna - Riportare il Mediterraneo al centro della riflessione strategica italiana. È questo il tema affrontato da Dario Fabbri nel corso del suo intervento all'evento *Deportibus*, a Ravenna. Nel suo intervento, Fabbri ha sottolineato la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sul valore geopolitico del Mediterraneo, evidenziando come il Paese continui a percepire il proprio destino quasi esclusivamente in chiave europea, trascurando invece la sua naturale proiezione marittima. Secondo l'analista, l'Italia non è un Paese continentale nel senso tradizionale del termine, ma una nazione profondamente inserita nello spazio mediterraneo. Una condizione geografica che, a suo giudizio, determina in modo diretto interessi economici, strategici e politici. L'Italia è più esposta nel Mediterraneo che sul continente, ha spiegato Fabbri, sostenendo che una maggiore consapevolezza di questa dimensione potrebbe contribuire a migliorare la traiettoria strategica del Paese. Nel corso dell'intervento, il giornalista ha poi affrontato anche il rapporto culturale che l'Italia intrattiene con l'Europa settentrionale. Secondo Fabbri, la classe dirigente e culturale italiana, storicamente concentrata nel Nord del Paese, avrebbe sviluppato nel tempo una sorta di subordinazione culturale verso il Nord Europa, attribuendo al concetto di europeo un valore implicitamente positivo anziché neutrale. Una dinamica che, a suo avviso, avrebbe contribuito a marginalizzare la vocazione mediterranea italiana nel dibattito pubblico e nella costruzione delle strategie nazionali. Fabbri ha inoltre collegato questa impostazione anche a un fattore demografico e psicologico. L'Italia, ha osservato, è uno dei Paesi con l'età media più elevata al mondo e il mare rappresenta per definizione uno spazio aperto, instabile e potenzialmente inquietante. Per questo motivo, ha aggiunto, risulta spesso più rassicurante rivolgere lo sguardo verso la terraferma del continente europeo piuttosto che confrontarsi con la dimensione marittima. L'intervento ravennate si è così trasformato in una riflessione più ampia sul rapporto tra identità geografica, cultura strategica e percezione collettiva, con l'invito a recuperare una visione dell'Italia come potenza naturalmente mediterranea, in un contesto internazionale in cui il mare torna sempre più centrale negli equilibri geopolitici ed economici.

Messaggero Marittimo.it



Dario Fabbri: "Il destino dell'Italia è nel Mediterraneo, non soltanto in Europa"

Ravenna - Riportare il Mediterraneo al centro della riflessione strategica italiana. È questo il tema affrontato da Dario Fabbri nel corso del suo intervento all'evento *Deportibus*, a Ravenna. Nel suo intervento, Fabbri ha sottolineato la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sul valore

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 - Editore Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 0058020497 | P.Iva 0008020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Sea Reporter

Focus

MSC Crociere lancia la ristorazione smart a bordo di MSC Seashore

Mag 21, 2026 Ginevra - Una nuova rivoluzione gastronomica prende il largo nei Caraibi. MSC **Crociere** ha scelto la nave MSC Seashore per tenere a battesimo il debutto di un'inedita esperienza di ristorazione in modalità grab-and-go. La strategia della compagnia punta a innovare la vita di bordo introducendo due nuovi format inclusi nella quota di viaggio: "The Chicken Man" e "Red Cactus BBQ & Ribs". L'obiettivo è quello di offrire una formula smart e conviviale, basata su preparazioni espressive e massima flessibilità, per rispondere alla richiesta dei passeggeri di gestire la vacanza in totale libertà e comfort, specialmente nelle aree all'aperto dedicate al relax. L'arrivo di queste novità arricchisce una mappa culinaria già molto articolata a bordo di MSC Seashore. La flotta di opzioni ristorative della nave conta già cinque ristoranti tematici di alto livello, che spaziano dalla rinomata steakhouse Butcher's Cut ai sapori messicani di Hola! Tacos and Cantina, fino alle proposte asiatiche del Kaito Sushi Bar e del Kaito Teppanyaki, senza dimenticare le specialità ittiche dell'Ocean Cay Restaurant. A completare l'offerta dedicata all'intrattenimento e al tempo libero ci sono inoltre 18 bar e lounge pronti a servire cocktail e drink dal mattino fino a tarda notte. Entrando nel dettaglio dei nuovi format, "The Chicken Man" sorge al Ponte 18, proprio di fronte alla piscina principale. Si tratta di un colorato e moderno banco takeaway ombreggiato che propone chicken tenders e un assortimento di panini con pollo preparati sul momento, accompagnati da salse assortite. Al Ponte 8, nei pressi della piscina Infinity posizionata a poppa, si trova invece "Red Cactus BBQ & Ribs". Aperto sia a colazione sia a pranzo, il locale offre un menù interamente ispirato al classico barbecue americano: dai burritos e pulled pork mattutini fino a costine di maiale, brasket di manzo e contorni tradizionali come coleslaw e macaroni and cheese per il pranzo, chiudendo con dolci tipici come il banana pudding. L'investimento nel segmento food & beverage si inserisce nella pianificazione estiva di MSC Seashore, che sarà impegnata in una serie di itinerari nei Caraibi con partenza da Port Canaveral. La programmazione della nave prevede brevi fughe di tre o quattro notti dirette alle Bahamas, con tappe a Nassau e alla riserva marina privata Ocean Cay MSC Marine Reserve, incluse alcune soste notturne prolungate. Per chi cerca una vacanza più lunga, la nave effettuerà **crociere** di sette notti nei Caraibi occidentali, toccando le destinazioni messicane di Cozumel e Costa Maya.



Mag 21, 2026 Ginevra - Una nuova rivoluzione gastronomica prende il largo nei Caraibi. MSC Crociere ha scelto la nave MSC Seashore per tenere a battesimo il debutto di un'inedita esperienza di ristorazione in modalità grab-and-go. La strategia della compagnia punta a innovare la vita di bordo introducendo due nuovi format inclusi nella quota di viaggio: "The Chicken Man" e "Red Cactus BBQ & Ribs". L'obiettivo è quello di offrire una formula smart e conviviale, basata su preparazioni espressive e massima flessibilità, per rispondere alla richiesta dei passeggeri di gestire la vacanza in totale libertà e comfort, specialmente nelle aree all'aperto dedicate al relax. L'arrivo di queste novità arricchisce una mappa culinaria già molto articolata a bordo di MSC Seashore. La flotta di opzioni ristorative della nave conta già cinque ristoranti tematici di alto livello, che spaziano dalla rinomata steakhouse Butcher's Cut ai sapori messicani di Hola! Tacos and Cantina, fino alle proposte asiatiche del Kaito Sushi Bar e del Kaito Teppanyaki, senza dimenticare le specialità ittiche dell'Ocean Cay Restaurant. A completare l'offerta dedicata all'intrattenimento e al tempo libero ci sono inoltre 18 bar e lounge pronti a servire cocktail e drink dal mattino fino a tarda notte. Entrando nel dettaglio dei nuovi format, "The Chicken Man" sorge al Ponte 18, proprio di fronte alla piscina principale. Si tratta di un colorato e moderno banco takeaway ombreggiato che propone chicken tenders e un assortimento di panini con pollo preparati sul momento, accompagnati da salse assortite. Al Ponte 8, nei pressi della piscina Infinity posizionata a poppa, si trova invece "Red Cactus BBQ & Ribs". Aperto sia a colazione sia a pranzo, il locale offre un menù interamente ispirato al classico barbecue americano: dai burritos e pulled pork mattutini fino a costine di maiale, brasket di manzo e contorni tradizionali come coleslaw e macaroni and cheese per il pranzo, chiudendo con dolci tipici come il banana pudding. L'investimento nel

Il Giro d'Italia in Idrovolante scalda i motori per la partenza del Gidro 2026

Mag 21, 2026 Tutto pronto per il decollo del Gidro 2026 , la seconda edizione del Giro d'Italia in Idrovolante. L'originale manifestazione aerea quest'anno raddoppia i propri sforzi, articolandosi in due distinte tratte per un totale di tredici tappe. La prima tranche prenderà il via nel fine settimana del 23 e 24 maggio dalle acque piemontesi e lombarde, muovendosi verso est fino a raggiungere **Trieste**, mentre la seconda parte della manifestazione collegherà il Lago Trasimeno alla Puglia nel mese di settembre. L'evento, promosso dall'associazione Aviazione Marittima Italiana , conta su prestigiosi patrocini istituzionali, tra cui spiccano quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'ENAC. La linea di partenza della prima tratta è fissata tra Sesto Calende, in provincia di Varese, e Castelletto Sopra Ticino, nel novarese. I sindaci dei due comuni, Maria Elisabetta Giordani e Massimo Stilo , hanno espresso grande orgoglio per l'evento, ricordando la storica vocazione aeronautica del territorio del Lago Maggiore e del fiume Ticino, storicamente legata a eccellenze industriali come la SIAI Marchetti e l'attuale Leonardo. Al via si raduneranno almeno sei velivoli anfibi ultraleggeri provenienti da diverse regioni italiane e dalla Svizzera, guidati dal team leader Graziano Mazzolari e dal capo-formazione Sergio Scaramuzzi. Oltre allo spettacolo nei cieli, la due giorni inaugurale a Marina di Verbella offrirà un ricco programma culturale, arricchito da mostre storiche e convegni sul volo anfibio. L'evento centrale del weekend sarà la sigla del progetto ALISEO (Alleanza per gli Idroscali Storici e l'Ecosistema Operativo), curato dall'avvocato Paolo Re . Come evidenziato dal presidente dell'Aviazione Marittima Italiana, il comandante Orazio Frigino , la nascita di questa piattaforma nazionale non punta soltanto a salvaguardare la memoria degli idroscali storici del Paese, ma mira anche a promuovere l'idrovolante come mezzo ecologico ideale per un turismo sostenibile e per il monitoraggio a basso impatto ambientale di parchi e aree marine protette. I motori si accenderanno ufficialmente lunedì 25 maggio per dare inizio al viaggio vero e proprio. La flotta toccherà tappe ricche di fascino e di storia aeronautica, sorvolando l'Idroscalo di Como, Gardone Riviera con il Vittoriale degli Italiani, e lo storico idroscalo di Desenzano sul Garda. Dopo una sosta all'aeroporto di Gorizia, il viaggio si concluderà venerdì 29 maggio con l'ammarraggio finale nel **porto** di **Trieste**, dopo circa 500 chilometri di volo. In ogni località toccata dal tour sono previsti incontri con le scuole, proiezioni di documentari e momenti di promozione del territorio, che includeranno anche degustazioni di prodotti enogastronomici pugliesi per anticipare la seconda fase del viaggio che, a settembre, si snoderà tra il centro Italia e il Salento.



Mag 21, 2026 Tutto pronto per il decollo del Gidro 2026 , la seconda edizione del Giro d'Italia in Idrovolante. L'originale manifestazione aerea quest'anno raddoppia i propri sforzi, articolandosi in due distinte tratte per un totale di tredici tappe. La prima tranche prenderà il via nel fine settimana del 23 e 24 maggio dalle acque piemontesi e lombarde, muovendosi verso est fino a raggiungere Trieste, mentre la seconda parte della manifestazione collegherà il Lago Trasimeno alla Puglia nel mese di settembre. L'evento, promosso dall'associazione Aviazione Marittima Italiana , conta su prestigiosi patrocini istituzionali, tra cui spiccano quelli del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'ENAC. La linea di partenza della prima tratta è fissata tra Sesto Calende, in provincia di Varese, e Castelletto Sopra Ticino, nel novarese. I sindaci dei due comuni, Maria Elisabetta Giordani e Massimo Stilo , hanno espresso grande orgoglio per l'evento, ricordando la storica vocazione aeronautica del territorio del Lago Maggiore e del fiume Ticino, storicamente legata a eccellenze industriali come la SIAI Marchetti e l'attuale Leonardo. Al via si raduneranno almeno sei velivoli anfibi ultraleggeri provenienti da diverse regioni italiane e dalla Svizzera, guidati dal team leader Graziano Mazzolari e dal capo-formazione Sergio Scaramuzzi. Oltre allo spettacolo nei cieli, la due giorni inaugurale a Marina di Verbella offrirà un ricco programma culturale, arricchito da mostre storiche e convegni sul volo anfibio. L'evento centrale del weekend sarà la sigla del progetto ALISEO (Alleanza per gli Idroscali Storici e l'Ecosistema Operativo), curato dall'avvocato Paolo Re . Come evidenziato dal presidente dell'Aviazione Marittima Italiana, il comandante Orazio Frigino , la nascita di questa piattaforma nazionale non punta soltanto a salvaguardare la memoria degli idroscali storici del Paese, ma mira anche a promuovere l'idrovolante come mezzo ecologico ideale per un turismo sostenibile e per il monitoraggio a

Ship Mag

Focus

L'avvocato, il Genio civile e le retribuzioni di Porti Spa

Intanto il disegno di legge di riforma non è stato calendarizzato neppure la prossima settimana in Commissione Trasporti della Camera Giusto il tempo di registrare le perplessità e le contrarietà scatenatesi sulla costituzione della commissione di esperti voluta dal Mit a firma del direttore generale, Donato Liguori, e un suo componente è stato richiamato in servizio per difendere la scelta. E' l'avvocato Andrea La Mattina, già membro del Comitato di gestione della Adsp di Genova/Savona/Vado nominato dall'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, poi travolto dalle note vicende giudiziarie "portuali". Il nome di La Mattina è spuntato a suo tempo nelle intercettazioni di Toti, che su di lui si esprimeva in termini, diciamo così, assai poco lusinghieri. Ebbene, nella sua intervista di mercoledì 21 al Secolo XIX, l'avvocato definisce la società Porti d'Italia come una sorta di Genio civile per la portualità. Questa definizione immaginifica ancora mancava nell'elenco delle argomentazioni in difesa della riforma che si accinge a essere discussa alla Camera dei deputati (Per inciso: neppure la prossima settimana il disegno di legge sulla portualità è stato calendarizzato in Commissione Trasporti). Tanto per capirci: il Genio

civile è un organo tecnico-amministrativo che opera a livello regionale con il compito di monitorare e autorizzare interventi edilizi e infrastrutturali. Se non abbiamo compreso male, la Porti d'Italia è una società che pianifica, progetta, costruisce opere infrastrutturali di interesse strategico. Questo compito la società dovrebbe svolgerlo anche attingendo personale dalle Adsp, che dovrebbero continuare a pagarlo, trattenendo dai bilanci delle stesse Adps il 15/20% delle tasse portuali, di ancoraggio e delle autorizzazioni. Una domanda nasce immediata: i porti, le imprese, gli armatori che con il loro lavoro producono ricchezza, cosa ne ricevono in cambio da questa riforma? Il rischio concreto è rappresentato dal fatto che le Adsp per restare in equilibrio sarebbero costrette ad aumentare le tasse che proprio la Porti d'Italia rastrellerebbe. La Mattina chiarisce, differenziandosi da quanto prevede il suo decreto di nomina, che l'intervento del gruppo di lavoro sarà richiesta prima, ossia durante la discussione (parlamentare), con l'obiettivo di supportare tecnicamente e trasformare in atti la volontà del Parlamento. Anche in questo caso il Mit affiderebbe in outsourcing un'attività propria degli uffici legislativi e della direzione generale. La Mattina termina con una chicca, gustosa e rivelatrice: "Il lavoro da impostare sulla nuova società è molto ampio: pensi per esempio solo allo statuto, organizzazione, remunerazione di chi ne fa parte". Ecco, appunto. La remunerazione di chi ne farà parte.

Ship Mag	
L'avvocato, il Genio civile e le retribuzioni di Porti Spa	
05/21/2026 10:29	Tommy Periglioso
<p>Intanto il disegno di legge di riforma non è stato calendarizzato neppure la prossima settimana in Commissione Trasporti della Camera Giusto il tempo di registrare le perplessità e le contrarietà scatenatesi sulla costituzione della commissione di esperti voluta dal Mit a firma del direttore generale, Donato Liguori, e un suo componente è stato richiamato in servizio per difendere la scelta. E' l'avvocato Andrea La Mattina, già membro del Comitato di gestione della Adsp di Genova/Savona/Vado nominato dall'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, poi travolto dalle note vicende giudiziarie "portuali". Il nome di La Mattina è spuntato a suo tempo nelle intercettazioni di Toti, che su di lui si esprimeva in termini, diciamo così, assai poco lusinghieri. Ebbene, nella sua intervista di mercoledì 21 al Secolo XIX, l'avvocato definisce la società Porti d'Italia come una sorta di Genio civile per la portualità. Questa definizione immaginifica ancora mancava nell'elenco delle argomentazioni in difesa della riforma che si accinge a essere discussa alla Camera dei deputati (Per inciso: neppure la prossima settimana il disegno di legge sulla portualità è stato calendarizzato in Commissione Trasporti). Tanto per capirci: il Genio civile è un organo tecnico-amministrativo che opera a livello regionale con il compito di monitorare e autorizzare interventi edilizi e infrastrutturali. Se non abbiamo compreso male, la Porti d'Italia è una società che pianifica, progetta, costruisce opere infrastrutturali di interesse strategico. Questo compito la società dovrebbe svolgerlo anche attingendo personale dalle Adsp, che dovrebbero continuare a pagarlo, trattenendo dai bilanci delle stesse Adps il 15/20% delle tasse portuali, di ancoraggio e delle autorizzazioni. Una domanda nasce immediata: i porti, le imprese, gli armatori che con il loro lavoro producono ricchezza, cosa ne ricevono in cambio da questa riforma? Il rischio concreto è rappresentato dal fatto che le Adsp per restare in equilibrio sarebbero costrette ad aumentare le tasse che proprio la Porti d'Italia rastrellerebbe. La Mattina chiarisce, differenziandosi da quanto prevede il suo decreto di nomina, che l'intervento del gruppo di lavoro sarà richiesta prima, ossia durante la discussione (parlamentare), con l'obiettivo di supportare tecnicamente e trasformare in atti la volontà del Parlamento. Anche in questo caso il Mit affiderebbe in outsourcing un'attività propria degli uffici legislativi e della direzione generale. La Mattina termina con una chicca, gustosa e rivelatrice: "Il lavoro da impostare sulla nuova società è molto ampio: pensi per esempio solo allo statuto, organizzazione, remunerazione di chi ne fa parte". Ecco, appunto. La remunerazione di chi ne farà parte.</p>	

Fincantieri e Teijin Automotive Technologies: accordo per nuove tecnologie navali

Saranno realizzate paratie non-strutturali utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical Service **Trieste** - Fincantieri e Teijin Automotive Technologies, controllata europea di Teijin, giapponese leader globale nelle soluzioni avanzate in materiali compositi, hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per avviare una collaborazione finalizzata allo sviluppo ingegneristico di paratie non-strutturali in materiali compositi per applicazioni navali. In base all'accordo, Teijin Automotive Technologies guiderà le attività di ingegneria e industrializzazione con il supporto di Fincantieri. L'iniziativa mira a introdurre nel settore navale soluzioni innovative in materiali compositi, con particolare attenzione alla riduzione dei pesi e all'integrazione funzionale, in risposta ai più elevati requisiti operativi e di sicurezza richiesti per le unità navali. Le paratie saranno realizzate utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical Service, che ha ottenuto con successo la certificazione di "non combustibilità", requisito fondamentale per l'impiego a bordo delle navi. Fincantieri collabora già con Aeronautical Service, Pmi italiana specializzata in soluzioni aerospaziali avanzate, nell'ambito delle attività volte a favorire l'adozione su larga scala di compositi a base di carbonio e tecnologie all'avanguardia, sia nella cantieristica civile sia in quella militare. "Questo accordo conferma il nostro ruolo di pionieri nel guidare l'evoluzione della cantieristica navale verso le migliori tecnologie disponibili e soluzioni ad alte prestazioni che vanno oltre l'utilizzo dell'acciaio. Promuovendo l'impiego di materiali di nuova generazione, rendiamo possibile lo sviluppo di unità più leggere ed efficienti, aprendo al contempo nuove opportunità progettuali - finora non realizzabili - in particolare in ambito militare. Nascono così nuove prospettive per il settore, in cui innovazione ed eccellenza operativa convergono per definire il futuro delle capacità marittime. La collaborazione con partner di primo piano come Teijin Automotive Technologies ci permette di accelerare questo percorso di trasformazione e di generare valore concreto per i nostri clienti e per l'intero ecosistema di riferimento", ha commentato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Redazione.

Ship Mag
Fincantieri e Teijin Automotive Technologies: accordo per nuove tecnologie navali
05/21/2026 13:58
<p>Saranno realizzate paratie non-strutturali utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical Service Trieste - Fincantieri e Teijin Automotive Technologies, controllata europea di Teijin, giapponese leader globale nelle soluzioni avanzate in materiali compositi, hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per avviare una collaborazione finalizzata allo sviluppo ingegneristico di paratie non-strutturali in materiali compositi per applicazioni navali. In base all'accordo, Teijin Automotive Technologies guiderà le attività di ingegneria e industrializzazione con il supporto di Fincantieri. L'iniziativa mira a introdurre nel settore navale soluzioni innovative in materiali compositi, con particolare attenzione alla riduzione dei pesi e all'integrazione funzionale, in risposta ai più elevati requisiti operativi e di sicurezza richiesti per le unità navali. Le paratie saranno realizzate utilizzando un materiale composito innovativo brevettato da Aeronautical Service, che ha ottenuto con successo la certificazione di "non combustibilità", requisito fondamentale per l'impiego a bordo delle navi. Fincantieri collabora già con Aeronautical Service, Pmi italiana specializzata in soluzioni aerospaziali avanzate, nell'ambito delle attività volte a favorire l'adozione su larga scala di compositi a base di carbonio e tecnologie all'avanguardia, sia nella cantieristica civile sia in quella militare. "Questo accordo conferma il nostro ruolo di pionieri nel guidare l'evoluzione della cantieristica navale verso le migliori tecnologie disponibili e soluzioni ad alte prestazioni che vanno oltre l'utilizzo dell'acciaio. Promuovendo l'impiego di materiali di nuova generazione, rendiamo possibile lo sviluppo di unità più leggere ed efficienti, aprendo al contempo nuove opportunità progettuali - finora non realizzabili - in particolare in ambito militare. Nascono così nuove prospettive per il settore, in cui innovazione ed eccellenza operativa convergono per definire il futuro delle capacità marittime. La collaborazione con partner di primo piano come Teijin Automotive Technologies ci permette di accelerare questo percorso di trasformazione e di generare valore concreto per i nostri clienti e per l'intero ecosistema di riferimento", ha commentato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Redazione.</p>

Rhenus apre un corridoio terrestre verso il Golfo Persico

La nuova soluzione logistica collega Europa e Medio Oriente attraverso la Giordania per aggirare le difficoltà sulle rotte marittime Milano - Il gruppo logistico Rhenus ha attivato un nuovo corridoio stradale tra Europa e Golfo Persico per garantire continuità ai flussi commerciali durante le recenti difficoltà che hanno interessato le rotte marittime nell'area di Hormuz. Il collegamento utilizza la Turchia e la Giordania come snodi principali per raggiungere mercati strategici come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Qatar, Bahrein e Oman. Il servizio combina trasporto stradale e soluzioni multimodali, coinvolgendo le sedi operative del gruppo in Germania, Italia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti. L'obiettivo è offrire maggiore prevedibilità e controllo della supply chain in una fase di forte instabilità geopolitica per il commercio internazionale. Secondo Rhenus, nelle prime settimane di attività il corridoio ha già gestito oltre dieci spedizioni complete per un totale superiore a 190 tonnellate di merci. I tempi di transito indicati variano tra dieci e tredici giorni per le spedizioni in partenza dalla Turchia e tra diciannove e ventidue giorni per quelle provenienti dal resto d'Europa. La soluzione è pensata per diverse tipologie di carico grazie all'impiego di mezzi cerniera e veicoli refrigerati, rendendo possibile anche il trasporto di merci a temperatura controllata. Quando necessario, il servizio può essere integrato con collegamenti aerei e marittimi per aumentare flessibilità e rapidità operativa. Rhenus ha citato come esempio una spedizione urgente di attrezzature per il settore oil & gas partita da Lione e arrivata a Dubai in diciotto giorni attraverso una combinazione di trasporto stradale, traghetti e collegamenti marittimi via **Trieste** e Mersin. L'iniziativa conferma come gli operatori logistici internazionali stiano sviluppando rotte alternative sempre più articolate per ridurre i rischi legati alle tensioni geopolitiche e alle interruzioni delle principali vie marittime globali.

Ship Mag
Rhenus apre un corridoio terrestre verso il Golfo Persico
05/21/2026 18:17
<p>La nuova soluzione logistica collega Europa e Medio Oriente attraverso la Giordania per aggirare le difficoltà sulle rotte marittime Milano - Il gruppo logistico Rhenus ha attivato un nuovo corridoio stradale tra Europa e Golfo Persico per garantire continuità ai flussi commerciali durante le recenti difficoltà che hanno interessato le rotte marittime nell'area di Hormuz. Il collegamento utilizza la Turchia e la Giordania come snodi principali per raggiungere mercati strategici come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Qatar, Bahrein e Oman. Il servizio combina trasporto stradale e soluzioni multimodali, coinvolgendo le sedi operative del gruppo in Germania, Italia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti. L'obiettivo è offrire maggiore prevedibilità e controllo della supply chain in una fase di forte instabilità geopolitica per il commercio internazionale. Secondo Rhenus, nelle prime settimane di attività il corridoio ha già gestito oltre dieci spedizioni complete per un totale superiore a 190 tonnellate di merci. I tempi di transito indicati variano tra dieci e tredici giorni per le spedizioni in partenza dalla Turchia e tra diciannove e ventidue giorni per quelle provenienti dal resto d'Europa. La soluzione è pensata per diverse tipologie di carico grazie all'impiego di mezzi cerniera e veicoli refrigerati, rendendo possibile anche il trasporto di merci a temperatura controllata. Quando necessario, il servizio può essere integrato con collegamenti aerei e marittimi per aumentare flessibilità e rapidità operativa. Rhenus ha citato come esempio una spedizione urgente di attrezzature per il settore oil & gas partita da Lione e arrivata a Dubai in diciotto giorni attraverso una combinazione di trasporto stradale, traghetti e collegamenti marittimi via Trieste e Mersin. L'iniziativa conferma come gli operatori logistici internazionali stiano sviluppando rotte alternative sempre più articolate per ridurre i rischi legati alle tensioni geopolitiche e alle interruzioni delle principali vie marittime globali.</p>